



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



RELAZIONE SUI RISULTATI

ARTT. 24 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254
ART. 5 Co 2 E 7 DM 27 MARZO 2013

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

- S O M M A R I O -

NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO	Pag. 3
1 IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE	Pag. 6
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	Pag. 6
1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	Pag. 27
2 I RISULTATI	Pag. 32
2.1 IL CONTO ECONOMICO	Pag. 32
2.1.1 GESTIONE CORRENTE	Pag. 34
2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI	Pag. 35
2.1.1.1.1 Diritto annuale	Pag. 37
2.1.1.1.2 Diritti di segreteria	Pag. 46
2.1.1.1.3 Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Pag. 49
2.1.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	Pag. 53
2.1.1.1.5 Variazione delle rimanenze	Pag. 55
2.1.1.2 ONERI CORRENTI	Pag. 56
2.1.1.2.1 Norme di contenimento della spesa pubblica	Pag. 57
2.1.1.2.2 Oneri per il personale	Pag. 69
2.1.1.2.3 Oneri di funzionamento	Pag. 73
2.1.1.2.3.1 Prestazione di servizi	Pag. 75
2.1.1.2.3.2 Godimento beni di terzi	Pag. 76
2.1.1.2.3.3 Oneri diversi di gestione	Pag. 77
2.1.1.2.3.4 Quote associative	Pag. 80
2.1.1.2.3.5 Organi istituzionali	Pag. 81
2.1.1.2.4 Interventi economici	Pag. 84
2.1.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	Pag. 86
2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	Pag. 88
2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	Pag. 90
2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	Pag. 91
2.2 GLI INVESTIMENTI	Pag. 92
2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI	Pag. 92
2.3.1 Criteri di ripartizione oneri	Pag. 99
2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013	Pag. 101
2.5 LA FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Pag. 110
3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (PIRA)	Pag. 112
ALLEGATO 1 – Piano di razionalizzazione delle attrezzature - rendicontazione	Pag. 165

PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio, per sua natura, fornisce le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione nell'esercizio di riferimento, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'anno 2023, da una parte si caratterizza in modo positivo per il definitivo superamento dell'emergenza pandemica con conseguente spinta per la ripresa economica ed occupazionale, ma dall'altra è stato influenzato dagli effetti negativi derivanti dalla prosecuzione del conflitto russo-ucraino oltre che dalla guerra tra Israele ed Hamas del che hanno determinato il permanere di una crisi energetica con conseguente rincaro dei relativi costi e l'insicurezza dei traffici nel canale di Suez, rotta strategica e fondamentale del commercio internazionale, che possono determinare la modifica della tratta con conseguente maggiori costi di trasporto che si rifletteranno poi sui prezzi dei vari prodotti (sia materie prime che prodotti finiti).

Sulla base dei provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo e della situazione economica nazionale e del territorio, l'Ente ha gestito in maniera dinamica l'evolversi del contesto politico-economico individuando le più opportune forme di intervento a supporto delle imprese del territorio.

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs.150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Da ricordare che il Piano della Performance è confluito nel **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, introdotto di recente dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113).

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni,

Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”.

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;

b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;

c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;

d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);

e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);

e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;

f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;

g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2023.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione

sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituisce allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, il bilancio d'esercizio dell' Azienda Speciale camerale Centro Studi e Servizi, deliberato dal competente organo amministrativo in tempo utile per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

1 IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE

1.1 IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

1. Bilancio demografico 2022 e popolazione residente per età

A fine 2022 i residenti in Italia si contano in poco meno di 59 milioni; in un anno si sono "perse" circa 180 mila persone, l'equivalente di una città delle dimensioni di Modena, ossia lo 0,30% in termini relativi. Una variazione leggermente peggiore si calcola per la Toscana (-0,33%) dove i residenti sono oltre 3,6 milioni con un calo di 12 mila unità. Tranne Prato, le altre nove province condividono questo lento declino, che pare inesorabile. Va decisamente peggio per le nostre province: i livornesi sono ormai circa 325 mila e si sono assottigliati dello 0,62%, mentre i grossetani sfiorano le 216 mila unità e perdono lo 0,48% in termini relativi. Al contrario di quanto accaduto in Toscana ed Italia, nei nostri territori le variazioni sono peggiori di quelle rilevate a fine 2021.

Residenti al 31/12/2022 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
<i>Territorio</i>	31/12/2021	31/12/2022			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Livorno	327.262	157.293	167.950	325.243	-2.019	-0,62
Grosseto	217.009	104.955	111.018	215.973	-1.036	-0,48
Toscana	3.663.191	1.772.112	1.879.040	3.651.152	-12.039	-0,33
Italia	59.030.133	28.749.359	30.101.358	58.850.717	-179.416	-0,30

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nessuno degli otto SEL provinciali (Sistemi Economici Locali) va in controtendenza rispetto all'andamento generale ma la perdita di residenti ha un impatto diverso a seconda del territorio considerato: la flessione della Val di Cecina e dell'Arcipelago (-0,06% per entrambi) appare un fenomeno quasi trascurabile rispetto a quanto accaduto all'Area Livornese (-0,97%) o all'Amiata grossetano (-1,00%). Da questi andamenti s'intuisce che la riduzione rilevata nel 2022 non è stata maggiore nei territori caratterizzati da una popolazione mediamente più anziana: al contrario di quanto sinora rilevato, non si rileva una correlazione diretta tra età media e riduzione dei residenti; almeno non quanto capitava in passato. Se infatti le popolazioni dell'Arcipelago e dell'area livornese sono mediamente più giovani rispetto agli altri SEL, l'opposto vale per quella della Val di Cornia e, ancor di più, per l'Amiata.

Senza soluzione di continuità rispetto agli anni precedenti, il saldo naturale nazionale è negativo e, data la struttura della popolazione residente, lo è a maggior ragione in Toscana e nelle nostre province. La differenza fra nascite e decessi è pari a -3.032 unità a Livorno e -1.985 a Grosseto, valori preoccupanti anche rispetto all'immediato passato ed il peggioramento è dovuto ad una mortalità in crescita unita ad una natalità in diminuzione (quest'ultimo fenomeno vale per la sola Livorno). I tassi di crescita naturale di Grosseto (-9,17‰) e Livorno (-9,29‰) restano estremamente bassi e continuano a perdere terreno rispetto a quelli, tutt'altro che esaltanti, della Toscana (-7,46‰) e dell'intera nazione (-5,44‰).

Il saldo migratorio totale è peraltro positivo ovunque ma non più in grado di colmare il gap di popolazione creato dal saldo naturale. I tassi di crescita migratori si calcolano in +4,38‰ a Grosseto, +3,10‰ a Livorno, +4,17‰ in Toscana ed +2,40‰ in Italia.

Il tasso di crescita totale assume segno negativo per l'intero Paese (-3,04‰) e per la media delle province toscane (-3,29‰); decisamente peggiori appaiono quelli delle nostre province (Livorno -6,19‰, Grosseto -4,79‰). Per il secondo anno consecutivo la provincia di Grosseto può vantare un valore decisamente migliore rispetto a quella di Livorno; nonostante la struttura della popolazione residente sia mediamente più anziana. Un contributo importante a tale risultato è probabilmente dovuto alla componente straniera che risulta più diffusa in Maremma, che interviene in modo rilevante prima sul tasso migratorio e poi sul tasso di natalità, tanto che nel tempo le nascite grossetane hanno quasi colmato la distanza (relativa) che le separava da quelle livornesi.

Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2022					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
Livorno	-3.032	-9,29	1.013	3,10	-6,19
Grosseto	-1.985	-9,17	949	4,38	-4,79
Toscana	-27.284	-7,46	15.245	4,17	-3,29
Italia	-320.901	-5,44	141.485	2,40	-3,04
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

Nel 2022 si osserva infatti la sostanziale tenuta delle nascite grossetane (+0,1%), un fenomeno tutt'altro che trascurabile, vista la continua flessione avvenuta negli anni precedenti e considerato quanto accaduto sia a Livorno (-1,8%), sia nei territori di confronto (Toscana -4,5%, Italia -1,9%). La cattiva notizia è il contestuale pesante aumento del numero di decessi, fenomeno generalizzato ma che a livello locale assume una portata maggiore (Grosseto +7,9%, Livorno +8,1%, Toscana +2,8% ed Italia +1,7%). Rispetto all'anno precedente il tasso di natalità livornese (5,57‰) peggiora seppur in maniera non troppo vistosa, mentre rimane sostanzialmente stabile quello grossetano (5,40‰) ma entrambi restano ben sotto quelli dei territori di confronto. Peggiorano di molto i tassi di mortalità (Livorno 14,86‰, Grosseto 14,57‰) e si amplia la forbice rispetto alle medie regionale e, soprattutto, nazionale. Superate solo da Massa Carrara, le nostre province presentano il secondo e terzo valore (relativo) in termini di decessi in Toscana.

I risultanti tassi di crescita della popolazione appaiono dunque in diminuzione nel 2022 e tutti, tranne quello nazionale, si attestano sotto il minimo del 2020: l'accelerazione del processo d'invecchiamento della popolazione si ripropone dunque in maniera drammatica. È sicuramente rallentato l'afflusso degli stranieri, che del tasso in parola rappresenta una parte preponderante, mentre si è rafforzata la cosiddetta "fuga di cervelli" dall'Italia. Pur non comparabile al fenomeno immigratorio in termini numerici, quello emigratorio, costituito soprattutto da giovani, riduce il numero di persone qualificate potenzialmente attive sul mercato del lavoro, creando un mismatch tra domanda ed offerta di lavoro e concorrendo ad aggravare il già precario bilancio previdenziale nazionale. Mentre i flussi immigratori sono principalmente costituiti da persone poco o per nulla formate rispetto alla domanda di lavoro esistente, quelli emigratori coinvolgono individui con una formazione medio alta, se non altissima, per raggiungere la quale il sistema educativo ha investito somme ingenti.

Dopo due anni in cui il numero degli stranieri si riduceva su base tendenziale, il 2022 ne registra un ritorno alla crescita, seppur moderata e non riscontrata in tutti i territori. I residenti con passaporto estero ammontano in Italia a 5,05 milioni, valore che genera un aumento tendenziale dello 0,4%. Variazione che si pone tra quanto avvenuto in Toscana (407 mila, +0,1%) ed a Grosseto (22 mila, +0,5%). Opposto è l'andamento per la provincia di Livorno, dove se ne contano poco più di 26 mila per una flessione di ben due punti percentuali e dove l'incidenza degli stranieri sui residenti totali è

minore (8,03%): se ne contano decisamente di più in Toscana (11,15%) ed in Maremma (10,15%), grosso modo gli stessi in Italia (8,58%).

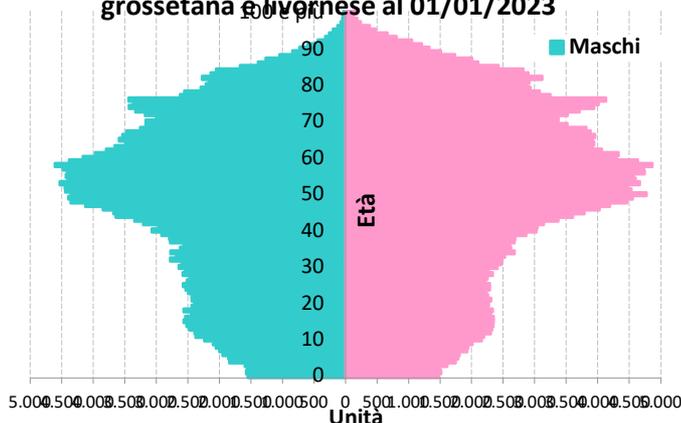
Nel confronto tra la distribuzione nei SEL tra il totale della popolazione e quella straniera, è interessante anche notare come, a conferma di una certa diffusione territoriale, quest'ultima sia meno presente nei nostri capoluoghi, con uno scarto peraltro non dissimile per entrambe le province. Costo della vita, in particolare delle abitazioni, e opportunità d'impiego soprattutto a bassa specializzazione sono con tutta probabilità i fattori che spiegano tale fenomeno.

Popolazione straniera residente al 31/12/2022, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
	31/12/2021	31/12/2022			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	21.820	10.754	11.176	21.930	0,5	10,15
Livorno	26.667	12.328	13.799	26.127	-2,0	8,03
Toscana	406.508	195.775	210.967	406.742	0,1	11,14
Italia	5.030.716	2.472.725	2.577.532	5.050.257	0,4	8,58

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

È ormai ben noto come la struttura della popolazione italiana ed in particolare quella che risiede nei nostri territori basi le sue fondamenta su una porzione troppo esigua non solo di giovani e giovanissimi ma anche del contingente in età fertile. Parte di tale porzione è destinata in futuro a sorreggere la più cospicua “fetta” di popolazione attualmente costituita dai 45-60enni. Sorreggere dal punto di vista previdenziale, assistenziale e sanitario (tanto per citare quelle che saranno le urgenze maggiori) una fascia di popolazione anziana che sarà sempre più numerosa e longeva. L'ulteriore calo della natalità che si è registrato in questi ultimi anni, aggravato dalla pandemia, ha peggiorato una situazione già di per sé drammatica. Per rendersi conto dell'attuale contesto locale basta osservare la piramide per età delle popolazioni maremmana e livornese, che, ormai piramide non è più (e non lo è per qualsiasi paese sviluppato), assume semmai la forma di un pentagono. Forma che meglio di tante parole identifica un territorio che sta invecchiando velocemente, poiché il ricambio generazionale non si completa a causa della bassissima natalità e di un insufficiente apporto fornito dal saldo migratorio.

Piramide per età della popolazione grossetana e livornese al 01/01/2023



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

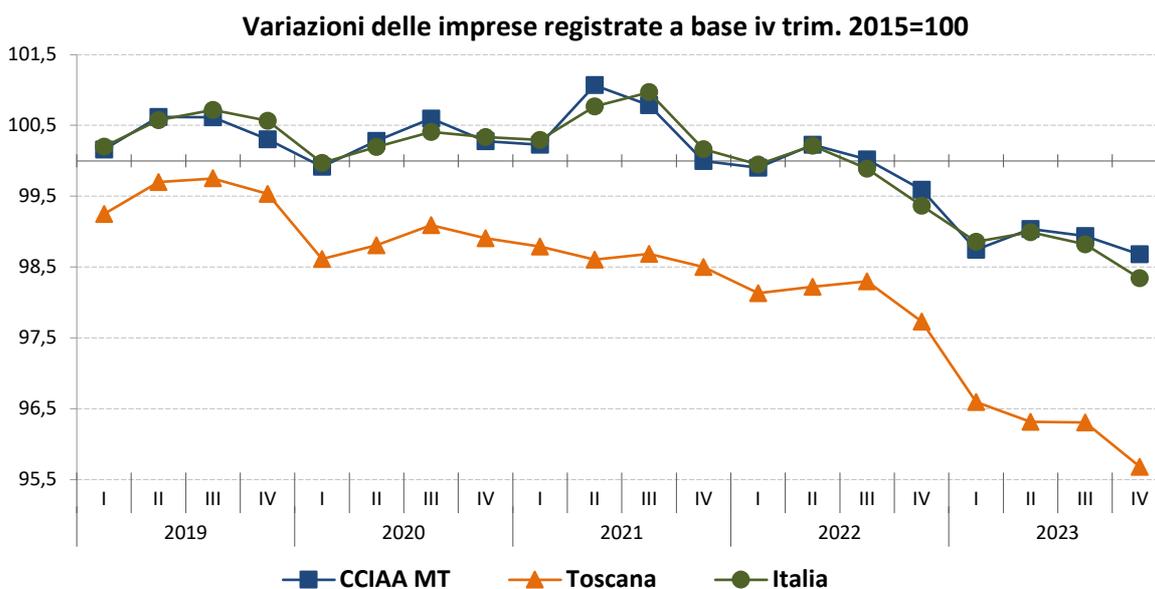
2. Demografia d'impresa 2023

A fine 2023 l'ammontare delle sedi d'impresa registrate nel nostro Paese si pone sotto la soglia dei 6 milioni di unità, un numero meramente simbolico ma anche un livello sotto al quale non si scendeva dal lontano 2004. In ottica tendenziale si rileva un ammanco di oltre 62 mila unità, il -1,0% in termini relativi. Peggior è l'andamento della Toscana, per la quale la riduzione è pari al -2,1%: in dodici mesi la perdita "reale" di 8.500, sedi porta anche in questo caso ad abbandonare il valore simbolico delle 400 mila unità. Le nostre province mostrano un andamento sicuramente migliore almeno rispetto alla media regionale, in particolare Grosseto (28.864, -0,7%) fa meglio di Livorno (32.050, -1,1%). Nel complesso, la dotazione imprenditoriale della CCIAA della Maremma e del Tirreno si conta in 60.914 sedi registrate, con una flessione assoluta di 562 unità e relativa del -0,9%.

Sedi d'impresa registrate, confronto 2022/2023				
Territorio	2022	2023	Var. ass.	Var. tend. %
Grosseto	29.062	28.864	-198	-0,7
Livorno	32.414	32.050	-364	-1,1
CCIAA MT	61.476	60.914	-562	-0,9
Toscana	405.342	396.835	-8.507	-2,1
ITALIA	6.019.276	5.957.137	-62.139	-1,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nel corso del 2023 è proseguita, aggravandosi, quella fase generalizzata di riduzione numerica delle sedi registrate, cominciata dalla seconda metà del 2021 e che succede ad un periodo piuttosto prolungato di sostanziale stabilità. Un calo numerico che adesso come in precedenza accomuna per intensità gli andamenti locale e nazionale, mentre quello regionale è decisamente più pesante.



Le sedi d'impresa attive rappresentano l'88% delle registrate e si contano 53.610 unità (quasi 28 mila a Livorno e meno di 26 mila a Grosseto), valore che genera un ammanco relativo dello 0,8%,

andamento peggiore sia rispetto al livello regionale (-0,5%) sia nazionale (-0,6%). Tale ritardo è causato dalla parte livornese (-1,1%) piuttosto che da quella maremmana (-0,5%).

Dall'analisi dell'universo imprenditoriale distinto per classe di natura giuridica, emerge che solo le società di capitale mostrano una crescita tendenziale ma non ovunque: CCIAA MT +1,2%, Italia +1,4% e Toscana -3,4%. Risultano in diminuzione tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, in particolare le società di persone (localmente -2,3%), in maniera più blanda le imprese individuali (-1,2%) e le "altre forme" giuridiche (-1,5%). Le imprese individuali continuano a costituire la maggioranza assoluta delle imprese, soprattutto a livello locale, dove pesano per il 57,3% del totale, valore ben superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, principalmente a causa della notevole presenza di sedi operanti nel settore primario. Seguono le società di capitale (21,6%) che pesano assai meno rispetto ai territori di confronto; le società di persone (18,4%), maggiormente diffuse soprattutto rispetto all'ambito nazionale e, infine, le "altre" forme giuridiche (2,8%).

Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2023 e variazioni tendenziali %								
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.395	1,3	5.493	-1,6	16.996	-1,0	980	-0,4
Livorno	7.761	1,2	5.687	-2,9	17.891	-1,4	711	-2,9
CCIAA MT	13.156	1,2	11.180	-2,3	34.887	-1,2	1.691	-1,5
Toscana	114.399	-3,4	71.661	-3,3	200.447	-0,9	10.328	-2,1
ITALIA	1.877.233	1,4	864.137	-4,1	3.013.217	-1,5	202.550	-2,3
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>								

Nel corso del 2023 si sono iscritte al Registro camerale 3.044 nuove imprese (Grosseto 1.412, Livorno 1.632) e ne sono state cancellate 3.623 (Grosseto 1.617, Livorno 2.006); il saldo è stato dunque negativo per 579 unità, valore ben peggiore del -276 dell'anno precedente.

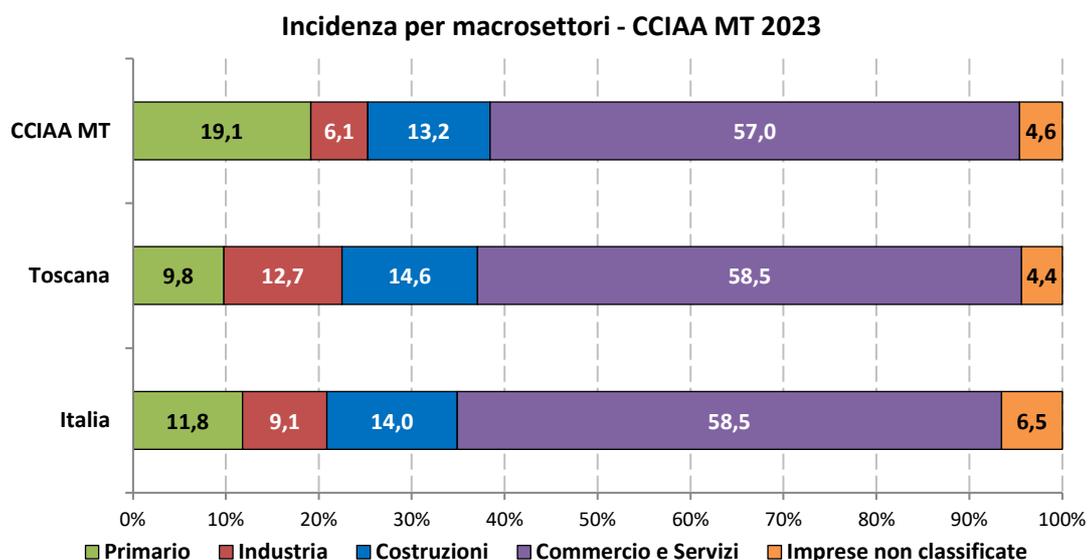
Le iscrizioni sono diminuite del 2,1% tendenziale (un calo che per valore si pone tra quelli regionale, -3,7% e nazionale, -0,2%), soprattutto a causa del risultato livornese (-3,3%) piuttosto che di quello maremmano (-0,6%). Il "magro" andamento del 2023 è dovuto anche alla contestuale e generalizzata crescita delle cessazioni ed anche stavolta l'andamento locale (+7,0%) si pone tra quanto calcolato per Toscana (+18,2%) ed Italia (+3,7%) ma in questo caso senza una grossa differenza fra le due province. L'andamento delle cessazioni è peraltro largamente influenzato dalle cancellazioni d'ufficio, aumentate notevolmente sia nella nostra CCIAA (+36%), sia, soprattutto, in Toscana (+66%). Considerato che esse rappresentano circa un quarto delle cessazioni totali avute nella somma delle nostre province (Livorno 17% e Grosseto 38%) e ben un terzo di quelle regionali, si capisce quanto abbiano influito sul saldo annuale.

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2023				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.412	-0,6	1.617	6,8
Livorno	1.632	-3,3	2.006	7,2
CCIAA MT	3.044	-2,1	3.623	7,0
Toscana	20.626	-3,7	29.234	18,2
ITALIA	312.050	-0,2	375.332	3,7
	Cessazioni d'uff	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	623	44,2	-205	
Livorno	343	23,4	-374	
CCIAA MT	966	36,1	-579	
Toscana	9.766	66,1	-8.608	
ITALIA	105.321	8,3	-63.282	

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il tasso di natalità si attesta sul 4,95% per la CCIAA MT, valore di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti regionale e nazionale. Il tasso di mortalità localmente è pari al 5,89% più basso rispetto ai territori di confronto. Il tasso di crescita totale, non depurato dalle cancellazioni d'ufficio, è negativo per lo 0,95%. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso mortalità "depurato" sarebbe stato pari al 4,32% e quello di crescita si sarebbe attestato in terreno positivo (0,63%).

Nell'analisi del tessuto imprenditoriale per settori economici delle due province, si rileva l'ormai cronica ed ancora pesante flessione del commercio (-2,1%) cui si vanno a sommare quella del settore primario (-2,2%), del manifatturiero (-1,3%) ed una più contenuta delle attività turistiche (-0,4%). Solo le costruzioni mostrano una pur tenue tenuta (+0,7%). Si rilevano segnali positivi per la maggioranza dei comparti del terziario, tranne che per logistica (trasporto e magazzinaggio, -1,0%) ed attività immobiliari (-0,8%).



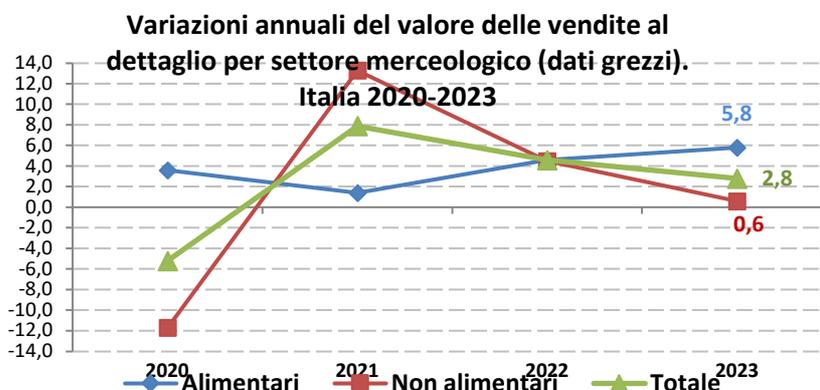
A fine 2023 si rilevano 16.746 unità locali, 7.666 delle quali sono ubicate in provincia di Grosseto e le restanti 9.080 in quella di Livorno. Le unità locali continuano a percorrere un loro ormai pluriennale sentiero di crescita, ancora capitanato da quelle con sede fuori provincia, sia localmente (+2,1%) sia altrove (Toscana +1,1%, Italia +2,4%). È minore l'intensità nell'ascesa delle unità locali con sede in provincia (+0,7%), che tengono un passo accomunabile al livello nazionale (+1,1%) ma non regionale (-0,8%). Nel complesso le due tipologie sono aumentate dell'1,3%.

Nelle nostre province si contano 27 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore sia alla media regionale (26), sia a quella nazionale (23). Il totale di sedi d'impresa più unità locali supera, rispettivamente, le 36 mila e le 41 mila unità, per complessive 77.660 cellule produttive. L'azione combinata della crescita delle unità locali da un lato e la riduzione delle sedi dall'altro comporta che l'intero tessuto imprenditoriale perda mezzo punto percentuale in ragione d'anno, un andamento assimilabile a quello nazionale (-0,6%) e decisamente migliore di quello regionale (-1,7).

3. Commercio interno 2023

Nel corso del 2023 il complesso nazionale delle vendite al dettaglio ha evidenziato un aumento tendenziale di 2,8 punti percentuali¹ in termini di valore. Seppur sempre più attenuata, continua quella crescita che si osserva dal 2021, allora rilevata come "rimbalzo" ad un 2020 fortemente condizionato dagli effetti della pandemia. Proprio rispetto al 2021 si ribalta, ampliandosi, la forbice tra l'andamento dell'alimentare (+5,8%) ed il non alimentare (+0,6%), fenomeno che più in generale ha caratterizzato il biennio 2022-23 e che di solito si rileva in periodi di incertezza che causano modifiche nelle abitudini di consumo o semplicemente prorogano le intenzioni di acquisto in particolare di beni durevoli: in questo caso è da imputare al perdurare di una forte inflazione. In tale contesto, i consumi nazionali sono stimati in crescita di poco più di un punto percentuale.

Prendendo in considerazione come base il 2015, l'anno in esame si chiude con l'indice complessivo delle vendite al dettaglio pari a 112,3 punti (contro i 109,2 dell'anno precedente), le vendite dei prodotti alimentari a 120,2 punti e quelle non alimentari a 106,5.



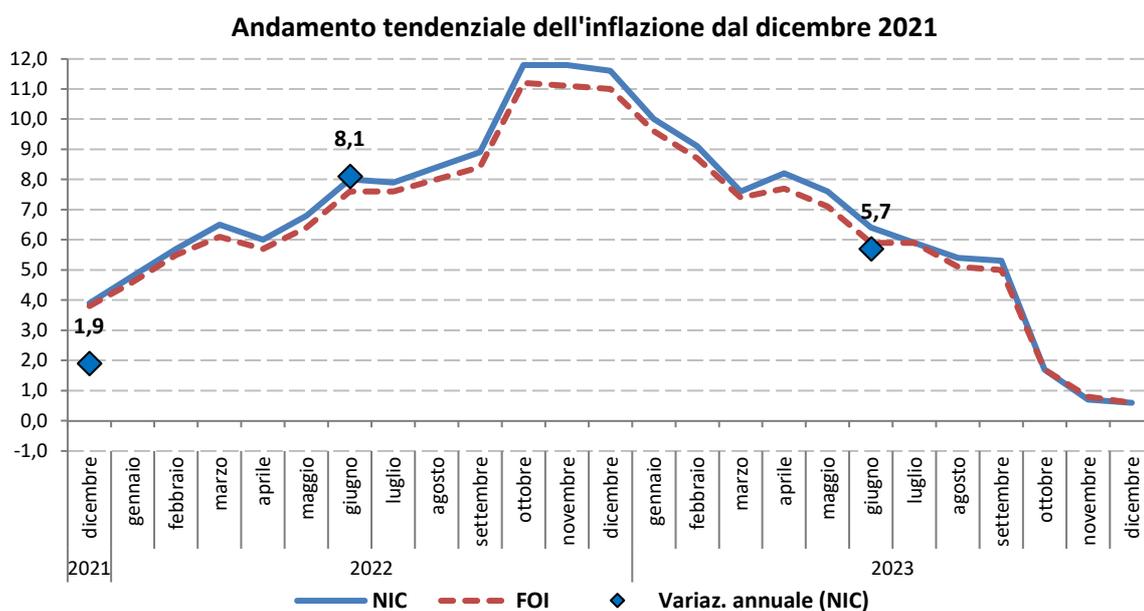
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

¹ Dati grezzi, non destagionalizzati.

Ad un aumento delle vendite in termini di valore, spinto verso l'alto dall'andamento dei prezzi, non è corrisposta una crescita in termini di volumi commercializzati, che anzi diminuiscono del 3,7% in ragione d'anno, peraltro con differenze minime fra i settori merceologici, coi prodotti alimentari (-3,9%) che fanno addirittura peggio di quelli non alimentari (-3,5%).

Il valore delle vendite al dettaglio è in aumento tendenziale per tutte le forme distributive, seppur con variazioni inferiori all'anno precedente, con la grande distribuzione (+5,3%) che mantiene il primato sul commercio elettronico (+1,8%), su quello fuori dai negozi (+1,2%) e piccola distribuzione (+0,4%). D'altro canto il commercio elettronico proviene da un sentiero evolutivo assai diverso rispetto alle altre forme distributive: poste pari a 100 le vendite al dettaglio del 2015, infatti, l'indice 2023 è pari a 260 punti base contro i 120 della grande distribuzione, i 100 della piccola ed i 90 del commercio al di fuori dei negozi.

Nonostante si sia progressivamente affievolita la poderosa inflazione che aveva caratterizzato l'anno precedente, il 2023 si è chiuso con un aumento dei prezzi comunque storicamente elevato, pari al 5,7% in Italia. Il rallentamento nell'ascesa dei prezzi è avvenuto anche a livello continentale ma la Banca Centrale Europea ha continuato a perseguire una strategia volta al rialzo del tasso ufficiale di sconto (l'ultimo a settembre), per ridurre la liquidità in circolazione e porre un freno all'inflazione. Il risultato è stato quello di un innalzamento piuttosto brusco dei tassi sui nuovi mutui e soprattutto su quelli variabili già in essere, nonché, più in generale, di un maggior costo del denaro per famiglie ed imprese; mentre sarà più oneroso per lo Stato remunerare i propri titoli di debito. L'aumento del costo del denaro non si è peraltro tradotto in un diffuso maggior rendimento dei conti correnti. Le vendite al dettaglio non possono che aver risentito in negativo di un ridotto potere d'acquisto delle famiglie, causa retribuzioni più leggere che hanno condotto a comportamenti di consumo più prudenti.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Quasi tutti i capitoli di spesa degli italiani vengono aggiornati al rialzo, in particolare i prezzi dei prodotti alimentari fanno segnare un +10%, valore di molto superiore rispetto alla già citata media complessiva dei prezzi al consumo ed è elevato anche l'aumento dei casalinghi (Mobili, articoli e servizi per la casa +6,1%). Gli altri capitoli di spesa crescono tutti sotto la media generale e fra questi si segnalano le flessioni dei prezzi per i trasporti (-2,7%), che tanto avevano inciso l'anno precedente e delle comunicazioni (-1,1%). L'aumento dei prezzi è risultato solo lievemente più marcato in Toscana (+6,1%) ed in provincia di Livorno (+6,0%): territori nei quali si osserva un certo allineamento con l'ambito nazionale nei valori dei singoli capitoli di spesa, fatti salvi casalinghi (solo Livorno) e trasporti. In Maremma i prezzi al consumo sono aumentati di oltre un punto percentuale in più rispetto all'ambito nazionale ed in questo caso la differenza, in negativo, la fanno trasporti, abbigliamento, alimentari e servizi turistici.

Tornando al livello nazionale, l'andamento della fiducia dei consumatori² può essere letto come "opposto" a quello dell'inflazione: sempre tendente all'aumento con un'evidente eccezione ad ottobre, mese in cui è avvenuto l'attacco di Hamas ad Israele e la risposta di quest'ultimo verso la striscia di Gaza.

Le sedi d'impresa iscritte alla Camera della Maremma e del Tirreno nel settore commercio³ ammontano ad oltre 12 mila unità, sono suddivise fra le 3.305 operanti all'ingrosso, le 5.973 al dettaglio in sede fissa e le 2.801 al dettaglio tramite "altre" forme commerciali (su aree pubbliche, in internet, tramite distributori automatici, ecc.). Nella distinzione territoriale, 7.721 operano in provincia di Livorno (pari al 64% del totale) e 4.358 in quella di Grosseto (il restante 36%). Entrambe le province accusano un arretramento tendenziale, con Grosseto (-1,7%) che chiude l'anno meglio di Livorno (-2,5%) e complessivamente la perdita si attesta sul -2,2%, contro il -3,5% della Toscana ed il -2,8% dell'Italia. Tale fenomeno accumuna tutte le tipologie di attività, col commercio al dettaglio in sede fissa che appare ovunque quella più in difficoltà: localmente perde il 2,9% delle proprie imprese, contro il -2,4% del dettaglio in altre forme ed il -0,6% dell'ingrosso.

Dopo i bassissimi livelli rilevati nel 2022, le iscrizioni sono in aumento ovunque e soprattutto nei nostri territori (+18%) per ciascuna tipologia di attività. Anche le cessazioni⁴ risultano in crescita (+3,2%) ma a ben vedere è il dettaglio in altre forme a trascinare l'intero settore in terreno positivo, stante la blanda discesa delle altre tipologie. In ogni caso le iscrizioni risultano sempre ed ovunque in numero inferiore alle cessazioni, generando saldi negativi, anche piuttosto ampi. Bisogna comunque ricordare che il numero reale d'iscrizioni è sicuramente superiore a quello qui riportato,

² *Il clima di fiducia è un indicatore sintetico ... finalizzato a valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori italiani; esso può essere disaggregato sia nei climi economico e personale, sia, alternativamente, nei climi presente e futuro. Tutti gli indicatori del clima di fiducia sono espressi come numeri indici in base 2010=100 (fonte: ISTAT).*

³ Estrazione dalla banca dati Stockview di Infocamere, classificazione ATECO 2007, settore G, divisioni 46 (commercio all'ingrosso) e 47 (commercio al dettaglio), con l'esclusione della divisione 45: *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, cui sarà dedicato un breve commento alla fine del presente paragrafo.

⁴ Compresa le cancellazioni d'ufficio.

poiché una buona parte delle nuove iscritte, di norma inizialmente posta tra le imprese “non classificate”, sarà successivamente inserita nel settore in esame, che è peraltro il più numeroso.

Demografia d'impresa 2023 per tipologia commerciale di attività e variazioni tendenziali %								
Territorio	Tipo di attività	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
		Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	
CCIAA MT	INGROSSO	3.305	-0,6	143	5,1	200	-3,8	-57
	DETTAGLIO sede fissa	5.973	-2,9	151	45,2	426	-2,7	-275
	DETTAGLIO altre forme	2.801	-2,4	112	8,7	213	27,5	-101
	Totale	12.079	-2,2	406	18,4	839	3,2	-433
Toscana	INGROSSO	33.152	-3,7	1.265	-6,1	2.941	33,1	-1.676
	DETTAGLIO sede fissa	33.389	-4,1	763	9,2	2.684	20,9	-1.921
	DETTAGLIO altre forme	14.676	-1,9	846	13,6	1.311	-19,4	-465
	Totale	81.217	-3,5	2.874	3,0	6.936	14,5	-4.062
Italia	INGROSSO	467.015	-2,7	14.442	-3,1	32.997	6,2	-18.555
	DETTAGLIO sede fissa	553.810	-3,2	11.695	-0,7	39.148	6,9	-27.453
	DETTAGLIO altre forme	215.109	-2,0	11.879	9,6	19.193	-8,1	-7.314
	Totale	1.235.934	-2,8	38.016	1,3	91.338	3,1	-53.322
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>								

Completando il quadro sull'imprenditoria nel settore, si annota che anche il comparto Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, mostra una riduzione nel numero di sedi d'impresa registrate sia localmente (-1,4%), sia altrove (Toscana -1,7%, Italia -0,5%). A fine 2023 se ne contano 648 in provincia di Grosseto e 780 in quella di Livorno, per un totale di 1.428 unità. Anche per questo comparto, i saldi iscrizioni-cessazioni sono ovunque negativi.

Le unità locali d'impresa commerciali⁵ ammontano a 5.202 unità, 2.277 delle quali operano in Maremma e 2.925 in provincia di Livorno: insieme risultano in diminuzione dello 0,9% tendenziale per il contestuale calo delle unità locali con sede in provincia (3.307, -1,2%) e di quelle aventi sede fuori provincia (1.895, -0,3%). Quest'ultimo andamento non si rileva nei territori di confronto, dove risultano stabili (Toscana) o addirittura in aumento (Italia). Il livello di “plurilocalizzazione” delle nostre due province (0,39 unità locali per ogni sede), particolarmente pronunciato in provincia di Grosseto, era e resta più alto sia della media regionale, sia di quella nazionale. La somma di unità locali e sedi d'impresa commerciali ammonta a 18.709 cellule produttive, livello che subisce una diminuzione tendenziale di 1,8 punti percentuali, andamento in linea con quanto accaduto in Italia e decisamente migliore di quello regionale.

La rete distributiva locale è composta innanzitutto da esercizi che operano al dettaglio in sede fissa e che ammontano a poco meno di 12 mila a fine 2023, numero in diminuzione tendenziale di un punto percentuale, con un andamento equiparabile fra le nostre province: a Grosseto le 4.877 unità scendono dello 0,9%, a Livorno le restanti 6.966 calano dell'1,0%. La maggioranza assoluta dei

⁵ Incluso del comparto della vendita di veicoli e loro parti.

punti vendita (69%) è costituita da esercizi di vicinato, diminuiti in un anno dello 0,8%, seguiti dalle medie strutture di vendita col 4,5% che al contrario risultano in aumento (+0,9%) e dalle grandi strutture che rappresentano lo 0,2% del totale e che si contano in 21 unità contro le 22 dell'anno precedente. Il restante 26,3% è rappresentato da esercizi per i quali la superficie di vendita non è dichiarata: per questi si rileva una diminuzione tendenziale dell'1,7%. A livello locale emerge la predominanza numerica del non alimentare (47% del totale) sull'alimentare (17%) e sul settore promiscuo (9,5%); la componente "non rilevabile" incide per il restante 26%. Tali percentuali differiscono in maniera evidente rispetto a quelle, più simili tra loro, calcolate per Toscana ed Italia: la differenza sta nella notevole minor presenza, in ambito locale, della componente non rilevabile. Nell'anno in esame si assiste alla crescita tendenziale degli esercizi attivi nel settore promiscuo (+1,5%) e gli specializzati alimentari (+0,3%), diminuiscono gli specializzati non alimentari (-1,5%) e i non rilevabili (-1,6%).

La rete distributiva "nostrana" si fonda anche su oltre 2.800 esercizi che svolgono la propria attività "fuori dai negozi", di questi oltre l'85% opera su aree pubbliche (commercio ambulante) ed il restante 14,6% commercia in altre forme, quali internet, distributori automatici, porta a porta ed altro. A fine 2023 la componente maggioritaria fa segnare una flessione di ben il 3,0%, un ammanco che d'altro canto è inferiore a quanto calcolato altrove (Toscana -3,5%, Italia -4,6%). La componente minoritaria continua invece a percorrere un sentiero di espansione numerica che nel 2023 ha un passo inferiore (+0,2%) a quanto osservato negli anni precedenti: in questo con un'intensità neanche paragonabile ai territori di confronto (Toscana +3,5%, Italia +5,0%). Tale componente è trainata quasi esclusivamente dalle imprese che commerciano solo via internet. L'intero comparto si riduce del 2,5%, andamento comunque lievemente peggiore a Toscana ed Italia (entrambe -2,0%).

4. Commercio con l'estero al primo semestre 2023

Già nella prima parte del 2023 l'economia globale conosce un rallentamento dovuto al periodo di forte inflazione e dalla conseguente politica di restrizione monetaria operata dalle maggiori banche centrali. Di conseguenza si registra un indebolimento degli scambi commerciali mondiali. Anche il commercio con l'estero italiano ha continuato a rallentare, mantenendo l'andamento osservato nella seconda parte del 2022, seppur con una certa differenza tra le importazioni, in deciso calo, e le esportazioni, sostanzialmente stabili. L'inflazione ha sicuramente condizionato i controvalori monetari delle partite scambiate, soprattutto per quanto concerne i beni energetici. In termini monetari, a giugno 2023 le esportazioni hanno sfiorato i 320 miliardi di euro, le importazioni i 310 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori); il primo valore è in ascesa del 4,2% mentre il secondo in calo del 3,7%. Il saldo commerciale è dunque positivo per circa 10 miliardi di euro: una notizia positiva, considerando che il primo semestre del 2022 si era chiuso con quasi 15 miliardi di disavanzo.

L'andamento toscano appare migliore di quello nazionale poiché presenta variazioni tendenzialmente orientate al rialzo, sia per quanto concerne le esportazioni (28,8 miliardi di euro,

+10,4%), sia per le importazioni (20,6 miliardi, +9,6%). Il saldo con l'estero è pari a +8,2 miliardi di euro, circa un miliardo in più rispetto al 30 giugno 2022. Livorno chiude il semestre con 3,8 miliardi di euro importati (+3,7%) ed un notevole balzo in avanti dell'export (2,1 miliardi di euro, +71%). Quest'ultimo andamento è d'altro canto "viziato" da una voce, Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie, che da sola vale quasi un miliardo di euro e che va ad impattare enormemente sulla performance provinciale. Anche per quest'aspetto, il saldo commerciale livornese si riduce a -1,7 miliardi, contro i -2,4 del primo semestre 2022. La provincia di Grosseto mette a segno due arretramenti: -4,1% per le importazioni (159 milioni di euro) e -9,3% per le esportazioni (210 milioni), andamenti che riducono il saldo commerciale a +51 milioni di euro, contro i +65 di dodici mesi prima.

Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2022/23						
Territorio	I° sem. 2022 (provvisorio)		I° sem. 2023 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Livorno	3.673.683.319	1.245.574.069	3.810.379.758	2.134.466.104	3,7	71,4
Grosseto	165.689.713	231.221.267	158.840.494	209.759.251	-4,1	-9,3
Toscana	18.780.911.014	26.068.436.349	20.580.183.991	28.787.645.603	9,6	10,4
Italia	321.693.243.235	306.727.825.460	309.697.107.646	319.474.062.025	-3,7	4,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

L'import del settore estrattivo livornese sfiora gli 1,4 miliardi di euro, ed è composto quasi esclusivamente da petrolio greggio e gas naturale. Il primo è valso oltre mezzo miliardo di euro (-5,9% tendenziale); il secondo (oltre 850 milioni) mostra una flessione di oltre un terzo, che avviene dopo la fortissima impennata rilevata nel 2022 e dovuta al cambiamento della politica nazionale nella fornitura di questa materia prima⁶. Nel complesso, l'import di prodotti estrattivi conosce una flessione del 27,6%. Per contro l'import manifatturiero livornese sperimenta una forte ascesa (+40,8%), attestandosi su oltre 2,3 miliardi di euro. Tale ascesa è peraltro tutta da ascrivere all'andamento dei mezzi di trasporto, più che raddoppiati in un anno (+112%), tanto da superare i 1,2 miliardi e diventare la maggiore voce nel settore. Le altre principali componenti infatti, si ridimensionano: sostanze e prodotti chimici -5,2% ed i metalli di base e prodotti in metallo -18%.

Le importazioni manifatturiere grossetane sfiorano i 135 milioni di euro, valore che aumenta del 13,5% in ragione d'anno, con quasi tutti i comparti che mostrano crescita degne di nota, a partire dal principale, i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+23%).

Il manifatturiero livornese ha esportato per un controvalore di 1,2 miliardi di euro, il 2,6% in più su base tendenziale. Fra i principali comparti si segnala la crescita delle sostanze e prodotti chimici (+3,3%) e l'impennata sia di coke e prodotti petroliferi raffinati (+165%), sia dei macchinari ed apparecchi nca (+63%). Risultano sostanzialmente stabili i prodotti alimentari, bevande e tabacco

⁶ Si ricorda che al largo delle coste livornesi ormai da anni opera un terminale galleggiante, il rigassificatore "FSRU Toscana", capace di immagazzinare 13.7000 m³ di gas liquido.

(+0,1%), mentre calano i metalli di base e prodotti in metallo (-13%), e, soprattutto, si dimezza il valore dei mezzi di trasporto.

L'export manifatturiero grossetano chiude il semestre con quasi 210 milioni di euro di controvalore, in diminuzione del 9,3%. I comparti principali che lo compongono erano e restano i prodotti alimentari, bevande e tabacco e le sostanze e prodotti chimici: se il primo chiude il semestre con un ottimo guadagno (+22%), il secondo va decisamente dalla parte opposta, evidenziando un grave calo (-54%).

5. Il sistema del credito nel 2022

Il contesto di elevata inflazione che si è venuto globalmente a creare ha spinto le banche centrali (fra le quali la BCE) al progressivo innalzamento dei tassi ufficiali di sconto, determinando una restrizione nelle politiche di offerta, il conseguente peggioramento delle condizioni di accesso al credito e l'aumento del costo dei prestiti ad imprese e famiglie. Il brusco aumento dei prezzi ha portato ad un abbassamento dei livelli nella raccolta di denaro, soprattutto da parte delle famiglie, che hanno dovuto impiegare maggiori quote di reddito, se non addirittura di risparmi, nei consumi: dopo tutto l'inflazione necessita di tempo per "trasmettersi" ai salari, i quali sono cresciuti nell'anno in misura risibile rispetto all'aumento dei prezzi. Il primo dei rialzi dei tassi ufficiali da parte della BCE è datato luglio 2022: gli effetti sugli andamenti di depositi e prestiti hanno iniziato a manifestarsi con maggiore vigore nei mesi successivi e proseguiranno per tutto il 2023.

Dalla metà del 2022 s'interrompe, anche se non ovunque, la corsa al rialzo dei depositi bancari, dopo un decennio di crescita pressoché ininterrotta. Divergono le tendenze osservate nelle nostre due province: i denari depositati dai livornesi sfiorano i 6,3 miliardi di euro⁷, valore diminuito in un anno dello 0,8%; i depositi grossetani superano i 3,7 miliardi di euro⁸, cifra che vale una crescita del 2,1%. Sono antitetici anche gli andamenti toscano (+0,2%) e nazionale (-0,2%). Parallelamente si osserva anche una diminuzione del denaro impiegato, più evidente a livello locale. Tale calo è peraltro ascrivibile alla sole imprese, in particolare quelle livornesi, mentre per le famiglie si riscontra un andamento contrario: un aumento medio che si attesta attorno ai due punti percentuali. Va in proposito ricordato che, rispetto alle famiglie, l'impatto delle imprese sugli impieghi è assai maggiore di quanto non accada per i depositi. Il denaro totale impiegato in provincia di Livorno è pari a 5,9 miliardi di euro⁹ a fine anno e risulta in diminuzione tendenziale del 2,6%; un lieve calo si calcola per la Maremma (-0,6%), dove l'ammontare è di circa 3,9 miliardi di euro¹⁰.

Passando agli impieghi vivi e restringendo il campo alle sole imprese, sui dodici mesi se ne osserva una flessione particolarmente evidente a Livorno (soprattutto per industria e servizi) ed in misura

⁷ Valore che lievita fino a 8 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti ed a cui va aggiunto più di un miliardo di euro derivante dal risparmio postale.

⁸ Valore che sale fino a 5 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti ed a cui va aggiunto poco meno di un miliardo di euro derivante dal risparmio postale.

⁹ Valore che cresce fino a 7,5 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

¹⁰ Valore che sale fino a 5 miliardi di euro considerando anche le segnalazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

minore altrove ma fa eccezione Grosseto, dove la dinamica del credito si è blandamente rafforzata nei settori nella manifattura e nei servizi mentre l'incremento è stato più robusto nelle costruzioni. Data la sua preminenza in termini di valore aggiunto, il terziario era e resta il principale destinatario degli impieghi bancari (Livorno 67% del totale, Grosseto 50%), così come altrove. Nel livornese seguono a debita distanza industria e costruzioni, mentre in Maremma è palesemente rilevante la voce "altri settori" che comprende l'agricoltura.

Continua a crescere l'ammontare di credito al consumo erogato: è infatti ormai superata l'inevitabile battuta d'arresto rilevata nel periodo gennaio-giugno 2020, in cui la prima ondata di pandemia aveva portato ad una forte incertezza e ad una limitata mobilità, fenomeni che si erano ovviamente ripercossi sulle intenzioni o sulle concrete possibilità di acquisto. Solo dalla metà del 2022 la "questione inflazione" è diventata un problema prioritario nell'economia del nostro Paese e gli effetti del rialzo del tasso ufficiale sugli acquisti a credito probabilmente ancora non sono "traslati" nella serie storica analizzata: effetti che con tutta probabilità saranno evidenti coi dati 2023. Resta fermo il fatto che, in periodi di alta inflazione, molte famiglie preferiscono acquistare a rate i beni duraturi che considerano indispensabili (o quanto meno necessari), piuttosto che affrontare l'intera spesa in un'unica soluzione.

La domanda è stata soddisfatta principalmente dalle banche, ma, in un periodo di restrizione nelle politiche generali di offerta, l'incremento nell'erogazione è stato peraltro trainato dalle società finanziarie, la cui quota di mercato si è ovviamente espansa nel corso dell'anno.

L'ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine¹¹ ha superato i 4,6 miliardi di euro a Grosseto e sfiorato i 7 miliardi a Livorno, valori che risultano rispettivamente in aumento (+2,6%) e diminuzione tendenziale (-1,1%); l'andamento grossetano ricalca quanto avvenuto nei territori di confronto (Toscana +0,5%, Italia +1,6%). Le voci dei finanziamenti oltre il breve termine sono raggruppabili in Investimenti non finanziari¹² ed Altri investimenti¹³. Tra i primi figurano gli investimenti in costruzioni, che risultano localmente in pesante calo tendenziale (Grosseto -7,7%, Livorno -14%) ed in ciascuna delle loro componenti (abitazioni, fabbricati non residenziali ed opere del genio civile). L'insieme degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto assume una variazione di segno opposto fra Grosseto (+6,1%) e Livorno (-9,1%), andamento, quest'ultimo, che si riscontra anche in ambito regionale e nazionale, seppur con minore intensità. Fenomeno che si spiega col crescente costo del credito bancario, anche se non necessariamente implica che le imprese abbiano ridotto il volume dei propri investimenti, dato che almeno una parte potrebbe aver utilizzato capitale proprio.

Per quanto concerne gli Altri investimenti, la voce principale è costituita dai finanziamenti destinati all'acquisto di immobili la quale evidenzia una robusta crescita (Grosseto +6,3%, Livorno +4,5%),

¹¹ Oltre un anno, riferiti alle controparti residenti nei territori di riferimento, enti segnalanti: Banche e Cassa Depositi e Prestiti.

¹² Costruzioni e macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto.

¹³ Acquisto immobili, acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici e investimenti finanziari.

riconducibile in toto all'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie. Il prosieguo nell'espansione del mercato immobiliare potrebbe essere messo a rischio dall'aumento dei tassi medi sui mutui immobiliari ma per adesso se ne registra una netta distinzione di andamento rispetto agli investimenti in costruzioni, che poco sopra abbiamo commentato in netto calo. Coerentemente con quanto visto per il credito al consumo, aumentano i denari prestati per l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie sia livornesi (+1,7%), sia grossetane (+3,9%). Seppur non più a livello degli anni passati, l'ammontare degli investimenti finanziari risulta ancora in aumento (Grosseto +6,7%, Livorno +0,4%) ed è collegato all'aumento della propensione al risparmio d'impres e famiglie succeduto alla pandemia e che, verosimilmente, sarà erosa dall'attuale corso inflativo.

Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica al 31/12/2022, consistenze (mil. €), variaz. tend. e incidenze (enti segnalanti: Banche e CDP)						
Settore di destinazione	Consistenza		Variazioni tend. %		Incidenze %	
	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno
Totale	520,876	532,475	-7,7	-14,0	11,20	7,71
Investimenti in costruzioni						
Abitazioni	171,710	214,703	-7,6	-8,6	3,69	3,11
Opere genio civile	34,425	66,269	-4,7	-7,5	0,74	0,96
Fabbricati non residenziali	314,741	251,503	-8,1	-19,5	6,76	3,64
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	237,245	210,602	6,1	-9,1	5,10	3,05
Totale	1.902,333	3.183,228	6,3	4,5	40,89	46,10
Acquisto di immobili						
Abitazioni altri soggetti	90,521	124,542	-0,5	-2,0	1,95	1,80
Abitazioni famiglie	1.552,899	2.857,791	8,0	5,2	33,38	41,39
Altri immobili	258,913	200,895	-0,5	-1,0	5,56	2,91
Acquisto di beni durevoli delle famiglie	171,392	285,457	3,9	1,7	3,68	4,13
Investimenti finanziari	333,439	631,683	6,7	0,4	7,17	9,15
Altre destinazioni	1.487,317	2.061,642	0,6	-5,3	31,97	29,86
Totale	4.652,604	6.905,088	2,6	-1,1	100,0	100,0

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia

Dopo la lenta e lunga discesa osservata negli anni precedenti, da metà 2022 l'andamento dei tassi d'interesse applicati dal sistema bancario sui prestiti ha cambiato il suo corso, con una decisa accelerazione verso la metà dell'anno, spinto dall'innalzamento dei tassi ufficiali di sconto. A fine dicembre il tasso d'interesse nazionale medio (armonizzato) sfiorava il 3,3% per le famiglie ed era di poco superiore all'3,1% per le imprese, col secondo che è cresciuto molto più del primo, fino quasi a chiudere il gap d'inizio anno, che era pari a circa un punto percentuale.

La qualità del credito bancario è migliorata, visto che si è ridotto notevolmente l'ammontare delle sofferenze bancarie¹⁴ sia a livello locale (Grosseto -38% tendenziale, Livorno -26%) sia nei territori di confronto.

¹⁴ Al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita.

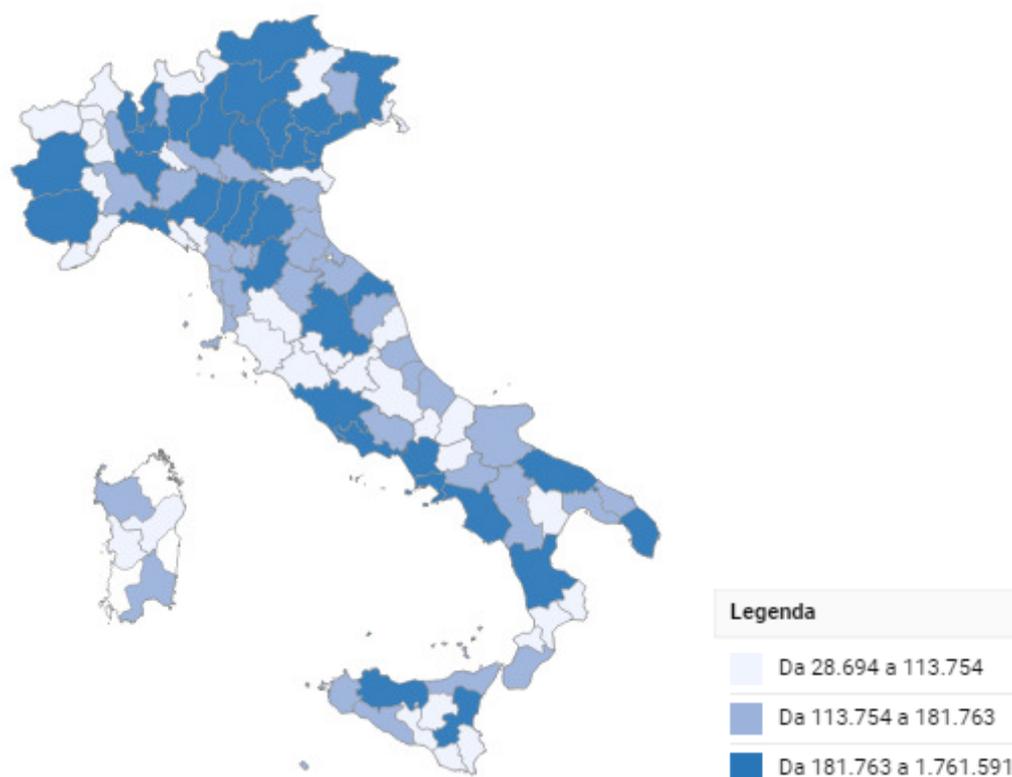
6. Mercato del lavoro al primo semestre 2023

A giugno 2023 gli occupati di 15-64 anni in provincia di Grosseto sono oltre 87 mila e costituiscono il 40,6% dei residenti in provincia di Grosseto ed il 39,7% in quella di Livorno, dove sono 129 mila (42,5% Toscana, 38,6% Italia). I disoccupati sono rispettivamente oltre 6.200 ed oltre 7.500 ed insieme agli occupati costituiscono la cosiddetta popolazione attiva sul mercato del lavoro, che ammonta a 94 mila persone in Maremma e quasi 137 mila nel livornese. Gli inattivi, ovvero coloro che sono fuori dal mercato del lavoro (non occupati e non in cerca di lavoro) tra i 15 ed i 64 anni sono circa 36 mila (16,9% dei residenti) ed oltre 60 mila (16,6%, contro il 16,5% della Toscana ed il 21,2% dell'Italia). L'incidenza dei disoccupati appare pertanto minoritaria se confrontata con quella dei ben più numerosi inattivi in età da lavoro, peraltro notoriamente in maggioranza donne.

A Grosseto tutti gli indicatori risultano in lento ma progressivo miglioramento: crescono tasso di occupazione e di attività, mentre diminuiscono gli indici di disoccupazione e di inattività. A Livorno si ravvisa una lieve contrazione dell'occupazione che si accompagna ad una più significativa crescita del tasso di disoccupazione. Qui l'aumento dell'indice di attività è pertanto essenzialmente dovuto a nuovi ingressi di persone in cerca di occupazione: ciò è confermato dal calo del tasso di inattività.

Il mercato del lavoro si trova anche ad affrontare le non poche difficoltà di adeguamento alla doppia transizione digital-green; ciò incide negativamente sull'intensità di miglioramento degli indici ma il trend appare, in linea di massima, positivamente definito.

Occupati 15-64 anni per provincia -I° semestre 2023



7. Economia del Mare

Nel 2022 in Italia operavano oltre 228 mila imprese nell'ambito dell'economia del mare (+1,6%), di queste quasi 15 mila avevano sede in Toscana (+0,8%). A Livorno se ne contavano 4.411 ed a Grosseto 2.449, numeri entrambi in crescita tendenziale ma con intensità diverse: rispettivamente +0,6% e +1,0%. Relativamente alla demografia d'impresa, i dati evidenziano dunque un settore in salute, per quanto la dinamica resti contenuta ma che acquista piena significatività quando confrontata con quella (negativa) relativa all'intero tessuto imprenditoriale locale, regionale e nazionale.

Le imprese blu costituiscono il 3,8% del tessuto economico complessivo, una percentuale che tende a crescere nel tempo, seppur molto lentamente. In Toscana tale incidenza è sostanzialmente in linea col valore nazionale (3,7%). Stilando una classifica delle province italiane, troviamo in prima posizione La Spezia con una quota pari al 16,3%, seguita da Rimini (13,8%) e da Livorno, che occupa stabilmente la terza posizione dal 2019. Grosseto occupa la 15a posizione con l'8,4%.

Le attività economiche rientranti nel perimetro dell'economia del mare sono raggruppate in sette filiere. Storicamente la maggior parte delle imprese tende a concentrarsi nella filiera Alloggio e ristorazione e nelle Attività sportive e ricreative, con percentuali diverse a seconda del territorio considerato. Il peso delle imprese operanti nell'ambito della Cantieristica è generalmente di un certo rilievo; così come resta significativo il contributo di Ittica e Movimentazione merci e passeggeri via mare, filiere in cui, rispettivamente, Grosseto e Livorno hanno un peso importante.

Rispetto al 2021 il tessuto imprenditoriale blu è cresciuto nel suo complesso ma alcune filiere hanno subito una riduzione numerica. Per l'Italia la contrazione ha interessato la filiera Ittica e quella delle Estrazioni marine, mentre in Toscana si registra un lieve calo per Ittica e Movimentazione merci e passeggeri. Riguardo a quest'ultima filiera le difficoltà sembrano tuttavia da imputare prevalentemente alla performance livornese che si rinnova in negativo da alcuni anni: si tratta infatti del terzo anno di calo consecutivo, un calo che ha finito per coinvolgere anche il contesto regionale a seguito del peso di Livorno in questo gruppo di attività.

Distribuzione delle imprese blu nelle filiere e variazione % tendenziale per territorio								
	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri via mare	Alloggio e ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Totale
Valori assoluti								
Italia	33.242	505	28.583	12.512	109.121	9.864	34.363	228.190
Toscana	1.275	21	2.642	794	7.047	562	2.578	14.919
Livorno	352	8	451	424	2.455	53	668	4.411
Grosseto	220	4	256	129	1.282	34	524	2.449
Incidenza %								
Italia	14,6	0,2	12,5	5,5	47,8	4,3	15,1	100,0
Toscana	8,5	0,1	17,7	5,3	47,2	3,8	17,3	100,0
Livorno	8,0	0,2	10,2	9,6	55,7	1,2	15,1	100,0

Grosseto	9,0	0,2	10,5	5,3	52,3	1,4	21,4	100,0
Variazione tendenziale %								
Italia	-1,1	-3,1	0,3	1,4	2,4	3,7	2,0	1,6
Toscana	-0,6	5,0	2,7	-0,1	0,5	2,2	0,5	0,8
Livorno	0,0	60,0	0,4	-1,4	0,2	-1,9	2,5	0,4
Grosseto	0,5	0,0	1,2	0,8	0,5	3,0	2,5	1,0
CCIAA	0,2	33,3	0,7	-0,9	0,3	0,0	2,5	0,6
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi su dati Unioncamere-Guglielmo Tagliacarne C-STAT</i>								

I dati del 2022 si fermano alle imprese, mentre per quanto concerne valore aggiunto ed occupati sono ancora fermi al 2021: sotto un riassunto dei principali dati di quell'anno.

Nel 2021 l'Economia del Mare ha prodotto il 3,3% della ricchezza generata sul territorio dal complesso delle attività economiche (3,2% nel 2020). In Toscana il contributo della Blue economy è stato leggermente superiore (3,6%) ma in lieve calo rispetto all'anno precedente. Dopo Trieste (15%), Livorno occupa il secondo posto nella graduatoria provinciale per incidenza del valore aggiunto blu sul totale economia col 14,2%, valore in crescita sul 2020. A Grosseto la ricchezza prodotta dalle attività blu vale il 7,1% del totale economia (11° posizione), percentuale anche in questo caso in crescita rispetto all'anno precedente.

Ancora nel 2021 era occupato in attività blu il 3,6% dei lavoratori italiani e di quelli toscani. Ben più alta è l'incidenza riscontrata sia in provincia di Livorno (13,9%) che in quella di Grosseto (8,9%) che occupano la seconda e la decima posizione rispettivamente, in una graduatoria capitanata da Genova (16,2%). Si tratta di percentuali con una leggera tendenza al ribasso per il contesto nazionale e per quello maremmano.

Economia del Mare 2021 in cifre



Elaborazioni Centro Studi e Servizi su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne C-STAT

8. Contabilità economica territoriale: stime e previsioni ad ottobre 2023

Nell'area di interesse della CCIAA Maremma e Tirreno, le attività produttive hanno generato una ricchezza che ammonta a quasi 14 miliardi di euro nel 2022, il +6%¹⁵ tendenziale (+7,5% Toscana, +7% Italia). Anche se il risultato appare più che soddisfacente, bisogna tuttavia considerare che la variazione indicata ingloba la forte ondata inflazionistica intervenuta: al netto dell'effetto prezzi l'incremento quasi si dimezza arrivando a +3,4% (+3,9% Toscana, +3,8% Italia) con una differenza poco pronunciata tra le due province: (+3,3% Grosseto, +3,4% Livorno). Tutto sommato un buon risultato, se consideriamo che le previsioni per il 2023 sono al momento di un misero +0,6%.

C'è pessimismo anche per il 2024 (+0,3%, crescita al netto dell'inflazione) ipotizzando un'ulteriore crescita dei prezzi.

Nel 2022, Agricoltura e Industria sono stati i macro settori in cui il divario tra la variazione a prezzi correnti e quella al netto dell'inflazione è risultata maggiore; mentre è stata decisamente più contenuta nelle Costruzioni, che quindi beneficiano di un incremento netto del valore aggiunto prodotto più elevato (circa il 12%). Nel biennio 2023/2024 il fattore prezzi rischia di continuare a giocare un'influenza negativa nell'andamento della ricchezza prodotta dai vari settori produttivi.

Variazioni annuali del valore aggiunto per macro settore									
<i>Percentuali calcolate sui valori a prezzi correnti e a prezzi costanti</i>									
		Prezzi correnti	Netto inflazione	Prezzi correnti	Netto inflazione	Prezzi correnti	Netto inflazione	Prezzi correnti	Netto inflazione
		Agricoltura		Industria		Costruzioni		Servizi	
Livorno	2021	-0,6	-6,9	9,6	12,0	8,4	9,8	4,8	4,9
	2022	18,8	9,9	11,5	1,6	12,5	12,2	4,7	3,2
	2023	1,4	-1,4	8,2	0,4	2,2	0,8	5,6	1,0
	2024	4,6	2,8	3,6	1,0	-0,6	-3,7	3,7	0,4
Grosseto	2021	0,4	-5,9	5,9	8,2	14,1	15,5	4,1	4,2
	2022	9,1	1,0	11,3	1,4	12,0	11,7	4,7	3,2
	2023	-3,0	-5,7	4,2	-3,3	2,1	0,7	5,6	1,0
	2024	2,1	0,4	2,7	0,1	-0,6	-3,8	3,7	0,4
Totale	2021	0,2	-6,1	8,4	10,8	10,9	12,2	4,6	4,6
	2022	10,9	2,7	11,5	1,5	12,3	12,0	4,7	3,2
	2023	-2,1	-4,9	7,0	-0,8	2,2	0,8	5,6	1,0
	2024	2,7	0,9	3,3	0,7	-0,6	-3,8	3,7	0,4

Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.

La maggior parte della ricchezza è prodotta dai Servizi, segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana e Italia. Il terzo settore è rappresentato dalle Costruzioni ovunque tranne che a Grosseto, dove storicamente e tradizionalmente risulta più sviluppata ed incisiva l'Agricoltura.

Il trend del valore aggiunto pro capite è positivo ma il livello delle due province resta al di sotto della media toscana; il valore di Grosseto è finanche inferiore alla media nazionale.

¹⁵ Variazione calcolata sul valore nominale ovvero secondo i prezzi correnti.

S'ipotizza che il 2023 si possa concludere con un valore medio del reddito pro capite pari a circa 22.700 € a livello nazionale, 24.000 € regionale, 24.100 € per i livornesi e 21.800 € per i grossetani. Fatto salvo il diverso importo medio annuo di partenza e l'intensità della variazione, le nostre province condividono grosso modo sia l'incremento stimato per il 2022 sia il trend atteso per il 2023 ed il 2024. Nello specifico, per il 2023 si prevede una tendenziale contrazione del potere d'acquisto dei residenti toscani.

L'evoluzione del reddito disponibile condiziona naturalmente quella dei consumi; premettendo che il reddito utilizzato per consumi è una variabile legata anche ad un complesso insieme di altri fattori, per la fine del 2023 si stima che la spesa per consumi possa crescere.

In generale, l'aumento del costo della vita, le difficoltà occupazionali e il "congelamento" dei salari hanno sostanzialmente reso più complessa la gestione del bilancio familiare degli italiani. In particolare nel 2023, mentre in Toscana si assottigliano le possibilità di risparmio, a Livorno si torna a consumare più del reddito disponibile; ancor più preoccupante la situazione di Grosseto dove si ipotizza che il deficit monetario delle famiglie possa crescere anche nel 2024.

2.2.1 Il contesto istituzionale

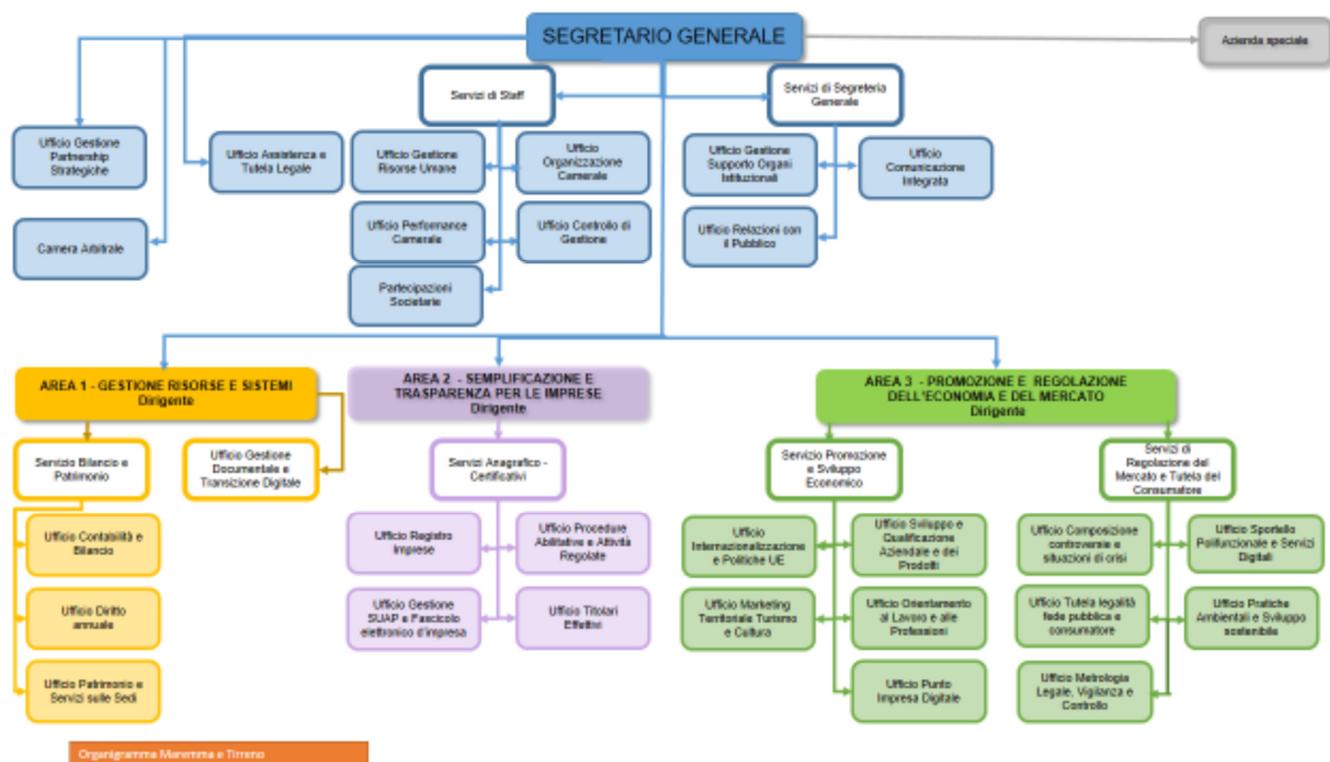
Nel quadro della macro struttura definita dalla Giunta con deliberazione n. 118 del 16/10/2018 il Segretario Generale, con determinazioni n. 25 del 10 giugno 2022 e n. 48 del 31/10/2022, ha completato il processo di revisione e ridefinizione della struttura organizzativa avviato per adattarla, da un lato, alle nuove competenze attribuite alle Camere di commercio dal legislatore e, dall'altro, per renderla più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e dei consumatori, accrescendone l'efficienza e realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane.

La struttura si articola in tre Aree, oltre a quella della Segreteria Generale, unità organizzative di massimo livello che sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l'attività dell'Ente e che sono individuate sulla base delle principali tipologie di intervento dell'Ente, dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi dati dagli organi di governo dell'Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza e di economicità complessive dell'Ente.

Le tre Aree sono definite rispettivamente: Area I – Gestione Risorse e Sistemi, Area II – Semplificazione e Trasparenza per le imprese, Area III - Promozione e la Regolazione dell'Economia e del Mercato.

Il Segretario Generale è dirigente di livello generale e cardine della struttura camerale, Conservatore del Registro Imprese e Dirigente dell'Area II. Coadiuvano il Segretario Generale nella gestione dell'Ente attualmente due Dirigenti, responsabili dell'Area I e dell'Area III.

L'Organigramma risultante è il seguente:



1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

Il quadro normativo del 2023, nell'ambito del quale la camera ha attuato la propri attività istituzionale, è stato caratterizzato per il definitivo superamento dello stato di emergenza connesso al Covid 19 e per il perdurare della crisi internazionale, dovuta alla prosecuzione del conflitto Russia-Ucraina, a cui si è aggiunta più recentemente per il conflitto tra israeliani e palestinesi che unitamente ad altri fattori, hanno concorso a determinare un aumento dei costi delle materie prime e delle merci.

Con specifico riguardo al sistema camerale, si rileva innanzitutto che, con la sentenza n. 210 depositata il 14 ottobre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie speciale, n. 42 del 19 ottobre 2022, in un giudizio instaurato su iniziativa della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la Corte Costituzionale ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di Commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi.

In virtù dell'acclarata peculiarità della situazione delle Camere di Commercio, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3 e 97 Cost., degli artt. 61, commi 1, 2, 5 e 17, delle norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Con questa pronuncia si ritiene siano stati riportati equità ed equilibrio nel sistema dei conti degli Enti camerali, per legge dotati di autonomia finanziaria e le cui risorse non derivano da contributi statali. In forza di tale pronunciamento la Giunta camerale con deliberazione n. 118 adottata in data 25/10/2022 decide di riassumere il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma al fine di ottenere una specifica pronuncia che escluda l'obbligo di riversare gli importi dei risparmi 2017-2019 alle casse dello Stato. In data 15 ottobre 2023 il Tribunale Ordinario di Roma – Seconda sezione civile ha emesso la propria sentenza che accerta e dichiara che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, non è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme relative agli ai versamenti erariali per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 per effetto di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza della Corte costituzionale e condanna la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy alla restituzione degli importi eventualmente pagati o compensati con relativi interessi e accessori di legge oltre al pagamento delle spese di giudizio, oneri legali e rimborso spese generali.

Con la Legge Finanziaria per il 2023, Legge 9 dicembre 2022, n. 197, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, sono state approvate una serie di agevolazioni dirette a contrastare il caro-energia e a sostenere le famiglie. Sono stati inoltre adottati degli interventi volti a favorire gli investimenti nei settori industria e turismo, sono stati rifinanziati, nel periodo 2023-2027, i contratti di sviluppo con uno stanziamento complessivo di 4 miliardi ed è stata rifinanziata la nuova Sabatini con 150 milioni per agevolare gli investimenti in beni strumentali e il Fondo di garanzia Pmi, è stato prorogato il bonus per incentivare le piccole e medie imprese a quotarsi in borsa, è stata rivista la disciplina per l'accesso al regime di contabilità semplificata, è stata sospesa, anche nel 2023, l'entrata in vigore di plastic e sugar tax, è stato approvato un nuovo schema di anticipo pensionistico ed è stata prorogata, con alcune modifiche, l'Opzione donna per il 2023.

Con la Legge del 24 febbraio 2023 n. 14 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, il cosiddetto decreto Milleproroghe 2023, entrato in vigore il 30 dicembre 2022, sono state introdotte una serie di novità normative, tra le quali si rammentano:

- la possibilità per le assemblee di società, associazioni e fondazioni di svolgersi on line fino al 31 luglio 2023;
- la proroga differenziata al 30 giugno 2023 dello smart working;
- la deroga al limite di 24 mesi per il lavoro in somministrazione fino al 30 giugno 2025;
- il rifinanziamento del Fondo Nuove Competenze per tutto il 2023;
- la revisione delle regole per gli enti non statali nell'applicazione dello stralcio delle cartelle sotto i 1.000 euro.

La materia del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione è stata significativamente innovata per effetto del D.L. n. 44/2023 (cd. Decreto PA o Decreto Assunzioni) recante “Disposizioni

urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito con la Legge 21 giugno 2023, n. 74.

Il testo di legge convertito prevede disposizioni in materia di personale, in particolar modo a supporto dei Piccoli Comuni e, con più di 2mila unità, del comparto sicurezza. Previste anche norme per i territori colpiti da eventi sismici, i concorsi pubblici, i controlli, la formazione.

Tra le novità di maggior rilievo, il decreto contempla:

- il trattenimento in servizio, per un periodo in ogni caso non eccedente il 31 dicembre 2026, dei dirigenti titolari di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale o di livello superiore;
- l'estensione a trentasei mesi del periodo massimo di aspettativa non retribuita riconosciuto ai dipendenti pubblici;
- la proroga di un anno (dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2024) della disposizione del decreto legge 76/2020 sul c.d. scudo erariale, che limita in via transitoria la responsabilità erariale di amministratori, dipendenti pubblici e privati cui è affidata la gestione di pubbliche risorse ai danni cagionati dalle sole condotte poste in essere con dolo, escludendo quindi ogni responsabilità per colpa grave;
- la possibilità di individuare, con riferimento alla quota riservata dalla normativa vigente all'assunzione obbligatoria di soggetti rientranti nelle categorie protette, eventuali riserve in favore dei gruppi di persone con disabilità per i quali si riscontra una maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;
- l'istituzione dell'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico al fine di promuovere lo sviluppo strategico del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano;
- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di potenziare le proprie strutture, con particolare riguardo a quelle coinvolte nell'attuazione del PNRR o nella tutela della salute e dell'incolumità pubblica. È prevista anche la possibilità di stabilizzare le persone assunte a tempo determinato, che abbiano maturato 36 mesi nelle pubbliche amministrazioni, con esito positivo della loro attività;
- il riconoscimento a determinate pubbliche amministrazioni, fino al 31 dicembre 2026, la possibilità di assumere, nel limite del 10 per cento delle loro facoltà assunzionali, giovani laureati con contratto di apprendistato o, attraverso apposite convenzioni, studenti di età inferiore a 24 anni con contratto di formazione e lavoro, da inquadrare nell'area funzionari. Si prevede altresì che, nei limiti delle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione, al termine dei contratti, il rapporto di lavoro si trasformi a tempo indeterminato, a condizione della sussistenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e della valutazione positiva del servizio prestato;
- la previsione che nei concorsi pubblici siano considerati idonei i candidati che si sono collocati, nella graduatoria finale, entro il 20 per cento dei posti successivi all'ultimo di quelli banditi. In caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del lavoratore intervenute entro 6 mesi dall'assunzione l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria. I concorsi unici possono essere

organizzati su base territoriale. L'amministrazione può coprire i posti non assegnati mediante scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori del medesimo profilo in altri ambiti territoriali confinanti con il maggior numero di idonei. Fino al 31 dicembre 2026 i bandi di concorso possano prevedere, per profili non apicali, lo svolgimento della sola prova scritta;

- Il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ha innovato, tra l'altro, la materia della crisi d'impresa, introducendo delle modifiche al domicilio digitale nelle procedure concorsuali, come disciplinato nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e prevedendo una serie di disposizioni finalizzate a rendere maggiormente appetibile per gli imprenditori l'accesso alla composizione negoziata della crisi. Inoltre, dopo numerosi rinvii, il 15 luglio 2023 è entrato pienamente in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), come modificato, da ultimo, dal Decreto di recepimento della Direttiva c.d. Insolvency (D.lgs. n. 83/2022, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1023), che ha apportato rilevanti modifiche al Codice volte all'armonizzazione e all'efficientamento delle procedure nazionali per la risoluzione della crisi e dell'insolvenza.

Con la Legge 24 luglio 2023, n. 102, recante "Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30", oltre a dettare disposizioni in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure, è stata modificata la disciplina dell'imposta di bollo. In particolare, sono variati, alcuni in aumento e altri in diminuzione, gli importi relativi all'imposta fissa di bollo da assolvere per la presentazione delle domande di concessione o registrazione di titoli di proprietà industriale, atti allegati e successive formalità, presentate alle Camere di Commercio e all'Ufficio brevetti e marchi, con trasmissione telematica o consegnate su supporto informatico.

Nel 2023 ha trovato attuazione la normativa sul Registro dei titolari effettivi, che si basa sul D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 finalizzato a prevenire e reprimere il riciclaggio di denaro, beni o altre utilità ed emanato in attuazione delle direttive dell'Unione Europea 2005/60/CE e 2006/70/CE, a scopi di prevenzione di terrorismo.

I decreti che danno attuazione alle disposizioni predette sono: il decreto direttoriale 12 aprile 2023, che definisce le specifiche tecniche per la comunicazione della titolarità effettiva al Registro delle Imprese; il decreto ministeriale 16 marzo 2023, con cui sono stati approvati i modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva; il decreto interministeriale 20 aprile 2023 relativo agli importi dei diritti di segreteria da corrispondere per le pratiche e gli output sulla titolarità effettiva. Secondo la normativa antiriciclaggio per "titolari effettivi", che devono essere comunicati al Registro delle Imprese, si intendono le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un'entità giuridica, ovvero ne risultano i beneficiari.

In seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023 del decreto del 29 settembre 2023 del ministero delle Imprese e del Made in Italy, intitolato “*Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*”, diventa operativo il nuovo obbligo di comunicazione dei titolari effettivi al registro delle imprese istituito presso le Camere di commercio. Dalla data di pubblicazione in GU, il 9 ottobre scorso, è decorso il termine perentorio di 60 giorni per effettuare la comunicazione e, di conseguenza, l'adempimento è stato completato entro l'11 dicembre 2023

Il 1^a luglio 2023 costituisce la data in cui è entrato in vigore nella sua interezza il nuovo Codice degli Appalti, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”. Uno dei temi più importanti relativi al Codice è quello connesso agli appalti sottosoglia, di importo cioè inferiore a euro 5.382.000. Nel caso in cui un contratto dovesse presentare un interesse transfrontaliero certo, il nuovo Codice degli Appalti prevede che siano applicate le procedure ordinarie. Se invece i lavori che non rivestono alcun interesse di tipo transfrontaliero, le stazioni appaltanti hanno la possibilità di procedere secondo tre modalità: con l'affidamento diretto, per i contratti il cui importo sia inferiore a 150.000 euro, anche senza la consultazione di più operatori economici; con una procedura negoziata senza bando con invito a cinque operatori, nel caso in cui i lavori abbiano un importo pari o superiore a 150.000 euro e risultino essere inferiori a un milione di euro. I soggetti possono essere individuati attraverso delle indagini di mercato o tramite gli elenchi degli operatori economici; tramite una procedura negoziata senza bando, ma con l'invito di almeno dieci operatori per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro e fino alle soglie comunitarie, nel qual caso gli operatori devono essere individuati attraverso alcune indagini di mercato o tramite gli appositi elenchi degli operatori economici. Le stazioni appaltanti hanno la possibilità di continuare ad utilizzare le gare ordinarie, qualora abbiano un valore superiore ad un milione di euro, senza la necessità di una motivazione specifica.

Una delle novità più importanti introdotte dal Codice degli Appalti è la figura del dissenso costruttivo, il cui scopo è quello di andare a superare le eventuali interruzioni procedurali degli appalti qualora risultino coinvolti una pluralità di soggetti.

Inoltre, il nuovo codice appalti prevede, dal 1° gennaio 2024, la digitalizzazione delle procedure, per effetto della quale, per ogni singola gara, si potrebbe arrivare a risparmiare da sei mesi ad un anno. Per la prima volta, un'intera sezione del Codice viene infatti dedicata alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Partendo dal Codice di amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005), viene costituito l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement), composto da piattaforme telematiche “certificate”, che assicurano l'interoperabilità dei servizi svolti e la confluenza delle informazioni sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Anac.

Sono stati infine pubblicati in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 151 del 30 giugno 2023), le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice degli Appalti. I

provvedimenti adottati, sono tutti in vigore dal 1° luglio 2023, ma alcuni acquisteranno efficacia dal 1° gennaio 2024. L'ente sta monitorando l'andamento del percorso di certificazione delle piattaforme di e-procurement in quanto è oramai imminente il termine a decorrere dal quale, come stazione appaltante

dovrà:

- gestire digitalmente **tutte le fasi in cui si articolano i contratti pubblici**: programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione;
- gestire i contratti attraverso **una piattaforma certificata AgID**, e dunque interoperabile con ANAC, che consenta di inviare all'Autorità le schede necessarie per ciascuna fase e tipologia di affidamento;
- adottare opportune misure tecniche e organizzative a salvaguardia della **sicurezza informatica** e della **protezione dei dati personali**;
- assicurarsi che **gli utenti possano identificarsi tramite SPID o CIE** e consentire il log in di utenti europei attraverso il nodo eIDAS italiano;
- redigere o acquisire gli **atti in formato nativo digitale**;
- pubblicare in maniera tempestiva e monitorare con costanza i dati soggetti agli **obblighi di trasparenza amministrativa**.

2 I RISULTATI

2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo lo schema allegato C di cui all'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali; i valori indicati sono posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente evidenziano:

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2022	ANNO 2023	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	7.011.002	7.540.875	529.873
Diritti di segreteria	2.211.941	2.498.973	287.032
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.081.975	844.949	-237.026
Proventi da gestione di beni e servizi	273.648	365.154	91.506
Variazione delle rimanenze	9.864	8.293	-1.571
Totale proventi correnti	10.588.430	11.258.244	669.814
Oneri correnti			
Personale	3.767.930	3.621.909	-146.021
Funzionamento	2.484.220	2.516.413	32.193
Interventi economici	1.607.214	1.681.733	74.519

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2022	ANNO 2023	Differenza
Ammortamenti e accantonamenti	2.586.354	3.312.975	726.621
Totale oneri correnti	10.445.718	11.133.030	687.312
Risultato gestione corrente	142.712	125.214	-17.498
Proventi finanziari	116.781	241.885	125.104
Oneri Finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	116.781	241.885	125.104
Proventi straordinari	1.864.910	1.637.775	-227.135
Oneri straordinari	474.528	398.183	-76.345
Risultato gestione straordinaria	1.390.382	1.239.592	-150.790
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	1.330	183.254	181.924
Rettifiche attività finanziaria	-1.330	-183.254	-181.924
Risultato d'esercizio	1.648.545	1.423.437	-225.108

Rispetto alla previsione aggiornata 2023, si delinea la seguente situazione:

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	PREVISIONE AGG.TA 2023	ANNO 2023	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	6.963.010	7.540.875	577.865
Diritti di segreteria	2.224.400	2.498.973	274.573
Contributi trasferimenti ed altre entrate	990.433	844.949	-145.484
Proventi da gestione di beni e servizi	405.150	365.154	-39.996
Variazione delle rimanenze	-7.958	8.293	16.251
Totale proventi correnti	10.575.035	11.258.244	683.209
Oneri correnti			
Personale	3.813.925	3.621.909	-192.016
Funzionamento	3.039.629	2.516.413	-523.216
Interventi economici	2.079.149	1.681.733	-397.416
Ammortamenti e accantonamenti	3.002.913	3.312.975	310.062
Totale oneri correnti	11.935.616	11.133.030	-802.586
Risultato gestione corrente	-1.360.581	125.214	1.485.795
Proventi finanziari	225.251	241.885	16.634
Oneri Finanziari	1.000	0	-1.000
Risultato gestione finanziaria	224.251	241.885	17.634
Proventi straordinari	1.186.820	1.603.627	416.807
Oneri straordinari	157.095	364.035	206.940
Risultato gestione straordinaria	1.029.725	1.239.592	209.867
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	183.254	183.254
Rettifiche attività finanziaria	0	-183.254	-183.254
Risultato d'esercizio	-106.605	1.423.437	1.530.042

2.1.1 GESTIONE CORRENTE

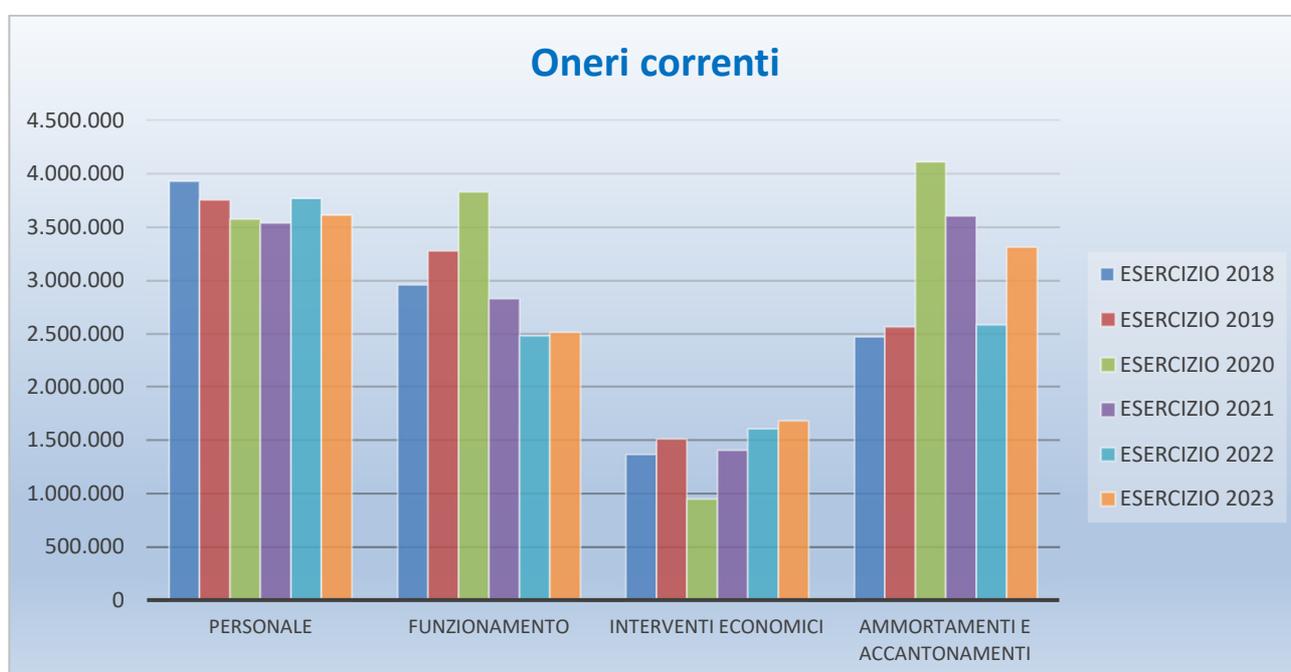
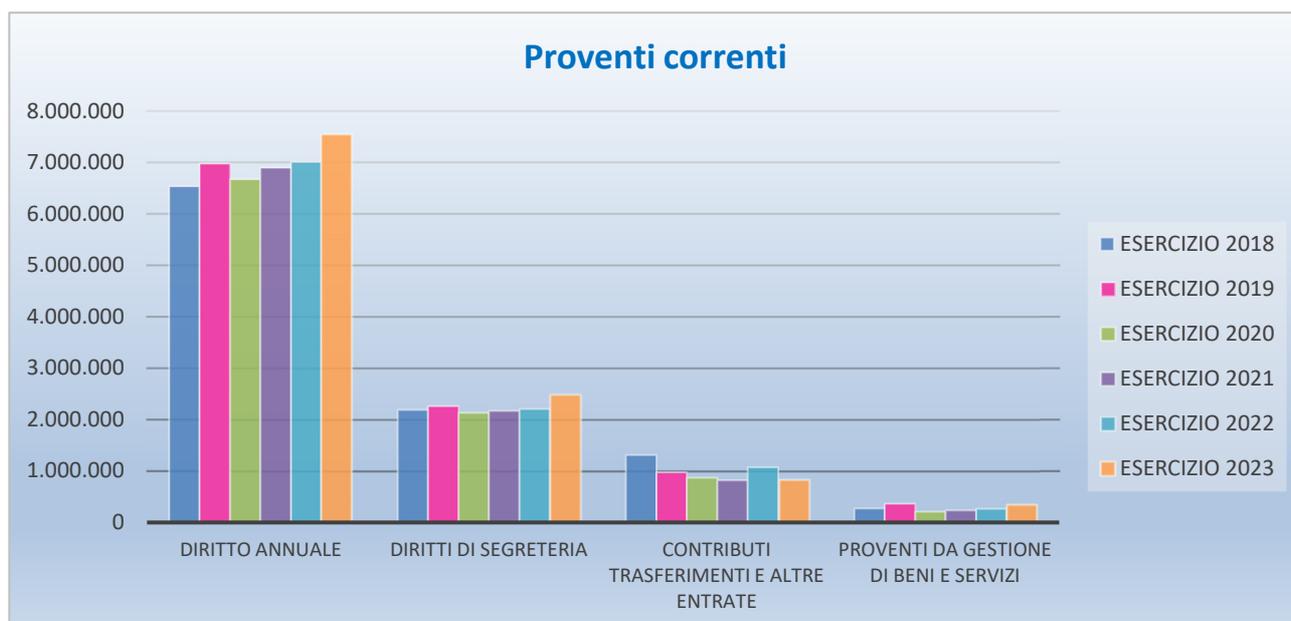
La gestione corrente rileva i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle attività sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione; l'attribuzione dei proventi e degli oneri avviene secondo "natura" mentre nel mastro "Interventi economici" l'attribuzione dei proventi e degli oneri viene effettuata per "destinazione" ossia con collegamento all'iniziativa o progetto di riferimento.

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe, in un'ottica ottimale di gestione, esprimere un risultato in pareggio, a dimostrazione della capacità dell'ente di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. Riguardo alla gestione corrente 2023, in avanzo di euro 125.215, si sintetizzano gli elementi della gestione, meglio esplicitati nelle relative sezioni, che hanno determinato le maggiori variazioni rispetto alla previsione aggiornata:

- maggiori proventi correnti riferibili al diritto annuale e ai diritti di segreteria (complessivamente più euro 816.905);
- minori oneri per il personale (euro 146.21);
- maggiori accantonamenti (euro 726.620).

Con riferimento ai dati dei bilanci precedenti, la gestione corrente 2023 evidenzia la seguente situazione:

Voci di proventi ed oneri	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
PROVENTI CORRENTI						
Diritto Annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.320.055	985.860	876.955	830.228	1.081.975	844.949
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911	245.986	273.648	365.154
Variazione delle rimanenze	33.184	-26.750	-20.778	14.320	9.864	8.293
Totale proventi correnti	10.368.279	10.583.500	9.883.470	10.166.575	10.588.430	11.258.244
ONERI CORRENTI						
Personale	3.927.882	3.753.489	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.909
Funzionamento	2.959.930	3.276.271	3.827.981	2.830.228	2.484.220	2.516.413
Interventi economici	1.366.674	1.509.827	948.482	1.406.191	1.607.214	1.681.733
Ammortamenti e accantonamenti	2.474.423	2.567.609	4.111.516	3.604.503	2.586.354	3.312.975
Totale oneri correnti	10.728.909	11.107.196	12.461.730	11.378.776	10.445.718	11.133.030
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-360.630	-523.696	-2.578.260	-1.212.201	142.712	125.214



2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

L'art. 18 della Legge 23 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e dal successivo D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, individua le fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio le quali, a differenza della maggior parte delle altre pubbliche amministrazioni, non beneficiano di trasferimenti di risorse da parte dello Stato (salvo per l'eventuale espletamento di funzioni delegate) e pertanto risultano pressoché autonome nel finanziare la propria attività. Altra specificità delle fonti di finanziamento delle camere di Commercio, di seguito elencate, è che esse gravano quasi esclusivamente sul sistema imprenditoriale di riferimento:

- diritto annuale;

- diritti di Segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi, trasferimenti e altre entrate;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e prestazione di servizi.

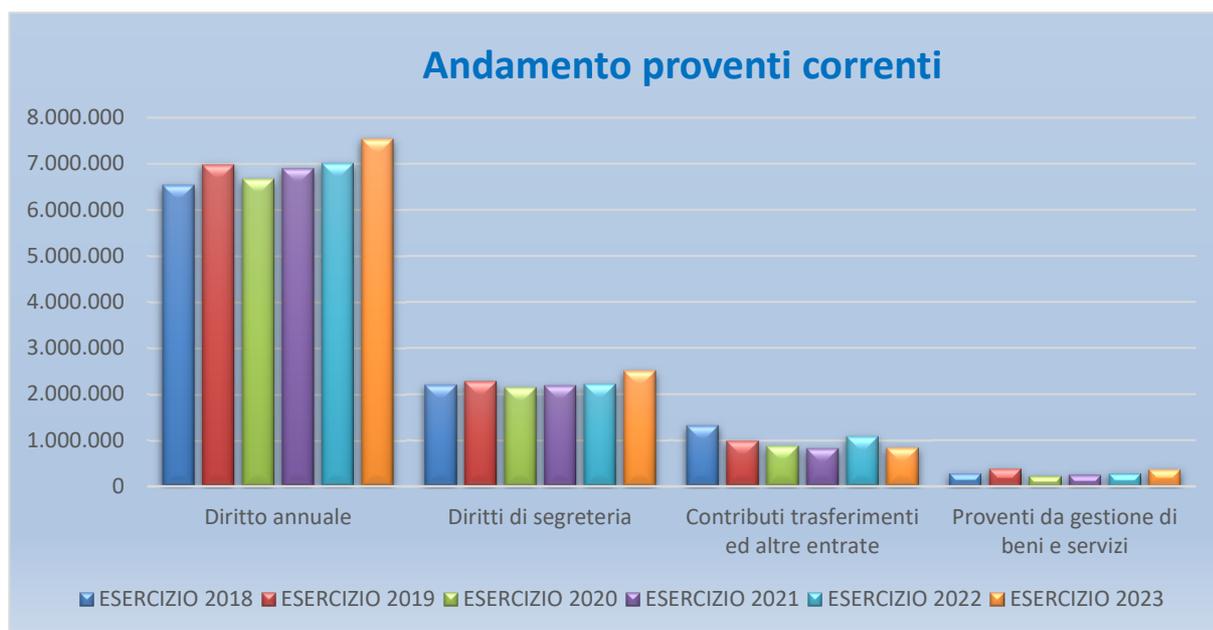
I proventi correnti 2023 sono rappresentati dalle seguenti voci, espresse anche in percentuale:

PROVENTI CORRENTI 2023	IMPORTO	%
Diritto annuale	7.540.875	66,98
Diritti di segreteria	2.498.973	22,20
Contributi trasferimenti ed altre entrate	844.949	7,51
Proventi da gestione di beni e servizi	365.154	3,24
Variazione delle rimanenze	8.293	0,07
TOTALE	11.258.244	100,00



I proventi correnti, posti in relazione con i valori degli esercizi precedenti, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Diritto annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055	985.860	876.955	830.228	1.081.975	844.949
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911	245.986	273.648	365.154
Variazione delle rimanenze	33184	-26.750	-20.778	14.320	9.864	8.293
TOTALE	10.368.279	10.583.500	9.883.470	10.166.575	10.588.430	11.258.244



L'andamento dei proventi da diritto annuale, di cui si darà maggior dettaglio nella sezione relativa, deve essere valutato in relazione all'impatto, sul valore dei medesimi, della registrazione dei risconti passivi finali e iniziali riferiti alla maggiorazione 20%. I risconti sono operazioni contabili che fanno parte delle scritture di chiusura e rettifica che precedono la rilevazione del risultato economico d'esercizio; relativamente al diritto annuale, in osservanza del principio di correlazione costi/ricavi, qualora le risorse derivanti dalla maggiorazione non siano state interamente impiegate per la realizzazione di ciascun progetto, parte del provento dell'esercizio viene sottratto alla competenza dell'anno (*risconto passivo finale, in riduzione del provento*) e traslato sulla competenza dell'esercizio successivo (*risconto passivo iniziale, in aumento dei proventi*). Al riguardo il provento da diritto annuale 2023, comprende il risconto passivo iniziale di euro 270.509 mentre nessun risconto passivo finale è stato registrato tenuto conto del fatto che le risorse derivanti dalla maggiorazione sono state interamente utilizzate.

2.1.1.1 DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale è il tributo dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese e da ogni altro soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) a norma dell'articolo 18, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19 del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23. La misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte di ciascuna impresa iscritta o annotata nei registri, ivi compresi gli importi minimi e quelli massimi, nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa, è determinata dal Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Sono tenuti al pagamento del diritto annuale tutte le imprese e i soggetti che, al 1° gennaio di ogni anno, risultano iscritti o annotati nel Registro delle Imprese e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), nonché le imprese e i soggetti che si iscrivono nel corso dell'anno di

riferimento (art. 3 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359). Sono altresì soggetti al versamento del diritto annuale:

- le società in liquidazione
- le imprese e i soggetti che, pur avendo cessato l'attività, non hanno richiesto la cancellazione dal Registro o dal R.E.A..
- le imprese in concordato preventivo ed in amministrazione straordinaria.

Sono inoltre tenute al pagamento del diritto annuale le imprese che, pur avendo cessato l'attività nel corso dell'anno, sono cancellate dopo il 30 gennaio; il diritto non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno e l'impresa che trasferisce la propria sede da una provincia all'altra deve pagare il tributo alla Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio.

Qualora l'attività economica venga esercitata anche attraverso sedi secondarie e/o unità locali, dovrà inoltre essere versato il diritto relativo a queste ultime, secondo le seguenti modalità:

- nel caso in cui le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate nella stessa provincia della sede, l'impresa dovrà pagare alla Camera di Commercio la somma degli importi dovuti per la sede principale e per le unità locali;
- ove le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate in province diverse da quella della sede principale, l'impresa dovrà versare il diritto corrispondente a ciascuna delle Camere di Commercio competenti per territorio (nel caso specifico per l'ente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno il territorio di competenza comprende le province di Livorno e di Grosseto);
- le imprese con sede legale all'estero dovranno pagare il diritto a ciascuna Camera di Commercio di competenza per ogni unità locale o sede secondaria iscritta.
- I soggetti iscritti esclusivamente al REA (le associazioni, gli enti, le fondazioni, i comitati, gli organismi religiosi, ecc.) non sono tenuti al pagamento del diritto annuale per eventuali unità locali.

Il termine ordinario per il versamento del tributo 2023 era fissato al 30 giugno (termine per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi) con la possibilità di differire il pagamento nei 30 giorni successivi applicando una maggiorazione dello 0,40% (entro il 31 luglio 2023 in quanto il 30 luglio cadeva di domenica). L'articolo II Decreto Legge 10/05/2023 n. 51 "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale" convertito in Legge 03/07/2023 n. 87 ha prorogato i termini di pagamento del diritto annuale sostanzialmente per le imprese soggette agli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità) al 20 luglio 2023 oppure entro il 31 luglio 2023 con la maggiorazione 0,40% frazionata in ragione di giorno;

A seguito della riformulazione dell'art. 18 della Legge 580 disposta dal D.Lgs 15 febbraio 2010, n. 23, a decorrere dal 2011 sono in parte mutate le modalità del pagamento del tributo (comma 4 lett. c); da tale esercizio, infatti, tutte le imprese individuali, indipendentemente dalla sezione nella quale

sono iscritte, versano il diritto in misura fissa così come i soggetti iscritti al solo REA, mentre tutti gli altri soggetti sono tenuti al pagamento in proporzione al fatturato.

Il diritto annuale, storicamente la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, è stato interessato da un intervento normativo di forte impatto per tutto il sistema camerale; infatti l'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ha stabilito che *"nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*. Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitarie del diritto annuale sono state stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'emanazione di tale decreto che ha di fatto dimezzato la principale risorsa delle Camere di commercio ha imposto, a partire dal bilancio 2015 (prima sulle ex Camere di Livorno e di Grosseto e poi a partire dal 01/09/2016 sulla Camera della Maremma e del Tirreno), una serie di severi e rigorosi interventi finalizzati alla riduzione e razionalizzazione dei costi; tuttavia, nonostante gli sforzi intrapresi e considerata la natura dei costi di funzionamento, che risultano comprimibili nella misura in cui non vanno poi ad incidere sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, la riduzione del diritto annuale aveva di fatto ridotto l'entità "residuale" delle risorse da destinare agli interventi promozionali a favore delle imprese. La riforma del sistema camerale prevede di fatto che la misura del diritto annuale venga determinata dal Ministro dello sviluppo economico (adesso Ministero delle imprese e del made in Italy), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale sulla base del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., nonché a quelle attribuite dallo Stato e dalle regioni, in base ai costi standard (determinati ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Questa parte della riforma tuttavia non è stata ancora attuata e pertanto gli importi del diritto annuale sono fermi a quelli del 2017. Al fine di evitare che le risorse destinate agli interventi economici subissero un inevitabile e drastica riduzione, fino a renderli praticamente insignificanti per il sistema imprenditoriale, il Consiglio camerale ha adottato pertanto i seguenti provvedimenti con i quali è stato deliberato e confermato nel tempo l'aumento del 20% della misura del diritto annuale ai sensi dell'art.18, comma 10 della Legge 580/1993:

Provvedimento	Periodo di riferimento	Progetto	Risorse assegnate
Deliberazione n. 19 adottata in data 30 ottobre 2017	Biennio 2018 e 2019	Punto impresa digitale (PID)	40%
		Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	40%
		Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	20%
Deliberazione n. 16 adottata in data 26 novembre 2019	Triennio 2020 – 2022	Punto impresa digitale	45%
		Formazione lavoro	13,75
		Turismo	13,75
		Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	13,75
		Sostegno alle crisi d'impresa	13,75
Deliberazione n. 16 adottata in data 25 ottobre 2022	Triennio 2023-2025	La doppia transizione: digitale ed ecologica	46%
		Formazione lavoro	18%
		Turismo	18%
		Preparazione alle Pmi ad affrontare i mercati internazionali	18%

L'imputazione e la gestione delle risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del diritto annuale hanno seguito le istruzioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 "*indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017*".

La rilevazione del provento 2023 relativo al diritto annuale è stata effettuata secondo le indicazioni dei principi contabili per le camere di commercio elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, adottati con circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) n. 3622/c del 5 febbraio 2009 dove viene previsto che la rilevazione dei valori di competenza dell'esercizio devono avvenire sulla base delle riscossioni dell'anno, cui vanno aggiunti gli importi dovuti e non versati (credito) calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi (non essendo alla data odierna ancora disponibile per le Camere di Commercio il valore del fatturato per l'anno 2023);
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura

dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Relativamente alle riscossioni avvenute nell'esercizio sui proventi di competenza, (quella sui crediti da diritto annuale è dettagliata nella nota integrativa), la situazione risulta la seguente:

Riscossioni per:	Importo
Diritto Annuale	4.492.161
Sanzioni da Diritto Annuale	13.230
Interessi da Diritto Annuale	2.877
Totale	4.508.268

Le riscossioni sono avvenute a mezzo:

Tributo	INCASSI DA F24	NOTE DI CREDITO PER RIVERSAMENTO DA INFOCAMERE	PAGO PA
Diritto	4.259.768	194.077	38.315
Sanzioni	12.855	0	375
Interessi	2.837	0	40
Totale	4.275.460	194.077	38.731
Totale incassi		4.508.268	

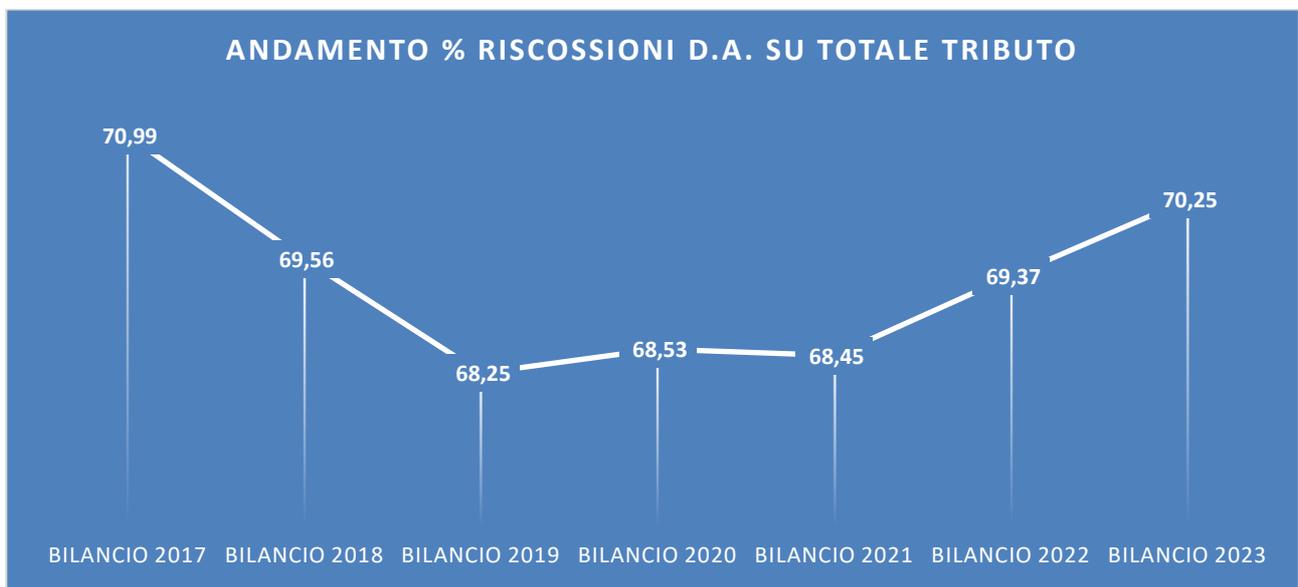
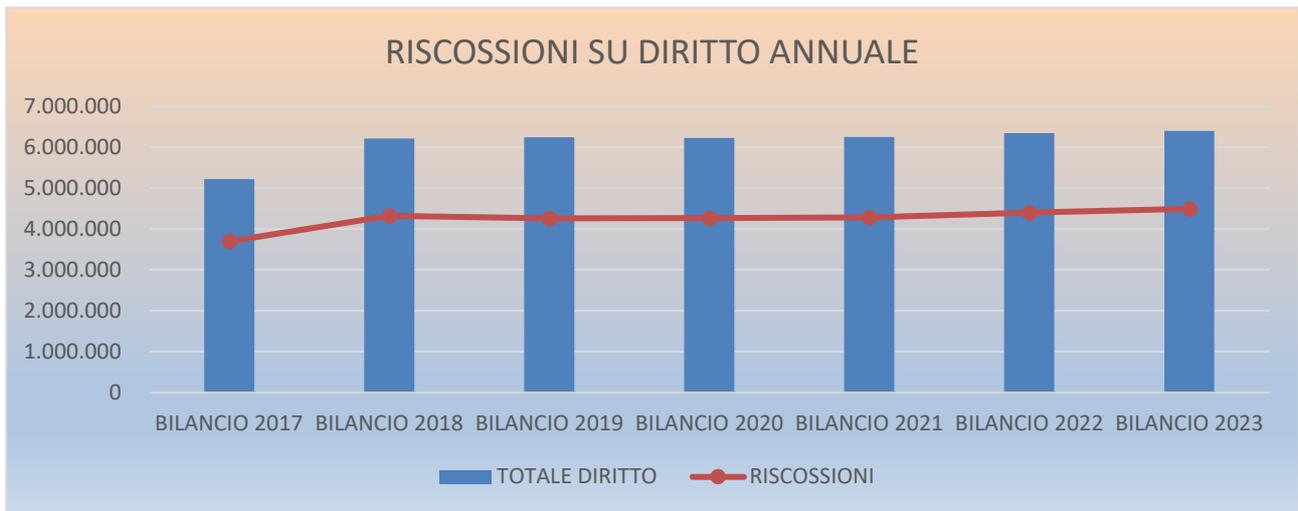
Rispetto al totale dei proventi, viene così individuata la percentuale di riscossione e quella relativa ai crediti:

Tributo	Incassi	Credito	Rettifiche Diana		Totale provento
			Ricalcolo interessi (anni 2014-2022)	Altre	
Diritto	4.492.160,17	1.927.311,90		-24.817,10	6.394.654,97
Sanzioni	13.230,29	580.407,69		-109,34	593.528,64
Interessi	2.877,44	43.139,03	236.516,50	-25,28	282.507,69
TOTALI	4.508.267,90	2.550.858,62	236.516,50	- 24.951,72	7.270.691,30*
Solo tributo principale: incassi su totale provento	70,25%				

* più euro 270.509 risconto passivo iniziale, meno 325 euro di restituzione diritto = 7.540.875 provento complessivo mastro "Diritto annuale".

In confronto con le percentuali di riscossione degli esercizi precedenti, si rileva:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Tributo principale al netto risconti	5.213.349	6.207.788	6.235.841	6.226.276	6.248.014	6.341.209	6.394.655
Incassi dell'anno su tributo principale	3.700.964	4.318.399	4.256.073	4.266.569	4.276.808	4.398.672	4.492.160
% incassi su totale tributo	70,99	69,56	68,25	68,53	68,45	69,37	70,25



Per la gestione dei proventi da diritto annuale, a partire dall'esercizio 2009, Infocamere ha implementato nuove funzionalità che consentono un "dialogo informatico" tra la banca dati di gestione del diritto annuale denominata "*Diana*" e i sistemi di gestione della contabilità permettendo:

- la rilevazione del credito al 31 dicembre distinto per tributo principale, sanzioni e interessi;
- la produzione di un elenco delle imprese debtrici che non hanno effettuato il pagamento del tributo nell'anno e che compongono, nel totale, il valore dei crediti al 31 dicembre come detto sopra;
- la composizione automatica delle scritture di fine esercizio che comprendono varie operazioni (ad esempio: rilevazione di sopravvenienze attive e passive sui valori dei crediti, variazioni di annualità in incremento o decremento dei crediti, incassi in attesa di regolarizzazione, ecc.);
- ricalcolo degli interessi per l'anno di riferimento sul valore dei crediti degli esercizi precedenti per le annualità di tributo per le quali non si è ancora proceduto all'emissione del ruolo.

Complessivamente le operazioni contabili relative all'annualità 2023, hanno determinato la seguente situazione:

TRIBUTO	PROVENTI 2023			
	INCASSI	CREDITO	VARIAZIONI E RETTIFICHE	TOTALE PROVENTI
Diritto Annuale	4.492.160	1.927.312	-24.817	6.394.655
Sanzioni da Diritto Annuale	13.230	580.408	-109	593.529
Interessi da Diritto Annuale	2.877	43.139	-25	45.991
Interessi da Diritto Annuale - ricalcolo interessi annualità pregresse	0	0	236.516	236.516
Risconto passivo 2022 maggiorazione diritto	0	0	270.509	270.509
TOTALE PROVENTI	4.508.268	2.550.859	482.073	7.541.200
Restituzione Diritto Annuale	-325	0	0	-325
TOTALE IMPUTATO A BILANCIO	4.507.943	2.550.859	482.073	7.540.875

Relativamente alla maggiorazione da diritto annuale, la determinazione dei proventi sulla competenza 2023 è stata così individuata:

Tributo	Valore complessivo 2023	Attribuzione provento a:	Importi
TRIBUTO PRINCIPALE	6.394.655	DIRITTO NETTO	5.328.879
		MAGGIORAZIONE (tributo)	1.065.776
SANZIONI	593.529	SANZIONE NETTA	494.607
		MAGGIORAZIONE (sanzioni)	98.921
INTERESSI	282.507	INTERESSE NETTO	235.423
		MAGGIORAZIONE (interessi)	47.085
Totali	7.270.691		7.270.691

I crediti da diritto annuale (tributo/sanzioni/interessi) per loro natura presentano un rischio di mancata riscossione che l'ente è tenuto a valutare ai fini della determinazione di apposita svalutazione. La svalutazione incide in modo significativo sul valore del provento netto in quanto la riscossione del credito, anche attraverso il ruolo, risulta non sempre efficace e proficua. Ai sensi dei principi contabili, così come meglio dettagliato in nota integrativa, viene pertanto determinato un accantonamento per svalutazione dei crediti da diritto annuale, rappresentato dai seguenti importi:

Descrizione	Importo
Accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale	1.961.444
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti maggiorazione 20%	271.430
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti per sanzioni su maggiorazione 20%	81.847
Accantonamento fondo svalutazione crediti su crediti per interessi maggiorazione 20%	39.012
TOTALE ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA D.A. ANNO 2023	2.353.733

Complessivamente, considerando anche il risconto passivo iniziale, si determinano come da tabella che segue, i proventi netti da diritto annuale:

Descrizione	Importi lordi	Accantonamento	Importi netti
Diritto	5.328.879	1.357.149	3.971.730
Sanzioni	494.607	409.236	85.371
Interessi	235.423	195.059	40.363
Maggiorazione 20% su diritto	1.065.776	271.430	794.346
Risconto passivo 2022	270.509	0	270.509
Maggiorazione 20% su sanzioni	98.921	81.847	17.074
Maggiorazione 20% su interessi	47.085	39.012	8.073
Restituzione diritto annuale	-325	0	-325
Totali	7.540.875	2.353.733	5.187.142

La rilevazione dei risconti, di cui già si è detto precedentemente, risponde all'esigenza di rispettare il principio di competenza economica e il principio di correlazione costi-ricavi; laddove infatti, vengano contabilizzati minori costi rispetto al valore complessivo del provento disponibile per l'esercizio, i proventi non utilizzati vengono sottratti alla competenza dell'esercizio stesso e rinviati all'esercizio successivo. Sui risconti non viene operata svalutazione in quanto trattasi di importi espressi al netto dell'accantonamento avvenuto nell'esercizio di rilevazione del risconto finale.

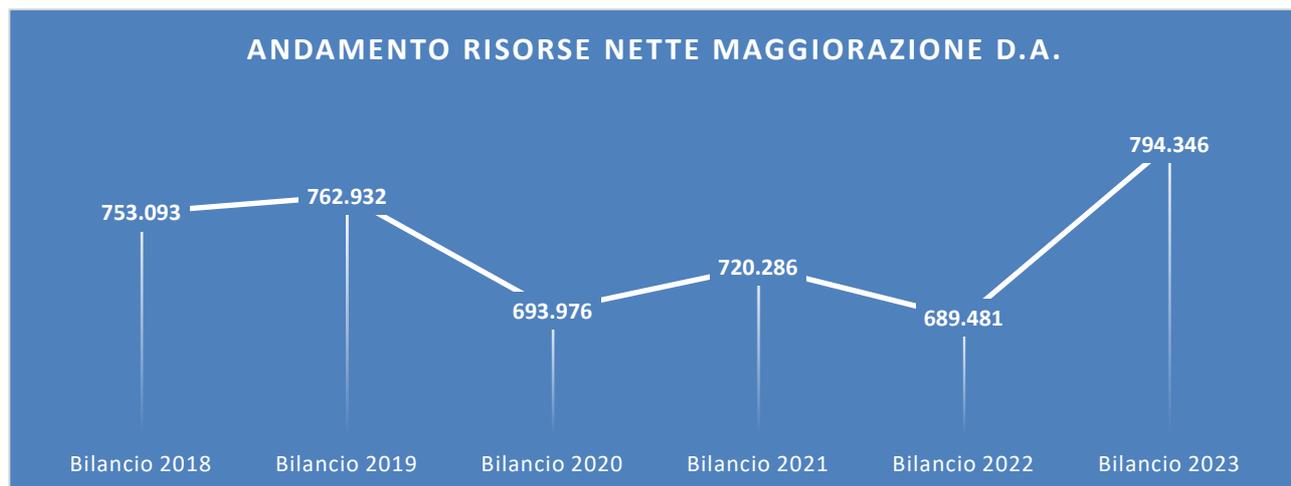
Come da disposizione ministeriale i proventi da destinare alla realizzazione dei progetti si determinato in euro 1.064.855, rappresentati dall'importo della maggiorazione riferita al solo tributo principale (euro 1.065.776) al netto del relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti (euro 271.430) e considerando il risconto passivo iniziale (euro 270.509).

Nel dettaglio, la situazione dei proventi netti 2023 da destinare alla realizzazione dei progetti, considerata anche la quota di risconto passivo 2022 riportata a nuovo, risulta pertanto la seguente:

Progetto	Risorse lorde	Acc.to	Risorse nette 2023	Risconto passivo 2022	Totale risorse
Formazione lavoro 2023	191.840	48.857	142.982	0	142.982
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2023	191.840	48.857	142.982	80.000	222.982
Turismo 2023	191.840	48.857	142.982	0	142.982
Doppia transizione digitale ed ecologica 2023	490.257	124.858	365.399	190.509	555.908
	1.065.776	271.430	794.346	270.509	1.064.855

Le risorse da maggiorazione del diritto annuale a partire dall'esercizio 2018 (primo anno di applicazione della maggiorazione del tributo), al netto dei risconti passivi, risultano le seguenti:

ANNUALITA'	RISORSE LORDE	ACCANTONAMENTO	RISORSE NETTE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	1.131.388	378.295	753.093
BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	1.043.696	280.764	762.932
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	1.037.713	343.737	693.976
BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	1.044.083	323.797	720.286
BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	1.056.868	367.387	689.481
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	1.065.776	271.430	794.346



Rispetto al preventivo economico aggiornato, la situazione a consuntivo evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Diritto Annuale	5.077.112	5.328.879	251.767
Sanzioni diritto annuale	490.908	494.607	3.699
Interessi diritto annuale	13.377	235.423	222.046*
Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.015.422	1.065.776	50.353
Risconto passivo 2022 su maggiorazione	270.509	270.509	0
Sanzioni e interessi su maggiorazione	98.182	146.006	47.824
Restituzione diritto annuale	-2.500	-325	2.175
TOTALE	6.963.010	7.540.875	577.865

*Il maggior valore registrato relativamente agli interessi attivi deriva dall'applicazione a partire dal 1° gennaio 2023 del saggio di interesse legale nella misura del 5%, rispetto ad una percentuale 2022 pari all'1,5%.

In sede di chiusura dell'esercizio, vengono effettuate anche delle registrazioni che interessano la gestione straordinaria del bilancio che si riferiscono ai crediti da diritto annuale di competenza di esercizi precedenti. L'impatto delle sopravvenienze da diritto annuale, evidenzia la seguente situazione:

Tributo	Sopravvenienze attive	Sopravvenienze passive	Valore netto sopravvenienze
Diritto Annuale	64.090	-13.248	50.842
Sanzioni D.A.	111.926	-23.320	88.606
Interessi D.A.	119	-8	111
Accantonamento su sopravvenienze attive	0	-118.024	-118.024
Totali	176.135	-154.600	21.535

La tabella che segue, evidenzia, infine, la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.

DIRITTO ANNUALE 2023		PROVENTI	ONERI	RISULTATO GESTIONI
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.540.875		5.187.142
	Oneri correnti (accantonamenti)		2.353.733	
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	176.135		21.535
	Oneri straordinari		154.600	
PROVENTI NETTI DA DIRITTO ANNUALE		7.717.010	2.508.333	5.208.677

2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo dei diritti di segreteria è così composto:

DIRITTI DI SEGRETERIA	Importi
Diritti di segreteria	2.431.276
Sanzioni amministrative	69.042
Restituzione di entrate	-1.345
Totale	2.498.973

Il valore dei diritti di segreteria è composto dalle seguenti voci che si evidenziano in raffronto alla previsione aggiornata 2023:

Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata	Bilancio d'esercizio	Differenza
Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	Rilascio carte tachigrafiche	70.000	56.742	-13.258
	Rilascio CNS	130.000	124.078	-5.922
Registro imprese e sportello polifunzionale e titolari effettivi		1.880.000	2.158.653	278.653
Procedure abilitative		5.000	8.105	3.105
Deposito marchi e brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale		9.000	7.109	-1.891
	Tenuta registro protesti	11.000	9.986	-1.014

Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata	Bilancio d'esercizio	Differenza
Tutela del mercato e del consumatore	Pratiche ed adempimenti ambientali	35.000	32.791	-2.209
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	3.500	3.155	-345
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	2.300	2.835	535
Servizi certificativi per export		30.000	25.244	-4.756
Servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa		3.000	2.520	-480
Altri		100	57	-43
DIRITTI SEGRETERIA		2.178.900	2.431.275	252.375
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		30.000	29.045	-955
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		20.000	39.996	19.996
SANZIONI AMMINISTRATIVE		50.000	69.041	19.041
Restituzione di entrate		- 4.500	-1.345	-5.845
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		2.224.400	2.498.973	265.573

Relativamente ai diritti di segreteria si segnalano gli elementi più significativi che hanno determinato lo scostamento rispetto alla previsione:

- maggiori introiti relativamente alla gestione delle pratiche e all'aggiornamento del Registro Imprese, nonché all'attività di sportello (maggiori proventi per circa 90.000 euro);
- maggiori proventi collegati al nuovo adempimento relativo alla dichiarazione del titolare effettivo entrato in vigore dal 9 ottobre 2023 ed il cui termine ordinario era previsto nei 60 gg. successivi. Nel 2023 sono state presentate 8.945 comunicazioni del titolare effettivo che hanno portato nuovi proventi per complessivi € 268.350;
- maggiori proventi relativamente alle sanzioni amministrative.

Come evidenziato l'elemento determinante nell'incremento dei proventi, sia rispetto alla previsione che rispetto ai valori dei diritti di segreteria negli anni precedenti, è rappresentato dai diritti introitati per la comunicazione dei titolari effettivi. Al riguardo si rammenta che le disposizioni in materia di antiriciclaggio, più precisamente l'art. 21 del D.Lgs. n. 231/2007, prevede che le imprese dotate di personalità giuridica, con obbligo di iscrizione nel Registro Imprese (srl, spa, sapa e cooperative), le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nello specifico Registro (fondazioni, associazioni e altre istituzioni di carattere privato), i trust e istituti giuridici affini stabiliti o residenti in Italia, devono comunicare telematicamente al Registro Imprese, le informazioni relative ai propri "titolari effettivi". Si rammenta, al riguardo, che ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 231/2007, il titolare effettivo

è la persona fisica o persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

In attuazione del decreto sopra richiamato è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con l'allora Ministro dello sviluppo economico n. 55 del 11 marzo 2022, con il quale vengono fornite le disposizioni attuative relative:

- alla comunicazione al Registro Imprese della competente CCIAA dei dati / informazioni relativi alla titolarità effettiva dei predetti soggetti, al fine della loro iscrizione / conservazione nella Sezione Autonoma / Sezione Speciale;
- all'accesso e consultazione dei predetti dati da parte delle Autorità, dei soggetti obbligati alle disposizioni antiriciclaggio ex art. 3, D.Lgs. n. 231/2007 e di terzi (ossia, del pubblico e di qualunque altra persona fisica / giuridica, ivi compresa quella portatrice di interessi diffusi).

Successivamente è intervenuto il Ministero delle imprese e del made in Italy con decreto del 29 settembre 2023 (pubblicato sulla G.U. n. 236 del 09/10/2023), concernente: *“Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva”*; con tale decreto all'art. 1, c. 2 si dispone che dalla data di pubblicazione in G.U. decorre il termine perentorio di sessanta giorni per l'effettuazione delle comunicazioni; il termine ultimo sembrava quindi fissato all'11 dicembre 2023. Tale termine è stato successivamente sospeso a seguito dell'intervento del Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio che, con Ordinanza n. 8083 del 7 dicembre, ha accolto un'istanza cautelare sospendendo di fatto l'efficacia del decreto MIMIT e fissando la trattazione del ricorso al 27 marzo 2024. A tale data comunque una buona parte delle imprese (n. 8945) avevano assolto a tale adempimento versando nel contempo i relativi diritti di segreteria.

I diritti di segreteria confrontati con i valori degli esercizi precedenti evidenziano il seguente andamento:



Dai valori sopra esposti si rileva che, dopo la rilevante “caduta” dei valori negli esercizi 2020 e 2021 indubbiamente connessa alla situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid_19, si assiste ad una ripresa già a partire dall’anno 2022 e ad consistente incremento nell’esercizio 2023 che tuttavia è determinato in misura prevalente dal nuovo adempimento del “titolare effettivo”, i cui riflessi non si ritroveranno nella stessa misura sugli anni successivi

La tabella che segue evidenzia gli scostamenti anche in termini percentuali:

BILANCIO	TOTALE DIRITTI SEGRETERIA	Differenza anno n/n-1	Variazione % anno n/n-1	Variazione % anno n/anno 2017
Esercizio 2017	2.198.829			
Esercizio 2018	2.197.174	-1.655	-0,08	-0,08
Esercizio 2019	2.269.599	72.425	3,30	3,22
Esercizio 2020	2.138.150	-131.449	-5,79	-2,76
Esercizio 2021	2.178.693	40.544	1,90	-0,92
Esercizio 2022	2.211.941	33.248	1,53	0,60
Esercizio 2023	2.498.973	287.032	12,98	13,65

L’attesa revisione dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, prevista nell’ambito della riforma, non ha ancora visto la luce.

2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Importo	% Composizione
Contributi in conto esercizio	68.805	8,14
Contributi Legge 580 per Progetti	79.816	9,45
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	18.960	2,24
Proventi da progetti europei	158.367	18,74
Rimborsi spese personale distaccato	31.645	3,75
Rimborsi e recuperi diversi	6.259	0,74
Affitti Attivi	428.139	50,67
Rimborsi e recuperi diversi	52.958	6,27
Totale	844.949	100,00

Come sopra evidenziato, i maggiori proventi, pari al 50,67% derivano dalla locazione di locali di proprietà dell’ente mentre i contributi per la realizzazione di progettualità promozionali, per complessivi euro 306.988 (contributi in c/esercizio, contributi progetti L. 580 e contributi progetti europei), rappresentano complessivamente il 36,33% della categoria.

A seguire si dà un dettaglio degli importi sopra evidenziati:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE 2023			Importi	
			Parziali	Totali
Contributi in conto esercizio	Unioncamere Roma	Contributo convenzione Mise per metrologia legale	5.500	
	Cciaa Arezzo-Siena	Cofinanziamento progetto "Distretto rurale della Toscana del Sud"	4.880	
	Unioncamere Toscana	Contributo per Vetrina Toscana	24.092	
	Unioncamere Roma	Contributo progetto "Excelsior"	19.552	
	Unioncamere Roma	Contributo controllo e vigilanza sicurezza prodotti	2.480	
	Unioncamere Roma	Contributo progetto "eccellenze in digitale"	12.300	
	TOTALE			
Contributi Legge 580 per Progetti	Unioncamere Roma	Progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	33.050	
	Unioncamere Toscana	Progetto Sostegno del turismo FP 2021-22	12.476	
	Unioncamere Toscana	Progetto Infrastrutture FP 2021-22	8.090	
	Unioncamere Roma	Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	26.200	
	TOTALE			
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti	Alatoscana Spa	Riversamento compenso incarico Collegio sindacale	2.500	
	Porto Di Livorno 2000 Srl	Riversamento compenso membro c.d.a.	3.960	
	Unioncamere Toscana	Riversamento compenso per svolgimento attività di Segretario Generale anno 2023	12.500	
	TOTALE			
Proventi da progetti europei	Cciaa di Cagliari-Oristano	Contributo progetto R-itinera	37.370	
	Università degli Studi di Cagliari	Contributo progetto Techlog	102.497	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto EEN	18.500	
	TOTALE			
Rimborsi spese personale distaccato	Comune di Grosseto	Rimborso oneri retributivi	964	
	Comune di Monte Argentario	Rimborso oneri retributivi	56	
	Unioncamere Roma	Rimborso oneri aspettative sindacali	30.625	
	TOTALE			
Affitti Attivi	Ministero della sanità	Canone concessione Fortezza vecchia	12.174	
	Garzelli	Unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	7.349	
	Ciaponi	Unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	9.637	
	Logistic training academy s.r.l.	Palazzina uffici Marzocco Livorno	36.062	
	Marterneri s.p.a.	Locazione terminal Marzocco Livorno	176.775	
	Ordine consulenti del lavoro	Uffici largo strozzi Livorno	19.264	
	Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale	Fortezza vecchia	7.000	
	Ordine dei dottori commercialisti	Uffici largo Strozzi Livorno	20.869	
	Spedimar Ass.ne fra le case di spedizioni m.me	Uffici largo Strozzi Livorno	17.917	
	Terminal Calata Orlando srl	Locazione terminal Marzocco Livorno	115.087	

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE 2023			Importi	
			Parziali	Totali
	Università degli studi di Pisa	Terreni in località Campiglia M.ma (Li)	6.006	
TOTALE				428.139
Rimborsi e recuperi diversi	Agenzia delle entrate riscossione	Interessi da maggiore rateazione cartelle esattoriale - contabilizzazione riscossione ruoli	38.951	
	Italiana audion srl	Reso per credito residuo relativo a macchina affrancatrice	4.286	
	Tecnoservice camere s.c.p.a.	Nota di credito per minori oneri	1.829	
	Unioncamere Toscana	Rimborso spese per svolgimento attività di Segretario Generale anno 2023	7.500	
	Vari	Altri rimborsi e recuperi	6.652	
	TOTALE			
TOTALE				844.949

Gli affitti attivi riguardano unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o non utilizzabili per i fini istituzionali; tali proventi rappresentano una componente significativa e costante dei ricavi della Camera. Già dalla metà del 2016 i locali destinati ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locati, mentre nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili, approvato dall'ente nei primi mesi del 2017, sono stati attivati i contratti di locazione per altre unità immobiliari. In particolare risultano locate due unità immobiliari destinate ad uso abitativo ubicate nel comune di Livorno ed i locali destinati a magazzini e/o uffici facenti parte del complesso del Marzocco presso l'area portuale. A fine 2023 l'ente, acquisita una stima aggiornata da parte dell'Agenzia delle Entrate del canone di locazione, ha avviato una nuova procedura aperta per la locazione dell'unità immobiliare da destinare ad uso ufficio ubicata in Via Strozzi Piano II. Tale procedura si è conclusa nel mese di febbraio 2024 senza che sia prevenuta alla camera alcuna manifestazione d'interesse. Nel corso del corrente anno sarà riproposta una nuova procedura per la locazione di tale unità immobiliare.

Nel corso del 2023 è stato stipulato un nuovo contratto con l'Università degli Studi di Pisa per la locazione del terreno agricolo in località Venturina nel comune di Campiglia Marittima (prov di Livorno).

Il valore dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:

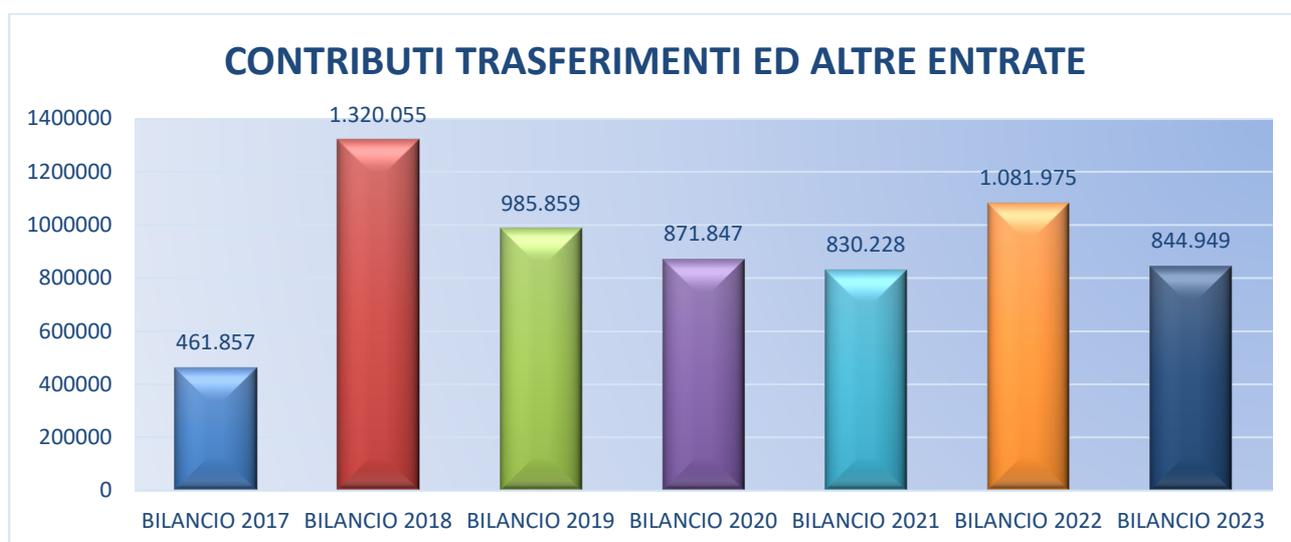
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Preventivo aggiornato	Importo	Differenza
Contributi in conto esercizio	88.880	68.805	-20.075
Contributi Legge 580 per Progetti	184.067	79.816	-104.251
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	6.500	18.960	12.460
Proventi da progetti europei	186.000	158.367	-27.633

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Preventivo aggiornato	Importo	Differenza
Rimborsi spese personale distaccato	35.000	31.645	-3.355
Affitti Attivi	423.236	428.139	4.903
Rimborsi e recuperi diversi	66.750	59.217	-7.533
TOTALE	990.433	844.949	-145.484

I minori proventi relativamente ai progetti Legge 580 e ai progetti europei sono connessi alle tempistiche di avanzamento delle attività programmate.

Analizzando l'andamento della categoria negli ultimi esercizi, si osserva:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Contributi in conto esercizio	35.348	93.000	85.711	78.622	88.869	116.389	68.805
Contributi Legge 580 per Progetti	28.344	118.408	176.624	94.800	22.500	126.700	79.816
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	0	0	0	5.000	7.500	6.057	18.960
Proventi da progetti europei	152.533	593.116	254.212	214.004	144.428	263.018	158.367
Rimborsi spese personale distaccato	63.658	42.853	85.986	34.387	52.374	86.983	31.645
Riversamento avanzo azienda speciale	0	22.580	0	0	8.888	0	0
Affitti Attivi	88.216	322.157	337.751	357.275	390.663	402.755	428.139
Rimborsi e recuperi diversi (compreso per il 2022 rimborso Imu)	93.758	127.941	45.575	87.759	115.006	80.073	59.217
TOTALE	461.857	1.320.055	985.859	871.847	830.228	1.081.975	844.949



L'elevato valore realizzato nell'esercizio 2018 è connesso principalmente ai proventi relativi alla realizzazione dei progetti europei.

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti finanziati a valere sul fondo perequativo e su programmi dell'unione europea, da sviluppare per compensare, in parte, la minore capacità di acquisire contributi per iniziative partecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che delle imposte dirette. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi è risultata la seguente:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2023	% COMPOSIZIONE
Gestione camera arbitrale	30.910	8,46
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	8.186	2,24
Commercio estero	2.530	0,69
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale	8.615	2,36
Funzioni ispettive e di vigilanza	854	0,23
Concorsi a premio	1.188	0,33
Controlli prodotti delle filiere del made in Italy – "Panel olio"	17.480	4,79
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	295.391	80,89
TOTALE	365.154	100,00

Come evidenziato dalla tabella, i maggiori proventi di tale categoria derivano dalle procedure dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, il cui numero è previsto in sensibile aumento anche nei prossimi anni.

Riguardo all'attività dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento si rammenta che la camera della Maremma e del Tirreno è stata riconosciuta quale Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento ed è iscritta al n. 51 nella sezione A del Registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 4 del D.M. 202 del 24/09/2014. Tale Organismo opera dal 2016 nella circoscrizione territoriale del Tribunale di Livorno e dal marzo 2018 nella circoscrizione del Tribunale di Grosseto. Nel corso di questi anni sono state gestite complessivamente n. 695 istanze con una media annuale di 108 istanze ma con trend in crescita negli ultimi tre anni fino ad arrivare al massimo numero di 132 istanze presentate nel 2023.

Ogni istanza genera dei proventi che derivano dal:

- versamento da parte dell'istante al momento della presentazione della pratica dell'acconto iniziale sul compenso finale spettante all'Organismo come da Regolamento di funzionamento OCC e da Disciplinare delle procedure;

- saldo del compenso corrisposto in misura variabile al momento della interruzione della pratica nei casi di rinuncia dell'istante o del Gestore della Crisi oppure per inammissibilità o diniego di omologa da parte dei Tribunali
- compenso, sempre a saldo, liquidato in sede di omologa delle procedure di sovraindebitamento dai Tribunali.

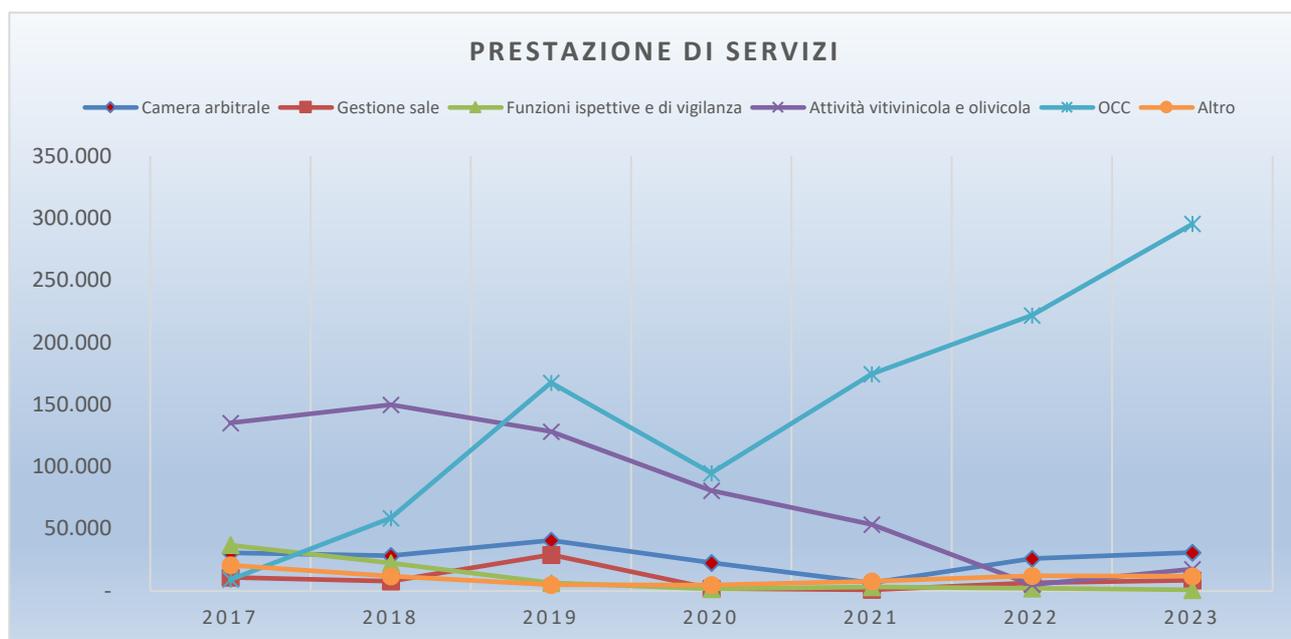
Il valore dei proventi da gestione servizi, confrontato con la previsione, evidenzia la seguente situazione:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Previsione agg.ta	Bilancio d'esercizio	DIFFERENZA
Gestione camera arbitrale	35.000	30.910	-4.090
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	3.250	8.186	4.936
Commercio estero	3.500	2.530	-970
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale	6.400	8.615	2.215
Funzioni ispettive e di vigilanza	2.500	854	-1.646
Distretto rurale della Toscana del sud	33.000	0	-33.000
Concorsi a premio	1.500	1.188	-312
Controlli prodotti delle filiere del made in Italy - PANEL OLIO	20.000	17.480	- 2.520
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	300.000	295.391	-4.609
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	405.150	365.154	-39.996

I dati di bilancio 2023 posti in confronto con i valori degli esercizi precedenti, evidenziano:

PRESTAZIONE DI SERVIZI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Gestione camera arbitrale	30.559	28.406	40.708	22.660	6.540	26.060	30.910
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	0	0	0	1.406	4.502	9.123	8.186
Commercio estero	2.771	2.578	2.790	2.968	1.979	1.682	2.530
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale	10.705	7.782	29.096	1.800	990	6.443	8.615
Altri servizi	18.021	9.360	0	0	826	0	0
Funzioni ispettive e di vigilanza	36.902	22.275	6.568	1.569	3.002	2.100	854
Concorsi a premio	0	0	2.244	495	330	1.402	1.188
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O. e Controlli prodotti delle filiere del made in Italy - PANEL OLIO	135.062	149.778	128.136	80.733	53.455	5.160	17.480
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	9.200	58.595	167.383	94.922	174.368	221.678	295.391
Totali	243.220	278.774	376.925	206.553	245.992	273.648	365.154

Le voci più significative, in rappresentazione grafica:



Dall'analisi dei dati si rileva:

- una “caduta” dei proventi relativi ai controlli di filiera delle produzioni vitivinicole a D.O. relativamente alle quali la camera, a partire dall'anno 2020, non è stata più investita di compiti, mentre permane l'attività di controllo prodotti delle filiere del made in Italy – “Panel olio”;
- una diminuzione dei proventi relativi alla concessione in uso delle sale camerali che calano drasticamente negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid_19;
- una riduzione dei proventi relativi alla metrologia legale che si riducono per effetto dell'evoluzione normativa che lascia agli enti camerali solamente le funzioni ispettive e di controllo, mentre le verifiche periodiche sono passate alla competenza di laboratori esterni;
- un progredire costante dei proventi relativi all'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, anche a seguito di interventi normativi che incentivano il ricorso, a tali procedure, anche da parte dei consumatori.

2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La differenza tra le rimanenze iniziali (euro 67.806) e quelle finali (euro 78.099) fa registrare una differenza positiva (ricavo) per euro 8.293 rispetto ad una previsione aggiornata negativa (costo) per euro 7.958.

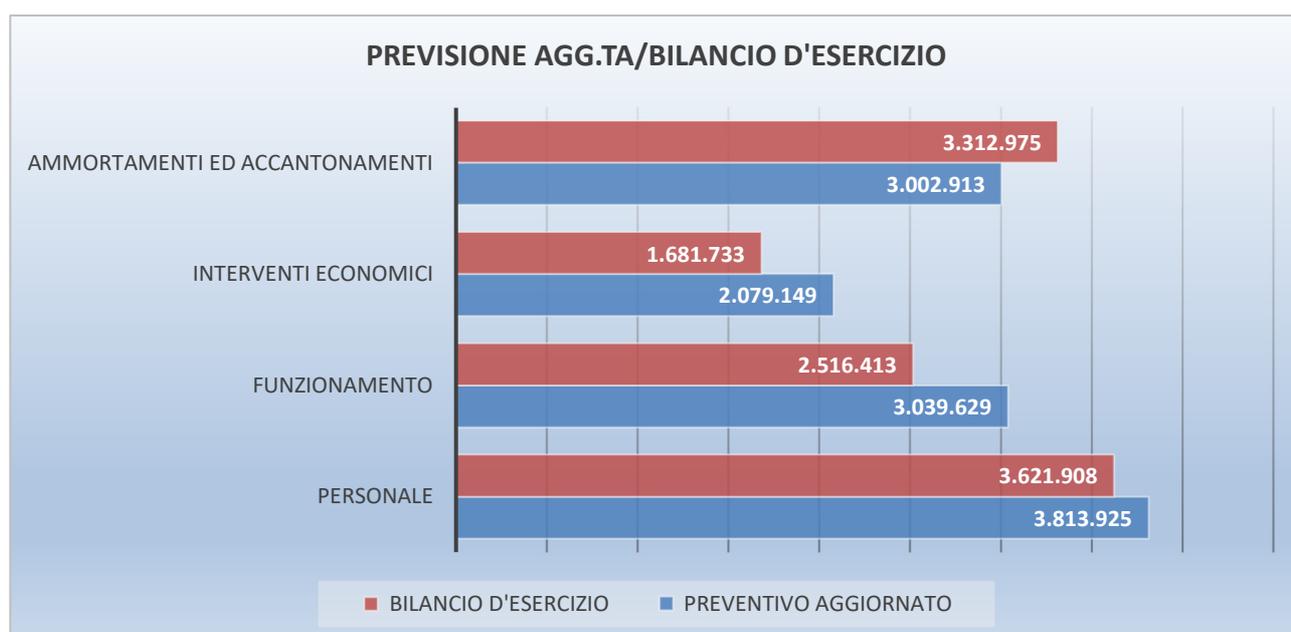
Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di magazzino, dai buoni pasto, giacenze di CNS e Token e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero; il dettaglio degli importi è rilevabile dalla nota integrativa.

2.1.1.2 ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti si riferiscono ai costi operativi sostenuti dall'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nel triennio 2015-2017 (anche con riferimento alle preesistenti camere di Livorno e Grosseto) e rimasti sostanzialmente stabili nel periodo successivo. La categoria dei costi di funzionamento, che non risulta comprimibile oltre certi limiti, sia per garantire il mantenimento del livello dei servizi sia per l'assolvimento degli oneri tributari, aveva assorbito infatti quasi tutte le risorse disponibili a discapito della categoria degli interventi economici. Al fine di finanziare specifici progetti promozionali triennali, individuati sulla base delle linee programmatiche di Unioncamere, condivisi con le Regioni e approvate dal Ministero delle imprese e del made in Italy con apposito decreto, l'ente ha deciso di far ricorso, a partire dall'esercizio 2018, all'applicazione della maggiorazione del 20% sul diritto annuale; gli oneri per interventi promozionali risentono in modo positivo di tali decisioni.

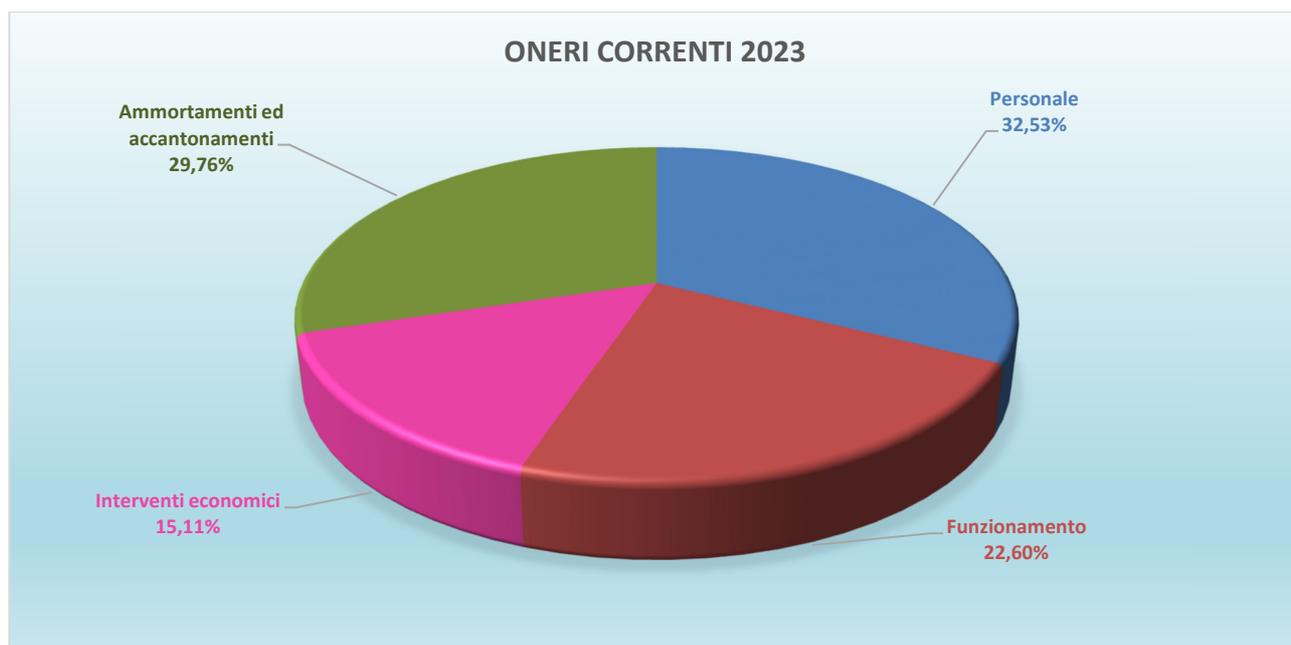
I valori degli oneri correnti 2023 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

ONERI CORRENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA	SCOSTAMENTO %
Personale	3.813.925	3.621.908	-192.017	-5,03
Funzionamento	3.039.629	2.516.413	-523.216	-17,21
Interventi economici	2.079.149	1.681.733	-397.416	-19,11
Ammortamenti e accantonamenti	3.002.913	3.312.975	310.062	10,33
TOTALE	11.935.616	11.133.030	-802.586	-6,72



Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:

ONERI CORRENTI 2023	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Personale	3.621.909	32,53
Funzionamento	2.516.413	22,60
Interventi economici	1.681.733	15,11
Ammortamenti e accantonamenti	3.312.975	29,76
TOTALE	11.133.030	100,00



CONTENIMENTO SPESE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica, l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento e ad una progressiva riqualificazione hanno assunto, a partire dal 2007, un rilievo via via crescente nelle decisioni di finanza pubblica, divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi finanziari concordati in sede europea (si rammenta che la revisione della spesa pubblica "*spending review*" costituisce una delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) . Nell'ordinamento italiano si sono susseguite numerose norme in materia di contenimento della spesa rivolte a enti ed organismi pubblici che prevedevano limitazioni relativamente a specifiche tipologie di spesa (spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per autovetture, per consumi intermedi, ecc). Tali norme derivavano da vari decreti-legge contenenti disposizioni di *spending review*, tra i quali si ricordano il

D.L. 118/2018, D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014.

Con l'emanazione, da ultimo, della Legge 160 del 27 dicembre 2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, per effetto di quanto disposto dell'art. 1, commi da 590 a 600, viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato. Il meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un unico limite di spesa, a partire dal 2020, rappresentato dal **valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018**; resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale e sulle autovetture di servizio.

In tema di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione la Ragioneria Generale dello Stato provvede, con cadenza annuale, alla pubblicazione di una circolare volta a fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche al fine dell'adeguamento del bilancio di previsione annuale alle norme vigenti allegando un dettagliato quadro sinottico delle norme applicabili per l'esercizio di riferimento. L'ultima circolare emanata dalla R.G.S. è la n. 29 del 3 novembre 2023 riguardante il bilancio di previsione degli Enti ed Organismi pubblici per l'esercizio 2024.

Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si rammenta che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - è stata prevista l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, **degli oneri sostenuti per i consumi energetici** (quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, nell'esercizio 2023.

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) "Interventi economici" l'allora Mi.S.E. con nota n. 88550 del 25.3.2020 si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di applicazione della norma per la categoria dei "consumi intermedi" introdotta dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio

2012 n. 95. Il Ministero, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei "consumi intermedi" aveva ritenuto di escludere gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerali. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi veniva ritenuto che anche in sede di applicazione del comma 592 dell'art. 1 della legge 160/2019, possano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 e quindi, escludere i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018.

Stante quanto sopra, il limite del triennio è stato così individuato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	BILANCIO 2016				BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01-31/08/2016	Grosseto 01/01-31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09-31/12/2016	TOTALE			
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711	188.809	450.503	1.286.023	1.191.215	1.288.637	1.255.292
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027	59.894	48.672	207.593	49.689	47.057	101.446
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.528	25.904	14.237	43.669	39.217	35.625	39.504
LIMITE PRE CIRCOLARE MEF	749.267	274.607	513.412	1.537.286	1.280.121	1.371.320	1.396.242
325002 ENERGIA ELETTRICA	- 21.825	- 13.437	- 19.243	- 54.505	- 57.056	- 49.062	- 53.541
325006 RISCALDAMENTO	- 14.087	- 3.022	- 10.017	-27.126	- 30.362	- 40.679	- 32.722
NUOVO LIMITE	713.354	258.148	484.152	1.455.654	1.192.703	1.281.579	1.309.979

Dai costi dell'anno 2023 da considerare ai fini del rispetto del limite come sopra definito si sottraggono i maggiori oneri derivanti dalla rideterminazione dei compensi agli organi camerali; al riguardo si richiama la nota n. 197414 del 16/04/2023 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy risponde a due quesiti posti da Unioncamere in ordine all'applicazione del Decreto 13 marzo 2023. Il primo quesito riguarda l'inclusione o meno nel novero degli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 dei compensi per gli organi istituzionali la cui gratuità è stata determinata per effetto dell'art. 1,

comma 25-bis del Decreto 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022. Al riguardo il Mimit si è espresso affermando che “tenuto conto che l’art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un’apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall’articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”.

La situazione dei costi 2023 risulta la seguente:

VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013		MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7a - Prestazione di servizi	0	0
B7	Per servizi			
	a) Erogazione di servizi istituzionali	8 - Interventi economici	1.681.733	0
	b) Acquisizione di servizi		0	1.147.481
	c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7a - Prestazione di servizi	0	0
	d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	7e - Organi istituzionali	80.061	130.600
B8	Per godimento di beni di terzi	7b - Godimento beni di terzi	0	35.547
B9	Per il personale	6 - Personale	3.621.908	0
B10	Ammortamenti e svalutazioni	9 - Ammortamenti e accantonamenti	2.879.110	0
B12	Accantonamento per rischi		433.865	0
B13	Altri accantonamenti		0	0
B11	Variazione delle rimanenze	A5) Variazione delle rimanenze (proventi correnti)	0	0
B14	Oneri diversi di gestione	7c - oneri diversi di gestione	1.122.724	0
TOTALI			9.819.402	1.313.628
Costi energia elettrica				-56.407
Costi riscaldamento				-40.375
Costi per Organi istituzionali introdotti ai sensi della nuova normativa				-130.600
COSTI PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI				1.086.246

Relativamente al limite disposto dall’art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione si delinea come segue:

Limite spesa triennio 2016, 2017 e 2018	1.309.979
Spese nette sostenute anno 2023	-1.086.246
Minori spese sostenute rispetto al limite normativo	223.733

Come sopra evidenziato appare rispettato il limite normativo di cui al comma 591 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160; tale situazione non richiede, quindi, il ricorso alla deroga prevista dal comma 593 della sopra richiamata norma, secondo il quale viene prevista la possibilità di superare il limite di spesa per acquisto di beni e servizi “in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate

accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”.

Rimane vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 che recita: “a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”. Sulla base di tale normativa furono individuati i versamenti erariali al bilancio dello Stato dovuti dalle Camere di Grosseto (euro 3.980,53) e Livorno (euro 1.178,40), pari a complessivi euro 5.158,93. Tali importi non sono soggetti alla maggiorazione del 10%.

Le spese per le autovetture sono poi andate soggette ad altre normative di contenimento ed in particolare:

- DL 6/07/2012 n. 95 – art. 5 c. 2 che recita; “a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni **controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**”;
- DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Il limite di spesa per le autovetture ai sensi, da ultimo del DL 66/2014, erano state determinate come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75

TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO**7.856,25**

La spesa 2023 per i mezzi di trasporto (autovetture), pari a complessivi euro 7.676,35 come di seguito dettagliato, è rientrata nel limite normativo sopra individuato (euro 7.856,25):

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2023 sostenuti
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.817,00
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.459,35
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400,00
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.676,35

Versamenti erariali

Le norme di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione hanno sempre contemplato disposizioni concernenti l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni; tali versamenti sono riepilogati annualmente in apposita scheda di monitoraggio da trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza - a cura del rappresentante M.E.F. in seno al Collegio dei revisori dei conti.

In merito alla questione dei versamenti al bilancio dello Stato la Giunta camerale, con provvedimento n. 5 del 26 gennaio 2017, aveva deciso di adire un'azione di accertamento davanti al Giudice Ordinario del Tribunale di Roma al fine di ottenere un pronunciamento che escludesse l'Ente camerale dall'obbligo di versamento. Con la successiva deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 la Giunta camerale, nelle more del giudizio sopradetto, aveva stabilito di sospendere i versamenti allo Stato a decorrere dall'anno 2017; per le annualità 2017, 2018 e 2019, l'Ente, conseguentemente, non ha effettuato alcun versamento pur avendo proceduto ad imputare i costi nei rispettivi bilanci iscrivendo, contestualmente, un debito.

Successivamente, in considerazione dell'emanazione della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che ha previsto a partire dal 2020 un diverso criterio di determinazione dei risparmi di spesa (prevedendo altresì l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato in ragione degli importi dovuti per l'annualità 2018, maggiorati del 10%) l'Ente aveva deciso, in via precauzionale, di riprendere ad effettuare il versamento delle somme calcolate secondo normativa.

Nell'ambito del procedimento intrapreso dall'Ente nell'anno 2017, il tribunale di Roma, con ordinanza del 21 gennaio 2021 ha sollevato questioni di legittimità costituzionale delle norme rimettendo alla Corte Costituzionale l'esame della questione. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 210 del 14

ottobre 2022, accoglie le eccezioni sollevate ritenendo irragionevole l'applicazione alle Camere di Commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi.

In virtù dell'acclarata peculiarità della situazione delle Camere di Commercio, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3 e 97 Cost., degli artt. 61, commi 1, 2, 5 e 17, delle norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Con questa pronuncia si ritiene siano stati riportati equità ed equilibrio nel sistema dei conti degli Enti camerali, per legge dotati di autonomia finanziaria e le cui risorse non derivano da contributi statali.

In forza di tale pronunciamento la Giunta camerale con deliberazione n. 118 adottata in data 25/10/2022 decide di riassumere il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma al fine di ottenere una pronuncia che escluda l'obbligo di riversare gli importi dei risparmi 2017-2019 alle casse dello Stato. Con il medesimo provvedimento la Giunta camerale ha deciso, inoltre, di:

- avviare un'autonoma azione giudiziale diretta alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa versati relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022;
- per gli esercizi decorrenti dal 2023 di sospendere i versamenti accantonando tuttavia la somma calcolata in base alla normativa vigente.

Da menzionare, da ultimo, la sentenza del Tribunale Ordinario di Roma – Seconda sezione civile del 15 ottobre 2023 che accerta e dichiara che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, non è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme relative agli ai versamenti erariali per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 per effetto di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza della Corte costituzionale e condanna la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del made in Italy alla restituzione degli importi eventualmente pagati o compensati con relativi interessi e accessori di legge oltre al pagamento delle spese di giudizio, oneri legali e rimborso spese generali; tale decisione ha consentito di iscrivere in bilancio, al 31/12/2023, una sopravvenienza attiva di euro 1.184.781,68 corrispondente agli importi a debito presenti in bilancio relativamente ai versamenti erariali degli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Si segnale inoltre che, a seguito del pronunciamento della Corte Costituzionale e dell'attività di interlocuzione che Unioncamere ha intrapreso presso il Ministero delle Finanze ed il Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Mef – Ufficio centrale di bilancio, con nota n. 22450 del 26 gennaio 2023 ha invitato ad effettuare una ricognizione del perimetro delle Camere di commercio interessate

così da procedere alla richiesta di idonea documentazione attestante il diritto al rimborso. Al termine del lavoro di raccolta della documentazione da parte di Unioncamere, il Ministero delle imprese e del made in Italy - Divisione Il sistema camerale - con decreto 9 giugno 2013, riconosciuto il diritto delle Camere a vedersi concesso il rimborso di quanto versato per gli anni 2017, 2018 e 2019, ha disposto il rimborso dell'importo dovuto per l'annualità 2017 (per limiti determinati dalle disponibilità di cassa del Ministero); tale decisione conforta nell'aver registrato una sopravvenienza attiva per eliminazione del debito relativo agli anni 2017, 2018 e 2019.

Per il nostro Ente la situazione dei versamenti erariali risulta la seguente:

- Importi non versati allo Stato e accantonati in bilancio (debiti) che, per effetto dei pronunciamenti sopra dettagliati rappresentano sopravvenienze attive da iscrivere in bilancio al 31/12/2023:

Annualità	Importo
2017	394.892
2018	394.892
2019	394.892
Totale	1.184.676

- Importi riferiti alle annualità successive calcolate sulla base del disposto di cui all'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (*versamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento*):

Annualità	Importo	Note
2020	433.865	Versato con mandato n. 886 del 30/06/2020
2021	433.865	Versato con mandato n. 953 del 10/06/2021
2022	433.865	Versato con mandato n. 787 del 14/06/2022
2023	433.865	Importo accantonato a fondo per rischi ed oneri
TOTALE	1.735.460	

L'importo dei versamenti erariali, è stato determinato, negli anni, come da tabella che segue considerando che i versamenti dovuti ai sensi dell'articolo 6 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi) e all'articolo 6, comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%.

Questa la situazione dei versamenti erariali dell'esercizio 2023 per i quali l'Ente non avendo proceduto al versamento, in via prudenziale, ha determinato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri:

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO (Importi riferiti all'esercizio 2018)			Maggiorazione 10%	VERSAMENTO
		Grosseto	Livorno	Totale versamenti dovuti		
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A						
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	Compensi organi	17.798	17.169	34.967	3.497	38.464
	TOTALE			34.967	3.497	38.464
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Compensi organi* (c. 3)	11.910	13.971	25.881	2.588	28.469
	Spese rappresentanza (c. 8)	774	905	1.679	1.036	11.391
	Spese di pubblicità (c. 8)	5.242	3.434	8.676		
	Missioni del personale	11.191	10.814	22.005	2.200	24.205
	Spese formazione personale	6.122	7.937	14.059	1.406	15.465
	TOTALE			72.300	7.230	79.530
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	Consumi intermedi	96.592	91.718	188.310	18.831	207.141
	TOTALE			188.310	18.831	207.141
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	Consumi intermedi (ulteriore riduzione 5%)	48.296	45.859	94.155	9.416	103.571
	TOTALE			94.155	9.416	103.571
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						428.706
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili (versamenti non soggetti a maggiorazione)						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	Autovetture	3.981	1.178	5.159	0	5.159
Importo da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						5.159
TOTALE VERSAMENTI ERARIALI ACCANTONATI ESERCIZIO 2023						433.865

Contenimento delle spese di personale

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: infatti già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 ter del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali, previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006.

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n. 219, che, nel prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 16/2/2018) ha individuato per

la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 doveva essere pari a n.84 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 6 unità: la cessazione delle unità di personale prevista si è realizzata mediante il collocamento a riposo per pensionamento.

Con l'annualità 2019 è stata data dunque compiuta attuazione al piano di razionalizzazione derivante dal sopracitato decreto, mediante cessazione di tutte le unità di personale previste; oltre a queste cessazioni programmate, in quanto derivanti dal piano di razionalizzazione, sono cessate nel corso degli anni successivi ulteriori unità di personale appartenenti alle diverse categorie giuridiche, per un numero totale pari a quattordici al 31/12/2023, rappresentate da:

Anno 2020

Categoria giuridica	N°unità
B3	2
C	2

Anno 2021

Categoria giuridica	N°unità
C	1
D	1

Anno 2022

Categoria giuridica	N°unità
B1	1
B3	1
C	1
D	2

Anno 2023

Categoria giuridica	N°unità
B1	1
C	1
D	1

Sul fronte delle assunzioni dopo molti anni la Camera di Commercio è riuscita ad integrare il personale, in virtù dello sblocco assunzionale, di cui si dirà in seguito operato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018), di cui hanno usufruito le Camere di Commercio già accorpate: in particolare sono state assunte n.3 nuove unità di categoria C per concorso, mentre n.3 unità di

categoria giuridica B3, già appartenenti al ruolo camerale, sono state inquadrare in categoria C, in quanto vincitrici di concorso. Nell'anno 2022 sono state assunte ulteriori unità di categoria C (n°3) e n°1 unità di categoria D (stabilizzazione del comando ex D.L.36/2022, convertito dalla L.79/2022); nell'anno 2023 è stata assunta un'ulteriore unità di categoria C (mediante scorrimento della graduatoria di concorso vigente) e ad oggi si è perfezionata la procedura per il reclutamento di n.1 unità di categoria D, mediante concorso, ed è in corso la procedura per il reclutamento di n.1 unità di categoria D, mediante selezione comparativa interna, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 (entrambe queste assunzioni sono a valere sul budget assunzionale 2023).

Pertanto al 31.12.2023 la consistenza del personale è pari a n. 69 unità, compreso il Segretario Generale ed i due Dirigenti e comprese una unità di categoria "C" in distacco sindacale al 100% ed una unità di categoria "B3" in aspettativa sindacale al 100%, quindi con ulteriori due unità non effettivamente in servizio.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2023 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2023	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
D1	25	25	25	18	7
C	38	33	36	35	1
B3	15	15	12	8	4
B1	6	6	6	4	2
A	1	1	1	1	0
Totale	90	84	84	69	15
<i>* N. 14 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.</i>					

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al 31.12.2020 non risulta la scoperta della "quota di riserva" destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

Come si ricordava sopra, la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente ha provveduto con

deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Camerale n.126 del 25 Novembre 2020, con deliberazione della Giunta Camerale n. 84 del 27 Luglio 2021 e con deliberazione della Giunta Camerale n.129 del 21 Novembre 2022, mentre permane il divieto di ricorso alle forme flessibili di lavoro. Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è poi confluito nel PIAO, documento unico di programmazione, a far data dal mese di Giugno 2022.

In tema di programmazione dei fabbisogni di personale novità rilevanti sono state introdotte con il D.Lgs.75/2017, che ha modificato l'art.6 del D.Lgs.165/2001: di fatto la possibilità di procedere al reclutamento di personale mediante nuove assunzioni è subordinata al rispetto del limite individuato dal legislatore rappresentato dalla spesa potenziale massima sostenibile (art.6 del D.Lgs.165/2001), pari al costo teorico della dotazione organica vigente (ossia quella di cui al D.M. 16.02.2018), ed al rispetto dei limiti assunzionali, che per effetto della previsione contenuta nell'art.1 co.450 della L.145/2018 corrispondono alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

La situazione prospettica del piano dei fabbisogni di personale esprime la dotazione organica in termini finanziari: partendo dall'ultima dotazione organica adottata si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. In concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica approvata. Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica, che sono calcolati al momento in base al CCNL FL 2016 – 2018 (il CCNL FL 2019 – 2021 è stato sottoscritto in data 16 Novembre 2022 ed i valori costituiranno oggetto di adeguamento con la prossima programmazione 2024 2026, per mantenere omogeneità nell'imputazione degli oneri di personale).

Di seguito la relativa tabella di dettaglio:

Categoria	DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/02/2018	DOTAZIONE ORGANICA D GC 27/07/2021	PERSONALE IN SERVIZIO (31/12/2023)	POSTI VACANTI (31/12/2023)	SPESA ANNUA CCNL NON DIR. 21/05/2018 E CCNL DIR 03/08/2010 con IVC	ONERI RIFLESSI	SPESA ANNUA CON ONERI RIFLESSI (Unità di categoria)	SPESA ANNUA COMPLESSIVA DOTAZIONE ORGANICA SPESA POTENZIALE MASSIMA	SPESA COMPLESSIVA ANNUA DOPO ASSUNZIONI: SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E SPESA PER LE FACOLTA' ASSUNZIONALI A LEGISLAZIONE VIGENTE
						41,393			
Seg Gen	1	1	1	0	43.625,63	18.057,96	61.683,59	61.683,59	61.683,59
Dingenti	3	3	2	1	43.625,63	18.057,96	61.683,59	185.050,77	123.367,18
D	25	25	18	7	23.980,09	9.926,08	33.906,17	847.654,25	610.311,06
C	33	36	35	1	22.039,41	9.122,77	31.162,18	1.028.351,94	1.090.676,30
B3	15	12	8	4	20.652,45	8.548,67	29.201,12	438.016,80	233.608,96
B1	6	6	4	2	19.536,91	8.086,91	27.623,82	165.742,92	110.495,28
A1	1	1	1	0	18.482,72	7.650,55	26.133,27	26.133,27	26.133,27
TOTALE	84	84	69	15				2.752.633,54	2.256.275,64

2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

ONERI DEL PERSONALE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Competenze al personale	2.728.318	75,33
Oneri sociali	655.045	18,09
Accantonamenti TFR	215.301	5,94
Altri costi	23.245	0,64
TOTALE	3.621.909	100,00

Le competenze al personale sono composte dalle seguenti voci:

COMPETENZE AL PERSONALE	IMPORTI
Retribuzione Ordinaria	1.641.433
Retribuzione straordinaria	7.331
Risorse decentrate personale non dirigente	615.217
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	368.328
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	95.417
Indennità centralista	592
TOTALE	2.728.318

Il raffronto con la previsione aggiornata evidenzia i seguenti dati:

Descrizione	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Retribuzione Ordinaria	1.650.377	1.641.433	-8.944
Retribuzione straordinaria	42.448	7.331	-35.117
Indennità centralista	450	593	143
Risorse decentrate personale non dirigente	665.220	615.217	-50.003
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	415.157	368.328	-46.829
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	110.680	95.417	-15.263
TOTALE MASTRO COMPETENZE AL PERSONALE	2.884.332	2.728.318	-156.014
Oneri Previdenziali	661.708	642.672	-19.036
Inail dipendenti	16.547	12.373	-4.174
TOTALE MASTRO ONERI SOCIALI	678.255	655.045	-23.210
Accantonamento T.F.R.	70.794	56.333	-14.461
Rivalutazione TFR personale camerale	40.373	18.655	-21.718
Accantonamento fondo I.F.S.	104.171	130.311	26.140
Accantonamento FONDO PERSEO (Quote da versare a fine servizio)	0	9.366	9.366
Accantonamento rivalutazione quote FONDO PERSEO (da riversare al fondo alla cessazione dal servizio)	0	636	636
TOTALE MASTRO ACCANTONAMENTI TFR	215.338	215.301	-37
Altre Spese per il Personale	16.000	12.036	-3.964
Oneri per concorsi	20.000	11.210	-8.791

Descrizione	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
TOTALE MASTRO ALTRI COSTI	36.000	23.245	-12.755
TOTALE PERSONALE	3.813.925	3.621.909	-192.016

Nel mese di novembre 2022 (16 Novembre) era stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che aveva previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella D con tre diverse decorrenze (dal 1/1/2019; dal 1/1/2020; dal 1/1/2021 – Art.76); gli incrementi dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL l'elemento perequativo, introdotto dall'art.66 del precedente CCNL, è stato conglobato nello stipendio tabellare (Tabella F allegata al CCNL). Dal 1°Aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale, mediante inquadramento del personale nelle nuove "Aree" di classificazione, in sostituzione delle categorie giuridiche, secondo la Tabella B di trasposizione.

Nel mese di dicembre 2020 (17 Dicembre) era stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL, che aveva previsto degli incrementi degli stipendi tabellari indicati con tre diverse decorrenze (1° Gennaio 2016, 1° Gennaio 2017, 1°Gennaio 2018), mentre a decorrere dal mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL stesso, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nello stipendio tabellare. Inoltre l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1°/1/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009), sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti. Le suddette risorse concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che "al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche

amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL FL del 16/11/2022, a partire dall'annualità 2023 sono state introdotte delle modifiche relativamente alla costituzione del Fondo risorse decentrate: l'art. 79 prevede che "a decorrere dall'anno 2023, il "Fondo risorse decentrate", è costituito annualmente dalle seguenti risorse stabili:

- a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018 (art.79 comma 1 lett.a);
- b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, che decorre retroattivamente dal 1/01/2021 (art.79 comma 1 lett.b);
- c) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (art.79, comma 1 lett. d);
- d) della quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1, destinata esclusivamente a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali sopraindicati, per effetto dell'entrata in vigore dal 1°Aprile 2023 del nuovo ordinamento professionale.

Pertanto nel rispetto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2023 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale. Sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.79 co.2, co.3, co.5 del CCNL FL 16/11/2022.

Per quanto riguarda la determinazione delle risorse destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni, corrisposte a carico del bilancio dell'Ente, è stato confermato anche per il 2023 l'importo stanziato per l'annualità precedente, non essendo stato adeguato il loro valore al valore massimo previsto dall'art.17 del CCNL FL del 16/11/2022, trattandosi di incarichi già conferiti al momento dell'entrata in vigore della disposizione.

Anche per quanto riguarda il personale Dirigente a decorre dal fondo 2021 è stata applicata la nuova disciplina di cui all'art.57 del CCNL 17/12/2020, in base alla quale è costituito da un unico importo annuale "nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL (2020), ivi comprese quelle

derivanti dagli incrementi contrattuali di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno”, nel rispetto complessivamente del limite di cui all'art.23 del D.Lgs.75/2017 (ammontare delle risorse decentrate dell'anno 2016).

Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento che sono: per il personale non dirigente il CCNL 16 novembre 2022; per il personale di qualifica dirigenziale in data 17 Dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2016 – 2018. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008 (non più dovuta dal 1°gennaio 2021 per il personale dirigente, in virtù degli incrementi tabellari, che hanno assorbito l'indennità stessa.), le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e Tfr).

Si evidenzia nella tabella che segue, l'andamento dei costi per il personale:

ONERI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
COMPETENZE AL PERSONALE	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876	2.728.318
ONERI SOCIALI	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832	655.045
ACCANTONAMENTI TFR	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668	215.301
ALTRI COSTI	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554	23.245
TOTALE ONERI DEL PERSONALE	3.927.882	3.753.487	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.909
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		-4,44	-4,79	-1,00	6,50	-3,88
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		-4,44	-9,02	-9,93	-4,07	-7,79

2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento presentano i seguenti valori:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Prestazione di servizi	1.147.481	45,60
Godimento beni di terzi	35.547	1,41
Oneri diversi di gestione	752.960	29,92
Quote associative	369.764	14,69
Organi istituzionali	210.661	8,37
TOTALE	2.516.413	100,00



La categoria che assorbe la percentuale di maggiore incidenza nella categoria degli oneri di funzionamento è quella della prestazione di servizi nella quale sono allocate le spese necessarie alla gestione della struttura camerale di cui si darà dettaglio più avanti.

Rispetto alla previsione aggiornata, la situazione si delinea come segue:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	PREVISIONE AGG.TA	BILANCIO 2023	DIFFERENZA
Prestazione di servizi	1.604.889	1.147.481	-457.408
Godimento beni di terzi	41.800	35.547	-6.253
Oneri diversi di gestione	723.340	752.960	29.620
Quote associative	415.000	369.764	-45.236
Organi istituzionali	254.600	210.661	-43.939
TOTALE	3.039.629	2.516.413	-523.216

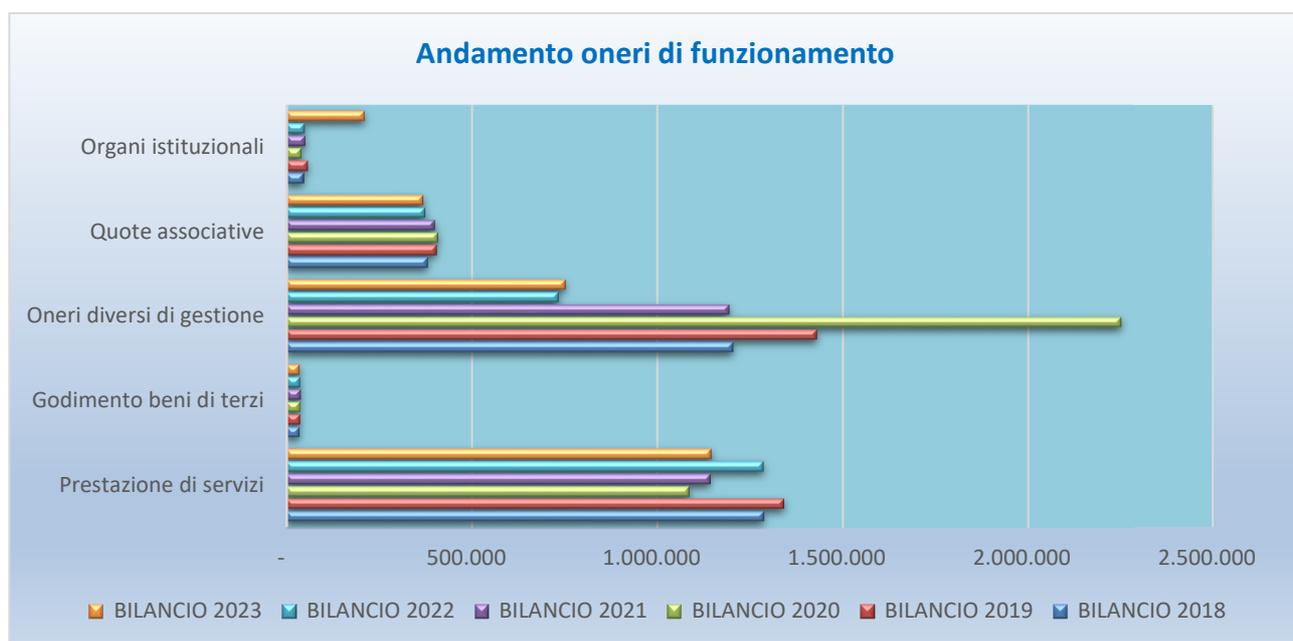
Gli oneri di funzionamento a consuntivo sono risultati quindi inferiori rispetto alla previsione aggiornata complessivamente del 17% circa. Nella categoria della prestazione di servizi, minori oneri rispetto alla previsione sono stati sostenuti relativamente a:

- energia elettrica e riscaldamento (-79.000 euro);

- pulizie locali (-16.400 euro);
- vigilanza e accoglienza (-10.500 euro);
- spese certificazione oli (-10.200 euro);
- manutenzione di immobili (-37.000 euro);
- oneri legali (-36.000 euro);
- formazione del personale (-15.000 euro);
- automazione dei servizi (-122.000 euro);
- oneri postali (-11.000 euro);
- riscossione delle entrate (-19.000 euro)
- oneri vari di funzionamento (-23.000 euro).

Analizzando l'andamento degli oneri di funzionamento nell'ultimo quinquennio, si osserva:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Prestazione di servizi	1.288.637	1.343.488	1.087.472	1.144.162	1.288.254	1.147.481
Godimento beni di terzi	35.625	36.818	37.433	39.060	37.341	35.547
Oneri diversi di gestione	1.206.188	1.432.521	2.252.623	1.194.578	734.878	752.960
Quote associative	382.423	405.606	409.892	401.107	374.555	369.764
Organi istituzionali	47.057	57.839	40.562	51.321	49.192	210.661
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.959.930	3.276.271	3.827.981	2.830.228	2.484.220	2.516.413
Variazione % anno n/anno n-1		10,69	16,84	-26,06	-12,23	1,30
Variazione % anno n/anno 2018		10,69	29,33	-4,38	-16,07	-14,98



I dati suggeriscono le seguenti riflessioni:

- le prestazioni di servizi ed il godimento beni di terzi presentano una tendenza al ribasso a seguito delle politiche di contenimento delle spese poste in atto dall'ente al fine di "liberare" quante più risorse possibili agli interventi a favore delle imprese. Occorre tuttavia precisare che tali spese comprendono gli oneri necessari al funzionamento della struttura dell'ente stesso come le spese per le dotazioni informatiche, i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento, le spese di pulizia e vigilanza, gli oneri di manutenzione ecc. Inoltre, il mantenimento di un adeguato livello dei servizi e il rispetto delle varie disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, non consentono di comprimere tali costi oltre certi limiti scongiurando cadute in termini di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa dell'ente;
- gli oneri diversi di gestione si sono ridotti rispetto agli anni 2019, 2020 e 2021 per effetto anche della mancata imputazione a costo dei versamenti erariali relativi ai risparmi di spesa nella pubblica amministrazione di cui si è detto precedentemente. Riguardo a tale categoria di oneri è doveroso rammentare che nell'esercizio 2020 (dove l'importo degli oneri diversi di gestione risulta più elevato), era compresa l'imposta sostitutiva di euro 1.058.000 relativa ai proventi distribuiti a seguito del rimborso di una elevata percentuale delle quote del fondo mobiliare Hat Sistema infrastrutture (ex Fondo orizzonte);
- gli oneri per gli organi istituzionali subiscono un incremento nell'esercizio 2023 per effetto del termine del regime di gratuità degli incarichi introdotta nel 2020 e della conseguente emanazione del decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022. A seguito dell'emanazione di tale decreto il Consiglio camerale, provvedimento n. 7 adottato in data 7 luglio 2023, ha aggiornato l'entità dei compensi; di tale argomento sarà data maggiore evidenza nella specifica sezione.

2.1.1.2.3.1 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano oneri necessari al funzionamento della struttura camerale e sono rappresentati dai seguenti oneri:

PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Oneri Telefonici	4.668	0,41
Acqua, energia elettrica e riscaldamento	105.636	9,21
Oneri Pulizie Locali	86.937	7,58
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	38.068	3,32
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	172.673	15,05
Spese certificazione olio, rimborsi e oneri riflessi	9.465	0,82
Oneri per Manutenzione Ordinaria	132.193	11,52
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	60.363	5,26

PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Oneri per assicurazioni	44.363	3,87
Spese tecniche	27.547	2,40
Oneri Legali	484	0,04
Oneri per la formazione del personale	15.230	1,33
Buoni pasto	21.039	1,83
Spese per missioni dipendenti	6.463	0,56
Spese Automazione Servizi	260.689	22,72
Oneri postali e di Recapito	24.139	2,10
Spese pubblicità su emittenti radio e TV	2.257	0,20
Oneri per la Riscossione di Entrate	27.247	2,37
Oneri esercizio autovetture	2.459	0,21
Spese autocarri	3.926	0,34
Oneri per facchinaggio	4.322	0,38
Oneri vari di funzionamento	54.604	4,76
Costi organizzazione corsi	832	0,07
Costi gestione sale riunioni	1.672	0,15
Spese gestione attività arbitrato	26.636	2,32
Rimborso spese missioni per attività ispettive	721	0,06
Spese per servizi bancari	12.845	1,12
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.147.481	100,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le spese di funzionamento maggiormente rilevanti riguardano:

- le spese per automazione dei servizi (22,72) dove gli importi più consistenti riguardano il rilascio delle carte tachigrafiche e altri servizi connessi all'agenda digitale (circa 92.000 euro), i servizi VDI, Voip e hosting centralizzato (circa 41.300 euro), servizi di manutenzione sito internet, albo on line, gestione delibere e determinazioni, servizi per anticorruzione e trasparenza (circa 13.700 euro), servizi di gestione del personale, gestione contabilità e diritto annuale (circa 30.000 euro), servizi gestione registro imprese (circa 26.000 euro), metrologia legale (circa 6.000 euro), gestione servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (circa 9.800 euro) ecc.
- gli oneri relativi al servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento (15,05%);
- gli oneri di manutenzione ordinaria e di manutenzione degli immobili (complessivamente 16,78%)
- gli oneri per pulizie locali e vigilanza (complessivamente 10,89%);
- energia elettrica, acqua e riscaldamento (complessivamente 9,61%).

2.1.1.2.3.2 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi rappresentano voci poco significative e riguardano:

GODIMENTO BENI DI TERZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Affitti passivi	23.850	67,09
Canoni di noleggio	11.697	32,91
TOTALE	35.547	100,00

Gli affitti passivi si riferiscono ad un locale in locazione passiva in Grosseto adibito a magazzino, per il quale la Camera ha comunicato il recesso dal mese di luglio 2023, e ad un immobile, sempre ubicato a Grosseto, adibito ad archivio. L'esigenza di utilizzare locali di terzi deriva dal fatto che presso la sede di Via Cairoli a Grosseto non sono presenti spazi idonei a tale scopo; tuttavia entro il 2024 la Camera dovrebbe procedere a comunicare la disdetta anche del secondo locale utilizzato come archivio in quanto è stata individuata come soluzione alternativa alla gestione diretta, ritenuta più efficiente ed economica, l'affidamento del servizio di archiviazione e deposito alla società in house del sistema camera IC Outsourcing srl. Nel corso del 2024 è previsto il trasferimento della maggior parte della documentazione presso dei locali gestiti dalla suddetta società ubicati nella provincia di Arezzo mentre una parte di essa, di più frequente consultazione, verrà trasferita presso l'archivio della sede di Livorno.

I canoni di noleggio riguardano macchine multifunzione (fotocopiatori e scanner) in convenzione Consip ubicate in aree comuni ad uso degli uffici e il noleggio delle macchine affrancatrici per i servizi postali dell'Ente.

L'andamento dei costi per godimento beni di terzi nell'ultimo quinquennio evidenzia, come da tabella che segue, il perseguimento, anche in tale categoria di costi, di una politica di contenimento dei costi

GODIMENTO BENI DI TERZI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Affitti passivi	25.835	26.135	26.135	26.135	23.850
Canoni di noleggio	10.983	11.298	12.925	11.207	11.697
TOTALI	36.818	37.433	39.060	37.341	35.547

2.1.1.2.3.3 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e dispositivi per la firma digitale (CNS/token ecc), sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES).

La tabella sottostante dettaglia la composizione dei costi inclusi in questa categoria:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Abbonamento Riviste e Quotidiani	12.726	1,69
Oneri per Acquisto Cancelleria	1.422	0,19
Materiale di Consumo e materiale informativo	4.960	0,66
Materiale informatico e tecnico	45.453	6,04
Oneri acquisto certificati di origine e altri documenti per l'export	3.161	0,42
Oneri vestiario di servizio	755	0,10
Irap	220.742	29,32
Ires	196.391	26,08
Imposta comunale rifiuti	72.805	9,67
IMU	183.628	24,39
Altre Imposte e Tasse	10.916	1,45
TOTALE	752.960	100,00

Dal dettaglio sopra riportato si evidenzia come i costi per imposte, tasse e tributi vari, rappresenti circa il 91% degli oneri diversi di gestione; con riferimento invece alle spese di funzionamento l'incidenza di tale tipologia di spesa è di oltre il 27% mentre, sul totale degli oneri correnti, l'incidenza supera il 6%.

Come già menzionato relativamente alle normative di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione, nell'esercizio 2023 non risultano imputati gli oneri per versamento allo Stato che comunque, in via prudenziale, sono state versate accantonate in uno specifico fondo per rischi ed oneri.

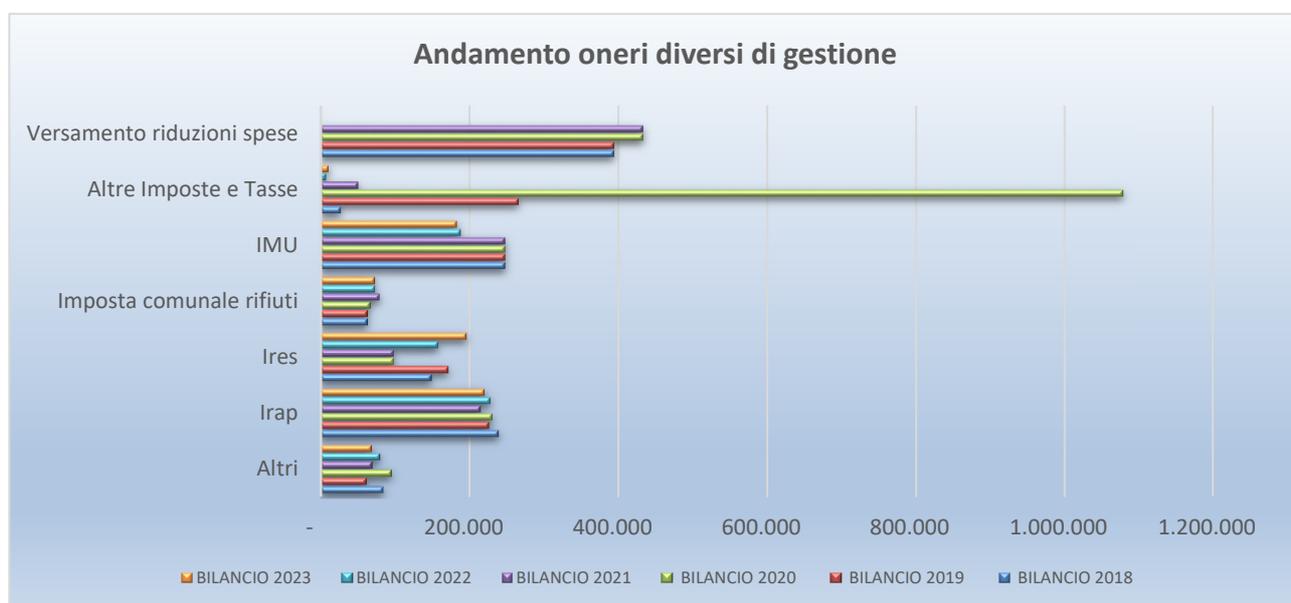
Rispetto alla previsione aggiornata, la situazione evidenzia maggiori oneri per circa 29.600 euro connessi principalmente alle imposte, come sotto rappresentato:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PREVISIONE AGGIORNATA	IMPORTI	DIFFERENZA
Abbonamento Riviste e Quotidiani	20.550	12.726	-7.824
Oneri per Acquisto Cancelleria	5.100	1.422	-3.678
Materiale di Consumo e materiale informativo	15.150	4.960	-10.190
Materiale informatico e tecnico	84.200	45.453	-38.747
Oneri acquisto certificati di origine e altri documenti per l'export	7.000	3.161	-3.839
Oneri vestiario di servizio	0	755	755
Irap	235.379	220.742	-14.637
Ires	136.982	196.391	59.409
Imposta comunale rifiuti	75.000	72.805	- 2.195
IMU	129.169	183.628	54.459
Altre Imposte e Tasse	14.810	10.916	-3.894
TOTALE	723.340	752.960	29.620

Nei costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a tutti gli uffici o specifici per singole esigenze. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento degli oneri diversi di gestione nei vari esercizi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Acquisto libri, giornali e abbonamenti	12.917	11.045	11.856	11.678	12.471	12.726
Oneri per Acquisto Cancelleria e materiale di consumo	19.672	15.982	36.506	55.642	10.010	6.382
Materiale informatico e tecnico e certificati di origine	50.986	33.198	46.666	1.921	57.274	48.614
Oneri Vestiario di Servizio	919	1.048	0	0	0	756
Irap	239.491	226.532	230.977	215.055	228.516	220.742
Ires	148.852	171.766	98.391	98.230	158.023	196.391
Imposta comunale rifiuti	63.141	63.141	66.758	79.252	73.027	72.805
IMU	248.338	248.338	248.338	248.338	188.260	183.628
Altre Imposte e Tasse	26.979	266.743	1.079.265	50.597	7.295	10.916
Versamento riduzioni spese	394.892	394.998	433.864	433.865	0	0
TOTALI	1.206.187	1.432.791	2.252.621	1.194.578	734.877	752.960



L'elevato valore delle altre imposte e tasse, registrato a bilancio 2020, è connesso all'imposta sostitutiva (euro 1.041.284) calcolata sul valore dei proventi finanziari dei rendimenti del fondo

mobiliare di investimento Hat Sistema infrastrutture; nell'esercizio 2019, invece, è stata imputata (euro 247.835) l'imposta sostitutiva su alienazione titoli azionari (Porto di Livorno 2000 srl).

Si osserva una mancata contabilizzazione in tale mastro per gli anni 2022 e 2023 degli oneri erariali per versamento risparmi di spesa; il dettaglio delle operazioni, è reperibile nella sezione relativa al contenimento delle spese.

L'andamento dell'imposta Ires risulta connessa al risultato economico dell'attività commerciale dell'Ente oltre che al valore dei terreni e dei fabbricati e a quello dei proventi finanziari. L'imposta Irap viene calcolata, per quanto riguarda l'attività istituzionale, in ragione dell'8,5% sulle retribuzioni del personale e relativamente al valore della produzione, sull'attività commerciale, in ragione del 3,9%.

L'impatto delle imposte sul totale dei costi (funzionamento, oneri correnti, oneri totali) dei vari esercizi, risulta la seguente:

Imposte e tasse (Irap, Ires, Imu, imposta comunale rifiuti, altre) SU:	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Oneri funzionamento	24,55%	29,81%	45,03%	24,43%	26,37%	27,20%
Oneri correnti	6,77%	8,79%	13,83%	6,08%	6,27%	6,15%
Oneri totali	6,02%	8,43%	13,16%	5,77%	6,00%	5,86%

Appare evidente come le imposte e tasse, oneri incompressibili per loro natura, rappresentino una percentuale consistente sia con riguardo agli oneri di funzionamento, che relativamente agli oneri correnti e agli oneri totali.

2.1.1.2.3.4 QUOTE ASSOCIATIVE

Gli oneri sostenuti nell'anno 2023 per le quote associative hanno riguardato:

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	142.996	38,67
Quote associative (Infocamere)	19.688	5,32
Contributo Ordinario Unioncamere	130.403	35,27
Quote associative Unione regionale	76.677	20,74
Totale	369.764	100,00

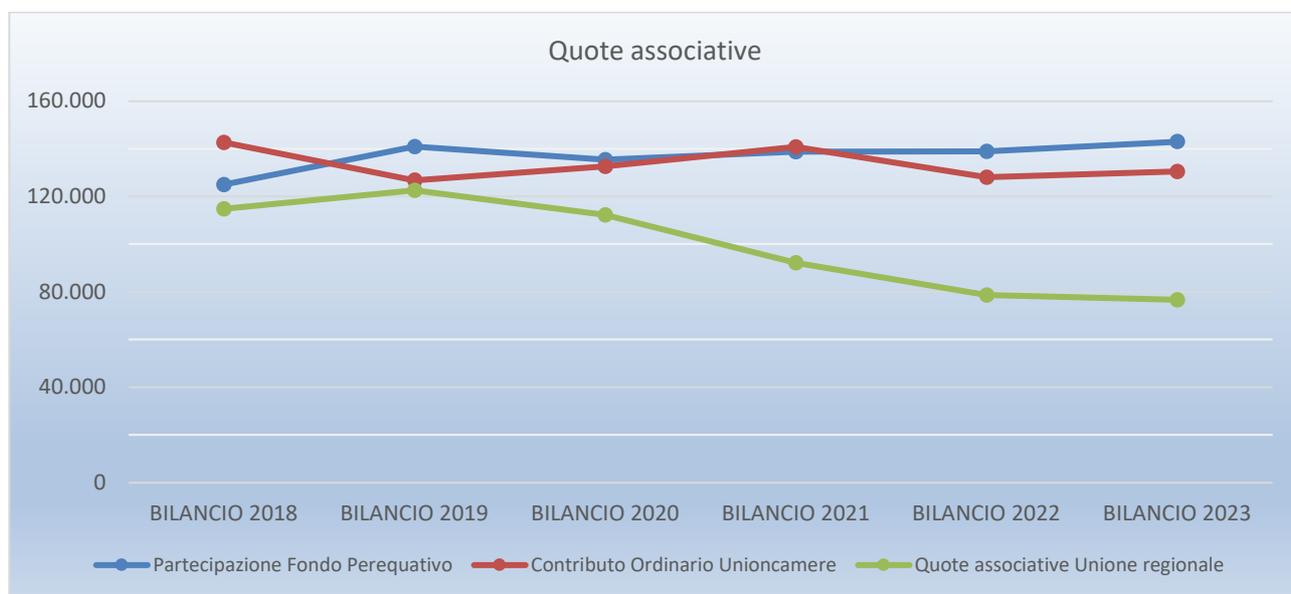
Gli importi si riferiscono al contributo ordinario al Fondo perequativo per l'anno 2023, che la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno è tenuta a versare all'Unioncamere, oltre alla quota relativa ai contributi ordinari dovuti rispettivamente a favore dell'Unioncamere e all'unione regionale. La voce altre quote associative si riferisce invece al contributo annuale a favore della società Infocamere, in house del sistema camerale.

Si sottolinea che le Unioni nazionale e regionale delle Camere di commercio, nell'ambito della generale politica di contenimento della spesa e al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema camerale, hanno progressivamente ridotto gli importi delle quote annuali.

A seguire l'andamento storico dei costi delle quote associative:

QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Partecipazione Fondo Perequativo	125.000	140.906	135.384	138.809	138.932	142.996
Quote associative	0	15.313	29.648	29.350	28.962	19.688
Contributo Ordinario Unioncamere	142.655	126.818	132.581	140.805	128.009	130.403
Quota associativa Unione regionale	114.768	122.570	112.279	92.143	78.652	76.677
Totale	382.423	405.606	409.892	401.107	374.555	369.764

Le sole quote associative degli enti del sistema camerale evidenziano:



2.1.1.2.3.5 ORGANI ISTITUZIONALI

Riguardo ai compensi spettanti agli organi camerali l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, aveva modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità degli incarichi per gli organi camerali (con la sola eccezione del Collegio dei revisori dei Conti) e rimetteva la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) di concerto con il MEF. In osservanza della sopra richiamata normativa, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto 13 marzo 2023 con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022.

I compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 allegata al decreto. La Camera della Maremma e del Tirreno è stata inserita nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 5% per quelle risultanti dall'accorpamento di due enti camerali. Considerando pertanto che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese di questo Ente è inferiore ad 80.000, il limite massimo della spesa complessiva annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, risulta pari ad €. 131.250. Il decreto prevede inoltre che per gli enti rientranti nella II categoria possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000 e i 62.000 euro per il Presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il Presidente, rispettivamente, per il vice presidente e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 01 marzo 2022 per gli organi delle Camere che si sono accorpate entro tale data.

La spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio è esclusa dal conteggio ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020; in tal senso si è espresso anche il MIMIT con la nota n. 197414 del 14/06/2023 che, ripercorrendo le disposizioni normative che hanno condotto all'eliminazione del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio, a partire dall'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021 che nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, ha ritenuto di convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. Il secondo quesito era relativo agli oneri riflessi; anche in questo caso il MIMIT conviene con la linea interpretativa di Unioncamere, secondo la quale gli emolumenti di cui all'art. 3 comma 2 del decreto 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Il Ministero precisava, inoltre, di ritenere che qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, desse luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie avrebbero dovuto essere reperite dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio camerale, con provvedimento n. 7 adottato in data 25 luglio 2023, ha fissato l'entità dei compensi come segue:

Organo	Importo unitario	n. componenti	Totale annuo
Presidente			55.000
Vice presidente (22% del compenso spettante al Presidente)			12.100
Giunta - Componente (20% del compenso spettante al Presidente)	11.000	4	44.000
Consiglio - Componente - Compenso max 1.500 euro a) € 1.500,00 (indennità annua intera) per presenza ad almeno il 75% delle sedute tenute nell'anno b) € 900,00 (riduzione al 60% dell'indennità annua) per presenza dal 50% al 74% delle sedute tenute nell'anno c) € 375,00 (riduzione al 25% dell'indennità annua) per presenza a meno del 50% delle sedute tenute nell'anno d) nessuna indennità spettante in caso di assenza a tutte le sedute tenute nell'anno	1.500	13	19.500
TOTALE COMPENSI			130.600

La spesa annua massima complessiva per gli emolumenti rientra quindi nel limite di €. 131.250,00 di cui al combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto: Il Classe dimensionale economico-patrimoniale, con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000 – fino a 125.000 euro; incremento complessità territoriale per Camere risultanti dall'accorpamento di due enti camerali – fino al 5% (euro 6.250).

A tale importo tuttavia devono sommarsi gli oneri aggiuntivi a carico dell'Ente correlati all'erogazione dei compensi e dei relativi conguagli in corso d'esercizio e quantificati dall'Ente in euro 65.046, determinando di conseguenza una spesa complessiva a carico del bilancio 2023 di euro 195.646 (compensi euro 130.600, oneri riflessi ed IRAP euro 65.046); risulta pertanto superato il limite di spesa per euro 64.396 (dato dalla differenza tra limite di spesa euro 131.250 – costo complessivo organi 195.646). Tale maggiore importo è stato finanziato mediante una corrispondente riduzione delle spese di funzionamento in sede di Aggiornamento del Preventivo economico 2023 come da prospetto sottoindicato:

CONTO	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	AGGIORNAMENTO	PREVISIONE AGGIORNATA	BILANCIO D'ESERCIZIO
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	139.881,00	-30.000,00	109.881,00	65.261,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	110.000,00	-35.000,00	75.000,00	40.375,00
TOTALI		249.881,00	-65.000,00	184.881,00	105.636,00

Sul rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13

marzo 2023 il Collegio dei revisori si è espresso con apposita relazione nella riunione del 20 luglio 2023 che risulta allegata dalla deliberazione 7/2023 del Consiglio camerale.

La delibera consiliare unitamente al parere espresso dal collegio dei revisori è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Quanto alla competenza dell'esercizio 2023, si osserva:

ORGANI ISTITUZIONALI	IMPORTO	& COMPOSIZIONE
Rimborsi spese organi	646	0,31
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	10.275	4,88
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	44.017	20,89
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	55.000	26,11
Compensi ind. e rimborsi Vice Presidente	12.100	5,74
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	38.575	18,31
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	5.000	2,37
Oneri riflessi (Inps e Irap)	45.048	21,38
TOTALE	210.661	100,00

I compensi spettanti agli organi per il periodo 1° marzo – 31 dicembre 2022 hanno fatto registrare sopravvenienze passive pari ad euro 104.358.

Il trend storico dei costi per organi istituzionali evidenzia appunto l'innalzamento di tali oneri per effetto della fine della gratuità degli incarichi, nonché dell'emanazione del citato DPCM 23 agosto 2022, n. 143:

ORGANI ISTITUZIONALI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Spese organi istituzionali	5.800	769	1.946	316	646
Compensi, indennità e rimborsi Giunta	0	0	0	0	10275
Compensi, indennità e rimborsi Giunta	0	0	0	0	44.017
Compensi, indennità e rimborsi Presidente	0	0	0	0	55.000
Compensi, indennità e rimborsi Vice Presidente	0	0	0	0	12.100
Compensi, indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	27.999	31.174	36.414	37.102	38.575
Compensi, indennità e rimborsi Componenti Commissioni	14.885	132	2.460	1.228	0
Compensi, indennità e rimborsi Nucleo valutazione	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Oneri riflessi (Inps e Irap)	4.155	3.487	5.502	5.545	45048
TOTALE	57.839	40.562	51.321	49.192	210.661

2.1.1.2.4 INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, comprendono:

INTERVENTI ECONOMICI 2023			PARZIALI	TOTALE
Interventi economici	Comunicazione Integrata e URP	Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale	6.295	

INTERVENTI ECONOMICI 2023			PARZIALI	TOTALE
	Supporto e assistenza internazionalizzazione	Progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	33.035	
	Sviluppo imprese e territorio	Sostegno al turismo FP 2021-2022	549	
		Vetrina Toscana	24.000	
		Sostegno per la ripartenza delle imprese	76.522	
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle Pmi	3.787	
		Distretto rurale della Toscana del sud	16.852	
	Orientamento al lavoro e alle professioni	Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	26.157	
		Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)	20.000	
	Politiche e opportunità UE	Progetto R-Itinera	37.417	
		Progetto Marittimotech plus	13.163	
		Progetto Techlog	45.770	
	Totale			
Contributo Azienda Speciale e ripiano disavanzo	Sviluppo imprese e territorio	Sito web ed intranet camerale	50.000	
		Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale	70.000	
		Supporto ai servizi di sportello	70.000	
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle Pmi	90.000	
		Ripiano risultato d'esercizio 2023	4.494	
	Totale			
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	Orientamento lavoro e professioni	Formazione lavoro 2023	251.095	
	Internazionalizzazione	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2023	194.400	
	Sviluppo imprese e territorio	Turismo 2023	116.485	
	Punto impresa digitale	Doppia transizione digitale ed ecologica 2023	531.712	
	Totale			
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2023			1.681.733	

Rispetto alla previsione aggiornata di euro 2.079.149 gli oneri complessivi sostenuti fanno registrare un minor utilizzo di euro 397.416 connesso allo slittamento dei tempi di realizzazione dei programmi e progetti. Per lo svolgimento delle iniziative promozionali a favore delle imprese, la Camera nel corso del 2023 ha dato priorità all'utilizzo delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale. Tali risorse infatti, dovendo essere necessariamente utilizzate nel triennio di riferimento dei progetti, hanno assorbito una buona parte degli interventi attivati nell'anno (63% circa).

Relativamente ai progetti finanziati con il fondo perequativo Unioncamere e ai progetti europei si evidenzia, di seguito la situazione sia con riferimento ai proventi che ai costi registrati a bilancio 2023:

PROGETTI FONDO PEREQUATIVO	proventi	costi
Progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	33.050	33.035

PROGETTI FONDO PEREQUATIVO	proventi	costi
Progetto Sostegno del turismo FP 2021-22	12.476	548
Progetto Infrastrutture FP 2021-22	8.090	0
Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	26.200	26.157
TOTALI	79.816	59.740

Relativamente invece ai progetti finanziati con il Fondo perequativo, la situazione risulta la seguente:

PROGETTI EUROPEI	proventi	costi
Progetto R-Itinera	37.370	37.417
Progetto Marittimotech plus	0	13.163
Progetto Techlog	102.497	45.770
Progetto EEN	18.500	3.979
TOTALI	158.367	100.330

2.1.1.2.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti hanno riguardato:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PARZIALI	TOTALI	%
Amm.to Software	6.535		
Amm.to Fabbricati	255.493		
Amm.to attrezzature audio video	8.553		
Amm.to Impianti Generici	37.793		
Amm.to Manutenzioni straordinarie	46.056		
Amm.to Mobili e arredi	14.978		
Amm.to hardware	19.135		
Amm.to attrezzature non informatiche	7.356		
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409		
TOTALE AMMORTAMENTI		400.309	12,08
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	1.961.444		
Accantonamento su maggiorazione (diritto, sanzioni e interessi) 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	392.289		
Accantonamento svalutazione crediti v/clienti	125.068		
TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI		2.478.801	74,82
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri		433.865	13,10
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2023		3.312.975	100,00

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno sui cespiti camerali, l'accantonamento per la svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2023 come detto nella relativa sezione e la svalutazione dei crediti v/clienti come meglio dettagliato nella nota integrativa. E' stato operato un accantonamento a fondo per rischi sul valore complessivo dei crediti v/clienti in applicazione dei principi contabili che prevedono l'iscrizione dei crediti al presunto valore di realizzo. Maggiore dettaglio è reperibile nella nota integrativa.

Il confronto con la previsione aggiornata evidenzia:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	DIFFERENZA
Amm.to software	10.000	6.535	-3.464,87
Amm.to Fabbricati	270.000	255.493	-14.506,54
Amm.to attrezzature audio video	4.800	8.553	3.753,23
Amm.to Impianti Generici	23.500	37.793	14.293,23
Amm.to Manutenzioni straordinarie	36.000	46.056	10.056,28
Amm.to Mobili e arredi	12.000	14.978	2.978,00
Amm.to hardware	19.500	19.135	-364,99
Amm.to attrezzature non informatiche	7.800	7.356	-444,28
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409	4.409	-0,20
TOTALE AMMORTAMENTI 2023	388.009	400.309	12.300
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.817.532	1.961.444	143.912,07
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	363.506	392.289	28.782,82
Accantonamento svalutazione crediti v/clienti		125.068	125.067,97
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.181.038	2.478.801	297.763
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri	433.865	433.865	0
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	3.002.912	3.312.975	310.063

Rispetto ai valori degli esercizi precedenti la situazione risulta la seguente:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
Amm.to Software	11.281	12.823	13.492	9.210	9.310	6.535
Amm.to Fabbricati	255.493	284.169	255.493	255.493	255.493	255.493
Amm.to attrezzature audio video	0	4.142	3.978	4.176	6.195	8.553
Amm.to Impianti Generici	36.602	27.862	24.932	21.907	27.673	37.793
Amm.to Manutenzioni straordinarie	25.409	0	31.921	34.270	39.421	46.056
Amm.to Mobili e arredi	24.832	21.532	17.903	10.333	12.913	14.978
Amm.to hardware e attrezzature non informatiche	28.391	23.300	23.189	25.600	26.616	26.491
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.698	6.772	4.409	4.409	4.409	4.409
TOTALE AMMORTAMENTI	386.706	380.600	375.317	365.399	382.030	400.309
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.741.364	1.906.245	1.992.677	2.115.921	1.836.937	1.961.444
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	346.352	280.764	398.536	423.184	367.387	392.289
Altri accantonamenti	0	0	1.344.988	700.000	0	125.068
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	433.865
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.087.716	2.187.009	3.736.201	3.239.105	2.204.324	2.912.666
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.474.422	2.567.610	4.111.518	3.604.503	2.586.355	3.312.975

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea e risentono delle acquisizioni dell'anno e dei beni che completano il ciclo di vita utile (anni di ammortamento); riguardo a tale voce di costo si rinvia alla nota integrativa.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti riguardano la svalutazione dei crediti da diritto annuale; gli importi sono direttamente collegati ai criteri di individuazione delle percentuali di accantonamento come meglio dettagliato in nota integrativa.

Riguardo agli altri accantonamenti nell'esercizio 2020 il valore è composto da euro 101.400 per accensione fondo rischi Artigiancredito, chiuso nel 2023 in quanto tutti i finanziamenti sono giunti a scadenza e pertanto il rischio è venuto meno, e da euro 1.243.588 per oneri atto di garanzia v/Comune di Grosseto, anch'esso eliminato per il superamento del contenzioso. Il valore 2021 è invece collegato alla svalutazione del credito per cessione azioni della SPIL Spa, accantonamento ancora presente sul fondo. Nell'anno 2023 gli altri accantonamenti si riferiscono alla costituzione di un fondo svalutazione crediti su fatture attive emesse dalle ex Camere di Livorno e di Grosseto negli anni antecedenti il 2015, su fatture relative ad iniziative promozionali dell'ex Camera di Grosseto emesse negli anni dal 2004 al 2013 e sulle fatture di importo inferiore ad euro 50,00; i documenti sono stati comunque oggetto di attività di tentato recupero anche con l'ausilio dell'ufficio legale della Camera.

A fondo rischi è presente l'iscrizione di euro 433.865 relativo agli importi dei versamenti erariali al bilancio dello Stato di cui si è detto nella sezione relativa alle norme di contenimento della spesa.

2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 241.885 e risulta così composta in confronto con la previsione aggiornata:

Gestione finanziaria	Previsione aggiornata 2023	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Interessi su prestiti al personale	21.051	14.268	-6.783
Interessi attivi	200	450	250
Proventi mobiliari	204.000	227.168	23.168
Totale proventi finanziari	225.251	241.885	16.634
Interessi passivi	1.000	0	- 1.000
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	224.251	241.885	15.634

Gli interessi sui prestiti al personale si riferiscono a quanto maturato nell'anno sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente; su tali importi il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

Gli interessi attivi riguardano quanto liquidato dalla Banca d'Italia sulle giacenze di Tesoreria Unica.

I proventi mobiliari si riferiscono alla distribuzione dei dividendi della Porto di Livorno 2000 srl (euro 204.000) e Toscana Aeroporti (euro 23.168).

La gestione straordinaria risulta movimentata dalle registrazioni afferenti sopravvenienze attive e passive da diritto annuale e da altre sopravvenienze dettagliate nella nota integrativa e come detto nella presente relazione in ordine ai proventi da diritto annuale.

Le sopravvenienze 2023 sono dettagliate come segue:

SOPRAVVENIENZE 2023		PARZIALI	TOTALI
ATTIVE	Sopravvenienze attive da Diritto Annuale	64.090	1.637.775
	Sopravvenienze attive da sanzioni Diritto Annuale	111.926	
	Sopravvenienze Attive	1.461.640	
	Sopravvenienze Attive per interessi da D.A.	120	
PASSIVE	Minusvalenze da Alienazioni	57	398.183
	Sopravvenienze compensi organi istituzionali ai sensi DPCM 23 agosto 2022, n. 143	104.358	
	Sopravvenienze Passive	139.168	
	Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	13.248	
	Sopravvenienze Passive Sanzioni Diritto Annuale	23.320	
	Sopravvenienze Passive Interessi Diritto Annuale	8	
	Sopravvenienza passiva per accantonamento svalutazione crediti diritto annuale su sopravvenienze	118.024	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			1.239.592

Le sopravvenienze 2023, poste in raffronto con i dati degli anni precedenti, sono rappresentate da:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Plusvalenze da alienazione	246	1.366.430	140	1.134.037	3.720	0
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	429.949	303.211	173.689	272.388	264.231	176.135
Sopravvenienze attive	99.347	636.085	1.112.338	1.596.804	1.596.959	1.461.640
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	529.542	2.305.726	1.286.167	3.003.229	1.864.910	1.637.775
Minusvalenze da alienazione	14.990	3.600	0	791	0	57
Sopravvenienze passive	88.700	196.279	260.686	286.514	221.898	139.168
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	234.069	280.639	206.388	216.405	252.630	154.600
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	337.759	480.518	467.074	503.710	474.528	398.183
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	191.783	1.825.208	819.093	2.499.519	1.390.382	1.239.592

Nell'esercizio 2019, l'importo delle plusvalenze da alienazione era derivato in misura prevalente alla cessione parziale, nell'ambito di un progetto di privatizzazione dell'impresa, della quota di

partecipazione nella società Porto di Livorno 2000 srl oltre all'introito del saldo del piano di riparto del bilancio finale di liquidazione della partecipata Tirreno Brennero srl ed all'alienazione dell'auto di servizio della sede di Grosseto.

Le sopravvenienze attive e passive relative alla gestione dei crediti da diritto annuale derivano dalle registrazioni automatiche tra i sistemi informatici di gestione del diritto annuale (Diana) e la contabilità, come detto nella sezione relativa ai proventi da diritto annuale.

Le altre sopravvenienze attive e passive derivano dalla gestione di bilancio afferente operazioni di carattere discontinuo che determinano componenti economiche non ricorrenti nella natura e nella frequenza di accadimento; il movimento di tali conti, per l'anno 2023 trova dettaglio nella nota integrativa.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'anno 2023 riguardano la svalutazione di partecipazioni per l'importo complessivo di euro 183.254; per maggiori informazioni riguardo a tale gestione, si fa integrale rinvio alla nota integrativa.

2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2023 della camera della Maremma e Tirreno chiude con un avanzo di euro 1.423.437 e risulta fortemente influenzata dal risultato della gestione straordinaria, in avanzo per euro 1.239.592.

Il risultato incrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2023, risulta così composto:

PASSIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2022	VALORI AL 31/12/2023	DIFFERENZA
Patrimonio netto	Patrimonio netto esercizi precedenti	27.813.867	29.462.412	1.648.545
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.648.544	1.423.437	-225.107
	Riserve da partecipazioni	5.301.220	5.676.037	374.817
	Riserva da arrotondamento	0	-1	-1
	Totale	34.763.631	36.561.885	1.798.254

Per l'analisi e l'andamento dei valori di patrimonio netto, si rimanda alla nota integrativa.

2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione aggiornata, posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

CONTO ECONOMICO	Previsione aggiornata 2023	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	6.963.010	7.540.875	577.865

CONTO ECONOMICO	Previsione aggiornata 2023	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Diritti di segreteria	2.224.400	2.498.973	274.573
Contributi trasferimenti ed altre entrate	990.433	844.949	-145.484
Proventi da gestione di beni e servizi	405.150	365.154	-39.996
Variazione delle rimanenze	-7.958	8.293	16.251
Totale proventi correnti	10.575.035	11.258.244	683.209
Oneri correnti			
Personale	3.813.925	3.621.909	-192.016
Funzionamento	3.039.629	2.516.413	-523.216
Interventi economici	2.079.149	1.681.733	-397.416
Ammortamenti e accantonamenti	3.002.913	3.312.975	310.062
Totale oneri correnti	11.935.616	11.133.030	-802.586
Risultato gestione corrente	-1.360.581	125.214	1.485.795
Proventi finanziari	225.251	241.885	16.634
Oneri Finanziari	1.000	0	-1.000
Risultato gestione finanziaria	224.251	241.885	17.634
Proventi straordinari	1.186.820	1.637.775	450.955
Oneri straordinari	157.095	398.183	241.088
Risultato gestione straordinaria	1.029.725	1.239.592	209.867
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	0	183.254	183.254
Rettifiche attività finanziaria	0	-183.254	-183.254
Risultato d'esercizio	-106.605	1.423.437	1.530.042

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione si fa rinvio alle specifiche sezioni.

Si ricorda, infine, che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi autorizzatori; in ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.

2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2023, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONE AGGIORNATA 2023	ACQUISIZIONI PATRIMONIALI 2023	DIFFERENZA
Software ed altre immobilizzazioni immateriali	32.000	26.925	-5.075
Fabbricati	30.000	0	-30.000
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	580.000	175.685	-404.315
Impianti Generici	66.041	69.266	3.225
Attrezzature audio video	10.000	0	-10.000
Macchinati e attrezzatura varia	12.000	8.245	-3.755
Hardware	14.959	470	-14.489
Mobili e arredi	15.000	8.301	-6.699
Autoveicoli e motoveicoli	40.000	0	-40.000
TOTALI	800.000	288.892	-511.108

Le principali movimentazioni hanno riguardato:

- lavori straordinari di manutenzione del cornicione dell'edificio camerale della sede distaccata di Grosseto (euro 56.467);
- lavori di rifacimento del muro di recinzione del Foro Boario, sempre in Grosseto (euro 25.175);
- lavori urgenti messa in sicurezza tetto sede camerale (euro 50.818);
- completamento lavori rifacimento Sala Mosaico sede Grosseto (euro 23.459);
- lavori Auditorium sede Livorno relativi a: installazione nuova centrale trattamento aria, saldo lavori smantellamento opere murarie ed idrauliche, progettazione ed esecuzione lavori nuova centrale trattamento (euro 40.775);
- nuova bollatrice elettrica a secco con alimentazione moduli continui e punzoni (euro 8.245);
- porta a vetri per area attesa sportello polivalente piano I - Sede Livorno (euro 5.100).

2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24, c. 2 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il valore dei proventi, degli oneri e degli investimenti infatti, deve essere attribuito alle seguenti quattro funzioni istituzionali indicate nel preventivo di cui all'art. 6 del DPR 254/2005:

Funzione A - Organi istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica

Le funzioni istituzionali accolgono, sulla base della struttura organizzativa adottata dall'Ente, i proventi e gli oneri assegnati alla singola area organizzativa, ossia al centro di responsabilità. Ciascuna funzione istituzionale può comprendere una o più aree organizzative; ciascuna area

organizzativa risulta inoltre assegnataria dei centri di costo riconducibili all'unità operativa di base ed è caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee con rilevanza sia interna che esterna.

Il Segretario generale con determinazioni n. 25 del 10/06/2022 e n. 48 del 31/10/2022 ha ritenuto di procedere ad una revisione della struttura organizzativa dell'Ente approvando, con decorrenza rispettivamente la prima dal 1° luglio 2022 e la seconda dal 1° novembre 2022, il nuovo ordinamento dei Servizi e degli Uffici e di modificarne l'organigramma, per adattarla da un lato alle nuove competenze attribuite alle Camere di Commercio dal legislatore e dall'altro per renderla più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e dei consumatori, accrescendone l'efficienza e realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Il nuovo organigramma approvato prevede, in particolare:

- 1) nuova denominazione delle Aree (in particolare Area II che assume la denominazione di "*Semplificazione e trasparenza per le imprese*"), dei Servizi, degli Uffici e delle attività, in conformità alla mappa dei processi camerali, approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7/3/2019;
- 2) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area Segreteria Generale (Servizio Segreteria Generale: istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e definizione delle relative competenze. Servizio Segreteria Generale: cessazione dell'Ufficio Promozione e Sviluppo dei servizi camerali, servizio Staff: istituzione dell'Ufficio Partecipazioni Societarie, con conseguente trasferimento della relativa competenza dal Servizio Segreteria Generale. Servizio Staff: assegnazione all'Ufficio Performance Camerale delle competenze in tema di adempimenti di trasparenza con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Istituzione dell'Ufficio di Staff denominato "Ufficio Gestione Partnership Strategiche" e definizione delle relative competenze, con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Cessazione dell'Ufficio di Staff "Organismo di composizione della crisi d'impresa", con conseguente trasferimento di competenza all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Composizione controversie e situazioni di crisi);
- 3) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area I – Gestione Risorse e Sistemi (cessazione del Servizio Innovazione e Transizione Digitale ed istituzione dell'Ufficio di Staff "Ufficio Gestione Documentale e Transizione Digitale" e definizione delle relative competenze, conseguente trasferimento delle competenze in tema di sviluppo del progetto P.I.D (Punto Impresa Digitale) e di promozione dei servizi P.I.D. all'Area III – Servizi di Promozione e Sviluppo Economico – Ufficio P.I.D. con conseguente trasferimento delle competenze in tema di servizi dell'agenda digitale (rilascio e promozione di S.P.I.D., rilascio di CNS, PEC, Carte tachigrafiche) all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;

- 4) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area II, denominata "Semplificazione e Trasparenza per le Imprese" (cessazione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, per il venir meno delle relative funzioni, istituzione dell'Ufficio Titolari Effettivi e definizione delle relative competenze. Trasferimento delle competenze relative ai servizi certificativi all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;
- 5) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area III – Promozione e Regolazione dell'Economia e del Mercato (Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: cessazione dell'Ufficio Politiche ed Opportunità Finanziarie U.E., le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Internazionalizzazione e Politiche U.E.. Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: istituzione dell'Ufficio Punto Impresa Digitale e definizione delle relative competenze. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: assegnazione all'Ufficio Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi delle competenze in tema di gestione dei servizi di composizione assistita della crisi d'impresa. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Organismi di Controllo e Certificazioni dei Prodotti Agroalimentari. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: istituzione dell'Ufficio Sportello Polifunzionale e Servizi Digitali e definizione delle relative competenze (funzioni di front office presso entrambe le sedi). Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Vigilanza e Controllo, le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo.

La struttura organizzativa, espressa per centri di responsabilità è la seguente:

AREE DIRIGENZIALI		
CDR	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE
CDR	B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI
CDR	C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE
CDR	D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO

L'incrocio tra funzioni istituzionali, centri di responsabilità, centri di costo e aree organizzative, delinea la seguente situazione:

Funzione Istituzionale		Area organizzativa (Centro di responsabilità)		Centro di costo proposto per nuova struttura organizzativa		Area organizzativa	
A	Organi istituzionali e segreteria generale	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	1	Servizi di Segreteria generale
				AA02	Comunicazione Integrata e URP		Servizi di Segreteria generale
				AA03	Assistenza e Tutela Legale		Servizi di Staff
				AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione		Servizi di Staff
				AA06	Partecipazioni societarie		Servizi di Staff

Funzione Istituzionale		Area organizzativa (Centro di responsabilità)		Centro di costo proposto per nuova struttura organizzativa		Area organizzativa			
		B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI	BA01	Gestione documentale	2	Gestione documentale e transizione digitale		
B	Servizi di supporto	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AB01	Gestione risorse umane	3	Servizi di Staff		
		B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI	BB01	Contabilità e Bilancio	4	Servizio bilancio e patrimonio		
				BB02	Diritto annuale		Servizio bilancio e patrimonio		
				BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi		Servizio bilancio e patrimonio		
				BB04	Oneri comuni		Servizio bilancio e patrimonio		
C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AC01	Camera arbitrale	5	Servizi di anagrafe e servizi di regolazione del mercato		
		C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE	CC01	Registro imprese	6	Servizi di anagrafe e servizi di regolazione del mercato		
				CC02	Procedure abilitative e attività regolate		Servizi di anagrafe e servizi di regolazione del mercato		
		D	AREA III - PROMOZIONE E REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	7	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC05	Servizi certificativi per export		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC06	Orientamento al Lavoro e alle Professioni		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
				DC08	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		
		D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	AD01	Promozione e sviluppo servizi camerale	8	Servizi di promozione e sviluppo economico
				D	AREA III - PROMOZIONE E REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	DD01	Internazionalizzazione	9	Servizi di promozione e sviluppo economico
DD02	Marketing Territoriale Turismo e Cultura					Servizi di promozione e sviluppo economico			
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni					Servizi di promozione e sviluppo economico			
DD04	Politiche e opportunità UE					Servizi di promozione e sviluppo economico			
DD05	Punto Impresa Digitale					Servizi di promozione e sviluppo economico			
DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali					Servizi di promozione e sviluppo economico			

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti sono attribuiti alla funzione istituzionale cui sono connessi;
- gli oneri comuni (cdc BB04) che rappresentano proventi e costi di carattere generale, trasversali per tutta la struttura dell'ente (energia elettrica, telefoniche, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni, imposte e tasse ecc.) sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria e attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base di parametri o driver di ripartizione che sono stati individuati in:
 - numero dipendenti attribuiti al singolo centro di costo calcolati in ragione dell'orario di lavoro;
 - metri quadri riferiti alla dimensione degli uffici valutata in termini di competenza all'utilizzo.

Il Consuntivo dei proventi, oneri e investimenti, presenta i seguenti risultati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	0	6.204.590	191.840	1.144.445	7.540.875
2 Diritti di Segreteria	0	0	2.319.063	179.910	2.498.973
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	7.308	527.191	16.593	293.857	844.950
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0	8.615	348.368	8.171	365.154
5 Variazione delle rimanenze	-1.021	-1.909	-2.598	13.821	8.293
Totale Proventi Correnti A	6.287	6.738.487	2.873.266	1.640.204	11.258.244
B) Oneri Correnti					0
6 Personale	-687.602	-1.040.663	-1.421.177	-472.466	-3.621.908
7 Funzionamento	-843.413	-495.292	-850.163	-327.545	-2.516.413
8 Interventi Economici	-6.295	0	-263.295	-1.412.143	-1.681.733
9 Ammortamenti e accantonamenti	-515.067	-2.245.431	-258.985	-293.492	-3.312.975
Totale Oneri Correnti B	-2.052.378	-3.781.386	-2.793.620	-2.505.646	-11.133.030
Risultato della gestione corrente A-B	-2.046.091	2.957.101	79.646	-865.442	125.214
C) GESTIONE FINANZIARIA					0
10 Proventi Finanziari	228.322	7.710	5.806	46	241.885
11 Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria (C)	228.322	7.710	5.806	46	241.885
D) GESTIONE STRAORDINARIA					0
12 Proventi straordinari	1.210.140	237.107	83.141	73.239	1.603.627
13 Oneri Straordinari	-118.960	-206.406	-35.195	-3.475	-364.035
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.091.181	30.701	47.945	69.765	1.239.592
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-183.254	0	0	0	-183.254
Differenze rettifiche attività finanziarie	-183.254	0	0	0	-183.254
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-909.843	2.995.513	133.398	-795.631	1.423.437
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	26.503	152	204	66	26.925
F Immobilizzazioni Materiali	31.700	81.003	114.262	35.002	261.967
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	0	0

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	16.289	30.082	42.426	12.999	288.892

Le percentuali di attribuzione dei proventi e degli oneri alle funzioni istituzionali, evidenzia:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	0,00	82,28	2,54	15,18
2 Diritti di Segreteria	0,00	0,00	92,80	7,20
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	0,86	62,39	1,96	34,78
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0,00	2,36	95,40	2,24
5 Variazione delle rimanenze	-12,32	-23,02	-31,33	166,67
Totale Proventi Correnti A	0,06	59,85	25,52	14,57
B) Oneri Correnti				
6 Personale	18,98	28,73	39,24	13,04
7 Funzionamento	33,52	19,68	33,78	13,02
8 Interventi Economici	0,37	0,00	15,66	83,97
9 Ammortamenti e accantonamenti	15,55	67,78	7,82	8,86
Totale Oneri Correnti B	18,44	33,97	25,09	22,51
Risultato della gestione corrente A-B	-1.634,08	2.361,64	63,61	-691,17
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari	94,39	3,19	2,40	0,02
11 Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	94,39	3,19	2,40	0,02
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	75,46	14,79	5,18	4,57
13 Oneri Straordinari	-32,68	-56,70	-9,67	-0,95
Risultato della gestione straordinaria (D)	88,03	2,48	3,87	5,63
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-100,00	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	100,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-63,92	210,44	9,37	-55,90
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	98,43	0,56	0,76	0,25
F Immobilizzazioni Materiali	12,10	30,92	43,62	13,36
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	5,64	10,41	14,69	4,50

In ordine alla composizione delle singole voci di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nelle precedenti sezioni ed alla nota integrativa; tuttavia, stanti i valori e le percentuali sopra esposte, appare opportuno evidenziare quanto segue in ordine all'attribuzione alle funzioni istituzionali:

- nella funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale” non vengono di regola imputati proventi di diretta competenza e quelli iscritti sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri di specifica pertinenza della funzione sono collegati al personale ad essa assegnato (18,98%), agli oneri di funzionamento (33,52%) relativi principalmente a spese di automazione, agli affitti passivi (cdc BA01 – Gestione documentale), agli oneri per le quote associative ed agli oneri per il funzionamento degli organi camerali (4,60% su spese di funzionamento attribuite a tale funzione e 1,89 su oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione). Le imposte dirette e indirette, attribuite alla funzione A, rappresentano il 14,96% delle spese di funzionamento attribuite a tale funzione e 6,15% su oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione.
- nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi e i rimborsi per interessi su rateazione tributo diritto annuale. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale (rimborsi spese riscossioni a mezzo F24, aggi e iva su riversamenti dall’Agenzia delle entrate riscossione) e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto. Le imposte dirette e indirette, attribuite alla funzione B, rappresentano il 27,57% delle spese di funzionamento attribuite a tale funzione e 11,13% su oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione. Nella gestione straordinaria troviamo i proventi e gli oneri relativi a registrazioni su diritto annuale relativi ad annualità precedenti.;
- nella funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono compresi i diritti di segreteria relativi alle attività anagrafico certificative del registro delle imprese oltre a quelle della regolazione del mercato, tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Tra i proventi troviamo i diritti di segreteria e da prestazione di servizi tra cui tutti i proventi relativi alla gestione dell'OCC. Nei costi sono attribuiti direttamente i costi del personale assegnato ai cdc facenti parte di tale funzione istituzionale, gli oneri per gestione servizi OCC, spese di gestione degli arbitrati, oneri per acquisto documenti per l'export (carnet ata, certificati di origine ecc). Riguardo agli oneri promozionali troviamo imputati a tale funzione i costi relativi alla realizzazione dei progetti connessi all'orientamento lavoro e professioni. Le imposte dirette e indirette, attribuite alla funzione C, rappresentano il 6,27% delle spese di funzionamento attribuite a tale funzione e il 2,58% degli oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione;
- nella funzione D “Studio formazione, informazione e promozione economica” sono presenti le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi troviamo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, i proventi per contributi in conto esercizio, per realizzazione di progetti del Fondo perequativo e quelli relativi alla realizzazione dei progetti europei. Negli oneri sono comprese le spese per i progetti e programmi a supporto del territorio, nonché quelli

connessi alla realizzazione dei progetti della maggiorazione del diritto annuale e del contributo all'Azienda speciale. Negli ammortamenti e accantonamenti sono presenti le svalutazioni dei crediti da diritto annuale connessi alla maggiorazione del 20%. Le imposte dirette e indirette, attribuite alla funzione C, rappresentano il 18,27% delle spese di funzionamento attribuite a tale funzione e il 7,51% degli oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione ;

- i valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell'anno.

2.3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE ONERI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) "Servizi di supporto" sotto la responsabilità del centro di costo "tributi";
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;
- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2023, ossia:
 - metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);
 - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale).

Gli oneri comuni, tenuto conto della nuova struttura organizzativa, sono stati rivisti in sede di consuntivo e sono attribuiti secondo le seguenti percentuali:

Centro di costo		Mq	Personale
AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	4,11	3,90
AA02	Comunicazione Integrata e URP	2,74	2,33
AA03	Assistenza e Tutela Legale	1,37	1,92
AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	1,37	2,40
AA06	Partecipazioni societarie	1,37	0,82
AB01	Gestione risorse umane	5,48	5,14
AC01	Camera arbitrale	1,37	0,82
BA01	Gestione documentale	4,11	4,79
BB01	Contabilità e Bilancio	8,22	5,62
BB02	Diritto annuale	2,74	4,11
BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi	9,59	10,82
BB05	Transizione digitale	5,48	4,52

Centro di costo		Mq	Personale
CC01	Registro imprese	17,81	15,82
CC02	Procedure abilitative e attività regolate	2,74	5,14
DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	4,11	2,88
DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	0,00	0,27
DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	4,11	5,41
DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi	4,11	2,47
DC05	Servizi certificativi per export	1,37	2,95
DC06	Orientamento lavoro e professioni	0,00	0,55
DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative	2,74	3,90
DC08	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	1,37	0,27
DD01	Internazionalizzazione	0,00	0,96
DD02	Marketing Territoriale Turismo e Cultura	6,85	4,73
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	0,00	0,48
DD04	Politiche e opportunità UE	1,37	2,05
DD05	Punto Impresa Digitale	1,37	1,03
DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali	4,10	3,90
TOTALE		100,00	100,00

A seguito della procedura di allocazione dei costi diretti e indiretti (cdc BB04) che, come detto, vengono ripartiti sulla base dei drivers sopra dettagliati, la situazione dei costi risulta la seguente:

Centro di costo	Costi diretti	Costi da ripartire	Costi ripartiti	Totale allocato
AA01 - Gestione Supporto Organi Istituzionali	38.730,34	0,00	13.348,72	52.079,06
AA02 - Comunicazione Integrata e URP	6.303,33	0,00	8.364,31	14.667,64
AA03 - Assistenza e Tutela Legale	13.820,83	0,00	5.677,72	19.498,55
AA05 - Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	21.593,14	0,00	6.628,55	28.221,69
AA06 - Partecipazioni societarie	9.255,50	0,00	3.498,75	12.754,25
AB01 - Gestione risorse umane	42.372,29	0,00	17.679,44	60.051,73
AC01 - Camera arbitrale	18.336,37	0,00	3.498,75	21.835,12
BA01 - Gestione documentale	35.640,49	0,00	15.111,71	50.752,20
BB01 - Contabilità e Bilancio	46.280,68	0,00	22.379,12	68.659,80
BB02 - Diritto annuale	84.307,77	0,00	11.890,28	96.198,05
BB03 - Patrimonio e Servizi sulle Sedi	186.139,83	0,00	34.554,14	220.693,97
BB04 - Oneri comuni	334.907,72	334.907,72	0,00	0,00
BB05 - Transizione digitale	21.824,62	0,00	16.451,30	38.275,92
CC01 - Registro imprese	328.398,48	0,00	55.705,11	384.103,59
CC02 - Procedure abilitative e attività regolate	34.796,68	0,00	13.930,59	48.727,27
DC01 - Tutela legalità fede pubblica e consumatore	40.137,25	0,00	11.328,22	51.465,47
DC02 - Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	1.475,68	0,00	534,84	2.010,52
DC03 - Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	62.830,58	0,00	16.339,86	79.170,44
DC04 - Composizione controversie e situazioni di crisi	113.173,49	0,00	10.516,06	123.689,55
DC05 - Servizi certificativi per export	22.425,32	0,00	7.718,03	30.143,35

Centro di costo	Costi diretti	Costi da ripartire	Costi ripartiti	Totale allocato
DC06 - Orientamento lavoro e professioni	3.776,04	0,00	1.089,49	4.865,53
DC07 - Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative	101.405,76	0,00	11.474,30	112.880,06
DC08 - Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario	1.786,55	0,00	2.409,26	4.195,81
DD01 - Internazionalizzazione	85.350,73	0,00	1.901,65	87.252,38
DD02 - Sviluppo imprese e territorio	51.273,92		18.741,71	70.015,63
DD03 - Orientamento al lavoro e alle professioni	3.759,41	0,00	950,82	4.710,23
DD04 - Politiche e opportunità UE	32.090,80	0,00	5.935,24	38.026,04
DD05 - Punto impresa digitale	215.105,32	0,00	3.914,74	219.020,06
DD06 - Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali	102.470,41	0,00	13.335,04	115.805,45
Totali	2.059.769,33	334.907,72	334.907,72	2.059.769,33

2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013

L'art. 1 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009 ha affrontato il tema dell'*"armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"* e ha conferito al Governo due distinte deleghe: una per l'armonizzazione dei bilanci degli enti non territoriali (attuata con il d.lgs. 91/2011), l'altra per gli enti pubblici territoriali (attuata con il d.lgs. 118/2011). I decreti legislativi di attuazione sono stati successivamente emanati nel rispetto di alcuni criteri direttivi, elencati nell'art. 2 della legge 196/2009:

- schemi di bilancio armonizzati e omogenei con quelli adottati in ambito europeo (contenuti nel Regolamento UE n. 549/2013, cd. SEC 2010);
- adozione di regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- adozione di indicatori di risultato per i programmi di bilancio, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per le Camere di commercio è di interesse il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale; segue, all'emanazione di tale decreto, il DM 27 marzo 2013 *"Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"* con il quale l'allora Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni operative al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Il DM 27 marzo 2013 dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica debbano predisporre, a completamento della documentazione prevista dai rispettivi ordinamenti contabili:

- il budget economico annuale;
- il budget economico pluriennale;
- il prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte relativa alla spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, intervenuto con la circolare 148123 del 12 settembre 2013, fornisce ulteriori indicazioni, e trasmette n. 7 allegati rappresentanti gli schemi da utilizzare in sede di redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio; la circolare si completa con una scheda di riclassificazione tra il piano dei conti articolato per mastri e conti, e il budget economico annuale

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE

I risultati contabili dell'esercizio 2023, riclassificati secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale, hanno determinato la seguente situazione:

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE <i>(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)</i>	ANNO 2022	ANNO 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.004.687	10.713.335
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.864	8.293
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	573.879	536.617
Totale valore della produzione (A)	10.588.430	11.258.245
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	2.944.661	3.039.875
8) Per godimento di beni di terzi	37.341	35.547
9) Per il personale	3.767.930	3.621.908
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.586.354	2.879.110
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	433.865
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.109.433	1.122.724
Totale costi (B)	10.445.719	11.133.030
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	142.711	125.214
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO 2022	ANNO 2023
(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	100.152	227.168
16) Altri proventi finanziari	16.629	14.717
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	116.781	241.885
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	1.330	183.254
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)	-1.330	-183.254
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	1.864.910	1.603.627
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	474.528	364.035
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.390.382	1.239.592
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.648.544	1.423.437

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario 2023, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, in termini di liquidità è stato predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità ed ha evidenziato i seguenti dati:

IL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 prevede la redazione di un consuntivo in termini di cassa, integrato successivamente dall'introduzione delle codifiche Siope+, evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo standard emanato da AgID. La codificazione e le modalità di attuazione del Siope alle Camere di commercio è stato disciplinato dal Decreto Ministeriale 12 aprile 2011, mentre il Siope+ è stato disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), che impegna, con la gradualità definita da appositi Decreti MEF, tutte le Amministrazioni Pubbliche a:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

Con l'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (Ordinativo Informatico Locale - OIL), disciplinato nelle singole Convenzioni di Tesoreria,

ad uno Standard nazionale (Ordinativo di Pagamento ed Incasso - OPI) soggetto ad una interazione tecnologia ed applicativa regolata e controllata da AgID.

AgID, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato e la Banca d'Italia, attraverso un percorso di condivisione con tutti gli attori del processo ha emesso lo standard di riferimento nazionale di cui gestisce e sovrintende le attività d'implementazione presso gli enti, la manutenzione e l'evoluzione nel tempo. Dopo una fase sperimentale avviata nel luglio 2017, è divenuto operativo, a partire da gennaio 2018, il nuovo sistema con l'avvio dei primi enti territoriali, cui sono seguite tutte le altre pubbliche amministrazioni, secondo un calendario definito da decreti del MEF.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2023 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

Giacenza di cassa al 1/1/2023	24.903.385
Consuntivo entrate	10.762.734
Consuntivo uscite	-10.007.435
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12/2023	25.658.684

Il saldo di cassa è stato conciliato con le risultanze dell'Istituto cassiere e della Banca d'Italia; il Collegio dei revisori dei Conti ha accertato tali valori nella seduta del 16 febbraio 2024 (verbale n. 1).

Il consuntivo entrate, esposto secondo la codifica SIOPE, è composto dalle seguenti voci di incasso:

Descrizione codice economico	Entrate 2023
Diritti	7.877.910
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	371.758
Contributi e trasferimenti correnti	734.951
Altre entrate correnti	808.237
Entrate derivanti da alienazione di beni	15.508
Operazioni finanziarie	954.370
Totale consuntivo entrate	10.762.734

Il consuntivo delle spese è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche con riferimento alle missioni, programmi, divisioni e gruppi, introdotti con il D.Lgs 118/2011 allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, nonché al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'attribuzione delle spese per missioni, programmi, divisioni e gruppi rappresenta una struttura gerarchicamente ordinate, su 4 livelli. Il livello più alto della gerarchia prevede la definizione di un

ambito relativo ad una certa area di politiche pubbliche e viene definito come “missione”; è strettamente allineato con gli obiettivi strategici delle politiche di governo. Il livello intermedio “programma” rappresenta aggregati omogenei dell'azione pubblica, ovvero azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato”; i programmi, costituiscono gli aggregati di spesa finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle missioni.

La classificazione della spesa per funzione utilizzata nei conti delle amministrazioni pubbliche fa riferimento alla Cofog, acronimo di Classification Of Function Of Government, classificazione internazionale adottata come standard dal Sec95 (*sistema europeo dei conti nazionali e regionali*), è articolata su 3 livelli di analisi: il primo livello è costituito da divisioni, ciascuna delle quali è suddivisa in gruppi, a loro volta ripartiti in classi o gruppi.

L'articolazione della spesa per missioni e programmi e la conseguente elaborazione del Conto consuntivo delle uscite in termini di cassa, è stata preceduta dall'individuazione, per ciascun centro di costo, dell'allocazione nella relativa codifica come da tabella che segue:

Allocazione costi diretti:

CENTRO DI COSTO		MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO	
AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AA02	Comunicazione Integrata e URP	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
AA03	Assistenza e Tutela Legale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
AA04	Controllo di gestione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
AB01	Gestione risorse umane	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
AC01	Camera arbitrale	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
AC02	O.C.CRI.	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

CENTRO DI COSTO		MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO	
AD01	Promozione e sviluppo servizi camerali	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
BA01	Gestione documentale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
BB01	Contabilità e Bilancio	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB02	Diritto annuale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BB05	Transizione digitale	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BC01	Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
BD01	PID e servizi agenda digitale	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
CC01	Registro imprese	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
CC02	Procedure abilitative e attività regolate	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali
DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

CENTRO DI COSTO		MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO	
DC05	Servizi certificativi per export	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DC06	Orientamento lavoro e professioni	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD01	Internazionalizzazione	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD02	Marketing Territoriale Turismo e Cultura	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
DD04	Politiche e opportunità UE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Allocazione costi comuni (cdc BB04):

MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO		% attribuzione
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	21
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali	11
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	18
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4	AFFARI ECONOMICI	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	7
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	14

MISSIONE		PROGRAMMA		DIVISIONE		GRUPPO		% attribuzione
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3	Servizi generali	29

Stanti le impostazioni, come sopra dettagliate, il consuntivo delle spese 2023, presenta la seguente situazione:

Consuntivo uscite 2023				
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese		1.613.818
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale		
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI		
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
Missione	12	Regolazione dei mercati		168.425
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
Gruppo	3	Servizi generali		
Missione	12	Regolazione dei mercati		541.324
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI		
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		212.466
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI		
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		1.252.085
Programma	2	Indirizzo politico		
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		2.404.657
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
Gruppo	3	Servizi generali		
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro		3.814.659
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
Gruppo	3	Servizi generali		
TOTALE USCITE				10.007.436

Di seguito si propone, invece, l'andamento delle giacenze di cassa finali nell'ultimo decennio, con riferimento anche alle preesistenti Camere di Commercio e con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e rispetto al primo bilancio preso in esame:

Saldi al 31 Dicembre	Livorno	Grosseto	Totali ex Cciaa	Maremma Tirreno	Differenze		Scostamenti %	
					Anno n/anno n-1	Anno n/anno 2013	Anno n/anno n-1	Anno n/anno 2013
2013	8.985.008	554.967	9.539.975					
2014	7.919.758	675.320	8.595.078		944.897	944.897	9,90	-9,90
2015	10.978.945	1.331.721	12.310.666		3.715.588	2.770.691	43,23	29,04
2016				13.064.610	753.944	3.524.635	6,12	36,95
2017				15.028.928	1.964.318	5.488.953	15,04	57,54
2018				15.738.778	709.850	6.198.803	4,72	64,98
2019				20.116.345	4.377.567	10.576.370	27,81	110,86
2020				24.095.518	3.979.173	14.555.543	19,78	152,57
2021				24.278.923	183.405	14.738.948	0,76	154,50
2022				24.903.385	624.462	15.363.410	2,57	161,04
2023				25.658.684	755.299	16.118.709	3,03	168,96



Rispetto all'esercizio 2016, anno di costituzione della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, il saldo dell'esercizio 2023 risulta superiore del 96,40%; l'attuale situazione finanziaria consentirà all'ente, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, di sostenere la propria gestione, almeno nel medio periodo, senza particolari rischi di incorrere in situazioni di crisi finanziaria.

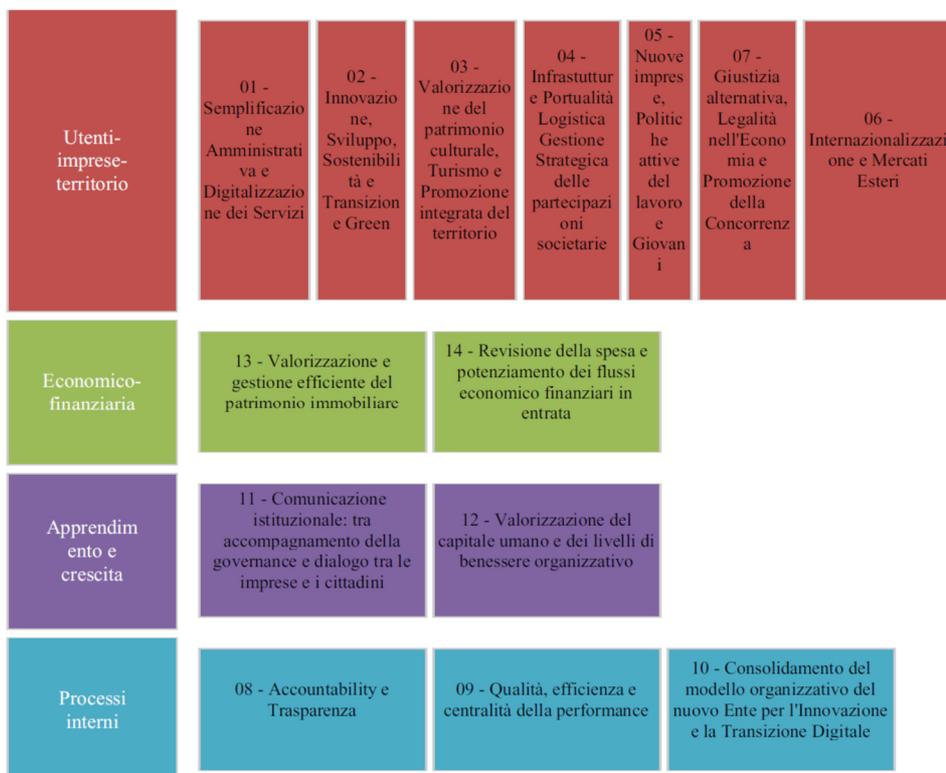
2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica, articolate in missioni e programmi, l'ente delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio pertanto la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l'indicazione delle risorse economiche destinate a ciascuno di essi.

L'anno 2023 rappresenta il secondo anno di attuazione delle nuove linee programmatiche 2022-2026 approvate dal Consiglio camerale con il programma di mandato, aggiornate e declinate per l'anno stesso con deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2022.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato ancora dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all'economia del territorio, utilizzando al meglio le risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza anche attraverso la metodologia della valutazione partecipativa.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell'esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:



BUDGET ECONOMICO- RISORSE UTILIZZATE PER LINEA STRATEGICA

Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

PAGAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE	RISORSE ECONOMICHE				
		2023	AGGIORNATE 2023	CONSUNTIVO 2023	DIFFERENZA (RISORSE RESIDUE)	% UTILIZZO
Maremma e Tirreno						
011 - Utenti, imprese e territorio						
01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		233.350,00	231.773,00	174.611,00	57.162,00	75,34
Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche						
Grado di adesione al cassetto digitale						
Grado di rilascio di strumenti digitali						
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese						
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID						
Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID						
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0						
02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		427.200,00	744.675,00	600.314,00	144.361,00	80,61
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)						
03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		264.875,00	359.312,00	261.606,00	97.706,00	72,81
Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)						
Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica						
Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale						
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazioni integrate territorio						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)						
04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		36.400,00	9.900,00	3.291,00	6.609,00	33,24
Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica						
Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo						
05 - Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		269.390,00	433.162,00	424.692,00	8.470,00	98,04
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro						
Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione						
Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati						
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione						
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)						
06 - Internazionalizzazione e Mercati Esteri (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		197.800,00	228.500,00	227.735,00	765,00	99,67
Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri						
07 - Sicurezza antiterroristica, Legalità nell'economia e promozione della Concorrenza (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)		290.350,00	384.500,00	347.031,00	37.469,00	90,26
Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato			103.000,00	97558	5.442,00	94,72
Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale			75.850,00	47319	28.531,00	62,38
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)			205.650,00	202154	3.496,00	98,30
032 - Processi interni						
08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		20.210,00	25.200,00	20.107,00	5.093,00	79,79
Absenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)						
Istanze accesso civico						
Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)						
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		0,00	0,00	0,00	0,00	
Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (indice sintetico; scala 1-4)						
Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne						
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)						
Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica						
Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni						
Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg						
Tempestività dei pagamenti delle fatture passive						
Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione						
Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI						
Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.						
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		6.100,00	6.100,00	1.833,00	4.267,00	30,05
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza						
Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna						
Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization						
012 - Apprendimento, crescita e innovazione						
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)		72.950,00	76.850,00	61.709,00	15.141,00	80,30
Crescita qualitativa social						
Incremento delle iscrizioni alla Newsletter						
N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale						
12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)		31.600,00	35.600,00	15.230,00	20.370,00	42,78
Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente						
Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente						
016 - Economico - Finanziaria						
13 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)		581.100,00	837.068,00	315.258,00	521.810,00	37,66
Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi						
Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare						
14 - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)		4.000,00	4.000,00	1.341,00	2.659,00	33,53
Percentuale di incasso del Diritto annuale						
Capacità di destinare risorse agli interventi economici						
Indice di struttura primario						
Capacità di generare proventi aggiuntivi						
Indice equilibrio strutturale						
Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi						
Riscossione dei crediti non tributari						

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2023, ed ai relativi aggiornamenti, della Camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio.

Nella presente sezione viene presentata la rendicontazione del Piano degli indicatori e risultati attesi mediante confronto tra i target previsti per l'anno 2023 ed i risultati effettivamente ottenuti, tale documento rappresenta un allegato al bilancio di esercizio 2023. Viene poi presentata una descrizione dei risultati raggiunti con evidenza delle risorse utilizzate, degli scostamenti e degli elementi di rilievo.



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2023 EURO	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO EURO 2023
Maremma e Tirreno											
011 - Utenti, imprese e territorio										100,00%	
01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%		14,29%	233.350,00	231.773,00
14,29%	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche		31-12-2023	31-12-2023	Entro 31-12-2023	100,00%				
0,00%	DFP 3.3	N. servizi interamente online, integrati e full digital / N. totale servizi erogati		n.d. / n.d.		>= 73,00 %					
14,29%	Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		23.824 N. / 53.610 N.	44,44 %	>= 25,00 %	100,00%				
14,29%	Grado di rilascio di strumenti digitali	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N		6.762 N. / 536,10 N.	12,61 N.	>= 9 N.	100,00%				
14,28%	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID		468 N.	468 N.	>= 140 N.	100,00%				
14,28%	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		25 N.	25 N.	>= 13 N.	100,00%				
14,28%	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID		1.817 N.	1.817 N.	>= 700 N.	100,00%				
14,29%	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N		1.817 N. / 536,10 N.	3,39 N.	>= 0,40 N.	100,00%				



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2023 EURO	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO EURO 2023
Maremma e Tirreno											
02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	427.200,00	600.314,00
50,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1		202 N. / 190 N.	1,06 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)		93 N. / 93 N.	100,00 %	≥ 82,00 %	100,00%	● ● ●			
03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	264.875,00	261.606,00
20,00%	Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)	Livello medio di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)		4 N.	4 N.	≥ 3 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica	N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x / N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x-1		109 N. / 83 N.	1,31 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale	N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1		2 N. / 2 N.	1 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1		40 N. / 39 N.	1,03 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totali valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio)		7 N. / 7 N.	100,00 %	≥ 82,00 %	100,00%	● ● ●			
04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	36.400,00	3.291,00
50,00%	Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica	N. azioni realizzate per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica / N. azioni effettive per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica		5 N. / 5 N.	100,00 %	≥ 90,00 %	100,00%	● ● ●			
50,00%	Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo	N. tavoli di sviluppo (Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie)		1 N.	1 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

GRUPPO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2023 EURO	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVE EURO 2023
Maremma e Tirreno													
032 - Processi interni												100,00%	
08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									100,00%	● ● ●	33,33%	20.210,00	20.107,00
33,33%		Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		N. segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		0 N.	0 N.	0 N.	100,00%	● ● ●			
33,33%		Istanze accesso civico		N. istanze accesso civico anno x / N. istanze accesso civico anno x-1		0 N. / 0 N.		<= 1 N.	100,00%	● ● ●			
33,34%		Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)		Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV		91,20%	91,20%	>= 90,00 %	100,00%	● ● ●			
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									100,00%	● ● ●	33,34%	0,00	0,00
10,00%		Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (indice sintetico; scala 1-4)		Livello medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (scala 1-4)		3,71 N.	3,71 N.	>= 3 N.	100,00%	● ● ●			
10,00%		Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne		N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi		170 N. / 170 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●			
10,00%		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)		Sommatoria per ciascuna fattura per transazione commerciale, del gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto / Sommatoria degli importi pagati nel periodo		-26.802.370 N. / 1.559.355,00 €	-17,19 N.	<= -10 N.	100,00%	● ● ●			
10,00%		Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica		N. obiettivi soggetti a modifica in itinere / N. obiettivi programmati ex ante		2 N. / 120 N.	1,67 %	<= 20,00 %	100,00%	● ● ●			
10,00%		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		99,00 %	99,00 %	>= 92,00 %	100,00%	● ● ●			
10,00%		Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		98,70 %	98,70 %	>= 98,00 %	100,00%	● ● ●			
10,00%		Tempestività dei pagamenti delle fatture passive		Tempi medi di lavorazione delle fatture passive		15,18 gg	15,18 gg	<= 18 gg	100,00%	● ● ●			
10,00%		Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		1,10 N.	1,10 gg	<= 1,45 gg	100,00%	● ● ●			
10,00%		Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI		Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI		3,50 gg	3,50 gg	<= 5 gg	100,00%	● ● ●			
10,00%		Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		2,50 gg	2,50 gg	<= 4,50 gg	100,00%	● ● ●			
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									100,00%	● ● ●	33,33%	6.100,00	1.833,00
33,33%		Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza		N. di dipendenti impegnati in modalità lavorativa a distanza / Totale personale dipendente (TI+TD)		45 N. / (64 N. + 3 N.)	67,16 %	>= 15,00 %	100,00%	● ● ●			
33,33%		Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna		Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna		91,80 %	91,80 %	>= 88,00 %	100,00%	● ● ●			
33,34%		Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization		Monitoraggio costante degli indicatori progetto lean organization entro la data		31-12-2023	31-12-2023	Entro 31-12-2023	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2023 EURO	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO EURO 2023
Maremma e Tirreno											
012 - Apprendimento, crescita e innovazione										100,00%	
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							100,00%		50,00%	72.950,00	61.709,00
33,34%	Crescita qualitativa social	N. followers anno x / N. followers anno x-1		6.787 N. / 6.365 N.	1,07 N.	≥ 1 N.	100,00%				
33,33%	Incremento delle iscrizioni alla Newsletter	N. iscrizioni Newsletter anno x / N. iscrizioni Newsletter anno x-1		94 N. / 69 N.	1,36 N.	≥ 1 N.	100,00%				
33,33%	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale		18 N.	18 N.	≥ 9 N.	100,00%				
12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							100,00%		50,00%	31.600,00	15.230,00
50,00%	Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente	Livello di benessere organizzativo anno x / Livello di benessere organizzativo anno x-1		4,07 N. / 3,88 N.	1,05 N.	≥ 1 N.	100,00%				
50,00%	Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente	Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x / Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1		35 h / 34 h	1,03 h	≥ 1 h	100,00%				
016 - Economico - Finanziaria										99,89%	
13 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							100,00%		50,00%	581.100,00	315.258,00
50,00%	Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	N. lavori realizzati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi / N. lavori programmati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi		7 N. / 7 N.	100,00 %	≥ 90,00 %	100,00%				
50,00%	Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare		0 N. / 0 N.		≥ 90,00 %	100,00%				



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2023

RAGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2023 EURO	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO EURO 2023
Maremma e Tirreno											
14 - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							99,77%		50,00%	4.000,00	1.341,00
14,29%	Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni		4.492.160,00 € / 6.394.655,00 €	70,25 %	>= 68,60 %	100,00%				
14,28%	Capacità di destinare risorse agli Interventi economici	Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3		24,14 € / 19,01 €	126,99 %	>= 21,00 %	100,00%				
14,29%	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		36.561.885 N. / 15.301.387,00 €	238,94 %	>= 225,00 %	100,00%				
14,29%	Capacità di generare proventi aggiuntivi	Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri (CCIAA) + Proventi da gestione di beni e servizi (CCIAA) / Proventi correnti al netto del fondo svalutazione crediti da Diritto annuale (CCIAA)		1.218.396,00 € / 8.779.443,00 €	13,88 %	>= 14,10 %	98,42%				
14,29%	Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale]		(9.482.945,00 € - 8.625.142,00 €) / 9.482.945,00 €	9,05 %	>= -9,90 %	100,00%				
14,28%	Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi	(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)		13,18 € / 15,18 €	0,87 N.	<= 1 N.	100,00%				
14,28%	Riscossione dei crediti non tributari	Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1		505.603 N. / 537.241 N.	0,94 N.	<= 1 N.	100,00%				
SAL CRUSCOTTO STRATEGICO 31-12-2023							99,97%			99,97%	



PROSPETTIVA - IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI Linea strategica 011_Compattività delle Imprese

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi

Indicatore : Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche

Target: 31.12.2023 Risultato 31.12.2023

Verifica di tutte le segnalazioni pervenute dai SUAP dei comuni finalizzate a individuare eventuali omesse denunce delle informazioni da inserire nel repertorio economico amministrativo al fine di avviare procedimenti di ufficio per garantire la certezza dei dati economici.

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Indicatore:Verifica dinamica mediatore immobiliare

Indicatore: al 31.12.2023: n.imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione

Target risultato: 100% 807 imprese revisionate su 807 da revisionare.

Target previsto è il $\geq 50\%$ al 31.12.2023

Al 31.12.2023 risultano essere state pervenute 807 domande (e revisionate 807 imprese) a fronte di 807 imprese soggette alla revisione (di cui 26 posizioni sono state inibite per omessa presentazione della verifica dinamica).

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Cancellazione d'ufficio società di persone ai sensi del dpr 247, con provvedimento del Conservatore

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Risultato Target: 100% - Effettuate 15 cancellazioni a fronte di 15 società per le quali sono stati verificati i presupposti per la cancellazione.

Il target previsto è il ≥ 80

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Cancellazione d'ufficio società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Risultato Target: 100% -Sono state cancellate 108 società a fronte di 108 società per le quali sono stati rilevati i presupposti per la cancellazione

Il target previsto è il $\geq 50\%$

Sono state inoltre cancellate 27 società ai sensi dell'art. 40 comma 2 del DL 76/2020

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Iscrizioni d'ufficio ex art. 2190 c.c. con provv. del Conservatore.

Indicatore: n. iscrizioni d'ufficio effettuate/n. posizioni da iscrivere

Risultato Target: 100% - 33 iscrizioni d'ufficio effettuate a fronte di 33 posizioni per le quali è stato avviato il procedimento

Il target previsto è il $\geq 100\%$

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Cancellazione pec inattive/revocate dal registro imprese con provv. del conservatore

Indicatore: n. pec invalide cancellate entro il 31/12/2023/n. pec invalide individuate fino al 31/10/2023

Risultato Target: 430

Il target previsto è il $\geq 100\%$

Sono state individuate 1397 posizioni di imprese con PEC revocata di cui **430 posizioni** relative a società di capitali e si è deciso di dare avvio al procedimento finalizzato alla cancellazione esclusivamente per le società di capitali individuate.

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Assistenza e Consulenza nella predisposizione delle pratiche telematiche con nuovo software DIRE

Indicatore: n. di assistenze fornite/n. di richieste di assistenza ricevute

Risultato Target: 100% 546/546

Il target previsto è il $\geq 100\%$

A tutte le 546 richieste di assistenza ricevute è stata fornita risposta e relativa consulenza

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale alle imprese prive di PEC

Indicatore: n. domicilia digitali assegnati al 31.12 (anno in corso)/n. imprese prive di PEC rilevate al 31.10 (anno in corso)



Risultato Target: 936 assegnazioni effettuate

Il target previsto è il $\geq 50\%$

L'ufficio nel primo semestre ha provveduto ad individuare le PEC inattive/revocate e ad avviare ad avviare il procedimento di cancellazione. Effettuata la cancellazione si è provveduto all'assegnazione del domicilio digitale (sono state assegnati 936 domicili digitali a fronte di 1010 posizioni per le quali era stato dato avvio del procedimento : relativamente alle 74 posizioni rimanenti il domicilio digitale non è stato assegnato in quanto 1) imprese che si sono cancellate dal RI 2) imprese che hanno presentato domanda di iscrizione del proprio domicilio digitale . 3) imprese che non evidenziavano in visura il legale rappresentante).

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Adempimento titolare effettivo

Indicatore: n. domande titolare effettivo istruite ed evase al 31/12/2023/n. domande inviate al 31.12.2023

Risultato Target: istruite ed evase 8922 pratiche su 9213

Il target previsto è il $\geq 80\%$

Sono state istruite ed evase n. 8922 pratiche a fronte di n. 9213 pratiche pervenute (le rimanenti domande sono state sospese con richiesta di integrazione da parte utente)

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Assistenza e consulenza relativa all'adempimento del titolare effettivo

Indicatore: n. richieste di assistenza fornite/ n. di assistenza ricevute

Risultato Target: 100% 153/153

Il target previsto è il $\geq 100\%$

Si è stato risposto a tutte le 153 richieste di assistenza ricevute.

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Realizzazione di corsi di formazione per tipologia di utente 2023

Indicatore: N° di corsi di formazione per ogni tipologia di utente

Risultato Target: 2 per ogni tipologia di utente - Il target previsto è il $\geq 40\%$

Sono stati organizzati 2 corsi di formazione per le associazioni di categoria e 2 corsi di formazione per gli ordini professionali aventi ad oggetto le modalità operative relative all'utilizzo dell'applicativo DIRE.

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Miglioramento qualità R.I. : Monitoraggio pratiche pervenute dopo formazione per tipologia utente

Indicatore: N° pratiche sospese/n pratiche pervenute al 31/12/ n. di pratiche pervenute al 30/6

Target: < 1 - Il target previsto è il ≤ 1 N.

E' stata effettuata la seguente rilevazione: monitoraggio pratiche pervenute al 30.6.2023 (ante svolgimento dei corsi di formazione) e dal 1.7.2023 al 31.12.2023 (post svolgimento dei corsi di formazione) con riferimento alle associazioni di categoria e agli studi professionali che hanno partecipato ai corsi e che sono stati individuati come campione di riferimento: al 30.6.2023 pervenute 911 pratiche di cui sospese 369 (40,05%) dal 1.7.2023 al 31.12.2023 pervenute 879 pratiche di cui 271 (31%)

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Progetto PAdigitale2026 - implementazione dei servizi SPID e CIE.

Indicatore: Realizzazione progetto candidato a contributo PNRR su piattaforma PAdigitale2026.

Target: 31.12.2023

Descrizione: Conversione di servizi camerali rivolti all'utenza esterna in servizi online automatizzati basati su autenticazione di SPID e CIE.

Il 18 dicembre 2023 si è concluso con il rilascio della piattaforma online del servizio "Esame mediatori" basati su autenticazione SPID/CIE. (*Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale*)

Risorse stanziare obiettivo strategico 01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi

Risorse stanziare € 233.350 Risorse aggiornate € 231.773 Risorse utilizzate: 174.611

2.Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green

Obiettivo strategico Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità -

INNOVAZIONE -Indicatore-incremento soggetti

Target: \geq n. anno 2022 (erano 190) **Risultato:** 1,06 dato da 202/190 (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

TURISMO – Indicatore incremento soggetti

Target: \geq n. anno 2022 (erano 39) - **Risultato:** 40 (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)



NUOVE IMPRESE, POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E GIOVANI -incremento soggetti

Target: ≥ n. anno 2022 (erano 39) **Risultato:** i soggetti sono stati 41 nel 2023 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

INTERNAZIONALIZZAZIONE -incremento soggetti

Target: ≥ n. anno 2022 (erano 71) **Risultato:** i soggetti sono stati 83 nel 2023 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)

Customer innovazione

Target: ≥82% **Risultato:** 100% dato da 93/93 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Customer Turismo

Target: ≥82% **Risultato:** 100% dato da 7/7 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Customer Nuove imprese politiche attive del lavoro e giovani

Target: ≥82% **Risultato:** 100% dato da 7/7 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico: Innovazione, sviluppo, sostenibilità e transizione green --Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID

Target: >13 **Risultato:** 25

Nel corso dell'anno 2023 l'ente ha aderito al progetto Eccellenze in digitale il quale prevede l'obbligatorietà di realizzare n. 20 seminari nell'arco del biennio 2023/2024. Questo ha comportato la realizzazione di un numero maggiore di iniziative (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo-capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID:

Target: >700 **Risultato:** 1817

In conseguenza dell'aumento del numero di seminari realizzati, si è registrato un aumento della capacità di coinvolgimento negli eventi. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo - grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza e digitalizzazione:

Target: >0,4 **Risultato:** 3,389

Le imprese assistite sono state 1817

Le imprese attive sono 53610 (LI+GR)

$(1.817/53.610) * 100 = 3,389$ (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo -livello di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese:

Target: >140 **Risultato:** 468

Al fine di garantire la diffusione e conoscenza degli strumenti di misurazione della maturità digitale, il servizio ne promuove la compilazione in occasione di ogni iniziativa. Nel 2024 sono aumentati i beneficiari dei bandi rispetto a quelli del 2023 e come precisato all'indicatore precedente e si è realizzato un maggior numero di eventi rispetto a quelli preventivati.

Nel dettaglio: selfie 4.0: 322 - Zoom: 28 - Digital skill:47 - cyber check: 66 - cyber infocamere: 1 - sostenibilità: 4 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Sostegno ed orientamento per affrontare la crisi energetica

Indicatore: numero minimo di iniziative-azioni (crisi energetica)

Target: ≥ 3 **Risultato raggiunto:** 4.

1)Attività di animazione e sensibilizzazione: Comunità Energetiche e Transizione Green: i Nuovi Servizi delle Camere di Commercio della Toscana (5 aprile 2023 e 10 maggio2023)

2) Costituzione dello sportello energia (2 maggio 2023)

3) Attività seminariale tecnico formativa sulle CER

- La scelta del Soggetto giuridico: aspetti amministrativi e fiscali (Giovedì 8/6/2023)

- Fattibilità economica, Analisi finanziaria e Business Plan (Giovedì 15/6/2023)

- Modalità di gestione, contrattualistica e ripartizione degli Incentivi (Giovedì 22/6/2023)

- Configurazioni, Aspetti Energetici e Ottimizzazione dei Consumi (Giovedì 29 giugno 2023)

4) Attività di animazione e sensibilizzazione: Comunità Energetiche (5/12/2023) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Informare le imprese per la partecipazione ai bandi

Indicatore n° di informative alle associazioni di categoria, ordini professionali e stakeholder sulle opportunità dei bandi camerali

Target: ≥ 2

Risultato raggiunto: 2 (3/5/2023)(25/10/2023) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)



Obiettivo operativo: Realizzazione di un numero minimo di iniziative nell'ambito promozione e adozione dei servizi digitali 4.0

Target: ≥ 6

Risultato raggiunto: 25 (12 nel primo sem e 13 nel secondo sem)

Scostamento e Motivazione:

Nel corso dell'anno 2023 l'ente ha aderito al progetto Eccellenze in digitale il quale prevede l'obbligatorietà di realizzare n. 20 seminari nell'arco del biennio 2023/2024. Questo ha comportato la realizzazione di un numero maggiore di iniziative (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: Maturità digitale e green delle imprese e loro sostenibilità –

Indicatore: n. analisi della maturità digitale delle aziende

Target: ≥ 80 **Risultato raggiunto:** 464 (227 nel primo sem e 237 nel secondo sem)

Scostamento e Motivazione:

L'indicatore adottato corrisponde a quanto indicato come target a livello nazionale per le cciaa di medie dimensioni. Al fine di garantire la diffusione e conoscenza degli strumenti di misurazione della maturità digitale, il servizio ne promuove la compilazione in occasione di ogni iniziativa. Nel 2024 sono aumentati i beneficiari dei bandi rispetto a quelli del 2023 e come precisato all'indicatore precedente e si è realizzato un maggior numero di eventi rispetto a quelli preventivati. (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Obiettivo operativo: Diffusione informazione e formazione sulla cultura d'impresa Indagini statistiche economiche

Indicatore: numero minimo di iniziative-azioni (cultura d'impresa, indagini statistiche-economiche)

Target ≥ 3 - **Risultato raggiunto:** 3

(Evento marittimo tech, Smart future academy, attività formative SNI) (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

Risorse stanziati obiettivo strategico Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green Risorse stanziati € 427.200 Risorse aggiornate € 744.675 Risorse utilizzate € 600.314

3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio

Obiettivi strategici

Indicatore: n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1

Target: ≥ 1 **Risultato** 2/2=1

Risultato: L'attività di valorizzazione del patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio è stata realizzata attraverso chatbot e sul portale "Maremma e Tirreno Itinerari" mediante due campagne marketing per la promozione di 4 itinerari, corrispondenti a 4 post sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari realizzati dal 08/07/2023 al 08/09/2023 e dal 05/12/2023 al 07/01/2024.

In particolare: Sponsorizzazione n. 4 post (Le Fortezze dei Medici sul Mare - Prima tappa: la Fortezza Nuova di Livorno - Seconda tappa: Portoferraio o Cosmopoli - Terza tappa: la fortezza medicea di Grosseto) sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari dal 08/07/2023 al 08/09/2023

Sponsorizzazione n. 4 post (Le Fortezze dei Medici sul Mare - Prima tappa: la Fortezza Nuova di Livorno - Seconda tappa: Portoferraio o Cosmopoli - Terza tappa: la fortezza medicea di Grosseto) sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari dal 05/12/2023 al 07/01/2024. (*Segreteria generale*)

Indicatore: Biblioteca storica/giuridica: n° accessi anno x/n° accessi anno x-1

Target: > 1

Risultato: 1,31 Nel 2023 gli accessi alla biblioteca e archivio storico della Camera di commercio, comprese le richieste gestite telefonicamente e per email, sono stati n. 109. Il dato è molto positivo se si considera che il servizio è stato aperto soltanto tre mesi. Al riguardo, ha sicuramente giocato un ruolo favorevole l'apertura al pubblico di n. 4 giorni la settimana, contro una sola apertura al pubblico settimanale nel 2022.

32 (n. accessi ottobre) + 46 (n. accessi novembre) + 31 (n. accessi dicembre) = 109 (n. accessi 2023) / 83 (n. accessi 2022) = 1,31 (*Segreteria generale*)

Indicatore: Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica

Target: $>$ Medio

Risultato: 4 (*Segreteria generale*)



Obiettivo operativo: Promozione e diffusione attraverso modalità innovative degli strumenti di valorizzazione del patrimonio storico culturale innovativi predisposti dalla Camera di Commercio 2023

Indicatore: Realizzazione di almeno due campagne di promozione degli itinerari chatbot già esistenti attraverso i social network.

Target: Entro 31-12-2023

Risultato 2 entro il 31/12/23

Sono state realizzate due campagne per la promozione di 4 itinerari chatbot corrispondenti a 4 post sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari realizzati dal 08/07/2023 al 08/09/2023 e dal 05/12/2023 al 07/01/2024.

In particolare:

Sponsorizzazione n. 4 post (Le Fortezze dei Medici sul Mare - Prima tappa: la Fortezza Nuova di Livorno - Seconda tappa: Portoferraio o Cosmopoli - Terza tappa: la fortezza medicea di Grosseto) sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari dal 08/07/2023 al 08/09/2023

Sponsorizzazione n. 4 post (Le Fortezze dei Medici sul Mare - Prima tappa: la Fortezza Nuova di Livorno - Seconda tappa: Portoferraio o Cosmopoli - Terza tappa: la fortezza medicea di Grosseto) sui profili FB e IG Maremma e Tirreno Itinerari dal 05/12/2023 al 07/01/2024. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: Interventi di valorizzazione del patrimonio storico artistico camerale 2023

Indicatore Organizzazione di almeno una iniziativa di promozione del patrimonio storico artistico camerale

Target: Entro 31-12-2023

Risultato: 27-06-2023.

In data 27 giugno 2023 è stata organizzata una visita guidata della sede camerale di Livorno, ospitando una rappresentanza di ex allievi della scuola Zosimàs di Ioanninna (Grecia).

La visita ha coinvolto la parte storica dell'edificio, in particolare l'atrio dove sono incisi nel bronzo i nomi dei fondatori (tra i quali diversi greci), la sala Consiglio, la sala del Presidente e la sala della Giunta, con una breve illustrazione del patrimonio artistico. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: Realizzazione di un numero minimo di interventi e/o iniziative filiera del turismo

Indicatore: ≥ 3

Target: 5

Risultato raggiunto: eventi di Itinera, eventi di vetrina toscana, bando a sostegno del cicloturismo, bando a sostegno delle iniziative locali, focus sul turismo

Eventi Ri-tinera:

7/5/2023 Tour della Maremma

8-10/5/2023 Oasi della contessa parco della Maremmano

13/5/2023 La Bella Livorno

Eventi Vetrina Toscana:

-28 gennaio 2023, Livorno: "Vetrina Toscana incontra Banksy"

- 21 gennaio 2023 cooking lesson sul tortello maremmano al MEQ Mercato Coperto di Qualità a Follonica

-16 febbraio 2023 food lesson "Fatto a mano" la tradizione della pasta fresca in casa e al ristorante

-16 febbraio 2023 presentazione della carta dei vini Girogustando in Maremma

- 18 Febbraio 2023 ore 16.00, Sassetta: "Castagna in Festa. Alla scoperta di dolci e altre prelibatezze"

- Domenica 26 febbraio 2023 ore 15.30, Livorno "Le Meraviglie del Mare: alla scoperta dei pesci, dei pesci e ...e della merenda al sapore di mare!"

- 7 maggio 2023 in collaborazione con CAT Ascom Maremma: Tour della Maremma (Vetulonia, Sticciano Scalo, Rocca di Frassinello)

- 13 maggio 2023 in collaborazione con Confesercenti Toscana: LA BELLA LIVORNO, una città da scoprire e da gustare

Focus sul turismo:

27/11/2023 Focus di co - progettazione per le imprese e la governance turistica per l'organizzazione dell'offerta turistica e della destinazione

29/11/2023 Focus group per la lettura condivisa dei dati sul turismo per la pianificazione, lo sviluppo e il monitoraggio del territorio *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio Risorse stanziate € 264.875 Risorse aggiornate € 359.312 Risorse utilizzate: 261.606.



4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

Obiettivo strategico: Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica

Le società partecipate dalla Camera di Commercio che si occupano di Infrastrutture Portualità Logistica sono le seguenti:

1. Alatoscana S.p.A. 34,3612%
2. Porto Immobiliare S.r.l. 27,82%
3. Porto Livorno 2000 S.r.l. 17%
4. Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. 5,8319%
5. SEAM S.p.A. 5,4293%
6. Toscana Aeroporti S.p.A. 0,1655%

Nell'ambito delle azioni effettive possibili ai fini della gestione strategica di tali società, si esclude Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata in borsa, di cui la Camera detiene una partecipazione pari allo 0,165%.

Sulle altre società (n.5) l'Ente camerale ha deliberato nel corso dell'anno, ponendo in essere azioni volte alla gestione strategica delle stesse, mediante un costante monitoraggio.

Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo: nel corso del primo semestre la Camera di Commercio ha collaborato alla realizzazione di un incontro sullo stato di attuazione del "Corridoio Tirrenico", organizzato dalla Regione Toscana, a cui hanno partecipato il Presidente della Regione Toscana Giani, le associazioni di categoria, Sindaci e Presidenti delle Province di Grosseto e di Livorno (6 Giugno 2023).

Nel secondo semestre (20 ottobre 2023) si è tenuto un tavolo di confronto per lo sviluppo, organizzato dal Presidente della Camera di Commercio, sul tema "Le strategie infrastrutturali del mondo economico per una Toscana più competitiva": l'iniziativa rientra nel quadro delle azioni del Progetto regionale relativo allo sviluppo infrastrutturale per la ripresa dell'economia, finanziato dal Programma Infrastrutture del Fondo di perequazione camerale 2021-2022, a cui partecipa la rete delle Camere di commercio regionali con il coordinamento di Unioncamere Toscana e il supporto tecnico di Uniontrasporti. Al tavolo hanno partecipato i Comuni, le Province, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali del territorio di Grosseto e Livorno, oltre all'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale e gli Amministratori di Alatoscana e Seam, le società che gestiscono rispettivamente gli aeroporti dell'Elba e di Grosseto, che si sono confrontati sui temi delle infrastrutture e della mobilità, in continuità con il progetto sviluppato lo scorso anno, che è confluito nel "Libro Bianco sulle Priorità Infrastrutturali delle imprese toscane". (Servizio Staff)

Obiettivi operativo: Stato di attuazione del piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate

Rispetto alle azioni indicate nel piano di progetto, sono stati portati a termine tutti gli adempimenti di natura amministrativa/operativa inerenti la gestione delle società partecipate sia di sistema camerale che non (10/10): aggiornamento tempestivo della sezione di Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dedicata alle società partecipate, in particolare con la pubblicazione dei provvedimenti inerenti; aggiornamento della sezione delle società partecipate presente nei vari documenti di programmazione/rendicontazione del ciclo della performance; censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza (inviato il 25 maggio, entro il termine previsto); stesura del piano di razionalizzazione 2023 (D GC 149 del 19/12/2023), curandone la trasmissione al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sezione di Controllo della Corte dei Conti e monitoraggio costante dell'assetto complessivo delle società partecipate; gestione degli adempimenti di cui alla L.441/82. (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Lo sviluppo infrastrutturale per la ripresa dell'economia

Indicatore: Numero minimo di iniziative-azioni (sviluppo infrastrutturale)

Target: ≥ 2 **Risultato raggiunto:** 2

- 6/6/2023 evento in collaborazione con la regione toscana sul tema della Tirrenica)

-20/10/2023 evento "Le strategie del mondo economico per una Toscana più competitiva" (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Aggiornamento e implementazione del metodo di Analisi economico-finanziaria

Indicatore Stato di attuazione piano progetto Target 100% - Risultato al 31.12.2023 100% (6/6)

Il piano di progetto, in linea con quello del 2022, è finalizzato al monitoraggio della situazione economico finanziaria delle partecipate, in particolare di quelle "strategiche" per l'ente e di maggior impatto sul valore delle immobilizzazioni finanziarie al fine di metterne in evidenza particolari situazioni di criticità o di opportunità che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio dell'ente oltre a supportare lo stesso per eventuali decisioni strategiche. Sono stati esaminati i documenti di bilancio, verbali assemblea delle società collegate e calcolati



gli indici più significativi a supporto dell'analisi e predisposto un report finale utilizzato anche in sede di predisposizione del preventivo economico 2024. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziare obiettivo strategico INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziare € 36.400 Risorse aggiornate € 9.900 Risorse utilizzate: 3.291

5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani

Obiettivo operativo: Certificazione di competenze ed orientamento –

Indicatore numero minimo di iniziative-azioni (Certificazione di competenze ed Orientamento)

Target: ≥ 5 **Risultato raggiunto:** 6

- Avvio e gestione con l'Istituto Lorena di Grosseto del percorso Renisa per la certificazione delle competenze in ambito agricoltura e agroalimentare (10 incontri presenza / on line)
- Progettazione e avvio con l'Istituto Manetti Porciatti di Grosseto del percorso M2A per la certificazione delle competenze in ambito meccatronica (5 incontri on line)
- Progettazione, avvio e gestione con l'Istituto Cappellini di Livorno del percorso M2A per la certificazione delle competenze in ambito meccatronica (10 incontri on line)
- Incontro con Federalberghi Grosseto e Livorno per progettazione del percorso RENAIA per la certificazione delle competenze in ambito turistico (1 incontro)
- Intervento come relatore al Salone Job Orienta 23 (Verona 23.11.23) "Competenze imprenditive: dal caso agrario agroindustria un modello per lo sviluppo del capitale Umano"
- Presentazione Catalogo "La Camera per le scuole" a docenti e dirigenti scolastici (19.10.23)

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Sistema Excelsior Supporto degli ITS Accademy Informazione e Formazione

Indicatore: numero minimo di iniziative-azioni (Sistema Excelsior)

Indicatore: ≥ 5 **Risultato raggiunto:** 6

- Intervento come relatore al Salone Job Orienta 23 (Verona 22.11.23) "Collaborazione Unioncamere - ITS per la competitività del made in Italy"
- Adesione al Tavolo regionale per la promozione degli ITS (4 incontri in presenza / on line)
- Stipula protocollo ITS Nautica Logistica con AdSP Tirreno del Nord e Fondazione ISYL
- Progettazione ed avvio percorso ITS TEC LOG
- Incontri di orientamento opportunità post diploma (26 incontri on line),

Incontri Excelsior Orienta (6 incontri on line) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziare obiettivo strategico Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani Risorse stanziare € 269.300 Risorse aggiornate € 433.162 Risorse utilizzate: € 424.692

Linea strategica 016_ Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri

Obiettivo strategico – n° imprese supportate per l'internazionalizzazione

Target: 90 **Risultato:** 280

Di cui 83 beneficiari del bando internazionalizzazione, 157 imprese richiedenti certificati d'origine, 15 imprese richiedenti carnet ata, 7 imprese partecipanti bando stay export, 3 partecipanti al seminario sugli emirati arabi, 15 partecipanti ai b2b in Svizzera (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico -n° incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati

Target:17 **Risultato:** 18 di cui 8 seminari e 10 incontri web mentoring (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico- grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione

Target: 16 **Risultato:** 36,27



Il dato nasce dal rapporto tra le imprese supportate nell'internazionalizzazione e il numero delle imprese esportatrici
 $(197/543)*100 = 36,27$ (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico- n° quesiti risolti allo sportello internazionalizzazione

Obiettivo: 10

Risultato: 14 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: n° informative alle associazioni di categoria, ordini professionali e stakeholder sulla stampa in azienda

Target: ≥ 2 **Risultato raggiunto:** 2 (1/2/2023, 11/10/2023) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Sostegno alle imprese per l'avvio o il rafforzamento della presenza all'estero

Indicatore: Emanazione bando per la presenza all'estero

Target: entro 30/04/2023 - **Risultato raggiunto:** 14/2/2023 - (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Iniziative di sensibilizzazione ed informazione delle imprese sulle tematiche internazionali.

Indicatore: numero minimo di iniziative/azioni (internazionalizzazione)

Target: ≥ 5 - **Risultato raggiunto:** 5

- 1) 18/5/2023 Fare business negli Emirati Arabi Uniti e Paesi del Golfo: opportunità e criticità per le imprese italiane"
- 2) 19/6/2023 Bando Brexit
- 3) 28/6/2023 Triangolazioni IVA, Intra/Extracomunitarie, casi pratici"
- 4) 12/10/2023 AEO –L'operatore economico autorizzato: benefici per le imprese
- 5) 16/11/2023 Regimi speciali dell'ammissione temporanea, perfezionamento passivo e attivo (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziate obiettivo strategico Internazionalizzazione e Mercati Esteri Risorse stanziate € 197.800 Risorse aggiornate € 228.500 Risorse utilizzate: 227.735

Linea strategica 012_Regolazione dei mercati

7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza

Obiettivo strategico: «Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale: n° statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie/N° statuti soc. iscritte al R.I. 2022 – 2026»: completato. Target 100%

Risultato 100% (1055/1055) – Target previsto =100%

L'Ufficio ha richiesto al Registro Imprese in data 14/6/2023 l'elenco di tutte le società costituite dall'1/1/2023 al 31/12/2023, quindi iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

L'Ufficio ha controllato n. 1.055 statuti su 1.055 da controllare, come da protocollo n. 30102 del 22/12/2023.

(Ufficio legale)

Obiettivo strategico: Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato

Target ≥ 1 Risultato al 31.12.2023 1

20/06/2023 – Realizzazione di un Webinar avente come argomento lo **stato dell'arte e i recenti aggiornamenti in tema di etichettatura alimentare per il vino e i prodotti vitivinicoli**, in particolare rispetto all'inserimento delle informazioni sugli ingredienti e i valori nutrizionali.

All'interno del webinar anche un **focus specifico** dedicato all'approfondimento delle indicazioni per il corretto smaltimento dei rifiuti di imballaggio previsto dal **D. Lgs 116/2020**, obbligatorie dal 1° gennaio 2023. Imprese coinvolte del settore alimentare vitivinicole e olivicole. Imprese iscritte n. 98, partecipanti n. 26.

Fonte: report interno ufficio e locandina (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo strategico: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS) Indicatore

Target $\geq 82,00\%$ **Risultato al 31.12.2023** 100% (20/20)

A fronte di n. 12 colloqui tenutisi con i consulenti in proprietà industriale nell'ambito del **Servizio di Primo Orientamento per la Proprietà Industriale** sono pervenuti **n. 8 modelli di customer satisfaction** da parte



degli utenti del servizio, **tutti con valutazione positiva**, sia con riguardo agli aspetti organizzativi che riguardo alla competenza dei consulenti. Per il servizio di **Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, a fronte di **n. 5 risposte ai quesiti** fornite dal Laboratorio Chimico di Torino non è stato restituito alcun questionario di customer satisfaction. Per quanto riguarda il servizio OCCS sono stati somministrati i questionari di customer a n. 55 contatti email di utenti (debitori, professionisti, associazioni) che a vario titolo hanno interagito con l'ufficio per richieste di colloqui e informazioni. Al 31/12 sono pervenute n. 12 risposte, tutte positive (valutazione 4,58/5). I risultati complessivi della rilevazione sono forniti con report e documentazione separata.

Fonte Report interni ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo Operativo: Efficacia nell'erogazione dei servizi all'utenza

1 Attuazione di eventi e azioni per la diffusione della conoscenza e della continuità del servizio CNC

Target >=2 Risultato 31.12.2023 2

Bando contributi CNC approvato dalla Giunta Camerale in data 28/03/2023, pubblicato nel sito web camerale in data 31 marzo.

Realizzazione e trasmissione in data 24/11/2023 a tutti gli Esperti di Livorno e Grosseto di un vademecum operativo per agire sulla Piattaforma Telematica aggiornato a novembre 2023

Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

2 Attuazione di eventi e azioni per la diffusione della conoscenza e della continuità del servizio OCC

Target >=3 - Risultato 31.12.2023 3

05/05/2023 e 09/05/2023 circolari inviate a tutti i Gestori della Crisi per comunicazione entrata in vigore del Regolamento modificato Delibera Consiglio Camerale n. 4 del 26/04/2023 per l'applicazione nuovo tariffario compensi per la liquidazione controllata.

19/07/2023 circolare inviata a tutti i Gestori della Crisi per comunicazione modalità operative per richieste accesso dati ex art. 15 comma 10 legge 3/12.

Realizzazione di evento conoscitivo del servizio OCC tramite trasmissione televisiva presso le emittenti TV di Telegranducato per la provincia di Livorno, andata in onda nel palinsesto a partire dal 02/11/2023 e di TV9 per la provincia di Grosseto, andata in onda nel palinsesto a partire dall'8/12/2023.

Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

3 Impatto territoriale per il servizio di Primo Orientamento Brevettuale - n° utenti (fisici-web)

Target >=100 - Risultato 31.12.2023 120

Il servizio di primo orientamento offre la possibilità alle imprese ed agli inventori di effettuare un colloquio individuale gratuito con i consulenti in Proprietà Industriale iscritti all'Ordine professionale con sede nella Regione ed aderenti alla Convenzione Unioncamere per lo Sviluppo degli strumenti di tutela in proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale, con riguardo alle opportunità di tutela e sviluppo degli strumenti di Proprietà Industriale, ed in particolare alle procedure di deposito di modelli di utilità, disegni e modelli, marchi di impresa, a livello nazionale, comunitario ed internazionale. Gli incontri si svolgono esclusivamente a distanza, utilizzando le piattaforme web o la modalità telefonica.

Nell'anno si sono tenuti in totale nelle due province **n. 13 colloqui**.

Le visualizzazioni della pagina dedicata del sito istituzionale sono **107**

Fonte: Report interno ufficio/Dati ufficio Comunicazione (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

4 % ordinanze per ingiunzione emesse (N. ordinanze per ingiunzione emesse entro l'anno/N. verbali trasmessi da organi accertatori)

Target >=80% - Risultato 31.12.2023 **98,98 % (488 / 493)**

L'Ufficio esercita le competenze sanzionatorie ex UPICA ed emette provvedimenti di natura amministrativa (ordinanze di ingiunzione e confisca, archiviazione e dissequestro, ecc.) ai sensi della Legge 24.11.1981, n. 689, a seguito di violazioni commesse da operatori economici, contestate da parte degli organi competenti.

Il valore calcolato al 31 dicembre 2023 è al netto di n. 5 verbali trasmessi da organi accertatori esterni (Guardia di Finanza ed Agenzie delle Dogane) per i quali sono stati presentati scritti difensivi in corso di valutazione

DATI RIEPILOGATIVI ATTIVITA' SANZIONATORIA	NR.	IMPORTI €
ORDINANZE INGIUNZIONE EMESSE CON PROVENTI A FAVORE CCIAA	109	15.056
ORDINANZE INGIUNZIONE EMESSE CON PROVENTI A FAVORE ERARIO	344	165.783
ORDINANZE INGIUNZIONE e CONFISCA o DISSEQUESTRO EMESSE CON PROVENTI A FAVORE ERARIO	19	
SPESE DI PROCEDIMENTO A FAVORE CCIAA	===	20.926



ORDINANZE DI ARCHIVIAZIONE	15	
ORDINANZE DI ARCHIVIAZIONE e DISSEQUESTRO MERCE	1	
ORDINANZE DI SOLA CONFISCA MERCE	7	
ORDINANZE DI SOLO DISSEQUESTRO MERCE	9	
ORDINANZE DI VENDITA MERCE	2	
ORDINANZE DI DISTRUZIONE MERCE	23	
ORDINANZE DI ACCOGLIMENTO / RIGETTO OPPOSIZIONI A SEQUESTRO	1	
PROVVEDIMENTI DI RATEIZZAZIONE	3	
RUOLI ESATTORIALI		
ORDINANZE ISCRITTE A RUOLO	695	296.610
<i>Fonte: Gestionale Infocamere Prosa</i>		

(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

5 Realizzazione del Piano Ispettivo di Metrologia legale

Target $\geq 80\%$ - Risultato 31.12.2023 **100 % (30 / 30)**

L'Ufficio Metrologia legale assicura la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali e, più in generale, garantisce la fede pubblica nei rapporti economici tra le parti, attraverso l'esattezza della misurazione degli strumenti metrici utilizzati.

Il Decreto 21 aprile 2017, n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato e ampliato in capo alle Camere di Commercio le funzioni di controllo e di vigilanza sugli strumenti e sull'attività degli organismi accreditati che svolgono la verifica periodica. Le leggi speciali attribuiscono agli ufficiali metrici poteri ispettivi sui metalli preziosi e nei confronti dei Centri Tecnici tachigrafici analogici e digitali, anche nella nuova versione "intelligente o di seconda generazione" prevista per i veicoli immatricolati dal 15.06.2019 dal Reg. UE n. 165/2014 e dal Regolamento di esecuzione UE 2016/799.

Il Piano Ispettivo di Metrologia Legale (PIM) approvato per l'anno 2023 ha previsto le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI ISPEZIONE	OBIETTIVO	REALIZZAZIONE
CONTROLLI CASUALI SU STRUMENTI METRICI	15	18
VIGILANZA SULLE VERIFICHE EFFETTUATE DA ORGANISMI	10	18
VIGILANZA CENTRI TECNICI AUTORIZZATI ALLE OPERAZIONI SU CRONOTACHIGRAFI DIGITALI	5	11
TOTALE	30	47
Evasione delle istanze di "CONTROLLO A RICHIESTA O IN CONTRADDITTORIO" di cui all'art. 5 c. del D.M. 93/2017	14	14

Fonte: gestionale Infocamere "Eureka"

L'attività ispettiva è eseguita su iniziativa dell'Ufficio o su richiesta e/o in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria. Gli esiti delle ispezioni vengono relazionati ad Unioncamere, Accredia e Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'invio del verbale di sopralluogo e, in caso di riscontrate violazioni, del verbale di contestazione o di segnalazione. **Al 31.12.2023 il totale degli strumenti di misura oggetto di ispezione sono risultati n. 105.**

L'Ufficio ha inoltre evaso le richieste di **verifica prima** pervenute, pari a **n. 3**, per un **totale di n. 15 strumenti verificati** (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo operativo: "Assistenza alle parti per l'uso delle tecnologie a disposizione, sia per la cancelleria telematica che per la tenuta delle udienze e per l'emissione dei provvedimenti."

Indicatore: «n. atti depositati in modalità telematica/n. atti depositati», **TARGET $\geq 70,00\%$:**

n. 46 atti depositati in modalità telematica/n. 47 atti depositati: di cui n. 14 su 15 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Livorno e n. 32 su 32 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Grosseto. (Ufficio legale)

Obiettivo operativo "Aggiornamento e implementazione dell'elenco degli arbitri, sezione generale"

Indicatore: "Adozione del nuovo elenco degli arbitri con i nuovi iscritti", **TARGET** entro il 31/12/2023: raggiunto in data 30/6/2023 - prot. 14876.



In data 30/6/2023, con prot. n. 14876, il Consiglio Arbitrale ha approvato il nuovo elenco degli arbitri, sezione generale, formato a seguito di un percorso di formazione organizzato dalla Camera di Commercio rivolto sia ai nuovi iscritti sia, in parte, ad aggiornare gli attuali arbitri che intendano rimanere nell'elenco. Al nuovo elenco degli arbitri sono stati iscritti, dietro presentazione di apposita domanda, coloro che, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 dello Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale, hanno superato la prova finale prevista dal corso di cui al seguente indicatore. *(Ufficio legale)*

Obiettivo operativo: “07.03 - Organizzazione del corso (singoli moduli) con assistenza dei docenti e degli iscritti al corso arbitrato”

Indicatore: “Organizzazione di n°5 moduli corso arbitrato”, TARGET entro il 30/6/2023: completato.

L'Ufficio ha organizzato il “Corso di formazione degli arbitri 2023”, con cui la Camera Arbitrale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale, al fine dell'aggiornamento dell'elenco degli arbitri nella Sezione Generale, ha proposto presso la sede di Livorno, n. 5 moduli formativi, e più precisamente: le lezioni del 2/3/2023 (con il Prof. Avv. Francesco Bosetti), 9/03/2023 (con il Prof. Avv. Alessandro Motto), 21/3/2023 (con il Prof. Avv. Claudio Cecchella), 30/3/2023 (con il Prof. Avv. Sergio Menchini), 06/04/2023 (con il Prof. Avv. Francesco Paolo Luiso). *(Ufficio legale)*

Obiettivo operativo: “Progettazione, organizzazione e tenuta di minimo n. 2 eventi in tema di arbitrato.”

Indicatore: «organizzazione n. 2 eventi in tema di arbitrato», TARGET entro il 31/12/2023: completato.

Sono stati organizzati due eventi formativi: il primo in data 17/2/2023, in collaborazione con il Presidente del Consiglio Notarile di Livorno, il Notaio Dott. Gianluca Giovannini, come da prot.

n. 1574 del 26/1/2023 ed il secondo, con la lezione aperta, dedicata alle novità sull'arbitrato, tenuta dal Prof. Avv. Francesco Paolo Luiso in data 6/4/2023. *(Ufficio legale)*

Risorse stanziati obiettivo strategico Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza Risorse stanziati € 290.350 Risorse aggiornate € 384.500 Risorse utilizzate: 347.031.

Processi interni

032_Servizi istituzionali e generali delle PA

8. Accountability e Trasparenza

Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi: l'obiettivo è volto a valutare la capacità dell'Ente di intraprendere adeguate misure di prevenzione del rischio di corruzione; nessun evento corruttivo segnalato, né a seguito di segnalazione esterne, né da parte del personale interno, che ha a disposizione apposita piattaforma telematica, che garantisce l'anonimato, per segnalare illeciti corruttivi. Il target dell'obiettivo è pertanto raggiunto. *(Servizio Staff)*

Livello di trasparenza dell'Ente sulla base delle valutazioni dell'OIV: si tratta di un adempimento che esprime il livello di compliance in tema di trasparenza amministrativa, sulla base delle valutazioni dell'OIV: la rilevazione si è svolta nel secondo semestre. Anac, con delibera 203/2023, ha fissato il termine per l'attestazione dell'OIV al 31 Luglio 2023, successivamente posticipato al 15 Settembre. Per l'anno 2023, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 31 luglio 2023, Anac ha messo a disposizione sul proprio sito per l'attestazione da parte dell'OIV un'apposita applicazione web. In sede di attestazione al 31 luglio sono emerse alcune criticità, perlopiù collegate alle novità introdotte in tema di contratti pubblici, che sono state riviste e hanno portato ad una successiva attestazione da parte dell'OIV nel mese di dicembre: lo stato di attuazione dell'obiettivo è pari a 91,89% (34/37). *(Servizio Staff)*

Istanze accesso civico

Indicatore: N istanze accesso civico anno x/N istanze accesso civico anno x-1

Target <=1

Risultato: <1

Elementi di rilievo: Nel corso del 2023 non sono pervenute istanze di accesso civico. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N° adempimenti previsti

a)Target: 100%



L'ufficio ha curato i due monitoraggi semestrali (al 30/06/2023 e al 31/12/2023), verificando il livello di compliance della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", a supporto dell'OIV; l'organizzazione di un incontro di formazione/aggiornamento sugli adempimenti in vista dell'attestazione dell'OIV, con la partecipazione dell'OIV stesso, dei Dirigenti e dei responsabili dell'Ufficio; il supporto agli uffici, in qualità di unità organizzativa referente del Responsabile della Trasparenza, per l'aggiornamento delle varie sezioni. Il responsabile ha partecipato ad un gruppo di lavoro, costituito da Infocamere, per l'aggiornamento dell'applicativo Pubblicamera, con particolare riferimento alle novità sulla pubblicità dei contratti pubblici.

Ha supportato l'OIV per l'attestazione del livello di compliance degli adempimenti di trasparenza ai sensi della delibera Anac n. 203/2023, pari al 91,89% (34/37 adempimenti verificati): in sede di attestazione al 31 luglio sono emerse alcune criticità, perlopiù collegate alle novità introdotte in tema di contratti pubblici, che sono state riviste e hanno portato ad una successiva attestazione da parte dell'OIV nel mese di dicembre.

Per quanto riguarda poi gli adempimenti in tema di trasparenza, tutti quelli di competenza dell'ufficio (individuati nella Pianificazione Operativa allegata al PIAO) pari a n° 122 sono stati realizzati ed è monitorato costantemente l'aggiornamento del sito nella tempistica indicata nella Pianificazione stessa.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento. *(Servizio Staff)*

b) Risultato target 100% -L'Ufficio ha conferito l'incarico di arbitro al Prof. Mauro Bove, per l'arbitrato LI n. 1.2023 (prot. n. 7821 del 12/04/2023) e all'Avv. Paolo Frediani, per l'arbitrato LI n. 2.2023 (prot. n. 20857 del 19/09/2023) e ha provveduto alla pubblicazione di quanto previsto in materia di trasparenza sul sito internet camerale. *(Ufficio Legale)*

c) Risultato: 100% Percentuale di adempimenti rispettati rispetto agli adempimenti previsti: 62/62. Sono state monitorate le sezioni del sito dell'area Amministrazione Trasparente di competenza del servizio Segreteria generale e quelle comuni a tutti i servizi e sono stati fatti gli aggiornamenti necessari.

In particolare:

- È stata aggiornata la sezione AT dei Provvedimenti degli organi indirizzo politico, mediante la pubblicazione delle delibere relative agli accordi stipulati dalla Camera. Non è invece stata pubblicata nessuna delibera inerente alla scelta del contraente per affidamento lavori, servizi e forniture, in quanto tale tipologia era assente.
- Sono state inviate agli uffici le mail semestrali di sollecito per l'aggiornamento del registro degli accessi e successivamente il registro è stato pubblicato in AT, con i dati del 1° semestre 2023 e del 2° semestre 2023.
- È stata inviata agli uffici la mail per ricordare di verificare le informazioni relative ai procedimenti camerale e successivamente sono stati fatti in AT gli aggiornamenti richiesti.
- In seguito alla reintroduzione degli emolumenti spettanti agli Organi camerale e ai conseguenti obblighi di pubblicità della situazione patrimoniale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 33/13, è stata avviata l'attività volta all'aggiornamento della specifica sezione di Amministrazione trasparente.
- Sono stati fatti gli aggiornamenti tempestivi richiesti per la carta dei servizi. *(Segreteria generale)*

d) Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore - (N. adempimenti rispettati in tema di trasparenza/ N. adempimenti previsti in tema di trasparenza)

Target: $\geq 100,00\%$

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto 23/23 (in cui 23 sono le sezioni in cui il Servizio potrebbe essere responsabile del dato) *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

e) Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza (N. adempimenti rispettati in tema di trasparenza/N. adempimenti previsti in tema di trasparenza)

Target: $\geq 100,00\%$ **Risultato raggiunto:** 100% (520/520)

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito sono stati pubblicati nei tempi previsti i seguenti atti: •

sezione "Incarichi e consulenze collaboratori":

- n. **39** incarichi commissioni di degustazione olio (PANEL olio) relativi all'attività svolta nel 2° semestre 2022 pubblicati in data 25/01/2023 e n. **39** incarichi relativi all'attività svolta nel 1° semestre 2023 pubblicati in data 19/09/2023;
- n. **441** incarichi e aggiornamento incarichi di Gestore Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento aggiornati al 31/12/2023

• **n. 1 sezione "Provvedimenti":**

Il seguente provvedimento è stato inviato all'Ufficio competente per la pubblicazione: "Convenzione annuale ai sensi dell'art. 10 D.M. 7/12/2006 per specifici accertamenti di conformità di misure speciali di capacità con l'impresa Gibertini Elettronica s.r.l." (Delibera Giunta Camerale n. 72 del 13/06/2023 – Pubblicata in data 29/06/2023)

Fonte: Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale CCIAA - Gestionale Infocamere GDel (Delibere) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)



f) **Target:** 1 su 1

Il target previsto è il 100%

Si è provveduto ad aggiornare nel programma Publicamera tutte le schede inerenti i procedimenti amministrativi di competenza dell' Area 2 (*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*)

g) **Rispetto degli adempimenti in tema di trasparenza**

Indicatore N° adempimenti rispettati in tema di Trasparenza / N° adempimenti previsti

Target 100% Risultato 100% (40/40)

Si tratta della pubblicazione nelle specifiche sezioni della parte del sito camerale dedicato alla trasparenza le informazioni previste dalla normativa (compreso Piano triennale ANAC 2023-2025) e dal piano triennale della corruzione e della trasparenza adottato dall'ente.

Al riguardo si evidenzia che a seguito dell'approvazione del nuovo codice appalti, D. Lgs. 36/2023, e del nuovo piano triennale ANAC il servizio ha aggiornato l'intera sezione del sito Amministrazione trasparente sulla base di tali disposizioni e, in particolare la sezione bandi di gara e contratti.

Per quanto attiene il servizio di seguito si evidenziano le categorie di informazioni inserite nel 2023:

1) **Atti amministrativi generali:** Tutti i provvedimenti amministrativi (delibere regolamenti) aventi ad oggetto argomenti con obbligo di pubblicazione.

Aggiornato con normativa Codice appalti D.Lgs 36/2023

2) Consulenti e collaboratori **Incarichi collaboratori** Aggiornamento Tempestivo

3) Bandi di gara e contratti

La sezione è stata completamente aggiornata nella sua struttura in ottemperanza alle disposizioni dell'allegato 9 del PNA ANAC 2023-2025. Conseguentemente le varie sezioni sono state integrate con le nuove informazioni richieste per parte delle quali è stato necessario un lavoro lungo anche a causa dell'assenza di sistemi informatici di trasposizione "automatica" delle informazioni dai vari programmi informatici utilizzati dalla camera. I contenuti sono stati inseriti ed aggiornati.

4) **Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici:** Per quanto di competenza del Servizio è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 27 comma 2 D.lgs. 33/2013 -(file CSV)

5) **Bilanci** - Sono stati pubblicati sull'apposita sezione del sito camerale i documenti.

6) Beni immobili e patrimonio - Nel corso del primo semestre è stato aggiornato e pubblicato il prospetto dell'elenco dei terreni ed immobili di proprietà della Camera. In funzione degli aggiornamenti dei canoni attivi e passivi sulla base degli indici Istat si procederà all'aggiornamento della tabella.

7) Controlli e rilievi sull'amministrazione - Sono state pubblicate le relazioni del collegio dei revisori relativi al Bilancio esercizio 2022 ed ai due Aggiornamenti del preventivo economico 2023

8) Pagamenti dell'amministrazione - Sono pubblicati i dati sui pagamenti secondo semestre 2022 e anno 2023 (elenco beneficiari mandati di pagamento e relativo codice SIOPE).

Nella sottosezione Indicatore di tempestività dei pagamenti sono stati riportati i dati aggiornati relativi fino al IV trimestre dell'anno 2023 e quello relativo all'intero anno 2023. Nessuno scostamento rilevato. (*Servizio Bilancio e patrimonio*)

h) **Obiettivo:** Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza.

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N° adempimenti previsti.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: Gli adempimenti specifici del servizio, contenuti nella sezione "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati" e nella sezione "Dati ulteriori – Gestione documentale", presenti in "Amministrazione trasparente", sono in linea con le specifiche richieste dalla normativa.

Scostamento e motivazione: nessuno. (*Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale*)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

a)Target: 4/4 Il target previsto è il 100%

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2023/2025, ha individuato le aree di rischio prioritarie nella Camera di Commercio. Tra queste l'area che concerne i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e diretto dei destinatari quali i processi anagrafico-certificativi inerenti la tenuta del registro delle imprese e del REA, delle procedure abilitative (ruolo periti ed esperti,elenco raccomandatari marittimi, esami di idoneità per esercizio attività) e i relativi sottoprocessi: 1) iscrizione/modifica/cancellazione registro imprese/rea/artigianato su istanza di parte e assistenza informativa pratiche sopese, errori visure, solleciti, a sportello e a distanza (web , mail, tel), 2) esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in ruoli ed elenchi. 3) iscrizione nel ruolo periti ed esperti , 4) iscrizione elenco raccomandatari marittimi. Sono stati individuati i possibili rischi quali il mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze, la mancata o insufficiente verifica



della completezza della documentazione presentata, l'assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni di conflitto di interesse, anche solo apparenti. Sono state quindi individuate le misure specifiche finalizzate a prevenire i suddetti eventi rischiosi, quali essenzialmente il controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche, nonché la previsione della presenza di diversi funzionari per lo svolgimento di procedure/procedimenti "sensibili", adottando misure di rotazione;

Si attesta che i responsabili dell'ufficio hanno monitorato ogni fase dei singoli procedimenti in modo da ottemperare in modo corretto alle disposizioni di legge (in particolare hanno verificato che durante l'istruttoria delle pratiche pervenute sia sempre effettuato un attento controllo sulla documentazione allegata che garantisca la massima trasparenza e la congruità del provvedimento finale, il personale che eleva i verbali di accertamento delle sanzioni è stato invitato a consultare la guida unica regionale sanzioni, a disposizione anche degli utenti nel sito camerale, il personale addetto allo sportello telematico ha ricevuto istruzioni circa l'obbligo del rispetto dell'ordine cronologico delle istanze presentate (ad eccezione di richieste di urgenza motivate), ed è stata monitorata la corretta evasione, il personale viene fatto ruotare nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio, tramite assegnazione giornaliera delle pratiche

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target 100% - L'Ufficio ha monitorato che fossero adottate le misure previste, nella gestione delle procedure di arbitrato, dal Piano, che, si rammenta, ha rilevato, come possibile rischio, "il mancato rispetto del criterio di turnazione". In particolare, ha curato la designazione, da parte del Consiglio Arbitrale, della nomina di due arbitri, per le due procedure instaurate, controllando che fosse sempre rispettato, nella scelta, il principio di rotazione e competenza degli arbitri; trattasi della determinazione S.G. n. 19 del 3/05/2023 e della determinazione S.G. n. 50 del 17/11/2023. (Ufficio Legale)

c) Risultato Target 100% Target: 100% (1/1)

Il processo di riferimento a carico della segreteria è la gestione della concessione in uso delle sale camerali a titolo gratuito. Nel corso del 2023 sono state presentate 10 richieste per le quali è stata eseguita attenta istruttoria sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento camerale e fornita adeguata motivazione.

(Segreteria generale)

d) Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore - (N. adempimenti rispettati in tema di Prevenzione Corruzione/ N. adempimenti previsti in tema di Prevenzione Corruzione)

Target: $\geq 100,00\%$ **Risultato raggiunto:** 1/1

Dal punto di vista della corruzione le apposite schede prevedono "l'utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni..".

In relazione a quanto sopra sono state messe in atto le seguenti procedure:

- concessione contributi tramite bandi o nel rispetto del regolamento generale per la concessione dei contributi in caso di compartecipazione;

-diversificazione dei soggetti preposti all'istruttoria delle pratiche dei bandi;

-verifica dati dichiarati dalle imprese su banche dati nazionali quali ad esempio RNA, DURC;

-creazione di appositi file excell per il controllo delle imprese e la condivisione delle informazioni (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

e) Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore - (N. adempimenti rispettati in tema di Prevenzione Corruzione/ N. adempimenti previsti in tema di Prevenzione Corruzione)

Target: $\geq 100,00\%$ **Risultato raggiunto:** 100% (4/4) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

f) Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

I processi a rischio di prevenzione della corruzione mappati e di competenza dell'ufficio riguardano: 1) le procedure di acquisizione del personale (assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato - selezioni esterne);

2) Trattamento giuridico del personale (determinazione trattamenti accessori - fondo del personale dirigente e non).

Per entrambi i processi la valutazione del rischio corrisponde ad un livello "basso", per la presenza di misure (generali e specifiche) adottate, adeguate in ogni specifica fase del processo.

Per quanto riguarda il primo processo si rileva che nel secondo semestre è stata avviata una procedura concorsuale e una selezione verticale interna: in relazione al rischio di corruzione "inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati", sono stati definiti e portati a conoscenza dei candidati i criteri di valutazione prima dell'espletamento delle prove, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale; è stato applicato il principio di rotazione nella scelta dei componenti della Commissione di esame; per l'individuazione dei requisiti generali e/o specifici di ammissione il rinvio è alla normativa vigente in tema di procedure concorsuali; inoltre sono state realizzate le misure specifiche previste nel PIAO (codice di comportamento; interventi formativi, trasparenza).

Per quanto riguarda il secondo processo con particolare riferimento al rischio di corruzione "formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti", in fase di determinazione dei trattamenti



accessori del personale dirigente e non dirigente, sono state seguite le regole predefinite in sede di contrattazione collettiva integrativa e nel SMVP, quindi sulla base di una definizione trasparente e preventiva dei criteri di valutazione (misura della trasparenza).

L'obiettivo è pertanto raggiunto. *(Servizio Staff)*

g) Rispetto degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

Risultato 6/6

Processo Acquisti

Relativamente al processo in esame sono previste specifiche fasi che riducono il rischio di casi di corruzione. Per importi superiori ad € 1.000 sono adottate specifiche determinate a cura del RUP ma verificate dal responsabile di servizio e dal Dirigente.

Sono presenti più dipendenti che si alternano nella gestione delle procedure di affidamento.

Le procedure gestite su Mepa, pur essendo espletate in autonomia dai soggetti abilitati ad operare sulla piattaforma, sono successivamente validati dal dirigente con approvazione dell'ordinativo.

Le attività sono state effettuate su tutte le procedure.

Al 31.12.2023 è stata rispettata anche l'ulteriore misura di gestione delle suddette fasi delle procedure d'acquisto in conformità al disciplinare adottato dall'ente in data

Processo concessione in uso sale

Anche in questo caso è stato definito un processo con specifiche fasi.

A seguito del termine dell'emergenza Covid, da maggio è ripresa la concessione delle sale camerale della sede di Livorno ad esterni, con tutte le richieste esaminate e concesse con le necessarie motivazioni.

Diritto Annuale gestione delle procedure di sgravio

Il rischio consiste nell'eventuale concessione senza titolo di sgravio degli importi dovuti del diritto annuale. La gestione del rischio attualmente mediante le verifiche sulla documentazione allegata ai provvedimenti di discarico.

In tema di prevenzione della corruzione sono stati pertanto rispettati gli adempimenti obbligatori previsti in carico al servizio

Nessuno scostamento dal target. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di privacy -Adozione disciplinare sull'uso della posta elettronica nelle comunicazioni interne ed esterne:

L'ufficio ha curato l'aggiornamento del codice di comportamento, anche in conseguenza delle modifiche apportate dal D.P.R.81/2023 al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in vigore dal 14 Luglio, proprio relativamente all'uso della posta elettronica e dei social media (D GC 153 del 19/12/2023). In seguito all'entrata in vigore del nuovo codice di comportamento ha collaborato con l'ufficio transizione digitale all'adozione del disciplinare sull'uso della posta elettronica (ods DIR AI n.17 del 28/12/2023).

In tema di adempimenti sul trattamento dei dati personali l'ufficio Performance camerale funge da unità referente, collaborando con il DPO: in particolare sono state gestite due procedure, risposta ad esercizio diritto di oblio; procedura data breach.

Il responsabile la monitorato in corso di anno il corretto aggiornamento del registro dei trattamenti. *(Servizio Staff)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Accountability e Trasparenza Risorse stanziate € 20.210 Risorse aggiornate € 25.200 Risorse utilizzate: 20.107

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer sui servizi camerale: l'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente è elemento importante di misurazione della performance organizzativa; la rilevazione si è conclusa nel mese di dicembre 2023; il risultato raggiunto (come media dei valori raggiunti sul singolo servizio in una scala da 1 a 4) è pari a 3,71, quindi l'obiettivo è perseguito. *(Servizio di Staff)*

Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne

Indicatore N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi

Target 95%

Risultato: (100%) Le delibere di Giunta e Consiglio adottate nel corso del 2023 sono state n. 173 (155 di Giunta +18 di Consiglio). Di queste n. 3 delibere di Giunta non sono state pubblicate all'albo per motivi di



riservatezza. Tutti gli altri atti di Giunta e Consiglio sono stati gestiti nel rispetto della tempistica prevista ed è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi per la pubblicazione, in quanto la media è inferiore a 4 giorni lavorativi. (Segreteria generale)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (Σ , per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla Σ degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture) Target: >=-10 Risultato al 31.12.2023: - 17,19

L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come previsto nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 è un dato che viene anche inserito in apposita relazione allegata al bilancio di esercizio delle pubbliche amministrazioni. L'indice viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

a) al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;

b) al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 sono state considerate tutte le fatture (compreso Infocamere) per un totale pagato pari ad euro 1.559.335,02.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

Numeratore	- 26.802.370,04	-17,19
Denominatore	1.559.335,02	

Si ricorda che la materiale esecuzione dei pagamenti risente, inevitabilmente, delle tempistiche necessarie ad acquisire la documentazione necessaria affinché la procedura risulti conforme alla normativa (acquisizione DURC, dichiarazione di tracciabilità, accertamenti per pagamenti superiori a 5.000 euro ecc.) oltre alle modalità di regolarizzazione delle fatture Infocamere tramite compensazione la cui tempistica è vincolata ai tempi di ricezione del bonifico da parte della stessa società, che spesso influenzano i maggiori tempi impiegati nei pagamenti, incidendo di conseguenza in misura negativa sull'indicatore.

Scostamento e motivazione: Il miglior risultato raggiunto al 31 dicembre 2023 rispetto al target è collegato prevalentemente al regolare funzionamento del processo ciclo acquisti ed al continuo monitoraggio del flusso con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica: l'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari. La rilevazione di eventuali aggiornamenti degli obiettivi per cause esogene, indipendenti dall'operato degli uffici, è avvenuta in esito alla rendicontazione semestrale degli stessi (30/06/2023) e alla relativa autorizzazione con l'approvazione del PIAO (deliberazione

GC n.90 del 25 Luglio 2023): rispetto a n.120 obiettivi presenti nell'albero della performance della Camera di Commercio ne sono stati assestati n. 2, pari alla percentuale di 1,66, pertanto l'obiettivo è raggiunto. (Servizio di Staff)

Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni

Indicatore: N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)

Target previsto 92% Risultato al 31.12.2023 99% (738 fatture pagata nei 30 gg. su 745 fatture totali pagate dall'ente escluso Infocamere).

Anche per questo indicatore valgono le medesime considerazione sopra esposte relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il valore nella percentuale di fatture pagate entro 30 gg non include le fatture Infocamere, regolate con il metodo della compensazione a 60 gg. Dal 2024, al fine di allineare tutti i pagamenti a 30 gg., è stato richiesto di poter procedere alla liquidazione diretta anche delle fatture Infocamere.



Il valore positivo è correlato al superamento di alcune criticità emerse nella fase iniziale di analisi del processo, conseguentemente il limite è superato in casi straordinari prevalentemente indipendenti dalle attività dell'ente la conclusione del processo oltre i 30 gg. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Indicatore: Tempestività dei pagamenti: tempi medi di lavorazione delle fatture passive

Target 18 Risultato 15,18 (13149/866)

Il risultato relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture è migliore rispetto al target previsto ed in linea con quello dell'anno precedente, a conferma che l'attuale flusso di processo approvato nell'ambito della Lean organization consente di mantenere tempi di pagamento molto ristretti.

Scostamento e motivazione: Il miglior risultato raggiunto nel 2023 rispetto al target è collegato prevalentemente al continuo monitoraggio del flusso con attivazione di solleciti per eventuali ritardi in alcune attività e al rispetto delle attività complementari alla liquidazione delle fatture (presenza di ordinativi/dei documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ atti di liquidazione cc). *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Indicatore: Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione

Target: 1,1 giorni

Il target previsto è $\leq 1,45$

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Indicatore: Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg

Risultato Target: 98.70%

Il target previsto è il 98% Lo scostamento è quindi -0,7%

Nel dettaglio nell'anno 2023 risultano pervenute al registro imprese 41899 pratiche Risulta evaso entro 5 giorni il 98,7% delle pratiche: provincia di Livorno evase entro 5 giorni il 99,8%, provincia di Grosseto evase entro 5 giorni il 96,9%.

Risulta evaso tra 6 e 10 giorni il 1,1% delle pratiche

Nel dettaglio risultano pervenute n. 9213 pratiche di titolare effettivo di cui il 98,6% evase entro 5 giorni e lo 0,9% evase tra 6 e 10 giorni

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Indicatore: Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.

Risultato Target: 2,5 Il target previsto è < 5 .

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Indicatore: Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI

Target: 3,5 Il target previsto è < 6

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Obiettivo operativo: Rilevazione customer sui servizi esterni/interni.

Le indagini di customer sui servizi esterni ed interni sono state realizzate negli ultimi mesi dell'anno ed in particolare:

- 1) Customer sui servizi interni - dal 16 Ottobre al 20 Novembre 2023;
- 2) Customer sui servizi esterni sulla base della nuova metodologia introdotta nell'Ente e sopradescritta – dal 16 Ottobre al 20 Novembre 2023.

L'ufficio ha curato il coordinamento dello svolgimento delle due indagini, l'analisi dei risultati e la presentazione degli stessi alla Dirigenza ed a tutto il personale.

Il grado medio di soddisfazione rilevato per le attività di competenza del Servizio, oggetto di indagine (gestione risorse umane e controllo di gestione) è pari a 3,18, quindi in linea con il valore medio, pari a 3). *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Rispetto tempi procedurali – Trasversale nei vari servizi.

Obiettivo operativo : Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi, società partecipate (rispetto della tempistica)

Nel file allegato a cui si rinvia sono riepilogati adempimenti, tempistica e risultati raggiunti. Tutti i processi compresi nell'indicatore sintetico sono stati gestiti nel termine assegnato e pertanto l'obiettivo è pienamente raggiunto:

- a) **tempestività della chiusura mensile dei cartellini** (entro il 10 di ogni mese), alla quale l'ufficio gestione risorse umane dedica particolare attenzione e cura, anche mediante tempestive risposte fornite agli innumerevoli quesiti e richieste di assistenza da parte dei dipendenti quotidianamente gestiti;



conseguentemente sempre con cadenza mensile si provvede all'**aggiornamento dei fascicoli personali** dei dipendenti che sono implementati quasi quotidianamente;

- b) **gestione stipendi** (entro due giorni lavorativi antecedenti alla data di valuta) e correlati **adempimenti fiscali** (versamento contributi previdenziali e ritenute fiscali – entro il giorno 12 del mese successivo – denuncia contributiva all'Inps – entro il 30 del mese successivo); gestione della C.U. dei redditi: i termini sono stati rispettati; tendenzialmente gli adempimenti sono notevolmente anticipati nella tempistica;
- c) **reportistica degli obiettivi**: attività trasversale, che coinvolge anche le altre strutture dell'Ente e che richiede un'attenzione particolare sia in fase di programmazione (in vista dell'adozione del PIAO) che in fase di rendicontazione (in vista dell'adozione della Relazione della Performance);
- d) **Rilevazione FTE per processi**: tra gli adempimenti mensili sta acquisendo sempre più importanza, specie nell'ottica del controllo di gestione, la rilevazione mensile delle ore lavorative allocate sui processi della mappa dei servizi camerali, attraverso un portale dedicato (Kronos) da tutti i dipendenti, con conseguente convalida a cura dell'ufficio controllo di gestione. Inoltre l'ufficio ha collaborato alla rendicontazione delle risorse collegate ai progetti sull'incremento del 20% del diritto annuale. E' stata poi gestita la chiusura annuale, utile per la rilevazione dei costi dei processi (7/7/2023), nel rispetto del termine (31/7/2023) indicato da Unioncamere.
- e) **Gestione adempimenti società partecipate**: sono state rispettate le tempistiche previste per la gestione delle proposte di delibera inerenti le società partecipate, nonché quelle previste per i vari adempimenti elencati nel relativo piano di progetto a cui si rinvia.

Tutte le scadenze degli adempimenti di propria competenza previste per legge e soggetti a termini perentori sono state rispettate, comportando ciò la necessità di adottare adeguate misure organizzative, a cui viene dedicata una particolare cura da parte del responsabile (comunicazioni al Ministero della Funzione Pubblica per Gedap, Gedas, Aran, Ragioneria Generale dello Stato e rilevazioni L. 104/1992; al Centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni, modifiche del rapporto di lavoro e per la comunicazione annuale sul grado di copertura dei posti destinati alle categorie protette; all'Inps ex gestione Inpdap per il trattamento pensionistico; versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali; all'INAIL per la denuncia annuale del premio assicurativo e per la gestione di pratiche di infortunio sul lavoro; per la gestione della certificazione unica dei redditi). L'ufficio Controllo di Gestione ha inoltre gestito e coordinato la rilevazione dell'Osservatorio camerale, banca dati gestita da Unioncamere, provvedendo altresì alla compilazione delle schede di propria competenza. Il target è rispettato (95% target; risultato raggiunto: 100%) e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

(Servizio Staff)

Obiettivo operativo:Garantire elevati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi ai dipendenti

Nell'ottica di garantire servizi agli utenti interni di qualità, oltrechè tempestivi, si è monitorata la percentuale di errore nella gestione dei processi a più elevata frequenza (gestione dei cartellini delle presenze, degli stipendi, del ciclo della performance) e la percentuale di errore è risultata pari a 2,18%, come risultante dal prospetto sintetico allegato a cui si rinvia per il dettaglio, inferiore a 5%. Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti.

Aggiornamento Regolamento assunzioni: l'approvazione del regolamento delle assunzioni della Camera di Commercio è subordinato all'emanazione del nuovo D.P.R. sulle procedure concorsuali, che è stato approvato con D.P.R.82/2023, entrato in vigore il 14 Luglio: in fase di assestamento, è stata chiesta la modifica del target dal 31 Maggio al 31 Dicembre, per un evento esterno non riconducibile all'operato dell'ufficio. L'obiettivo è stato quindi realizzato nel secondo semestre, mediante la stesura del regolamento aggiornato, approvato nella prima riunione di Consiglio camerale utile (D CC n.17 del 19/12/2023).

Regolarizzazione trasferimento IFS dipendenti cessati/trasferiti per mobilità vs. PA: si tratta di un progetto di rilievo intrapreso dall'ufficio gestione risorse umane, avente ad oggetto la regolarizzazione del trasferimento dell'indennità di fine servizio dei dipendenti cessati/trasferiti per mobilità verso altre Amministrazioni. Rispetto a n.17 posizioni da regolarizzare, ne sono state gestite 14, per una percentuale pari al 82% (target $\geq 80\%$). E' in corso il trasferimento di un'ulteriore posizione, gestita, che al momento non è stato possibile perfezionare, per la mancata risposta da parte della sede Inps competente (l'ufficio ha più volte svolto azioni di sollecito della risposta). Pertanto l'ufficio ha gestito complessivamente n.15 posizioni.

L'impedimento più rilevante ravvisato nel completamento dell'attività deriva dalla difficoltà di prendere contatti con le varie sedi Inps competenti al trasferimento del trattamento di fine servizio.

Gestione delle procedure per la piena attuazione del PTFP anno 2023: l'attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per l'anno 2023 prevede la gestione di tre procedure; assunzione di una unità mediante



procedura concorsuale; assunzione di una unità mediante scorrimento della graduatoria vigente; assunzione di una unità mediante progressione verticale. Tutte e tre le procedure sono state gestite:

- 1) per quanto riguarda la prima azione, l'ufficio ha predisposto il bando di concorso (approvato con D SG n.39 del 7/8/2023); ha seguito l'implementazione della procedura on line per la presentazione delle domande; ha svolto l'istruttoria delle domande di concorso, predisponendo i relativi provvedimenti, tra cui anche la nomina della Commissione; ha supportato la società di gestione della procedura preselettiva nello svolgimento della stessa (le prove scritte ed orali si sono poi svolte nell'anno 2024);
- 2) ha gestito la procedura di assunzione di n.1 unità mediante scorrimento della graduatoria vigente, predisponendo il provvedimento (D SG 41 del 8/8/2023) e gestendo gli adempimenti conseguenti (1/9/2023 data di assunzione);
- 3) successivamente all'approvazione del regolamento sulle assunzioni, l'ufficio ha elaborato il disciplinare sui criteri per le progressioni verticali ordinarie, approvato con D SG 57 del 28/12/2023), e l'avviso di avvio della selezione, approvato con D SG 58 del 28/12/2023).

L'obiettivo è raggiunto.

Partecipazione a Gdl Unioncamere nazionale revisione indicatori Pareto: la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, per il tramite del responsabile del S. Staff, è stata inserita all'interno di un gruppo di lavoro a livello di Unioncamere nazionale, con il compito di procedere alla revisione degli indicatori Pareto (indicatori di benchmarking che misurano le performance del sistema camerale sotto diversi profili), alla revisione della mappa dei processi camerale (che è alla base anche della rilevazione dei costi dei processi) ed alla revisione dei cluster dimensionali delle Camere di Commercio. Il responsabile ha partecipato a tutti gli incontri del GDL (n.4) ed ai relativi lavori il GDL ha elaborato l'aggiornamento degli indicatori Pareto, già disponibili nel nuovo applicativo "Integra", e l'aggiornamento della mappa dei processi, vigente dal mese di gennaio 2024, relativamente alla quale l'ufficio controllo di gestione ha predisposto una nota informativa inviata a tutti i dipendenti, per illustrare le principali novità. *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: «Indicatore sintetico del rispetto dei tempi procedurali nella gestione degli arbitrati e del contenziosi 2023».

Indicatore: "Rispetto della tempistica gestione degli arbitrati e dei contenziosi"

Al 31/12/2023 sono stati presentati: n. 3 arbitrati nuovi, nei quali la segreteria ha rispettato i tempi di legge e di regolamento; sono stati gestite direttamente n. 11 cause pendenti e indirettamente n. 2 cause, seguite con il Prof. Avv. Alfonso Celotto. L'ufficio legale, in applicazione del codice di procedura civile, ha rispettato i tempi di legge. *(Ufficio Legale)*

Obiettivo operativo: «Supportare l'Ente nella gestione dei contenziosi 2023».

Indicatore: "N° cause gestite / n° cause pendenti nell'anno". Sono state gestite direttamente dall'Ufficio n. 11 cause pendenti e indirettamente, in quanto affidate ad un legale esterno, n. 2 cause, seguite con il Prof. Avv. Alfonso Celotto. *(Ufficio Legale)*

Indicatore: "N° contratti gestiti /N° contratti richiesti": patto parasociale SEAM 3/4/2023; bozza atto di concessione 28/09/2023. *(Ufficio Legale)*

Indicatore: "N° pareri rilasciati a supporto dell'attività dell'Ente/n° pareri richiesti": l'Ufficio legale assiste quotidianamente il Segretario Generale, specie nella gestione delle partecipate societarie dell'Ente e, solo a titolo indicativo, si segnalano: n. 4 pareri al Dott. Giuntoli: 1) 9/6/2023 - giudice registro (risposta entro un'ora); 2) 12/6/2023 art. 2477 c.c. (risposta entro 24 ore); 3) 13/07/2023 (contratto di locazione, risposta entro 24 ore); 4) 23/11/2023 (compensi amministratori società controllate – risposta entro 24 ore) *(Ufficio Legale)*

Indicatore: Percentuale di realizzazione set indicatori efficienza servizio (tempi procedurali) Target: >= 90,00 %

Risultato: La percentuale di realizzazione è pari 100%

Nel corso del primo semestre del 2023 in relazione al set degli indicatori di efficienza del servizio, si segnala quanto segue:

- 1) URP - giorni medi di risposta: è stato rispettato il termine di risposta inferiore ai 3 giorni lavorativi: in particolare 0,2 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente e 0,4 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta da parte dell'ufficio competente all'utente.
- 2) COMUNICATI STAMPA numero comunicati stampa inviati/ n. comunicati stampa richiesti **39/39**
- 3) Delibere- n. giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti/numero di riunioni totali: è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi in quanto la media è di **3,83 giorni** *(Segreteria generale)*



Obiettivo operativo : Efficienza nella gestione dei bandi

Indicatore: tempo medio di avvio dei singoli bandi dall'approvazione della Giunta camerale

Target: ≤ 10 gg.

Risultato raggiunto: 5,16 (dato dal rapporto 62/12)

Bando internazionalizzazione(giunta del 14/2/2023), data avvio bando 23/2/2023	7 giorni
Bando bike (giunta del 14/2/2023), data avvio bando 21/2/2023	5 giorni
Bando pcto scuole (giunta del 14/2/2023), data avvio bando 22/2/2023	6 giorni
Bando crisi d'impresa (giunta del 28/3/2023), data avvio bando 31/3/2023	3 giorni
Bando generazione (giunta del 28/3/2023),data avvio bando 30/3/2023	1 giorni
Bando creazione d'impresa (giunta del 28/3/2023),data avvio bando 5/4/2023	6 giorni
Bando esercizio di vicinato (giunta del 28/3/2023),data avvio bando 6/4/2023	7 giorni
Bando eventi (giunta del 11/4/2023),data avvio bando 17/4/2023	4 giorni
Bando green economy (giunta del 11/4/2023),data avvio bando 18/4/2023	6 giorni
Bando certificazioni di qualità (giunta del 26/4/2023),data avvio bando 2/5/2023	3 giorni
Bando Innovazione 4.0 (giunta del 30/5/2023),data avvio bando 7/6/2023	6 giorni
Bando energia (giunta dell'11/9/2023), data avvio bandi 21/9/2023	8 giorni –

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo 2: tempo medio nell'istruttoria delle pratiche per la concessione di contributi

Target: ≤ 30 gg.

Risultato annuo: 18,79

Bando internazionalizzazione:	18,15
Bando bike:	4,5
Bando pcto scuole:	21,71
Bando crisi d'impresa: in istruttoria al 31.12.2024	
Bando generazionale :	19
Bando creazione d'impresa:	12,68
Bando esercizio di vicinato :	24,5
Bando green economy:	25,23
Bando certificazioni di qualità:	22,46
Bando Innovazione 4.0:	22,47
Bando eventi locali:	15
Bando transizione energetica:	21

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo 1: Efficienza nella gestione dei servizi di promozione

Indicatore: tempo medio di redazione e trasmissione del verbale della seduta della Commissione Prezzi

Target: ≤ 5 gg.

Risultato raggiunto: 1

Obiettivo operativo 2: Efficienza nella gestione dei servizi di promozione

Indicatore: tempo medio di redazione e trasmissione del verbale della seduta assembleare del Distretto Rurale

Target: ≤ 15 gg.

Risultato raggiunto: 7 (data assemblea 16 marzo, firma e trasmissione verbale 27 marzo)

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo Operativo: Azioni ricomprese nella ottimizzazione dell'efficienza nell'erogazione dei servizi all'utenza 2023

Tempo medio di evasione richieste elenchi merceologici

Target ≤ 10 gg Risultato **3,47 gg (66/18)**

N. 18 richieste di elenchi evase in 66 giorni per una media di 3,47 giorni *Fonte: Report interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Tempo medio di emissione ordinanze di ingiunzione (escluso i verbali per i quali è stata proposta opposizione)

Target ≤ 70 gg Risultato **12,53 gg (6.690 gg / 534 pos.)**

L'obiettivo assegnato, che si pone all'interno del più ampio termine prescrizione di 5 anni, descrive il periodo intercorrente tra la trasmissione del rapporto di mancato pagamento da parte dell'organo accertatore all'autorità competente e l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento. La tempistica realizzata nel corso dell'anno 2023 risulta ampiamente in linea con quanto prefissato, considerati i termini di procedimento



stabiliti dall'art. 28 della L. 689/81 secondo cui "il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione".

Fonte: Report Infocamere (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Tempo medio di iscrizione elenchi tecnici ed esperti olio e degustatori vino

Target <= 15 gg Risultato **5,67 gg (17/3)**

Nell'anno 2023 sono state presentate n. 3 domande di iscrizione all'Elenco Nazionale Tecnici Degustatori vini a D.O. Non sono state presentate domande di iscrizione agli Elenchi Tecnici ed Esperti assaggiatori Olio

Fonte: Report interno Ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Tempo medio per la nomina degli Esperti per le imprese sotto soglia

Target <= 4 gg Risultato 3,5 gg.

INEG2043 del 10/05/2023, sospesa in data 11/05/2023 con prot. 10197/U, regolarizzata in data 12/05/2023, nomina esperto del 16/05/2023 (Determinazione SG n. 25). (4 gg)

Pratica INEG2400 del 17/10/2023, sospesa in data 18/10/2023 con prot. 23264/U, regolarizzata in data 27/10/2023, nomina esperto del 27/10/2023 (Determinazione SG n. 46). (3 gg)

Fonte: Report interno Ufficio e Piattaforma Infocamere CNC (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Tempo medio per la nomina dei Gestori della Crisi

Target <= 15 gg Risultato 5,7 gg.

Sono state ricevute complessivamente n. 132 istanze di sovraindebitamento così ripartite: per la sede di Livorno n. 72 e 60 per Grosseto. N. 132 istanze sono state assegnate a n. 123 Gestori della Crisi e sono state lavorate in 752 giorni, pertanto il tempo medio di nomina dei Gestori risulta pari a n. 5,70 giorni.

Fonte: Dato estratto da applicativo Fallco al 31/12/2023 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Tempo medio procedimento cancellazione protesti cambiari

Target <= 10 gg Risultato **4,95 gg. (445/90)** gg.

Le **n. 90 istanze** di cancellazione evase dall'Ufficio sono state lavorate in **445 giorni complessivi**, pertanto il tempo medio del procedimento di cancellazione degli effetti dal Registro informatico dei protesti risulta pari a **n. 4,95 giorni**.

L'art. 4 comma 3 della L. 12 febbraio 1955, n. 77, così come modificato dalla L. 235/2000, recante "Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari", prevede un termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza per l'adozione del provvedimento e di ulteriori 5 giorni per l'esecuzione dello stesso. L'Ufficio riceve le istanze di cancellazione dei protesti per avvenuto pagamento, per riabilitazione e per erronea levata e le istanze di annotazione e rettifica e rilascia visure e certificati dei protesti. Riceve altresì gli elenchi mensili dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati, tramite "Telemaco Invio protesti", interfaccia applicativa Web Service, secondo le Specifiche Tecniche emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 14/11/2018. Effettuati i controlli formali previsti dalla normativa, pubblica i dati nel Registro Informatico dei protesti cambiari

RIEPILOGO DATI DELL'ATTIVITA' al 31 dicembre 2023:

Istanze evase	90
- di cui Cancellazioni per avvenuto pagamento	77
- di cui Cancellazioni per Riabilitazione	13
Effetti cancellati su registro informatico	225
Effetti cancellati su elenchi	38
Elenchi ricevuti	92
Visure rilasciate	501
Certificati rilasciati	4
Visure ad uso interno	354

Fonte: Applicativo Infocamere REPR, applicativo interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Tempo medio di evasione in back office delle istanze delle carte tachigrafiche

Target <= 12 gg Risultato **1,97 gg (510/431)**.

Le **n. 431 richieste di rilascio** carta tachigrafica pervenute per posta sono state lavorate in un tempo medio di **1,97 giorni**. I rilasci effettuati a sportello sono invece lavorati "a vista".

Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC/ Report interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione (Ufficio contabilità)

Target 100% Risultato 100% (9/9)

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività e dei risultati:)



Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	sal 31/12/2023	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Ottimizzazione delle performances operative dei servizi interni e di supporto	Ottimizzazione delle performances operative dei servizi interni e di supporto	Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	100%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° istanze di scarico o sgravio DA evase entro 10 gg / N° istanze pervenute	90%	94%	Ufficio D.A.
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° istanze autotutela - Ricorso Commissione DA evase entro 30 gg / N° istanze pervenute	90%	98%	Ufficio D.A.
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei rimborsi	Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi (dal ricevimento della pratica istruita)	tempo medio 20 gg	1,71	Ufficio Contabilità e bilancio
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei pagamenti	N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)	85%	99%	Ufficio Contabilità e bilancio
		Rispetto dei tempi procedurali: tempi di contabilizzazione delle entrate	Pagamento dei contributi deliberati entro 15 gg da elaborazione AGEF	90%	100%	Ufficio Contabilità e bilancio
		Rispetto dei tempi procedurali: tempi di contabilizzazione delle entrate	Rispetto dei tempi di regolarizzazione delle riscossioni (entrate)	tempo medio 40 gg	13,55	Ufficio Contabilità e bilancio
		Riduzione dei margini di errore nelle funzioni di sostituto d'imposta	Contabilizzazione mensile costo retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per quadratura partitari ritenute	100%	100%	Ufficio Contabilità e bilancio
		Efficienza nel supporto alla rendicontazione	Progettualità europee e Fondo perequativo/Iniziativa di sistema - Predisposizione documentazione in tempo utile per verifica competenza economica (preventivo e bilancio d'esercizio) e rendicontazione	100%	100%	Ufficio Contabilità e bilancio
			Progettualità maggiorazione DA 20% - Predisposizione documentazione in tempo utile in sede: di preventivo, di rendicontazione, di bilancio d'esercizio	3	3	

Scostamento e motivazione: Al 31.12.2023 nessuno scostamento da rilevare.

Nel dettaglio i risultati:

n° risposte alle istanze di scarico o sgravio DA evase entro 10 gg./ n° totale istanze di scarico) Nel corso del 2023 sono pervenute all'ente n. 159 richieste di scarico delle quali 149 sono state evase oltre 10 gg. Si precisa che la maggior parte delle richieste sono state evase nel medesimo giorno. Il tempo medio di evasione è risultato di 2 giorni e comunque tutte evase entro 30 gg.

Target 90% Risultato al 31 dicembre 2023 94% (149/159) Nessun scostamento

n° risposte alle istanze in autotutela del DA fornite entro 30 gg dalla presentazione/ n° istanze presentate (autotutela del DA)

Target 90% - Risultato al 31.12.2023 99%

Al 30 giugno 2023 sono pervenute all'ente 2889 richieste di esame della posizione relativa al Diritto annuale con conseguente comunicazione degli importi eventualmente da versare per la regolarizzazione delle posizioni. Delle richieste di esame pervenute 2834 sono state evase nei 30gg successivi. Le richieste pervenute sono tra l'altro conseguenza delle comunicazioni inviate alle imprese per favorire il ravvedimento e la regolarizzazione prima dell'emissione del ruolo.

Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi rispetto al termine legale (30 giorni dalla domanda)

Il target previsto era di 20 gg, mentre il risultato raggiunto al 31.12.2023 è di 1,71 gg.

Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei pagamenti

Indicatore N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (comprese fatture Infocamere in compensazione)

Target previsto 85% Risultato al 31.12.2023 99%

Il valore raggiunto al 31 dicembre 2023 è del 99% (738 fatture pagate nei 30 gg. su 745 fatture totali pagate dall'ente). Dal calcolo sono escluse le fatture Infocamere liquidate con il metodo della compensazione a 60 gg, come proposto dalla stessa società,

Pagamento dei contributi deliberati entro 20 gg



Target 90% Risultato 100%

Nel corso del 2023 sono stati elaborati flussi di contributi per bandi collegati ad interventi promozionali. Complessivamente sono stati liquidati contributi a favore di 340 beneficiari tutti entro 20 gg dalla ricezione dell'elaborazione inserita dai servizi promozionali. Il tempo medio è stato pertanto di 1 gg. *Risultato al 31 dicembre 2023 100% (340/340)*

Riduzione dei tempi di regolarizzazione della riscossione dei pagamenti (entrate) rispetto al termine legale (60 giorni) Target 40 gg Risultato 13,55 gg.

Scostamento e motivazione: Il miglioramento dei tempi di regolarizzazione è stato conseguito sia per il costante monitoraggio dei provvisori di entrata ma è stato facilitato nell'ultimo periodo dalla diminuzione del numero dei provvisori di entrata a seguito cessazione attività da parte dell'Organismo controllo vini.

Riduzione dei margini di errore nelle funzioni di sostituto d'imposta

Contabilizzazione mensile del costo delle retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per alimentare quadratura partitari ritenute

Sono state effettuate tutte le contabilizzazioni delle retribuzioni e delle competenze ai collaboratori liquidate nell'anno 2023 (n. 13 flussi di contabilizzazione per dipendenti e n. 8 per collaboratori). Le attività si sono concluse di regola entro la fine del mese di competenza e comunque entro il 16 del mese successivo in modo da quadrare i conti di ritenute.

Target 100% Risultato raggiunto 100% (21/21 flussi di contabilizzazione)

Efficienza nel supporto alla rendicontazione

Progettualità europee e Fondo perequativo/Iniziativa di sistema - Predisposizione documentazione in tempo utile per verifica competenza economica (Bilancio d'esercizio/Aggiornamento preventivo/Preventivo economico) e rendicontazione

Target 100% Risultato al 31 dicembre 2023 100% (3/3)

Nel corso del 2023 sono state predisposte rendicontazione per progettazione europea (Marittimo Tech+ - Rltinera) e progetti fondo perequativo.

Progettualità maggiorazione DA 20% - Predisposizione documentazione in tempo utile in sede: di preventivo, di rendicontazione, di bilancio d'esercizio Target 3 Risultato al 31 dicembre 2023 3

Nel corso del 2023 sono state predisposte n. 3 rendicontazione per progetti collegati alla maggiorazione del 20%, una ad aprile 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022 ed una nel mese di giugno in occasione della rendicontazione dei progetti sul portale Unioncamere Kronos e dell'aggiornamento del Preventivo 2023 ed una nel mese di novembre, in occasione del Preventivo 2024. **Scostamento e**

motivazione: nessun scostamento (*Servizio Bilancio e patrimonio*)

d) Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione per il recupero dei crediti da dir. Annuale

Target 100% Risultato al 31 dicembre 2023 100% (9/9)

Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo / Performance operative	Indicatore	Target	Sal al 31.12.2023	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Azioni per l'incremento della riscossione del Diritto Annuale e per il recupero dei relativi crediti	Azioni per la riscossione del Diritto Annuale	Percentuale di realizzazione delle azioni programmate (azioni realizzate / azioni programmate)	100%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Sensibilizzazione per corretto adempimento obbligo di pagamento diritto annuale 2023 (ass.ni di categoria/grande utenza, sito camerale ecc)	Attuazione iniziative di comunicazione	30/06/2023	29/06/2023	Ufficio D.A.
		Tempestività attività sanzionatoria Diritto Annuale	Trasmissione/Esecutività Ruolo DA 2020	31/07/2023	21/06/2023	Ufficio D.A.
			Azioni propedeutiche all'emissione			
			Ruolo DA 2021 (formazione e verifica elenchi) Verifica e incrocio delle posizioni erroneamente segnalate come omesse su una provincia e sup al dovuto sull'altra	31/12/2023	21/12/2023	100%
Stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale	Comunicazioni ravvedimento 2022 (anche con progetto di sistema)	30/06/2023	19/05/2023			Ufficio D.A.
	Liquidazione delle posizioni creditorie/debitorie DA vs altre Camere annualità 2021	31/12/2023				



			Esame delle posizioni creditorie/debitorie DA annualità 2022 verso altre Camere	100%	15/12/2023	
			Azioni di sensibilizzazione pre ruolo 2021 (anche con progetto di sistema)	31/12/2023	29/12/2023	
		Monitorare l'operatività dei concessionari per la riscossione coattiva	Quadratura annuale rendiconti Agenzia delle Entrate - Riscossione	30/06/2023	28/04/2023	Uffici CB / D.A.

Nessun scostamento di rilievo rispetto al target

Da evidenziare l'iniziativa di sensibilizzazione per corretto adempimento obbligo di pagamento diritto annuale 2023 (ass.ni di categoria/ grande utenza, sito camerale ecc). Nel mese di giugno 2023 è stata trasmessa una nota alle associazioni per sensibilizzare i propri iscritti al pagamento diritto annuale alla scadenza evidenziando, tra le altre cose, i vantaggi possono derivare dalla regolarità della propria posizione.

Si tratta di una nuova azione realizzata attraverso l'invio di una nota alle principali associazioni di categoria ed ordini commercialisti e consulenti del lavoro circa l'importanza del rispetto del pagamento del diritto annuale anche in termini di benefici per accesso ad alcuni servizi ed in particolare ai contributi stanziati nei bandi camerali.

Sono poi confermate le azioni volte a favorire la regolarizzazione ante ruolo sia attraverso lo strumento del ravvedimento operoso e sia attraverso le comunicazioni pre ruolo per omessi ed incompleti. (Servizio Bilancio e patrimonio)

Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione (Ufficio provveditorato)

Target 90% Risultato al 31.12.2023 100% (10/10)

Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL 31/12/2023	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Gestione efficiente delle sedi	Gestione efficiente delle sedi	Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	90%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Interventi di ottimizzazione dei locali per la fruizione dei servizi Sede di Livorno	Ispezione delle aree destinate ad uso uffici	31/03/2023	24/03/2023	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
			Ispezione delle aree non più destinate ad uso uffici	30/06/2023	25/05/2023	
			Individuazione degli interventi per il miglioramento delle condizioni locali ispezionati (es liberare tali locali da beni di appoggio ecc./individuazione locale per deposito materiale da smaltire ecc)	30/06/2023	12/06/2023	
			Messa in atto di interventi di miglioramento individuati a seguito rilievi nei locali	31/12/2023	15/10/2023	
		Gestione ottimale beni di inventario	Caricamento in inventario delle nuove acquisizioni di beni mobili entro 30 gg dalla consegna	100%	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
			Collocazione negli appositi locali dei beni in fase di alienazione ed aggiornamento tempestivo del relativo elenco	Entro 15 gg dal collocamento	100%	
			Aggiornamento schede inventario uffici	Entro il 30/11/2023	10/11/2023	
		Evasione richieste interventi manutentivi immobili e impianti (in termini di esecuzione interventi o di riscontro)	Numero richieste evase(interventi o riscontro)/Numero richieste pervenute	100%	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
		Controlli sulla corretta esecuzione dei servizi esterni	Attivazione controlli periodica mensile su esecuzione servizi pulizia	100%	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
Attivazione controllo quadrimestrale su sicurezza postazioni lavoro	100%		100%			

(Servizio Bilancio e patrimonio)

Obiettivo: Tempestività interventi di assistenza informatica interna.

Indicatore: Tempistica di risoluzione del problema e riscontro (tempo medio).

Target: ≤ 2gg Rilevato: 1,35 gg



Descrizione: Il servizio di assistenza informatica, si occupa delle richieste di intervento sulla strumentazione informatica in dotazione al personale della Camera. Le richieste, pervenute dal personale, vengono inoltrate tramite un'apposita sezione presente nella Intranet camerale. Il personale dell'ufficio transizione digitale raccoglie le richieste ed interviene per la risoluzione del problema e compila un report sull'intervento effettuato. Dal report estratto dall'applicativo sulla Intranet al 31 dicembre 2023 si evidenzia che sono stati effettuati n.316 interventi con una tempistica media di 1,35 giorni.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Obiettivo: Tempestività protocollazione in entrata.

Indicatore: Tempistica di completamento operazioni di protocollazione in entrata (90% documenti).

Target: 1g *Rilevato:* 1g

Descrizione: Il servizio di protocollazione della Camera, ha il compito di registrare ed assegnare un numero di protocollo a tutti i documenti pervenuti in entrata. La registrazione di protocollo è un atto pubblico che fa fede circa la data e l'effettivo ricevimento, ed è idoneo a produrre effetti giuridici a favore o a danno delle parti. Risulta quindi importante presidiare e gestire in modo rapido i documenti in entrata, tramite l'applicativo GEDOC, per certificare la provenienza e la data di acquisizione del documento in modo tale da identificarlo in maniera univoca per mezzo dell'apposizione di informazioni numeriche e temporali. Tutti i documenti in entrata risultano protocollati entro 1g lavorativo (successivo al giorno di ricevimento). Nessun caso di attivazione del registro di emergenza.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Obiettivo: Evasione richieste di ricerca su archivio di deposito.

Indicatore: Richieste evase / totale richieste.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: Le richieste pervenute, all'ufficio gestione documentale, di consultazione di fascicoli cartacei riversati nell'archivio di deposito sono state n. 42 e sono state tutte evase.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Obiettivo: Gestione dello Scarto d'archivio.

Indicatore: Predisposizione e trasmissione alla Soprintendenza degli elenchi di scarto.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: Lo scarto d'archivio è l'atto con il quale si provvede all'eliminazione dei documenti (in questo caso cartacei) che hanno esaurito la loro validità giuridicoamministrativa. Alla stesura del presente documento è stato predisposto l'elenco per lo scarto d'archivio anno 2021 per le sedi di Grosseto e Livorno.

Il 3 ottobre 2023 con protocollo n. 25549 abbiamo ricevuto l'autorizzazione dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana a procedere alla distruzione dei faldoni individuati.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Obiettivo: Internalizzazione gestione archivi Livorno (escluso archivio storico).

Indicatore: Trasferimento al personale interno della gestione dell'archivio di Livorno.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: L'archivio di deposito della sede di Livorno era gestito dalla cooperativa "Microstoria". Con la conclusione del contratto in essere con Microstoria, c'è stata la necessità da parte dell'ufficio Gestione documentale di riprendere possesso e di gestire l'archivio di deposito. La fase di ricognizione, individuazione, gestione ed ubicazione dei fascicoli ha richiesto un affiancamento e una collaborazione con il personale di Microstoria. L'ufficio Gestione documentale con comunicazione interna del 1 giugno 2023 ha completato il passaggio e comunicato la presa in incarico dell'archivio di deposito della sede di Livorno.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Obiettivo operativo: Monitoraggio costante degli standard di qualità della Carta dei Servizi

Indicatore: rispetto standard di qualità della carta dei servizi

a) Risultato Target: 100% 1/ 1 Il target previsto è il 90%



L'ufficio ha rispettato i tempi procedurali previsti nella carta dei servizi per iscrizioni e depositi nel R.I. garantendo la protocollazione entro 1 giorno dall'arrivo dell'istanza.

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target 100% -

Si rammenta che la Carta dei servizi, con riferimento all'Arbitrato, prevede quanto segue: "Il servizio riceve le domande di arbitrato e le memorie relative, provvede alla convocazione del Consiglio della Camera Arbitrale per la nomina dell'arbitro o del Collegio Arbitrale, svolge l'attività di segreteria prevista dallo Statuto Regolamento della Camera Arbitrale e cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli arbitri." Il parametro della qualità del servizio è costituito dal "Tempo massimo per l'invio della memoria di risposta a decorrere dalla data del deposito: 5 giorni." Nella procedura arbitrale LI n. 1/2023 la parte convenuta non si è costituita. Nell'arbitrato LI n.2/2023, la memoria di costituzione del convenuto, depositata il 06/06/2023, è stata inviata il 07/06/2023, con lettera prot. n. 12484 del 07/06/2023. Si veda anche, per la sede di Grosseto, il prot.n. 13337 del 15/6/2023. Nell'arbitrato LI n. 3/2023, la memoria di costituzione del convenuto, depositata il 26/10/2023, è stata inviata il 27/10/2023, con lettera prot. n. 14099 del 27/10/2023 e lettera prot. n. 24212 del 30/10/2023.

(Ufficio Legale)

c) Target: >= 90,00 % - Risultato: 7/7 100%

Gli standard stabiliti nella Carta dei servizi di competenza sono stati rispettati. Gli standard elencati nella Carta che riguardano il nostro Servizio sono: le richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, le richieste di accesso documentale di competenza, le istanze all'URP, i reclami, le richieste di consultazione dell'archivio storico e le richieste di uso delle sale camerali.

Nello specifico:

- non si sono registrate istanze di accesso di nessun tipo, né reclami;
- i quesiti inviati all'URP sono stati gestiti nel rispetto della tempistica assegnata;
- le richieste di consultazione e riproduzione di materiale storico sono state gestite nel rispetto della tempistica prevista.
- le richieste delle sale camerali a titolo gratuito, sono state gestite con la collaborazione dell'ufficio provveditorato, ed evase mediante lettera a firma del Segretario generale. Al riguardo, si precisa che il termine di cinque giorni previsto dalla carta dei servizi è stato inteso come termine entro cui il richiedente è stato contattato dall'ufficio segreteria/provveditorato, anche al fine di richiedere informazioni o integrazioni della domanda e non quale termine entro il quale è stata formalizzata la concessione. (Segreteria generale)

d) Obiettivo operativo: Rispetto standard di qualità Carta dei servizi

Indicatore: $\geq 90,00\%$

Risultato raggiunto: 100% (dato dal rapporto 7/7) -(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

e) Obiettivo operativo: Rispetto standard di qualità Carta dei servizi

Indicatore: $\geq 90,00\%$ **Risultato raggiunto:** 99,70% (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

f) Standard di qualità della Carta dei servizi Rispetto standard di qualità della Carta dei servizi

Risultato al 31 dicembre 2023 100% (3/3)

Gli standard da rispettare si riferiscono al Diritto annuale ed in particolare alle seguenti attività:

Riattivazione del Servizio di rilascio della certificazione per omesso o incompleto versamento DA anno precedente Target 1 gg - Risultato raggiunto 1 gg

Al momento della segnalazione di blocco delle certificazioni viene consegnato all'utente il calcolo dell'importo da pagare e alla consegna della quietanza viene contestualmente rilasciata l'autorizzazione per la riattivazione del servizio di certificazione da parte del registro delle imprese.

Tutte le richieste pervenute alle due sedi nel corso del 2023 (57 tra le due sedi) sono state evase nel medesimo giorno della richiesta.

Adozione atto di annullamento totale o parziale di atti sanzionatori illegittimi o infondati (discarichi totali o parziali) Target 30 gg - Risultato ottenuto 100% (159/159).

Si tratta dei provvedimenti di sgravio totale o parziale di cartelle conclusi tutti entro 30 giorni dalla richiesta. Il valore raggiunto è di 159 su 159 richieste, pari al 100% come livello di realizzazione e tempi medi di risposta pari a 2 giorni.

Rimborso di diritti non dovuti (diritto annuale)

Indicatore – Tempo massimo dalla presentazione della domanda o dalla conclusione del procedimenti di ufficio

Target 30 gg. – al 31 dicembre 2023 gg 1,7

Nel 2023 sono state ricevute ed evase 6 richieste di rimborso del diritto annuale

Si fa presente che questa modalità di restituzione di importi non dovuti è oramai inusuale in quanto tutti i casi di rimborsi totali o parziali vengono gestiti mediante compensazione degli importi direttamente su modello F24. Le altre richieste di rimborso si riferiscono prevalentemente a restituzione di diritti segreteria per CNS.

(Servizio Bilancio e Patrimonio)



g) Indicatore: Rispetto standard di qualità della Carta dei servizi.

Target: 90%

Descrizione: Standard del servizio:

Indicatore	Struttura indicatore	Target
Registrazione corrispondenza in arrivo	Tempo massimo dall'arrivo	3 gg

Rilevato: 100%

Descrizione: Tutti i documenti cartacei in entrata sono protocollati entro i 3 gg lavorativi.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo operativo: Rilevazione customer camerale servizi esterni/interni

Indicatore: Livello medio rilevato per servizio

a) Risultato Target: 3,37 - Target previsto è ≥ 3 N.1-4)

L'indagine si è svolta dal 18 ottobre al 30 novembre

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target: 3,35 - Target previsto è ≥ 3 Quanto invece ai servizi interni, la media generale delle valutazioni è stata 3,35, su un totale, a seconda dei quesiti, di 24/25 risposte.

(Ufficio legale)

c) Risultato Target: 3,3 - Target previsto è ≥ 3 (Segreteria generale)

d) Obiettivo operativo: Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4)

Indicatore: ≥ 3

Risultato raggiunto: 3,64 dato dalla media dei 3 sottoriportati valori:

Servizio di promozione e sviluppo economico: 3,54

Servizi Punto impresa digitale: 3,56

Servizi di sostenibilità e transizione energetica: 3,84 . (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

e) Obiettivo operativo: Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4)

Indicatore: ≥ 3 **Risultato raggiunto:** 3,82

Valore medio Servizi di Regolazione del Mercato 3,86

Valore medio Sportello Polifunzionale 3,79 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

f) Obiettivo: Rilevazione customer sui servizi esterni/interni.

Indicatore: Livello medio rilevato per servizio.

Target: \geq Medio Rilevato: 3,33

Descrizione: La rilevazione della customer satisfaction interna dei servizi, viene effettuata nel quarto trimestre dell'anno. (Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale)

Risorse stanziate obiettivo strategico Qualità, efficienza e centralità della performance Risorse stanziate € 0 Risorse utilizzate: 0

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

INDICATORI DI CRUSCOTTO

Obiettivo strategico: Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza: prosegue il ricorso al lavoro agile nell'Amministrazione non più in un'ottica emergenziale, quale strumento per prevenire il rischio di contagio, ma quale modello organizzativo stabile: la percentuale di dipendenti assegnati al lavoro agile nella Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari al 67,16%, che rispetto al target del 15%, porta alla piena realizzazione dell'obiettivo. (Servizio Staff)

Obiettivo strategico Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna.

Indicatore: Strumenti ed interventi formativi attivati/somministrati / Tot. strumenti ed interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna.

Target: $\geq 88\%$

Descrizione: L'insieme individuato degli strumenti e interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna, completo dei relativi pesi, è il seguente:



Strumenti/interventi formativi	Peso
a) Tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche)	30%
b) Dotazione hardware postazioni di lavoro adeguate per conference call (include kit "smart worker")	10%
c) Suite Google, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud	10%
d) Dotazione dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA)	20%
e) Formazione Suite Google	5%
f) Formazione piattaforma Zoom	5%
g) Formazione competenze digitali Syllabus	15%
h) Upgrade al livello atteso per le competenze informatiche di base e gli strumenti Office	5%

Rilevato: 91.8%

Descrizione: Griglia di calcolo:

Strumenti / interventi formativi	Copertura	Peso	Valore	Note
a)	100%	30%	30,0%	
b)	100%	10%	10,0%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
c)	100%	10%	10,0%	
d)	100%	20%	20,0%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
e)	100%	5%	5,0%	
f)	76%	5%	3,8%	38 formati su 50 selezionati da dirigenti/PO (aggiornato con cessazioni e assunzioni)
g)	92%	15%	13%	72 su 78 Dipartimento funzione pubblica 64 su 78 Syllabus (include dipendenti CSS)
h)	0%	5%	0%	somministrati solo interventi <i>spot</i> a richiesta
Valore al 31.12.2023			91.8%	

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: La tabella è stata aggiornata tenendo conto delle attività formative programmate sulle competenze digitali DFP riarticolarlo i pesi delle singole voci. (Ufficio Gestione transizione Digitale)

Obiettivo strategico - Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization:

prosegue il progetto, intrapreso ormai dal 2019, dell'applicazione dei principi di lean thinking ai processi camerali, in ottica di recupero di efficacia ed efficienza dei servizi camerali rivolti sia agli utenti interni che a quelli esterni: durante l'intero anno i responsabili di ciascuna unità organizzativa monitorano l'andamento degli indicatori individuati per il corretto e snello svolgimento delle attività. Le rendicontazioni sono state effettuate al 30/06 e al 31/12. (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Piena realizzazione del modello organizzativo di lavoro agile (Attuazione piano di progetto per la realizzazione del modello organizzativo lavoro agile)

Per il dettaglio delle azioni si rinvia al piano di progetto allegato, il cui stato di attuazione è pari al 100% (n.7 azioni realizzate rispetto a n.7 azioni programmate): si è provveduto all'approvazione del PIAO, al cui interno è contenuta anche la sezione dedicata al modello organizzativo del Lavoro agile (D GC 5/2023); con ods SG 6 del 29 Marzo, nel termine previsto del 31 Marzo, è stato introdotto in via stabile il modello organizzativo del LA e sono stati gestiti i conseguenti adempimenti (in particolare la predisposizione dei contratti di lavoro agile/lavoro da remoto e la comunicazione degli stessi sul portale Lavoro Pubblico). Con D



CC n.12 del 31/10/2023 è stato adottato l'aggiornamento del regolamento del LA, alla cui stesura ha provveduto l'ufficio gestione risorse umane. (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Piena realizzazione del modello organizzativo di lavoro agile (Attuazione piano di progetto per la realizzazione del modello organizzativo lavoro agile)

Per il dettaglio delle azioni si rinvia al piano di progetto allegato, il cui stato di attuazione è pari al 100% (n.7 azioni realizzate rispetto a n.7 azioni programmate): si è provveduto all'approvazione del PIAO, al cui interno è contenuta anche la sezione dedicata al modello organizzativo del Lavoro agile (D GC 5/2023); con ods SG 6 del 29 Marzo, nel termine previsto del 31 Marzo, è stato introdotto in via stabile il modello organizzativo del LA e sono stati gestiti i conseguenti adempimenti (in particolare la predisposizione dei contratti di lavoro agile/lavoro da remoto e la comunicazione degli stessi sul portale Lavoro Pubblico). Con D CC n.12 del 31/10/2023 è stato adottato l'aggiornamento del regolamento del LA, alla cui stesura ha provveduto l'ufficio gestione risorse umane.

Obiettivo: Supporto al lavoro agile.

Indicatore: Individuazione/configurazione hardware e software in coerenza con il progetto "Lavoro agile"

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: i "kit smart worker" in dotazione al personale sono idonei e completi per lo svolgimento delle funzioni richieste dal regolamento del Lavoro agile. Ogni dispositivo in dotazione e assegnato al personale è provvisto di tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche), Suite Google, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud, dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA). Al 31/12 risultano assegnati n. 22 pc portatili (esclusi dirigenti), n. 9 pc portatili pronti in magazzino per eventuali sostituzioni o nuove assegnazioni, n. 7 cellulari in dotazione (esclusi dirigenti) ed infine n. 6 cellulari pronti in magazzino per la consegna. Gli strumenti messi a disposizione sono risultati pienamente rispondenti alle esigenze di attuazione dei processi da remoto.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Consolidamento della transizione al digitale.

Indicatore: Organizzazione e gestione di interventi specialistici di formazione/tutoring su piattaforme e servizi software/ICT

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: L'Ente per realizzare i corsi di formazione a distanza o per svolgere eventi online si è dotata della piattaforma Zoom meeting e webinar. Per gestire la piattaforma è stato eseguito un piano di formazione sull'utilizzo di Zoom rivolto a tutto il personale camerale iniziato nel 2021.

Per l'anno 2023 sono state programmate e svolte 2 sessioni:

Nella prima sessione svolta il 16 giugno 2023 sono state formate 7 persone.

Nella seconda sessione svolta il 3 ottobre 2023 sono state formate 9 persone.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Consolidamento della transizione al digitale.

Indicatore: Interventi di tutoraggio "one to one" a richiesta su pacchetto office, google workspace ecc. (n. interventi / n. richieste).

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: pervenuta 1 richiesta, da parte del personale, di tutoring su piattaforma GEDOC.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Nuova interfaccia web Intranet camerale.

Indicatore: Disponibilità online nuova intranet.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: L'attuale intranet camerale risente dell'obsolescenza della tecnologia adottata. La piattaforma alla base dello sviluppo della intranet è in end-of-support e quindi non più supportata per aggiornamenti critici di sicurezza e standard qualitativo richiesto. Per questo motivo è stato avviato un processo di sviluppo del nuovo sito intranet Camerale richiesto ad Infocamere S.c.P.A.



Dopo un percorso di incontri con gli sviluppatori di Infocamere ed i vari responsabili camerali che gestiranno ed alimenteranno con informazioni la piattaforma, il 28 novembre 2023 è stata rilasciata in ambiente di produzione la nuova Intranet camerale; lo switch off della vecchia intranet è programmato per il 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Sicurezza informatica - Redazione e comunicazione di indicazioni operative interne sul corretto utilizzo di risorse hardware e software.

Indicatore: Redazione e comunicazione all'utenza camerale.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: La progressiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete Internet dai Personal Computer, espone l'Ente ai rischi di un coinvolgimento sia patrimoniale che penale, creando minacce per la sicurezza e l'immagine. Premesso quindi, che l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza, comportamenti che normalmente si adottano nell'ambito di un rapporto di lavoro, si ravvisa la necessità di definire delle linee guida dirette ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla sicurezza dei dati.

Tramite l'ordine di servizio n.17 del 28 dicembre 2023 sono state inviate a tutto il personale camerale le "Linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici e le misure di sicurezza". In data 12 gennaio 2024 le linee guida sono state oggetto di un incontro di formazione interna.

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Adeguamento e aggiornamento rete LAN e WIFI.

Indicatore: Ampliamento rete WIFI sede Livorno e adeguamento per obsolescenza apparati di rete su entrambe le sedi.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: Nell'ambito della sua attività istituzionale e nell'ottica di migliorare la qualità dei propri servizi, la Camera ha richiesto una proposta di aggiornamento e razionalizzazione degli apparati di rete locale presenti nelle proprie sedi di Livorno e Grosseto, in maniera tale da garantire, oltre ad una maggiore efficienza anche il corretto funzionamento dei servizi evoluti di rete attuali e futuri, nel pieno rispetto delle indicazioni AgID in termini di Misure minime di Sicurezza applicabili ad una PA.

Il 30 ottobre 2023 si è concluso l'iter di installazione e messa in servizio di tutti gli access point Wi-fi sulla sede di Livorno.

Scostamento e motivazione: Per gli apparati di rete LAN, per le sedi di Livorno e Grosseto, come accennato nella relazione del 30 giugno 2023, Infocamere ScPA ci conferma con mail del 20 dicembre 2023 le problematiche di approvvigionamento degli apparati da parte dei venditori. Si riporta estratto della comunicazione: "In relazione alla nostra offerta del 26/05/2023, accettata con vostro protocollo del 10/07/2023 confermo, dopo le verifiche interne aggiornate alla data, che il ritardo è imputabile all'estrema lentezza con cui i vendor, individuati da gare Consip, rendono disponibile l'hardware ordinato per le CCIAA che ne hanno fatto richiesta, ritardo imputabile al global chip shortage, dal quale purtroppo non siamo ancora usciti. Per quanto riguarda nello specifico per la CCIAA della Maremma e del Tirreno prevediamo la consegna entro il mese di marzo 2024." (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Protocollo informatico - Assistenza/consulenza agli uffici su problematiche operative di protocollazione, fascicolazione, spedizione e archiviazione.

Indicatore: Interventi / totale richieste.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: L'obiettivo si prefigge il continuo interscambio di conoscenze ed aiuto reciproco sulla corretta gestione del documento informatico e la qualità della fascicolazione. Fino ad ora sono state ricevute 50 richieste di intervento tutte evase.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Efficienza e qualità nella protocollazione e smistamento documenti.

Indicatore: Protocolli assegnati e rifiutati / protocolli per competenza assegnati agli uffici.

Target: <5% *Rilevato:* 0.94%

Descrizione: I documenti protocollati in entrata nel 2023, assegnati per competenza e/o conoscenza ai responsabili dei vari procedimenti, sono stati in totale 11.879. Della totalità dei documenti, risultano 112



protocolli che sono stati rifiutati per erronea assegnazione (mail inviate a protocollo e documenti rifiutati da GEDOC), per i quali è stata fatta una nuova attribuzione di competenza e/o conoscenza all'Ufficio preposto.
Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo: Qualità della fascicolazione.

Indicatore: Predisposizione e condivisione con gli uffici di un Vademecum per la corretta gestione della fascicolazione.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: Il fascicolo è un insieme ordinato di documenti, riferiti ad un procedimento amministrativo. Per rendere un fascicolo facilmente ricercabile è molto importante stabilire delle regole per la redazione della descrizione del fascicolo perché, a differenza di quanto accade in ambiente analogico, l'informatica solitamente richiede parametri di ricerca normalizzati. La ricerca nel sistema informatico può diventare estremamente difficile proprio a causa di disomogeneità, con il rischio concreto che la descrizione incoerente di un corrispondente o la redazione eccessivamente sintetica di un oggetto rendano estremamente difficile, se non impossibile, il reperimento del fascicolo e dei documenti informatici al suo interno. Per questo motivo il 14 giugno 2023 è stato inviato a tutto il personale un documento propedeutico contenente linee guida da rispettare per la redazione della descrizione del fascicolo.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo operativo: "Invio delle mail ricevute dall'URP all'ufficio competente per materia a rispondere al quesito 2023"

Indicatore: Tempo medio assegnazione quesiti all'ufficio competente **Target:** <= 3

Risultato: E' stato rispettato il termine di risposta inferiore ai 3 giorni lavorativi: in particolare 0,2 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente e 0,4 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta da parte dell'ufficio competente all'utente. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: "Supporto agli Organi Istituzionali nella gestione dei contatti con le Ass. di categoria e con gli altri stakeholder del territorio 2023"

Indicatore: Tempestiva gestione della corrispondenza e degli impegni del presidente n. email gestite entro 2 giorni lavorativi su n. mail ricevute

Target: >= 100,00 % - **Risultato:** 100%

Sono state gestite 910 email nel rispetto della tempistica indicata su un totale di 910 email. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del servizio entro il 31/12

a) Risultato Target: 31.12.2023

Il target previsto è il 100%

A seguito avvenuta individuazione dei principali stakeholder del processo riguardante la gestione del registro imprese e degli altri albi e ruoli (professionisti e associazioni) si è provveduto ad avviare un confronto partecipativo finalizzato a comprendere e recepire eventuali richieste finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target: 31.12.2023 - Il target previsto è il 100%

L'ufficio ha individuato nel servizio di arbitrato il processo al quale applicare la valutazione partecipativa ed ha quindi redatto i documenti Matrice degli stakeholder e Dossier, che in data 14/12/2023 ha inviato agli stakeholder previamente individuati unitamente ad un questionario (lettere prott. nn. 275767, 27568, 27569 e 27570). Tutti gli stakeholder hanno risposto entro il 21/12/2023 e l'ufficio ha trasmesso il report sui risultati raggiunti, contenente alcune proposte migliorative formulate tenendo conto delle osservazioni ricevute, all'OIV in data 22/12/2023 e agli stakeholder in data 31/12/2023, tramite posta elettronica semplice. In un secondo tempo, previa approvazione da parte dell'OIV, il report è stato trasmesso agli stakeholder anche tramite PEC (lettera prot. n.1958 del 30/01/2024)

(Ufficio Legale)

c) Risultato target 14/12/2023 100% - Target previsto 31/12/2023

I passaggi principali che hanno portato alla realizzazione dell'obiettivo sono i seguenti:

- è stata compilata la matrice attività/stakeholder, con le informazioni richieste in base al processo/attività individuato, ovvero F.1.1 "Valorizzazione patrimonio camerale", con particolare riferimento al servizio di biblioteca e archivio storico;



- successivamente sono stati predisposti la mappa degli stakeholders e il dossier di presentazione del processo ed è stata individuata la modalità per la interlocuzione con stakeholder nella trasmissione del questionario;
- mediante un generatore di lista casuale è stato estratto l'elenco degli stakeholder da coinvolgere nella valutazione;
- è stato predisposto e inviato ai destinatari individuati il questionario di valutazione partecipativa (nota prot. 27582 del 14 dicembre 2023);
- sono stati raccolti e analizzati i questionari compilati ed è stato redatto un report che è stato trasmesso all'OIV in data 26 dicembre 2023. Dal report sono emersi utili suggerimenti e input per il miglioramento del servizio che sono stati tradotti in obiettivi per il 2024;
- in data 23 gennaio, con nota prot. n. 1548 il report validato dall'OIV è stato trasmesso agli utenti che hanno partecipato alla valutazione. (*Segreteria generale*)

d) Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del Servizio entro il 31/12

Indicatore: 100,00%

Risultato raggiunto: il 19 dicembre si è conclusa la metodologia di valutazione partecipativa (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

e) Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del Servizio entro il 31/12

Indicatore: 100,00% **Risultato raggiunto:** 100%

La metodologia della valutazione partecipativa è stata applicata ai sotto processi D2.2.1 "Rilascio dispositivi firma digitale CNS/Token" e D2.2.2 "Rilascio e Rinnovo Carte Tachigrafiche" del processo D2.2 "Servizi connessi all'Agenda Digitale"

Tutta la documentazione è stata inviata nei tempi stabiliti all'OIV, al Segretario Generale e all'Ufficio Programmazione e Pianificazione. *Fonte: Documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

f) Obiettivo operativo Applicazione della valutazione partecipativa –

Target: 31/12/2023 **Risultato raggiunto:** 100%

l'obiettivo ha richiesto un duplice impegno per l'ufficio: da un lato, trattandosi di obiettivo trasversale, che vede nell'ufficio controllo di gestione l'unità organizzativa referente del progetto di introduzione della nuova metodologia di valutazione della performance organizzativa con il coinvolgimento diretto degli stakeholder, l'ufficio ha svolto funzioni di coordinamento delle varie fasi, fornendo ai responsabili di servizio il supporto per lo svolgimento delle attività, nonché gli strumenti di lavoro necessari (individuazione del servizio da sottoporre a valutazione, mappa degli stakeholder, individuazione degli stakeholder da coinvolgere nella valutazione del servizio, raccolta dei dati da presentare agli stakeholder, organizzazione della diversa metodologia di indagine prescelta tra focus group e questionario di gradimento, punto di contatto tra i vari responsabili coinvolti e l'OIV). Per quanto riguarda in particolare il servizio Staff è stato oggetto di valutazione partecipativa il processo "Gestione delle risorse umane": il 6 Dicembre è stata inviata la lettera di avvio della valutazione, successivamente alla mappatura degli stakeholder e alla raccolta dei dati illustrativi del processo, raccolti in un dossier, che è stato trasmesso ai destinatari individuati, con invito a partecipare ad apposito focus group, che si è tenuto il 21 dicembre, con la partecipazione dell'OIV; in seguito si è provveduto a redigere l'esito del focus group, raccogliendo le osservazioni emerse, che saranno alla base di interventi migliorativi. (*Servizio Staff*)

g) Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa

Target: 31.12.2023 Risultato 20.12.2023

Si tratta di un nuovo obiettivo che è stato assegnato lo scorso anno su un processo del servizio registro delle imprese e nel 2023 esteso a tutti i servizi.

La CCIAA della Maremma e del Tirreno ha avviato un percorso di coinvolgimento dei destinatari dei servizi e, più in generale, di tutti i soggetti interessati e influenzati dall'azione pubblica (cd "stakeholder") nel processo di valutazione dei risultati. È un percorso che si colloca nel più ampio processo di innovazione organizzativa delle amministrazioni pubbliche e risponde alla richiesta di rendere protagonisti gli stakeholder nei processi di misurazione e valutazione delle performance organizzative degli enti pubblici (art. 19 bis del D.lgs n.150 del 2019, così come modificato dal D.Lgs n.74 del 2017). Un processo di innovazione accolto in maniera proattiva dalla nostra CCIAA, consapevole dell'opportunità del coinvolgimento degli stakeholder per avvicinare la definizione delle priorità e degli obiettivi camerali alle aspettative e ai bisogni del tessuto economico locale.

L'attività è stata avviata nel mese di settembre, quando è stato individuato quale processo da esaminare la riscossione del Diritto annuale. Entro il 15 novembre stata predisposta la documentazione necessaria quale la matrice Interesse/Influenza degli stakeholder, dalla quale sono emersi gli stakeholder da coinvolgere (Associazioni categoria/Imprese/Ordini professionali), oltre al dossier nel quale si illustra il processo con gli attuali standard di servizio garantiti e misurati attraverso appositi indicatori da presentare agli stakeholder quale base di valutazione. Per il coinvolgimento degli stakeholder è stato deciso di utilizzare il metodo della valutazione attraverso l'invio di un apposito questionario, validato dall'OIV, a 23 associazioni/ordine dottori



commercialisti e ordine consulenti del lavoro. Al termine assegnato per la compilazione del questionario sono pervenute 35 risposte sulla base delle quali è stato predisposto apposito report con l'indicazione di proposte migliorative del servizio trasmesse poi agli interessati. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

h) Obiettivo: Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa.

Indicatore: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del Servizio.

Target: 31.12.2023

Descrizione: La valutazione partecipativa è una forma di valutazione della performance che avviene nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini, coinvolge non solo gli utenti esterni ma anche quelli interni e comprende diversi ambiti e strumenti.

Il 21 dicembre 2023 si è concluso il percorso di valutazione partecipativa con l'incontro di tutti gli stakeholder interessati sul servizio "Transizione digitale interna" preventivamente individuato. Nell'incontro, nel quadro di una generale soddisfazione sui servizi erogati, sono emerse specifiche esigenze formative, conseguentemente poste a base per la programmazione 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo operativo: Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization.

Indicatore: Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza (30.6 e 31.12)

a) Risultato Target: 2

Il target previsto è $\geq 2N$.

E' stato effettuato il monitoraggio degli indicatori di efficacia/efficienza a seguito di invio da parte di tutti gli addetti del resoconto semestrale, di seguito i principali indicatori

n. di pratiche istruite entro 2 gg. dall'assegnazione /n. di pratiche assegnate

n. di risposte a mail entro 2 gg. dall'assegnazione /n. di mail assegnate

n. bilanci in stato V/B istruiti entro 2 giorni dall'assegnazione/n. bilanci assegnati

n. richieste accertamento effettuate entro 10 gg lavorativi dall'evasione/n. pratiche soggette al controllo

n. provvedimenti di rifiuto effettuati entro 30 giorni dalla protocollazione della pratica/n. totale provvedimenti di rifiuto

n. notifiche provvedimenti di rifiuto effettuati entro 2 dall'assegnazione /n provvedimenti di rifiuto da notificare

(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target: 2 Il target previsto è $\geq 2N$.

L'ufficio ha monitorato i n. 5 parametri previsti. (Ufficio Legale)

c) Risultato Target : 2: uno al 30/06/2023 e l'altro al 31/12/2023. - Il target previsto è $\geq 2N$. (Segreteria generale)

d) Risultato raggiunto: 1 . Il monitoraggio è stato effettuato in data 30/6 e 31/12 ed i risultati sono nel file excel dentro la cartella report obiettivi 2023 della promozione (Servizi di promozione e Sviluppo economico)

Revisione Flussi Lean organization

a) Indicatore: Revisione Flussi funzionamento processi lean organization (servizi anagrafici)

Risultato Target: 11

Il target previsto è entro 31.12.2023

Sono stati riesaminati 11 flussi (di cui 6 sono stati oggetto di revisione) (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Risultato Target: 1 - Il target previsto è entro 31.12.2023

L'ufficio legale ha monitorato il processo della *lean organization* dedicato alle partecipate, senza rilevare necessità di modifiche; si veda il prot. n. 13558 del 19/6/2023. (Ufficio Legale)

c) Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12

Risultato: 12/9

I flussi di lean organization assegnati in carico al servizio sono 9:

1. delibere
2. determine
3. carta dei sevizi
4. urp
5. gestione sale
6. comunicazione
7. eventi
8. news letter
9. progetti europei



Oltre a questi elencati sono stati esaminati i seguenti flussi:

10. determine d'urgenza
11. determine autonome
12. delibere a esecutività immediata

In particolare:

I flussi "delibere", "determine", "determine d'urgenza", "determine autonome", "delibere a esecutività immediata" e "sale" sono stati revisionati e successivamente validati. In conseguenza è stato adottato l'ordine di servizio n. 2 del 2024 relativo alle Istruzioni per la gestione delle riunioni di Giunta e Consiglio.

I flussi "Carta dei servizi" e "URP" sono stati verificati e valutati attuali e pertanto non si è resa necessaria nessuna modifica.

I flussi "Comunicazione", "Eventi", "Newsletter" e "Progetti europei" sono stati verificati e ritenuti nel complesso attuali, sebbene nella pratica, a causa della mancanza del responsabile della comunicazione, non siano stati pienamente seguiti. *(Segreteria generale)*

d) Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12 Nello specifico sono stati revisionati coinvolgendo in riunioni tutti i soggetti coinvolti nei processi (intero ufficio promozione, Lunardi per la ragioneria e Pastore per l'ufficio personale)

I flussi mappati (confermati e/o revisionati) sono stati:

- Avvio progetti europei
- rendicontazione progetti europei
- bandi per concessione contributi
- rendicontazione incremento 20 per cento
- gestione tecnica dei progetti europei

Le variazioni apportate sono state indicate in rosso nel file excel trasmesso all'ufficio personale l'11 dicembre 2023. Le schede quindi definitive, trasformate in pdf, sono state quindi caricate nell'area comune apposita in data 11/12/2023 *(Servizi di promozione e Sviluppo economico)*

e) Obiettivo: Attuazione del modello organizzativo lavoro agile/servizi digitali 2023

Indicatore: Monitoraggio semestrale (30/06 e 31/12) del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio

Target: 30/06/2022 - 31/12/2022 *Rilevato:* 2

Descrizione: Nell'Ufficio GDTD, nel periodo di riferimento, si registra la presenza di due collaboratori che adottano il regime di lavoro agile. Il monitoraggio del piano degli obiettivi di servizio specifici dell'ufficio non fa emergere, effettuando i dovuti controlli sugli indicatori di efficacia/efficienza, scostamenti tra gli obiettivi assegnati ed i risultati conseguiti. Nessuna criticità da evidenziare anche relativamente alle attività gestite dal personale in lavoro agile. *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

f) Obiettivo: Attuazione del modello organizzativo lavoro agile/servizi digitali 2023

Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12

Target: 100% *Rilevato:* 100 *Descrizione:* Il 6 giugno 2023 è stato effettuato un aggiornamento alla piattaforma GEDOC, che ha introdotto il processo di gestione dei documenti interni. Per tale motivo, come per il flusso dei documenti in entrata ed uscita, si ravvisa la necessità di creare e validare uno schema di flusso dedicato.

Il 1 dicembre 2023 è stato inviato a tutto il personale il nuovo flusso lean sulla gestione dei documenti interni della piattaforma GEDOC.

Scostamento e motivazione: nessuno - *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 6.100 Risorse utilizzate: € 1.833

11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini

Crescita qualitativa social

Indicatore: Crescita qualitativa social: N° followers anno x/N° followers anno x-1 Target: >1

Risultato = 6.787/6.365 = 1,07

(I social media presi in considerazione per questo obiettivo sono Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e per il secondo semestre 2023 anche YouTube, in quanto questo canale è monitorato dall'Osservatorio camerale, che invece non tiene conto di Instagram) . *(Segreteria generale)*

Indicatore: N° iscrizioni Newsletter anno x/N° iscrizioni Newsletter anno x-1

Target: >1

Risultato = 94/69 = 1,36 *(Segreteria generale)*



Indicatore N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale

Target: >=9

Risultato: 18/8

Elementi di rilievo: Nel corso del primo semestre 2023 si è provveduto a rilanciare in modo sistematico le attività cardine della *governance* camerale, attraverso comunicati stampa, newsletter e social media. (1) Demografia d'impresa 2022 nelle province di Livorno e Grosseto, 2) Progetto Excelsior: Fabbisogni occupazionali 2022 nelle province di Livorno e Grosseto; 3) Attività istituzionale PCTO con le scuole: Evento online Smart Future Academy; 4) Attività istituzionale PCTO con le scuole: Convegno in presenza sull'Outdoor education; 5) Presentazione Vetrina toscana Livorno; 6) Presentazione Vetrina toscana Grosseto; 7) Incontro con Presidente Giani e istituzioni sul Corridoio Tirrenico; 8) Incontro Presidente Breda con nuovo direttore Confesercenti Grosseto.)

Nel corso del secondo semestre 2023 l'attività di comunicazione istituzionale è continuata con le stesse modalità, ovvero attraverso comunicati stampa, newsletter e social media: 1) Nomina segretario generale; 2) Open Day ITS logistica, 3) Le attività della Cciaa per le scuole e a favore dell'orientamento, auguri del Presidente per l'inizio dell'anno scolastico 4) Posizione del Presidente Breda sull'adeguamento dell'Aurelia, cosiddetto Corridoio Tirrenico, 5) Tavolo Infrastrutture con Uniontrasporti, 6) Evento in collaborazione con il Comune "Livorno Innovativa", 7) Evento in presenza sulla parità di genere "I giovani incontrano le donne che lavorano", 8) Intervento del Presidente Breda all'assemblea annuale di CIA Grosseto, 9) Intervento Presidente Breda al convegno "Investire a Grosseto e in Toscana: il quadro nazionale regionale, le opportunità e i vincoli del territorio grossetano", 10) Intervento del Presidente Breda al convegno "Demografia: la sfida del futuro", organizzato da CISL Livorno a Castiglioncello. (*Segreteria generale*)

Obiettivo operativo: Realizzazione di specifici interventi su social network di narrazione delle attività della governance camerale 2023"

Indicatore: Realizzazione di 4 interventi su social network specifici sulla narrazione delle attività della governance camerale

Target: Entro 31-12-2023 Risultato: 13

Nel primo semestre sono stati pubblicati i seguenti post sui social media istituzionali relativi ai seguenti interventi del Presidente a:

1. commento all'indagine del Centro Studi sulla demografia di impresa 2022 (13 marzo 2023)
2. progetti di Pcto (evento online Smart Future Academy 18 aprile 2023; Convegno scuole outdoor in presenza a Livorno 2 maggio 2023)
3. incontro tra il Presidente Breda e il direttore di Confesercenti Grosseto (22 maggio 2023)
4. consegna attestati Maestro Artigiano (23 maggio a Livorno, 25 maggio a Grosseto)
5. incontro con il Presidente Giani, associazioni di categoria, Sindaci e Presidenti Province Grosseto e Livorno sullo stato di attuazione del Corridoio Tirrenico (6 giugno 2023)

Nel secondo semestre sono stati pubblicati i seguenti post sui social media istituzionali relativi ai seguenti interventi del Presidente a:

6. Le attività della Cciaa per le scuole e a favore dell'orientamento, auguri del Presidente per l'inizio dell'anno scolastico (15 settembre 2023)
7. Posizione del Presidente Breda sull'adeguamento dell'Aurelia, cosiddetto Corridoio Tirrenico (25 settembre 2023)
8. Tavolo Infrastrutture (20 ottobre 2023)
9. Evento "Livorno Innovativa. Le start up si presentano al territorio" (16 novembre 2023)
10. Evento sulla parità di genere "I giovani incontrano le donne che lavorano" (24 novembre 2023)
11. Intervento del Presidente Breda all'assemblea annuale di CIA Grosseto (13 dicembre 2023)
12. Intervento Presidente Breda al convegno "Investire a Grosseto e in Toscana: il quadro nazionale regionale, le opportunità e i vincoli del territorio grossetano" (14 dicembre 2023)
13. Intervento del Presidente Breda al convegno "Demografia: la sfida del futuro", organizzato da CISL Livorno a Castiglioncello. (15 dicembre 2023) (*Segreteria generale*)

Obiettivo operativo: Azioni di promozione e diffusione degli strumenti interattivi e innovativi offerti dalla Camera, come ad esempio la carta dei servizi interattiva

Indicatore: Realizzazione di una campagna di diffusione dello strumento Carta dei servizi composta da e-mail alle associazioni di categoria, CRM e post sui social.

Target: Entro 31-12-2023 -Risultato: 29 marzo 2023

Pubblicazione notizia sul sito 29 marzo 2023



Mail alle associazioni di categoria: 4 aprile 2023
Newsletter inviata tramite CRM: 4 aprile 2023
Post sui social: 11 aprile 2023 *-(Segreteria generale)*

Risorse stanziare obiettivo strategico DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: VERSO UNA RELAZIONALITA' CONSAPEVOLE **Risorse stanziare € 72.950 Risorse aggiornate € 76.850 Risorse utilizzate: € 61.709.**

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo

Obiettivo strategico: Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente: l'indagine sul clima interno è uno strumento di rilievo per comprendere aspetti positivi e criticità nell'attuazione del modello organizzativo, nella gestione delle risorse umane, che viene ripetuta ogni anno. L'indagine, come di consueto, è stata condotta nel mese di dicembre: il risultato raggiunto è in miglioramento rispetto all'annualità precedente (4,07/3,88) per un valore pari a 1,05. L'Amministrazione continuerà nel monitoraggio e nell'individuazione di eventuali interventi di miglioramento, anche con il coinvolgimento del CUG *(Servizio Staff)*

Obiettivo strategico :Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente: la formazione rappresenta una leva motivazionale fondamentale per il personale ed al contempo un importante strumento di crescita professionale: le ore medie di formazione rilevate sono pari a n.35 rispetto a 34 dello scorso anno, quindi in lieve aumento. *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative formazione annuale

Indicatore: Invio proposta formativa da parte dei servizi

a)Target: 11.1.2023 Il target previsto è 15.1.2023

Il programma formativo è stato inviato ad amministrazione il 11.1.2023 *Servizio Anagrafico-Certificativo-Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

b)Target: entro il 31/01/2023 - Risultato: Il piano della formazione è stato trasmesso al Segretario Generale in data 10 gennaio 2023. *(Segreteria generale)*

c) Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali) entro il 31/01/2023

Target: 31/1/2023 -**Risultato raggiunto:** 18/1/2023 *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

d) Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali) entro il 31/01/2023

Target: 31/1/2023 -**Risultato raggiunto:** 12/1/2023 *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

e) Invio proposta formativa da parte dei servizi Target 31/01/2023 Risultato 12/01/2023

In data 12 gennaio è stato trasmesso all'ufficio gestione risorse umane il programma della formazione del servizio. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

f) Obiettivo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative.

Indicatore: Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali).

Target: 31.01.2023 **Rilevato:** 13.01.2023 *(Ufficio gestione documentale e transizione digitale)*

g)Valutazione e programmazione delle esigenze formative

Il processo della formazione rappresenta un'attività rilevante gestita dall'ufficio gestione risorse umane, anche considerato che essa si configura come un importante strumento di crescita professionale e di valorizzazione del personale, per cui l'Amministrazione vi investe molto.

Anche nell'anno 2023 la Camera di Commercio si è accreditata alla partecipazione dei corsi di formazione nell'ambito del Progetto Valore Pa, promosso dall'INPS, con l'intento di favorire la partecipazione più ampia possibile di tutto il personale. L'ufficio ha seguito direttamente l'accreditamento dell'Ente.

In tema di formazione, oltre a coordinare le attività dei vari uffici, specie per i corsi di interesse trasversale, viene seguita l'approvazione del Piano annuale della formazione (30/01/2023: approvazione entro il termine previsto), all'interno del quale sono programmate le attività formative: lo stato di attuazione del Piano della Formazione per il Servizio di Staff è pari al 100% (12/12): non è stato possibile seguire il corso prenotato in tema di adempimenti fiscali (conguagli fiscali), in quanto l'ente formatore ha annullato il corso, per numero di partecipanti insufficiente (causa esogena, indipendente dall'operato dell'ufficio).

La proposta dei corsi di formazione da seguire nell'anno 2023, ai fini poi dell'approvazione del piano della formazione, è stata inviata dalla responsabile di servizio al Segretario Generale in data 18/01/2023.

L'Ufficio ha altresì seguito la sottoscrizione dell'abbonamento "Astro" con la società di sistema SiCamera e procede tempestivamente alla rendicontazione delle ore di formazione svolte da tutti i dipendenti in apposito prospetto di rendicontazione. Il target è rispettato. La responsabile del Servizio Staff, insieme al responsabile



dell'Ufficio GDTD, sono stati individuati dal Segretario Generale come referenti per l'adesione al progetto Syllabus, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'accrescimento delle competenze digitali: tutti i dipendenti sono stati iscritti sulla piattaforma dedicata allo svolgimento del corso; sono state predisposte brevi note illustrative ed è stato organizzato un incontro con tutto il personale. Costante è stata per l'intero periodo di svolgimento del percorso formativo l'attività di tutoraggio ed assistenza ai colleghi, mediante risposta ai quesiti, monitoraggio dello stato di realizzazione dei corsi ed interlocuzione con il Dipartimento. (Servizio Staff)

Obiettivo: Grado di attuazione del piano formativo annuale

Indicatore: n. di interventi formativi programmati/ n. di interventi formativi realizzati

Target >=90

a) Grado di copertura degli interventi formativi

Target: 100%

I corsi attivati nel Servizio sono pari a n° 26 e tutto il personale addetto ha partecipato ad almeno 3 corsi: compatibilmente con le esigenze organizzative, si tende a garantire la partecipazione di tutte le unità ai vari corsi di volta in volta proposti.

Si segnala che una unità nel 2023 è assente di lungo periodo, pertanto non è conteggiata al fine del presente obiettivo.

Tutte le dipendenti assegnate al Servizio Staff hanno seguito il percorso di formazione Syllabus, conseguendo il badge di certificazione delle competenze per gli undici corsi in cui è articolato il percorso "Competenze digitali".

Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti. (Servizio Staff)

b) Risultato Target: 12/12 Il target previsto è >=90%

Risultato Target: 12 Il target previsto è >=90%

Sono stati programmati 12 corsi di formazione aventi ad oggetto argomenti vari attinenti le novità normative del registro imprese, nel dettaglio il titolare effettivo, le nuove procedure fallimentari, il procedimento di accertamento delle violazioni amministrative registro imprese e REA etc.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati realizzati tutti i 12 corsi di formazione programmati; sono stati inoltre svolti altri corsi formativi (11). (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Risultato Target: 4/5 Il target previsto è >=90%

n.4 corsi realizzati/n.5 programmati. Si evidenzia che per la formazione relativa alla "Riforma del processo civile" è stata realizzata sia con il Convegno del 17/02/2023 (La nuova mediazione nella riforma Cartabia) sia con la lezione aperta tenuta dal Prof. Luiso del 06/04/2023.

I dipendenti hanno inoltre frequentato i seguenti corsi:

- in data 17/02/2023 il Convegno: "*La nuova mediazione nella riforma Cartabia*", organizzato dal Consiglio Notarile di Livorno;
- il "*Corso di formazione degli arbitri 2023*", con cui la Camera Arbitrale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale, al fine dell'aggiornamento dell'elenco degli arbitri nella Sezione Generale, ha proposto presso la sede di Livorno, n. 5 moduli formativi, e più precisamente: le lezioni del 2/3/2023 (con il Prof. Avv. Francesco Bosetti), 9/03/2023 (con il Prof. Avv. Alessandro Motto), 21/3/2023 (con il Prof. Avv. Claudio Cecchella), 30/3/2023 (con il Prof. Avv. Sergio Menchini), 06/04/2023 (con il Prof. Avv. Francesco Paolo Luiso);
- in data 17/10/2023: "*Società a partecipazione pubblica: vincoli e norme applicabili*", organizzato da Si.Camera;
- in data 19/10/2023: "La riforma dell'arbitrato e conseguenze operative sulle Camere Arbitrali (dalla nomina degli arbitri alle misure cautelari)", organizzato da Si.Camera;
 - in data 24/11/2023: "Corso biennale di tecnica e deontologia dell'avvocato penalista -VII° lezione" organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Livorno (che rientra nei "Corsi di aggiornamento Albo Avvocati" programmati dall'Ufficio);
- in data 18/01/2024: "L'organo di controllo nelle s.r.l.: la nuova disciplina dell'art. 2477 cc e l'obbligo di segnalazione del Conservatore del R.I. al Tribunale", in differita, del 13/11/2023, organizzato da Si.Camera.
 - Quanto ai **corsi Syllabus**, in materia di competenze digitali per la PA, l'Ufficio ha conseguito il livello avanzato solo su 6 corsi su 11 e più precisamente: "Proteggere i dispositivi"; "Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione"; "Erogare servizi on line"; "Conoscere gli open data"; "Produrre, valutare e gestire documenti informatici".
 - *Indicatore: «Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali) entro il 31/01/2023».*



- Gli interventi formativi sono stati indicati nella sezione “*Pianificazione degli interventi formativi 2023*” contenuta nel PIAO, che è stato approvato con deliberazione G.C. n.5 del 30/01/2023 e aggiornato con deliberazione G.C. n.90 del 25/07/2023. (Ufficio Legale)

d) Risultato Target: 100% (6/6) Targe previsto >= 90,00 %

Per il servizio di segreteria generale sono stati programmati 6 specifici interventi formativi tutti realizzati.

- 1) Percorso formativo Valore Pa: *Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni*, da parte delle dipendenti Coacci e Tovo. Quest'ultima non ha ottenuto l'attestato finale in quanto ha frequentato il 62% delle ore di lezione e per avere l'attestato occorreva partecipare ad almeno l'80% delle ore corso.
- 2) Percorso formativo Valore Pa: *I siti web delle amministrazioni pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti*, da parte della dipendente Cimini.
- 3) In data 23 gennaio 2023 tutte e tre le unità del servizio hanno partecipato al corso di formazione di Infocamere di presentazione del nuovo sito camerale e modalità di redazione e aggiornamento delle sezioni/pagine attraverso il CMS DRUPA
- 4) In data 29/08/23 Coacci Cimini e Tovo hanno seguito la Pillola Sicamera: L'ALBO ON-LINE: pubblicazione e responsabilità
- 5) In data 7 novembre Coacci Cimini e Tovo hanno partecipato alla Pillola Sicamera: Le motivazioni legittime del diniego di accesso agli atti
- 6) In data 14/11/23 Coacci Tovo e Cimini hanno partecipato alla Pillola Sicamera: La disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni (Segreteria generale)

e) **Obiettivo operativo 1:** Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti /N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti

Indicatore 1: $\geq 90,00\%$

Risultato raggiunto: 12/12 = 100% (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

f) **Obiettivo operativo 1:** Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti /N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti

Indicatore 1: $\geq 90,00\%$ **Risultato raggiunto:** 19/21 = 90,5% (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

g) **Grado di attuazione del piano formativo annuale:**

N°interventi formativi programmati/N° interventi formativi realizzati

- Target 90% Risultato 93% (14/15)

Al 31 dicembre 2023 delle 15 iniziative previste ne sono state realizzate 14, anche se i dipendenti hanno poi partecipato ad altre iniziative non comprese nel piano. Oltre a quelle previste nel piano la scrivente ha partecipato inoltre ad un corso valore PA conclusosi al 26 giugno u.s. mentre altri dipendenti hanno partecipato ad alcune iniziative formative interne.

Motivazione scostamento: Nessun scostamento di rilievo -Alcuni corsi, non attivati dalla società di formazione, sono stati sostituiti con altri inerenti il medesimo argomento. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

h) **Obiettivo:** Valutazione e programmazione delle esigenze formative.

Indicatore: Grado di attuazione del piano formativo annuale: N° interventi formativi realizzati /N° interventi formativi programmati

Target: 90% - **Rilevato:** 100%

Descrizione: Piano della formazione:

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO PREVISTO
Sicurezza informatica	da determinare
Windows 11	settembre/dicembre
Microsoft Access	da determinare
Excel (foglio elettronico suite microsoft office)	febbraio/marzo
Fascicolazione documentale (linee Aurora)	aprile/maggio
Gestione degli archivi cartacei	21.04.2023

Scostamento e motivazione: in base a necessità dell'Ufficio GDTD emerse nel corso del 2023, nonché da approfondimenti sui costi della formazione esterna, si è reso necessario modificare il piano di formazione sopra indicato, in particolare, sostituendo due corsi (Windows 11 e Microsoft Access) con una formazione più idonea e corrispondente alle esigenze effettive di conoscenza dei dipendenti.

Elementi di rilievo: In data 27 luglio 2023 è stata trasmessa la richiesta di revisione del piano di formazione dell'Ufficio GDTD. Come premesso nel paragrafo precedente, ci siamo serviti dei canali istituzionali dei corsi di formazione tenuti da Formez.PA, AgID, FPA digital school e dal partner Centro Studi Tagliacarne, per individuare corsi qualificati in grado di coprire le necessità riscontrate dall'Ufficio e ragionando in



considerazione di una gestione di contenimento anche dei costi. La richiesta formale di modifica del piano prevedeva la sostituzione dei corsi "Windows 11" e "Microsoft Access" con nuovi corsi, destinati al personale dell'Ufficio, individuati e tenuti dal Centro Studi Tagliacarne: La nuova piattaforma per la notifica digitale degli atti pubblici; Gestione degli utenti e di community: strategie e tool per gestire FAQ, richieste, reclami. Inoltre, non è stato attivato il corso sulla "Fascicolazione documentale (linee Aurora)" in quanto tali linee sono state adeguatamente esaminate nell'ambito del corso "Gestione Documentale e degli archivi cartacei". (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli interventi formativi

Indicatore: n. di corsi di formazione attivati (interni/esterni)

a) Grado di copertura degli interventi formativi

Indicatore: n. di corsi di formazione per il personale attivati (interni/esterni)

Risultato Target: 12 - Il target previsto è ≥ 5

Il personale in aggiunta ai corsi programmati ha partecipato a corsi webinar aventi ad oggetto prevalentemente il nuovo programma Dire e il domicilio digitale (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) Grado di copertura degli interventi formativi

Indicatore: n. di corsi di formazione per il personale attivati (interni/esterni)

Risultato Target: 7 - Il target previsto è ≥ 5 (Ufficio Legale)

I corsi di formazione interni ed esterni cui il personale dell'Ufficio ha partecipato sono quelli sopra specificati con riguardo all'Indicatore: "Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti."

Indicatore: Percentuale personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi: n. unità di personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n. unità di personale coinvolto nell'attività di formazione: tutti i responsabili dell'Ufficio hanno partecipato a tutti i corsi sopra indicati. La percentuale pertanto è del 100%. (Ufficio legale)

c) Target previsto: ≥ 5 N. Risultato: 12

In particolare:

- 1) Percorso formativo Valore Pa: *Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni*, da parte delle dipendenti Coacci e Tovo
- 2) Percorso formativo Valore Pa: *I siti web delle amministrazioni pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti*, da parte della dipendente Cimini.
Coacci e Cimini hanno trasmesso all'u. personale gli attestati di partecipazione. Tovo non ha ricevuto l'attestato finale.
- 3) In data 23 gennaio 2023 tutte e tre le unità del servizio hanno partecipato al corso di formazione di Infocamere di presentazione del nuovo sito camerale e modalità di redazione e aggiornamento delle sezioni/pagine attraverso il CMS DRUPAL (resoconto inviato a u. personale)
- 4) A questi si è aggiunta una particolare formazione sul sistema di gestione documentale GDel delibere e determine in seguito al rilascio di due nuove versioni (webinar di Infocamere in data 29 marzo e 21 giugno 2023) effettuata da tutte e tre le unità di personale assegnate al servizio. (resoconto inviato a u. personale)
- 5) In data 16 giugno 2023 Tovo ha partecipato alla formazione specialistica sulla piattaforma zoom. (resoconto inviato a u. personale)
- 6) In data 29/08/23 Coacci Cimini e Tovo hanno seguito la Pillola Sicamera: L'ALBO ON-LINE: pubblicazione e responsabilità
- 7) In data 7 novembre Coacci Cimini e Tovo hanno partecipato alla Pillola Sicamera: Le motivazioni legittime del diniego di accesso agli atti
- 8) In data 14/11/23 Coacci Tovo e Cimini hanno partecipato alla Pillola Sicamera: La disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni
- 9) formazione Syllabus tutte e tre le unità hanno completato il percorso e inviato gli attestati.
Per quanto riguarda la formazione trasversale si segnala inoltre la partecipazione di Coacci ai seguenti corsi:
- 10) in data 17 gennaio all'incontro di formazione sulla procedura di aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali (resoconto formativo acquisito a u. personale)
- 11) e in data 17 maggio all'incontro sugli aggiornamenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro (resoconto formativo acquisito a u. personale)
- 12) in data 22 giugno all'incontro di formazione, tenuto dall'OIV della CC Maremma e Tirreno, Dr. Luca Del Frate, sugli adempimenti in tema di trasparenza. (resoconto formativo acquisito a u. personale)

(Segreteria generale)

d) Target previsto ≥ 5 Risultato raggiunto: 30 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)



e) **Target previsto > 5 Risultato raggiunto: 27** (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

f) **Numero corsi interni/esterni attivati**

Target >5 Risultato 22 - I corsi attivati sono stati 22 di cui alcuni interni.

n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)

Nell'anno 2023 11 dipendenti su 12 hanno seguito almeno tre corsi. Si segnala la difficoltà ad individuare iniziative formative esterne per alcuni dipendenti del servizio (autista/centralinista) compensate con iniziative di aggiornamento formazione interna. Non è stato considerato nel conteggio il dipendente (ex cat. A) per l'impossibilità di coinvolgerlo anche nella formazione obbligatoria. (Servizio Bilancio e patrimonio)

g) **Obiettivo: Grado di copertura degli interventi formativi.**

Indicatore: n° di corsi di formazione attivati (interni/esterni).

Target: > 5 Rilevato: 20

Descrizione:

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO
Iniziative AGID	03-10-17/02/2023
Iniziative AGID Piano triennale informatica	24/02/2023
Regolamento UE 1724/2018 Single Digital Gateway- adempimenti e opportunità	03/03/2023
Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: norme e strumenti	10/03/2023
"Il ciclo strategia, acquisizione e gestione delle iniziative ICT della PA",	14/03/2023
"Web Analytics Italia (WAI)"	15/03/2023
Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: i contenuti del Regolamento AGID	17/03/2023
Vigilanza e Controllo sulle attività di transizione digitali	24/03/2023
Gestione Documentale e degli archivi cartacei	21/04/2023
I nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico.	21-27/04/2023
Corso Aggiornamento Sicurezza	18/05/2023
OIV - ANAC - Del. N.203 del 17,03,23	22/06/2023
La Nuova Piattaforma notifica Digitale	27/07/2023
Concorsi a premio	12/09/2023
Excel avanzato	14/09/2023
Sicurezza delle informazioni	03/10/2023
Unioncamere – Meeting Transizione Digitale	09/11/2023
Misure comportamenti sicurezza impianti spegnimento a gas	22/11/2023
Gestione degli utenti e di community: strategie e tool per gestire FAQ, richieste, reclami	24/11/2023
Syllabus - Competenze digitali	Entro il 31/12/2023

Tutti i dipendenti dell'ufficio hanno frequentato almeno 3 corsi

Scostamento e motivazione: nessuno (Ufficio gestione documentale e transizione digitale)

Indicatore: n° di unità di personale che hanno partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / n° di unità di personale coinvolto nell'attività di formazione (corsi interni/esterni)

a) **Target:** 13 Il target previsto è 90% (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

b) **Target:** 90% Rilevato: 100%

Tutti i responsabili dell'Ufficio hanno partecipato a tutti i corsi sopra indicati. La percentuale pertanto è del 100%. (Ufficio Legale)

c) **Risultato Target 100% (3/3) Target: >= 90,00 %**



- Ciascuna delle tre dipendenti del servizio ha partecipato nel corso del 2023 a oltre 3 corsi (*Segreteria generale*)
d) **Target:** $\geq 90,00\%$ **Risultato raggiunto:** $10/10 = 100\%$ (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)
e) **Target:** $\geq 90,00\%$ **Risultato raggiunto:** $11/11 = 100\%$ (*Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore*)

Obiettivo operativo: Piena realizzazione della cultura del rispetto delle diversità e delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere Individuazione di interventi di miglioramento:

L'ufficio funge da unità organizzativa referente. Nel mese di Marzo, in occasione della presentazione dei dati di benessere organizzativo 2022, è stato realizzato un incontro del C.U.G. (08/03/2023), per un'analisi di possibili criticità emerse dalla rilevazione. È stata costituita una casella di posta elettronica dedicata, a cui i dipendenti possono rivolgersi, per la segnalazione di eventuali criticità; non sono pervenute segnalazioni.

In occasione della presentazione dei risultati agli stakeholder nell'ambito del progetto di valutazione partecipativa, a cui ha partecipato anche la Consigliera di parità, sono stati analizzati i risultati dell'analisi di benessere organizzativo ed individuati i possibili interventi migliorativi per le aree di maggiore criticità (si rinvia per il dettaglio al dossier di valutazione partecipativa sul processo "Gestione Risorse Umane"). (*Servizio Staff*)

Risorse stanziare obiettivo strategico VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEI LIVELLI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VARI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA Risorse stanziare € 31.600 Risorse aggiornate € 35.600 Risorse utilizzate: € 15.230

PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIO

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare

Indicatore: Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi: Lavori realizzati / Lavori programmati

Target:90% Risultato: 100 % (7/7) –

Il piano dei lavori prevedeva attività su entrambe le sedi. In sede di rendicontazione al 30 giugno è stata rilevata una criticità sulle attività sulla sede di Grosseto relative ai lavori di adeguamento e certificazione dell'impianto elettrico, che comunque sono da ritenersi realizzate.

Sulla sede di Livorno erano stati programmati e sono stati realizzati tre interventi importanti. Questi i risultati al 31 dicembre 2023:

- 1) Imbiancatura degli uffici al II piano - Target previsto 31/12/2023 - Risultato 12/6/2023 I lavori sono stati regolarmente ultimati.
- 2) Interventi amplificazione segnale telefonia mobile – Target 30/09/2023 - Risultato 31/08/2023.
I lavori di ampliamento del segnale di telefonia mobile sui vari piani della sede di Livorno, necessario per difficoltà che venivano a determinarsi anche in ordine ai servizi prestati, sono iniziati nel mese di luglio e terminati nella prima metà di agosto 2023.
- 3) Installazione nuovi access point presso la sede di Livorno. Target il 31/12/2023 - Risultato 24.11.2023.

A seguito di una ricognizione delle esigenze camerali per i segnali wi-fi nei vari locali della sede di Livorno, finalizzata a garantire un collegamento stabile in particolare nelle sale camerali, negli uffici al pubblico ecc, la Camera ha affidato la nuova fornitura di apparecchi access-point alla società Infocamere scpa mentre la fase di installazione è stata poi realizzata dall'impresa affidataria della manutenzione ordinaria degli impianti elettrici della sede di Livorno. I lavori sono stati ultimati nel mese di novembre 2023.

- 4) Per la sede di Grosseto sono stati affidati e ultimati nei tempi previsti i lavori di messa in sicurezza dei cornicioni e di altra parte di intonaco pericolanti.
- 5) (Azioni da 5 a 7) **IMPIANTO ELETTRICO SEDE DI GROSSETO** -Tutte le attività programmate nel 2023 per l'adeguamento e certificazione dell'impianto elettrico della sede di Grosseto sono state realizzate, seppur con ritardo rispetto ai target previsti per cause non dipendenti da ritardi o omissioni da parte degli uffici camerali.

Al riguardo si evidenzia che l'ingegnere, incaricato della redazione progetto dal 2022, ha ritardato di alcuni mesi la propria attività e, nonostante i ripetuti solleciti da parte del provveditore della sede di Grosseto, la consegna del progetto definitivo è avvenuta nel mese di luglio 2023. Sulla base del progetto, da realizzare in due fasi, il professionista ha predisposto un capitolato utilizzato dall'ente per la richiesta di più preventivi da più imprese. Sugli esiti dell'indagine di mercato effettuata la camera ha affidato i lavori con determinazione dirigenziale n. 455 del 20 novembre 2023, mentre l'avvio dei lavori è avvenuto poi il 12 febbraio c.a.,.Si tratta di un termine determinato in primis dai tempi necessari per la stipula del contratto, redatto in via definitiva a seguito alcune proposte di modifica ed



inserimento di penali per eventuali ritardi sui lavori, e concordato con l'impresa anche in considerazione del rilevante impatto sull'operatività della sede di Grosseto.

Scostamento e motivazione: Sulla base delle considerazioni esposte, soprattutto con riferimento ai tempi di esecuzione delle attività relative all'impianto elettrico della sede di Grosseto non dipendenti da responsabilità degli uffici, il piano dei lavori può essere considerato realizzato. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare: azioni realizzate anno "n" / azioni programmate anno "n" Il 2023 è l'anno di revisione del piano -

Target 90% - Sal al 31.12.2023 NON VALUTABILE per impossibilità approvazione aggiornamento del piano.

Motivazioni - Nel corso del 2023 non è stato possibile far approvare dagli organi camerali il previsto aggiornamento del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, previsto inizialmente per il 2022, necessario per definire le modalità di utilizzo delle unità immobiliari e delle altre proprietà camerali ubicate nel Comune di Grosseto. In particolare, al fine di poter predisporre una specifica proposta tale da consentire alla Giunta camerale di decidere in merito alla più razionale ed efficiente destinazione degli immobili sopra indicati, l'ente è tuttora in attesa che il Comune di Grosseto revochi l'ordine di demolizione parziale dell'edificio di via F.lli Cairoli nonché accolga la sanatoria sulle irregolarità urbanistiche riscontrate sullo stesso immobile. La richiesta è stata presentata nel marzo 2023 e nonostante che i termini previsti per istruire l'istanza siano scaduti da tempo (giorni per espletamento pratica 60 gg) e che vi siano stati più incontri con i vertici del Comune stesso, ad oggi la Camera non ha ottenuto alcuna risposta. L'esito della richiesta di sanatoria è di fatto determinante per valutare la possibilità di rinunciare alla demolizione parziale dell'immobile di Via Cairoli, attuale sede degli uffici camerali a Grosseto, con il conseguente venir meno della necessità di individuare altri locali per gli uffici camerali, e di avviare invece un'importante attività di manutenzione straordinaria sullo stesso edificio.

Nelle more dell'esito della questione sull'immobile di Grosseto, il servizio ha portato avanti le altre attività correlate al vecchio piano di razionalizzazione, attualmente ancora vigente, allo scopo di mantenere le locazioni su tutte le unità immobiliari a disposizione o che si rendano disponibili nel tempo oltre alla dismissione della sede di Cecina come segue:

- 1) Nel mese di aprile è scaduto il contratto di locazione del terreno, ubicato nel Comune di Campiglia Marittima e destinato ad uso agricolo, con l'Università degli Studi di Pisa Dipartimento di Scienze Agrarie che ha manifestato il proprio interesse a proseguire le attività sperimentali in tale luogo. Con determinazione dirigenziale n. 233 del 16.6.2023 è stata autorizzata la stipula di un nuovo contratto di locazione con il Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Pisa della durata di 7 anni a decorrere dal 1° luglio 2023 e definito il canone annuo.
- 2) E' stata tentata la locazione di un'unità immobiliare destinata ad uso uffici sulla parte di immobile della sede di Livorno con accesso su Via Strozzi. E' stata fatta la comunicazione, obbligatoria per le pubbliche amministrazioni che intendano concedere in locazione di unità immobiliari, sul portale Paloma dell'Agenzia del demanio attraverso il quale è possibile proporre in locazione o in locazione e vendita gli immobili da destinare al soddisfacimento delle esigenze di spazio delle Amministrazioni Statali. Tale comunicazione, propedeutica per i successivi ulteriori tentativi di locazione, è scaduta al 30 maggio 2023 senza che vi sia stata alcuna manifestazione di interesse. Conseguentemente l'ente ha predisposto ed avviato la nuova procedura di tentata locazione dei locali, aperta a tutti i soggetti interessati (anche privati) a fine dicembre (anche se la pubblicazione dell'avviso sui quotidiani individuati è stata inserita nei primi giorni del 2024 a causa del blocco degli affidamenti conseguenti all'avvio degli affidamenti mediante piattaforme digitali certificate ANAC).
- 3) Alla fine di dicembre è stata ultimata anche la documentazione per l'avvio procedura d'asta pubblica per la vendita dell'immobile di Cecina (con pubblicazione dell'avviso sui quotidiani individuati slittata a gennaio c.a. a causa del blocco degli affidamenti conseguenti all'avvio degli affidamenti mediante piattaforme digitali certificate ANAC).. Al riguardo si segnala che precedenti procedure sono andate deserte, pertanto l'ente ha deciso di assegnare un termine più ampio per la presentazione delle offerte previsto per il 29 marzo p.v.. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Valorizzare il patrimonio immobiliare sia in funzione delle dismissioni programmate sia ai fini della messa a reddito: Programma di azioni

Target Stato di attuazione piano progetto - Risultato 4/4

Si precisa che due azioni previste nel piano, una conseguente all'altra, non sono state realizzate per motivi non dipendenti da ritardi/omissione dell'ufficio. In particolare come già esposto per gli obiettivi di cruscotto



nel corso del 2023 non è stato possibile far approvare il **previsto aggiornamento del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare**, necessario per definire le modalità di utilizzo delle unità immobiliari e delle altre proprietà camerale ubicate nel Comune di Grosseto. In particolare, al fine di poter predisporre una specifica proposta tale da consentire alla Giunta camerale di decidere in merito alla più razionale ed efficiente destinazione degli immobili, l'ente è tuttora in attesa che il Comune di Grosseto revochi l'ordine di demolizione parziale dell'edificio nonché accolga la sanatoria sulle irregolarità urbanistiche riscontrate sull'immobile di Via F.lli Cairoli. La richiesta è stata presentata nel marzo 2023 e nonostante che i termini previsti per istruire l'istanza siano scaduti da tempo e gli incontri con i vertici del Comune stesso, ad oggi la Camera non ha ottenuto alcuna risposta, determinante per valutare la possibilità di non procedere alla demolizione parziale dell'immobile di Via Cairoli, attuale sede degli uffici camerale a Grosseto, con il conseguente venir meno della necessità di individuare altri locali per gli uffici camerale, e di avviare invece un'importante attività di manutenzione straordinaria.

In assenza dell'aggiornamento della programmazione non è stato conseguentemente possibile realizzare le "Ulteriori azioni previste nel nuovo piano di razionalizzazione con particolare riferimento agli immobili di Grosseto".

Sono state invece realizzate le altre attività:

Adeguamento clausole oneri accessori contratti attivi Largo Strozzi Livorno – Sono stati realizzati lavori sulla centrale termica per poter differenziare la rilevazione dei consumi tra la sede e le singole unità su Via Strozzi. E' stata predisposta una tabella complessiva di ripartizione spese comuni e energia elettrica funzionale agli impianti riscaldamento e raffrescamento. Sono stati aggiornati gli articoli dei contratti di locazione contenenti le indicazioni in merito al riparto delle spese condominiali e trasmesse ai 3 locatari interessati nel mese di dicembre.

Unità immobiliare Largo Strozzi Piano II - Nuovo esperimento tentata locazione - E' stata tentata la locazione di un'unità immobiliare destinata ad uso uffici sulla parte di immobile della sede di Livorno con accesso su Via Strozzi. E' stata fatta la comunicazione, obbligatoria per le pubbliche amministrazioni che intendano concedere in locazione unità immobiliari, sul portale Paloma dell'Agenzia del demanio attraverso il quale è possibile proporre in locazione o in locazione e vendita immobili da destinare al soddisfacimento delle esigenze di spazio delle Amministrazioni Statali. Tale comunicazione, propedeutica per i successivi tentativi di locazione, è scaduta al 30 maggio 2023 senza che vi sia stata alcuna manifestazione di interesse. Conseguentemente l'ente ha predisposto ed avviato la nuova procedura di tentata locazione dei locali, aperta a tutti i soggetti interessati (anche privati) a fine dicembre (anche se la pubblicazione dell'avviso sui quotidiani individuati è stata inserita nei primi giorni del 2024 a causa del blocco degli affidamenti conseguenti all'avvio degli affidamenti mediante piattaforme digitali certificate ANAC.

Revisione/razionalizzazione contratti passivi Via Ambra e Via Ginori Grosseto Dal mese di agosto 2023 si è perfezionato il recesso dal contratto di locazione dei locali Via Ginori riallocando il materiale ancora utilizzabile nei locali della sede di Grosseto e rottamando i beni non più funzionali.

Per i locali di Via Ambra, sono stati acquisite le tabelle tecniche utili per individuare nuovi locali idonei essere destinati ad archivio. Dal mese di luglio tuttavia sta valutando, ritenendola la soluzione più efficiente ed economica nel lungo termine, l'affidamento della gestione dell'archivio a IC-Outsourcing, società in house del sistema camerale. Non appena confermata quest'ultima soluzione, l'ente procederà alla revisione del contratto passivo mediante comunicazione della decorrenza della disdetta del contratto e conseguente liberazione dei locali. comunicazione delle date di cessazione e liberazione locali.

Cecina- Avvio Procedura per la vendita dell'immobile - Per quanto riguarda infine l'immobile di Cecina, è stata acquisita recentemente una perizia di stima all'Agenzia delle Entrate al fine di stabilire il prezzo base per la sua vendita. Nel secondo semestre è stata ultimata la documentazione per l'avvio procedura d'asta pubblica per la vendita dell'immobile di Cecina (con pubblicazione dell'avviso sui quotidiani individuati slittata a gennaio c.a. a causa del blocco degli affidamenti conseguenti all'avvio degli affidamenti mediante piattaforme digitali certificate ANAC).. Al riguardo si segnala che precedenti procedure sono andate deserte, pertanto l'ente ha deciso di assegnare un termine più ampio per la presentazione delle offerte previsto per il 29 marzo p.v.. . (Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Realizzazione secondo programmazione della razionalizzazione spazi interni in coerenza con i nuovi modello organizzativo basato sui servizi digitali e del lavoro agile – Target 90% Risultato N.V.



Anche in funzione del definitivo superamento della modalità emergenziale del lavoro agile, a regime sulla base della non prevalenza (Ods 6 del 29.3.2023), non sono emerse esigenze che comportassero particolare interventi di riorganizzazione degli spazi.

Nel 2024 il processo sarà proposto in funzione di criterio più generale di utilizzo efficace/efficiente della sede di Livorno. **Approfondimento ai fini efficientamento energetico sede di Livorno – Target 31.12.2023**

Risultato
27.12.2023

Nel secondo semestre è stato affidato ad una società specializzata l'analisi dell'attuale situazione della sede di Livorno relativamente ai consumi energetici e all'individuazione di possibili interventi per favorire l'efficientamento energetico. Il lavoro, consegnato nel mese di dicembre, è stato esaminato e valutato. Nei primi mesi del 2024 saranno individuati alcuni interventi, tra quelli proposti, da realizzare al fine del conseguimento dell'efficientamento energetico compatibilmente con i vincoli di bilancio e con quelli imposti dalla Soprintendenza alle Belle arti, trattandosi di immobile storico. . (Servizio bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziato obiettivo strategico VALORIZZAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziato € 581.000 Risorse aggiornate € 837.068 Risorse utilizzate: € 315.258.

14. Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Indicatore: Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale x / Dovuto per Diritto Annuale x
Target: 68,60 % Risultato al 31 dicembre 2023: 73,76%

Alla data di rendicontazione obiettivi il valore rilevato non risulta definitivo in quanto Infocamere alla data odierna non ha ancora rilasciato, tramite l'applicativo Diana, le informazioni relative al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2023 (denominatore dell'indicatore), nonché per alcune differenze che potrebbero emergere nelle riscossioni collegati ad importi riscossi dall'ente ma di competenza di altre camere in conseguenza errata compilazione dei modelli F24 da parte delle imprese (provincia sbagliata ecc) (numeratore dell'indicatore). I dati utilizzati sono rispettivamente tutti gli incassi al 31.12.2023 accreditati alla Camera per il numeratore e la previsione aggiornata 2023 per il denominatore. I valori definitivi saranno resi disponibili da Infocamere entro la metà di marzo 2024.

Scostamento e motivazione: Scostamento +5% Lo scostamento rilevato, al momento in miglioramento rispetto al target, non è significativo in quanto, come evidenziato sopra, i dati sul diritto annuale dovuto dalle imprese non sono definitivi. Le riscossioni 2023 in valore assoluto sono risultate seppur di poco superiori a quelle dell'anno precedente; tale andamento potrebbe evidenziare una ripresa nella propensione alla regolarizzazione del diritto annuale, che dovrà essere confermato confrontando con il valore definitivo del diritto annuale dovuto. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore: Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi:
(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1) Target:<1

Risultato:0,87

Anche nell'attuale mandato una delle principali linee strategiche dell'ente è rappresentata dal contenimento dei costi per consumi intermedi (spese per servizio/funzionamento ecc) al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore degli interventi promozionali a supporto del territorio. Tale politica spesso contrasta con le esigenze derivanti dalla detenzione di un rilevante patrimonio immobiliare da mantenere e che ha dei costi "fissi" rilevanti anche ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente, oltre che da continui eventi contingenti, come l'emergenza pandemica e da ultimo la crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina che ha determinato un forte incremento dei costi per energia e riscaldamento ma anche un effetto inflazionistico generale non ancora terminato.

Scostamento e motivazione: Il dato, non ancora definitivo in quanto non sono ancora completate le scritture di chiusura del bilancio d'esercizio 2023, risulta migliore rispetto al target per effetto da un lato dei maggiori proventi correnti che dall'altro della riduzione degli oneri per consumi intermedi registrato nell'anno. Si auspica che il valore venga confermato con i dati definitivi del consuntivo 2023. (Servizio bilancio e Patrimonio)

Indicatore: Riscossione dei crediti non tributari (Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1)

Target:<1 Risultato al 31 dicembre 2023 - Risultato 1,06

Il risultato dell'indicatore in esame è frutto di un'attività di esame e verifica puntuale delle situazioni creditorie della camera, diverse da quelle del diritto annuale, al fine di favorire la riscossione degli stessi in tempi relativamente ristretti per migliorare la percentuale di realizzazione del credito stesso.



Lo scostamento negativo rispetto al target è determinato prevalentemente dalla presenza di alcuni crediti per iniziative promozionali pregresse per i quali sono in corso verifiche sulla loro effettiva esigibilità. *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Indice equilibrio strutturale (Proventi strutturali - Oneri strutturali)

Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali

Target. >= -9,90 - Risultato al 31 dicembre 2023 8,43

L'indicatore, per esprimere una buona condizione di equilibrio, deve essere positivo. L'ente ha presentato negli anni valori negativi in quanto sconta una struttura caratterizzata da proventi tipici, quali diritto annuale e diritti di segreteria, non elevati se rapportati al numero di imprese. La composizione del sistema economico del territorio è infatti caratterizzata da imprese individuali, agricole che pagano il diritto in misura fissa e hanno obblighi limitati verso il registro delle imprese.

Per il 2023, era pertanto stato previsto un target ancora negativo seppur migliorativo sul 2022 sulla base dei dati del Preventivo economico aggiornato, tuttavia il risultato attuale, che dovrebbe essere confermato da quello definitivo, è positivo e migliore rispetto al target. **Indice di struttura primario (Patrimonio netto)**

Capacità di generare proventi (Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo)

Target 225% Risultato al 31 dicembre 2023 229,28% *(Servizio bilancio e Patrimonio)*

Capacità di generare proventi (Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo) Target 14% Risultato al 31 dicembre 2023 18,46%

L'indicatore misura la capacità dell'ente a creare proventi diversi da quelli tradizionali collegati al diritto annuale. Diritti di segreteria. Il dato seppur non ancora definitivo al 31.12.2023 presenterebbe un miglioramento anche rispetto al target atteso. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Capacità di destinare risorse agli Interventi economici

Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3

Misura le risorse destinate alle attività di Promozione del territorio e delle imprese

Target. 21% Risultato al 31.12.2023 28,33%

L'obiettivo dell'ente è quello di incrementare le risorse destinate alle imprese, nel 2023 in sede di aggiornamento sono state incrementate le risorse destinate agli interventi promozionali, che, se riutilizzate interamente, consentirebbero il raggiungimento del target previsto.

Il dato è provvisorio da confermare in sede di Osservatorio bilanci. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Monitoraggio disposizioni interne per il risparmio energetico –

Target : Monitoraggio mensile del rispetto disposizioni di cui all'Ods n. 23 del 10 novembre 2022

Risultato al 31 dicembre 2023 12 monitoraggi

Gli uffici nei monitoraggi effettuati hanno segnalato e sono intervenuti su lievi difformità rilevate (es accensione apparecchio riscaldamento o impianto di illuminazione dopo la fine dell'orario di servizio o lasciati accesi nelle sale comuni al termine del loro utilizzo)

Sono state fatte le varie segnalazioni ed è stata rilevata maggiore sensibilità da parte dei colleghi. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Analisi del nuovo codice appalti e conseguente revisione disposizioni interne relative al processo acquisti Target 31.12.2023 -Risultato 29 dicembre 2023

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° luglio c.a. del D. Lgs. 36/2023, nuovo codice dei contratti pubblici, l'ufficio è stato particolarmente impegnato in varie iniziative formative. Sono state predisposte prime indicazioni per l'adeguamento alla nuova normativa mentre la revisione completa del flusso è prevista nei primi mesi del 2024 per effetto delle rilevanti novità che decorrono dal 1° gennaio.

Come detto il flusso è stato comunque oggetto di esame e parziale revisione in ordine alla parte di normativa già in vigore dal corrente anno. In particolare gli aggiornamenti hanno interessato in modo più significativo le fasi gestite direttamente l'ufficio provveditorato. In particolare:

- a) Determina a contrarre - Sono stati aggiornati i riferimenti normativi dei provvedimenti dirigenziali di autorizzazione a contrarre e degli affidamenti a società in house
- b) Revisione modelli Nomina RUP e Dichiarazione dei requisiti delle imprese fornitrici
- c) Trasparenza – Adeguamento della sezione del sito dedicata a bandi di gara e contratti con implementazione delle informazioni in esso contenute e definizione dei nuovi adempimenti all'interno del flusso.



Per le disposizioni del D.Lgs 36/2023 in vigore dal 1° gennaio 2024 e che impattano in modo più significativo sulla gestione del processo sarà fatta una nuova revisione del flusso di Lean nel corso del primo trimestre 2024. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Risorse stanziato obiettivo strategico REVISIONE DELLA SPESA PER UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA Risorse stanziato € 4.000
Risorse utilizzate: € 1.341.**



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008 Anni 2023/2025
Rendicontazione al 31.12.2023

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2023/2025 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

Le stampanti attualmente sono tutte centralizzate, acquisite a noleggio mediante adesione a convenzione Consip, con l'eccezione di alcune stampanti locali presenti presso gli sportelli al pubblico delle due sedi. In totale, nella sede di Livorno sono presenti 12 multifunzione di rete, di cui due a colori, mentre in quella di Grosseto le multifunzioni disponibili sono in totale 9, di cui due a colori.

La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda le attrezzature interne alla sede (pc fissi), considerato che Microsoft ha previsto la cessazione del servizio di aggiornamento e rilascio patch di sicurezza del sistema operativo Windows 10 per ottobre 2025, e che nessuno dei pc fissi attualmente presente nelle due sedi è aggiornabile a windows 11, si prevede la sostituzione di tutti i pc presenti nelle due sedi entro quella data. I nuovi pc, che avranno windows 11 quale sistema operativo di base, saranno acquistati tramite convenzione Consip.

Nel corso del 2024 verranno sostituiti tutti gli switch di rete presenti presso le due sedi (per Grosseto la sostituzione è già stata effettuata), che Infocamere ha dichiarato “fuori supporto” da parte dei produttori che



non ne garantiscono la manutenzione, e quindi non più in grado di garantire la sicurezza dei collegamenti. Per ovviare a tale problema, La Camera ha deciso di sottoscrivere con Infocamere il servizio di noleggio e gestione di tali componenti.

Tutti gli armadi di rete di Grosseto sono inoltre stati dotati di nuovi UPS di tipo rack, sostituendo quelli centralizzati al piano terra, per i quali la manutenzione delle batterie avrebbe comportato una spesa eccessiva e superflua dato che non sono più presenti server localizzati.

Per quanto riguarda le attrezzature mobili (pc portatili), nell'anno 2021 sono stati acquistati 30 portatili da destinare al lavoro agile. Tale modalità di espletamento attività lavorativa, avviata in base alla normativa dello stato di emergenza per la crisi pandemica da COVID-19, sarà mantenuta dal 2023 in modalità strutturata in base alle disposizioni del CCNL. Da tale data infatti, in considerazione del fatto che l'organizzazione ha previsto di stabilizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per una parte del personale, gli addetti che accederanno a tale modalità lavorativa dovranno essere provvisti di pc portatile e kit di collegamento (smartphone e sim). Una volta definito il numero dei soggetti in lavoro agile, sarà possibile determinare l'esatto numero dei terminali e altre dotazioni necessarie; allo stato attuale, sono comunque presenti nuovi pc portatili da assegnare (rispettivamente 8 presso la sede di Livorno e 7 presso la sede di Grosseto) mentre sarà sicuramente necessario il noleggio di alcuni smartphone e delle relative sim voce/dati, necessari per garantire la connettività al di fuori delle sedi.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi.

Misure di razionalizzazione

Per l'intero triennio 2023/2025 si prevede pertanto sia l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche e ordinarie tramite Consip o Mercato Elettronico, sia la sostituzione degli apparati di rete come sopra evidenziata. Gli acquisti di pc ed eventuali periferiche riguarderanno una normale rotazione del 20-25% del parco macchine attualmente in uso, mentre i kit che verranno individuati dall'ufficio di progetto per attrezzare le postazioni di lavoro agile saranno acquistati e/o noleggiati in base alla disponibilità delle convenzioni.

Nel corso del 2023 si è conclusa con esito positivo la ristrutturazione e ampliamento della copertura del sistema wi-fi presso la sede di Livorno, i cui apparecchi erano ormai fuori produzione e privi di manutenzione. Sempre presso la sede di Livorno è stato implementato un sistema di amplificazione dei segnali GSM tramite 2 antenne esterne e apparati ripetitori interni che ha consentito di migliorare nettamente la prestazione dei servizi di sportello e all'interno degli uffici stessi.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.



A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD –VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

La presenza del modello VDI presso l'ente ha consentito in periodo di emergenza pandemica di attivare per la quasi totalità dei dipendenti contratti di lavoro agile mantenendo la medesima efficienza nella prestazione dei servizi e nel livello di performance generale.

Nel 2024/2025, i nuovi pc che verranno acquistati, a parità di prezzo risultano avere, nonostante i maggiori consumi energetici e la necessità di qualche intervento di manutenzione, performance nettamente superiori ai thin-client.

VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere al fine di abbattere i costi di comunicazione tra le due sedi; l'azzeramento dei costi dei collegamenti telefonici tra le due sedi ha portato un significativo vantaggio sulle spese telefoniche.

Tale strumento viene confermato per il prossimo triennio con eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

Rete intranet dopo la sua creazione, e presenza su entrambe le sedi, è stata implementata la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise; tuttavia la stessa risulta ad oggi obsoleta, pertanto nel corso del 2024 verrà messa in opera la nuova Intranet, realizzata su piattaforma Infocamere, al fine di migliorarne l'utilizzabilità e la stabilità, nonché di garantire una migliore organizzazione del lavoro e di condivisione delle informazioni.

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove è stato terminato l'allestimento della Sala Mosaico, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.



Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e, soprattutto, quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo (immatricolato il 04/05/2018), il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, a partire dal 25/06/2019 un'autovettura Audi A4, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista e prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Misure di razionalizzazione

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore. Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

Sulla base dello stato d'uso e del chilometraggio degli autocarri di servizio presso la sede di Livorno, va monitorata nel triennio la necessità di eventuale sostituzione.

c) Immobili ad uso abitativo o di servizio

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale.

Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di



commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è così articolato:

N. progr.	Immobile		Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)
							Costi cessanti	Maggiori ricavi da messa a reddito	Ricavi lordi da vendita	
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma locazione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZINI DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTEZZA VECCHIA	Livorno	magazzini sotterranei	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile dal 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE TRprgv_01A)	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	a disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente il fabbisogno previa variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) - Dismissione archivio e magazzino in locazione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgv_02A)	Grosseto	residenziale - commerciale di vicinato - direzionale	a disposizione	Alienazione	Vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENI VENTURINA	Campiglia Marittima	terreni arboricoli	locato fino ad aprile 2023	Mantenimento proprietà	Conferma locazione	/	/	/	/

Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili:

Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Situazione attuale - Sono state ultimati gli interventi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. Nello specifico,



terminata la sostituzione dell'impianto al servizio della biblioteca, sono stati eseguiti una serie di lavori di dettaglio (compartimentazioni, pannelli e porte REI 120, vernici ignifughe, ivi compresa la seconda uscita di sicurezza dall'autorimessa camerale ecc.). Nel corso del 2024 è prevista l'ispezione da parte dei VV.FF. Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi, tranne uno sul quale sono stati ultimati di recente lavori di ristrutturazione per l'adeguamento a norma dei servizi igienici, sono locati a terzi. Per l'unità ancora sfitta è stata avviata sul finire del 2023 una procedura per la concessione in locazione, andata deserta; si prevede un secondo esperimento nel corso del 2024. Relativamente alla restante parte del fabbricato, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente quattro dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, pulizie), economie che potranno incrementarsi nel triennio. Sul finire dell'anno 2023 sono stati individuati, a seguito di una Relazione di efficientamento energetico redatta da impresa specializzata nel settore, alcuni interventi migliorativi (isolamento del sottotetto, sostituzione degli infissi monocamera delle corti interne ecc.).

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 - Acquisizione del Certificato Antincendio. A seguito della richiamata ricollocazione degli uffici e dell'attivazione del lavoro agile in modalità strutturata, la Camera, in ottica di politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede, valuterà le soluzioni per una più efficiente destinazione dei locali liberi al quarto piano dell'edificio e l'eventuale ulteriore contenimento delle superfici destinate ad uffici. In considerazione dello straordinario incremento dei costi energetici, saranno oggetto di un attento monitoraggio le azioni poste in essere in attuazione sia delle disposizioni interne impartite ai dipendenti per il risparmio e l'efficienza energetica in ufficio, sia delle indicazioni governative in tema di contenimento dei consumi di gas e di promozione di un uso intelligente e razionale dell'energia.

Nel corso del triennio saranno programmati e implementati gli interventi di efficientamento energetico (isolamento del sottotetto, sostituzione degli infissi monocamera delle corti interne ecc.) individuati sulla base di una specifica Relazione redatta da impresa specializzata nel settore.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – Nessuna ulteriore misura.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerale prevedeva la "messa a reddito" del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale.



Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è stata locata a trattativa negoziata con decorrenza 1.11.2020.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – nessuna

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale – La valorizzazione della Fortezza Vecchia, il più prestigioso complesso monumentale della città di Livorno, è un obiettivo da lungo tempo perseguito e centrale nelle strategie attuali e future di politica culturale, turistica e marittimo-portuale della città, da realizzarsi nell'ambito di un'operazione complessiva di riordino delle aree urbano-portuali che comprenda anche l'area della Stazione Marittima, da integrare con il tessuto urbanistico cittadino, anche per fare fronte ai crescenti traffici crocieristici e dei traghetti di cui la Camera di commercio è parte attiva anche attraverso la realizzazione del progetto “Parco Fortezza” con i partner AdSP e Porto Immobiliare S.r.l. La Fortezza Vecchia, nei livelli superiori, è di proprietà del Demanio dello Stato/ramo storico artistico, mentre nei livelli inferiori (parte ipogea), è di proprietà della Camera di Commercio Maremma e Tirreno. In data 18 aprile 2013, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) – all'epoca, Autorità Portuale di Livorno – e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – all'epoca, Camera di Commercio di Livorno - sottoscrissero un Protocollo di Intesa per la valorizzazione della Fortezza Vecchia, con cui furono individuate le linee-guida della gestione da parte dell'AdSP MTS, nelle more della definizione del percorso di acquisizione in proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85, della parte di proprietà demaniale. Dall'agosto 2013, alla luce di quanto previsto nel succitato Protocollo d'Intesa, anche allo scopo di assicurarne una gestione unitaria, il complesso monumentale è stato affidato in concessione temporanea all'AdSP MTS mediante specifici atti dell'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Toscana e Umbria e della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (rispettivamente Atto di Concessione nr. 932 del 17/02/2016, sottoscritto da Agenzia del Demanio, e Atto di Concessione del 15/06/2017 sottoscritto da Camera di Commercio Maremma e Tirreno), la cui scadenza, per effetto di rinnovi e proroghe succedutesi nel tempo, è stata fissata al 29 febbraio 2024. Con deliberazione n. 124 del 28 febbraio 2020 la Giunta Comunale aveva approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Comune di Livorno ed AdSP MTS per l'elaborazione di un progetto di sviluppo culturale e turistico della Fortezza di Livorno, nell'ambito del potenziamento della sinergia porto-città che ha previsto l'avvio, da parte della Regione Toscana e del Comune di Livorno, del percorso di federalismo culturale ai sensi del art. 5, c. 5, del D.lgs. 85/2010 ai fini del trasferimento della proprietà della Fortezza Vecchia, per la porzione oggi di proprietà demaniale. Il suddetto protocollo è stato siglato in data 5 marzo 2020; con esso, nel dare atto delle passate esperienze gestionali del complesso monumentale e richiamando le attività più rilevanti via via poste in essere dall'AdSP MTS, si prevedeva che eventuali specifici aspetti o problematiche connesse alla gestione del bene durante il periodo ponte funzionale al completamento della procedura di federalismo demaniale culturale sarebbero state oggetto di successivi accordi tra le parti. Il percorso di federalismo culturale prevedeva l'adozione di un Programma di Valorizzazione della Fortezza Vecchia, che il Comune di Livorno e la Regione Toscana hanno presentato al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura (MiC) per la Toscana e all'Agenzia del Demanio- Direzione Regionale Toscana e Umbria il 31 maggio 2022; i medesimi soggetti, con



nota congiunta del 25 ottobre 2022, hanno comunicato che gli obiettivi contenuti nel Programma di Valorizzazione della Fortezza Vecchia risultano compatibili con la valorizzazione di cui all'art. 6 del D.lgs. 42/2004 e con l'art. 5, c. 5, del D.lgs. 85/2010, ai fini del procedimento di federalismo culturale, rilevando, peraltro, che le porzioni della Fortezza Vecchia di proprietà della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, corrispondenti ai sotterranei del complesso monumentale, e gli eventuali investimenti ad esse destinati non debbano essere ricompresi nel suddetto Programma di Valorizzazione. Alla luce del nuovo contesto, la Giunta camerale, con deliberazione n. 115 del 26/09/2023, ha approvato le linee guida per la stipula di un protocollo di intesa tra la Camera di commercio, il Comune di Livorno e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di azioni necessarie all'attuazione del programma di valorizzazione della Fortezza Vecchia, dando mandato al Presidente per la definizione dello stesso. Il protocollo, sottoscritto in data 12/02/2024, riserva alla Camera di commercio un ruolo attivo e primario nella valorizzazione della Fortezza Vecchia e, in particolare, della parte ipogea di proprietà, per la quale la Camera potrà intervenire anche finanziariamente, qualora necessario, per alcuni interventi di ristrutturazione.

Infine, su richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Giunta camerale con Deliberazione n. 20 del 27/02/2024, ha autorizzato la proroga dell'atto di concessione alla stessa AdSP MTS della Fortezza Vecchia sino al 28/02/2025.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – Alla scadenza dell'ulteriore periodo di rinnovo della concessione / locazione dovranno essere valutate e perseguite, sulla scorta degli accordi sottoscritti, le possibili ipotesi di valorizzazione.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina - Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile era stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta). In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile, ed in particolare al fine di: verificare l'appetibilità dell'immobile; valutare l'opportunità di confermare o meno, nell'ambito della nuova procedura di vendita, l'impostazione strettamente correlata alla realizzazione del richiamato progetto approvato, non convenzionato, risalente al 2011; rivalutare la declinazione già effettuata (150 mq di direzionale oltre a due parcheggi interrati), recepita nella perizia dell'Agenzia del Territorio del 2015 posta a base dell'asta andata deserta, del vincolo di permanenza della Camera di commercio genericamente previsto nella Scheda D4. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risulta ad oggi appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata, che conferma il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di Cecina, che ha portato a concordare un percorso



che si auspica possa incontrare l'interesse del mercato. In sostanza, è stata presentata nel giugno 2022 al Comune di Cecina una richiesta/contributo prossimi strumenti di programmazione urbanistica consistente nella proposta di modifica delle scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza. Con Deliberazione del Consiglio n° 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico.

Sul finire del 2023 la camera ha avviato una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche e della determinazione del valore dell'immobile come da perizia di stima dell'Ag.Entrate del 7.7.2023; l'asta è andata deserta.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – Nel corso del 2024 la camera gestirà un nuovo esperimento d'asta ed a seguire, nel triennio, le eventuali altre procedure che dovessero risultare necessarie.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01A.

La situazione attuale – Il piano impatta sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9). In particolare, parte dell'area ex Foro Boario dovrà essere alienata (area di recupero RCprgv_02A, nella quale è previsto un intervento edilizio per 15.575 mq di SUL a destinazione prevalentemente residenziale); lo strumento individuato è la vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo.

Un'altra parte dell'area ex Foro Boario dovrebbe ospitare la nuova sede secondaria della Camera (area di trasformazione TRprgv_01A); la cubatura eccedente il fabbisogno, dovrebbe essere alienata previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico. Il fabbricato di Via Cairoli, conseguentemente, andrebbe ad essere alienato, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, dovrebbe essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Fino al 2020, purtroppo, il dialogo con il Comune di Grosseto, attivato sia a livello tecnico che politico-istituzionale, non ha dato i risultati sperati e l'importanza delle questioni sul tappeto ha imposto di procedere ad approfondimenti sia tecnici che giuridici a tutela del patrimonio camerale; ma procediamo con ordine.

Con deliberazione n. 36 del 27 marzo 2018, la Giunta camerale ha esaminato lo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili; relativamente agli immobili di Grosseto, ha condiviso l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente camerale, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano.



Tra le problematiche aperte ne spiccavano, in particolare, due. La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area successivamente alienata (mediante specifica variante), prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa.

Il Comune di Grosseto, con lettera dell'11 maggio 2018 (nostro prot. n. 9594 del 14 maggio 2018), a fronte del mancato adempimento della Camera di Commercio, che nel frattempo aveva chiesto di aprire un confronto sulla questione, disponeva l'archiviazione della pratica edilizia consistente nel permesso a costruire per la nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario ed avisava che avrebbe provveduto ad attivare le procedure di garanzia di cui all'atto d'obbligo, esigendo dall'Ente camerale il pagamento della relativa penale.

Il Comune, ha quindi sospeso, su richiesta della Camera di Commercio, il procedimento di recupero della penale, parallelamente allo svolgimento di una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i funzionari e tecnici del Comune, da un lato, e quelli camerale, dall'altro lato, allo scopo di addivenire ad una soluzione condivisa della questione, come richiesto e fortemente auspicato dalla Camera di Commercio anche nell'interesse pubblico di cui entrambi gli Enti sono portatori.

L'amministrazione comunale, come comunicato con nota del 25 settembre 2018 (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), dopo aver affermato che il credito complessivo vantato dal Comune di Grosseto nei confronti della Camera di Commercio ammonterebbe a circa € 1,5 mln (contro gli originari € 1,2 – valore peraltro indicizzato - previsti a titolo di penale nell'atto d'obbligo citato), ha formulato una proposta articolata in tre punti: a. la cessione in proprietà al Comune da parte della Camera di un terreno posto all'interno del complesso immobiliare dell'ex Foro Boario; b. l'ulteriore cessione dei locali posti a piano terra della sede camerale (sala contrattazioni), all'interno del centro storico, "di particolare interesse per l'Amministrazione comunale che persegue l'obiettivo di riqualificazione del centro storico"; c. la corresponsione di una somma di denaro, da determinarsi nel suo preciso ammontare, per la differenza di valore, fino al raggiungimento del credito vantato dal Comune.

Inoltre, in tale occasione, - e questa era la seconda delle più scottanti problematiche aperte - il Comune ha comunicato che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera di Commercio (area di recupero RCprgv_02A) è stata declassata ad area non pianificata, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Con la deliberazione n. 127 del 22 novembre 2018 la Giunta camerale ha stabilito di impugnare innanzi al TAR, entro il termine perentorio del 26 novembre 2018, l'avvenuta pretesa decadenza delle prescrizioni urbanistiche vigenti relative a parte dell'area del Foro Boario (area di recupero RCprgv_02A). Con il medesimo atto la Giunta ha altresì dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, previa valutazione con il legale individuato allo scopo, a procedere senza indugio all'attivazione di ulteriori azioni contro il Comune di Grosseto, congiunte o disgiunte, a tutela del patrimonio camerale in relazione alle questioni evidenziate in premessa e connesse, in particolare, agli impegni dell'Ente camerale assunti con l'atto unilaterale d'obbligo del 5 marzo 2010.

Tuttavia, la Giunta ha ritenuto opportuno cercare, contestualmente, una riapertura del dialogo con il Comune, al fine di allargare il confronto ad una complessiva ridefinizione della disciplina delle aree interessate e dei



correlati impegni urbanistici che la Camera di Commercio potrà assumere, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma o, comunque, degli altri strumenti di cooperazione urbanistica tra Enti pubblici; la futura pianificazione urbanistica del territorio (il Comune di Grosseto, al pari di numerosi altri comuni della Toscana, è chiamato ad elaborare ed approvare in tempi brevi il Piano Operativo Comunale, in adempimento alle previsioni di cui agli artt. 222 ss, L.R. 65/2014), infatti, può senz'altro rappresentare un'importante occasione.

In questa chiave di lettura, la Giunta ha dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, anche in pendenza di eventuali giudizi promossi, a proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto, sia a livello tecnico che politico-istituzionale, per l'individuazione di soluzioni extra giudiziali alle predette questioni che possano soddisfare le esigenze di entrambe le amministrazioni.

Il quadro andato a delinearsi nei successivi confronti, in estrema sintesi, era questo:

- ✓ per la sede camerale di Via Cairoli fu approvata una variante al PRG (deliberazione consiliare n. 99 del 02/10/2008) che ne imponeva la demolizione e ricostruzione parziale su due elevazioni con diminuzione di volumetria per circa 3.150 mc (intervento correlato all'avvenuta realizzazione di un complesso residenziale in via Fiesole - ex Campo della Fiera - con incremento di pari volumetria); tale previsione di demolizione e ricostruzione parziale non è stata esplicitamente riproposta dal Regolamento Urbanistico del 27.5.2013 (DCC n. 48/2013). In merito, il Comune la riteneva vigente in forza del richiamo previsto all'art. 171 del RU agli strumenti urbanistici di dettaglio approvati in applicazione della previgente disciplina di PRG e convenzionati alla data di adozione del Regolamento Urbanistico; la Camera di commercio, da parte sua, la riteneva decaduta con l'approvazione del RU per il fatto che la Scheda normativa (n. 384) di dettaglio, che prevale sulle altre NTA, non richiama l'art. 171 e che il fabbricato di Via Cairoli non è mai stato sottoposto a piano attuativo, progetto unitario convenzionato o altri strumenti urbanistici di dettaglio in applicazione della previgente disciplina di PRG.
- ✓ Sulla Camera di commercio, inoltre, gravavano i potenziali effetti del richiamato Atto unilaterale d'obbligo del 5 marzo 2010 per la definizione degli impegni connessi alla correlazione degli interventi previsti per la sede camerale di via Cairoli e per il complesso immobiliare di via Fiesole. In merito, il Comune pretendeva l'adempimento dell'obbligo a garanzia nella misura di circa 1,5 milioni di euro comprensivi di interessi legali e rivalutazione monetaria, preso atto che erano ampiamente trascorsi i termini ivi previsti e che il titolo edilizio per la nuova sede camerale non è stato ritirato (P.E. 2012/1304). La Camera di commercio, che pure non ha mai volutamente inteso disconoscere gli impegni assunti, riteneva che la previgente disciplina di PRG del '96, variata con DCC n.99 del 2.10.2008 all'art. 66 delle NTA per consentire l'intervento di via Fiesole correlato alla riduzione volumetrica del fabbricato di via Cairoli (entrata in regime di salvaguardia, tra l'adozione e l'approvazione del RU stesso, e in particolare tra le date del 28.03.2011 e il 27.05.2013 per effetto della doppia conformità ex art. 12 c. 3 del DPR 380/2001) fosse decaduta definitivamente con l'approvazione del RU in data 27.5.2013 (DCC n. 48/2013), con la conseguenza che le previsioni dell'Atto unilaterale d'obbligo siano superate e inattuabili a partire dal 2011, per la stretta correlazione tra loro dei singoli interventi.
- ✓ Relativamente all'area di recupero dell'ex Foro Boario, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL, il Comune ha ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti



insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico, approvate con DCC 48/2013, tra le quali quelle dell'ex scheda normativa RCprgv_02A - Ex Foro Boario; da tale data, pertanto, le aree contraddistinte al Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933 sono ritenute "destinate ad area non pianificata ai sensi dell'art. 55, co. 6, L.R.T. 1/2005". Avverso tale interpretazione la Camera di commercio ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana; la scheda normativa RCprgv_02A - Foro Boario, infatti, pur se inizialmente approvata con delibera C.C. n. 48/2013, è stata successivamente modificata (in modo sostanziale) da una variante adottata con D.C.C. n. 14/2015 e approvata con D.C.C. n. 35/2015.

- ✓ Quanto all'area di trasformazione dell'ex Foro Boario (scheda normativa TRprgv_01A – Ex Foro Boario), caratterizzata dalla previsione di realizzabilità di interventi edilizi direzionali di interesse pubblico per circa 8.300 mq di SUL, essa è l'area dove avrebbe dovuto trovare realizzazione la nuova sede camerale. La potenzialità edificatoria ivi riconosciuta è riferita all'intero comparto (così come, conseguentemente, i relativi oneri di urbanizzazione), nel quale insistono le aree contraddistinte al Foglio n. 89, particelle 1918 e 1914, rispettivamente di proprietà della Camera di commercio (oltre quattro quinti della superficie totale) e del Comune di Grosseto (meno di un quinto della superficie totale).

Considerata la situazione sopra delineata, con Deliberazione n. 17 del 28 febbraio 2019, la Giunta camerale ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, nell'ambito del mandato già conferito con deliberazione della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018, alla formalizzazione al Comune di Grosseto di una proposta di accordo. Tale proposta di accordo, formulata con nota n. 3902 del 05 marzo 2019, prevedeva che, con gli strumenti giuridicamente idonei da condividere tra le parti, fossero chiuse contestualmente le questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairoli, con l'impegno a recepire il contributo per una nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario. Allo scopo, l'Ente camerale avrebbe compensato l'indebito vantaggio ottenuto con la correlazione degli interventi previsti per la sede camerale di via Cairoli e per il complesso immobiliare di via Fiesole attraverso una combinazione di strumenti, quali: apporti finanziari, disinvestimenti (cessione in proprietà di terreno insistente sulla particella 1918 dell'ex Foro Boario, dal lato prospiciente la particella 1914 di proprietà comunale), investimenti (anticipo della realizzazione all'ex Foro Boario dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa). Di contro, era stato richiesto: il definitivo superamento dell'atto d'obbligo, la decadenza dell'obbligo di demolizione e ricostruzione parziale del fabbricato di via Cairoli, prevedendone una destinazione più elastica nel redigendo Piano Operativo, il recepimento nel medesimo piano di un contributo per una nuova pianificazione dell'intera area dell'ex Foro Boario per la realizzazione di un intervento di rigenerazione urbana, senza riduzione volumetrica, con destinazione multifunzionale al fine di consentire soluzioni attuative con ampie possibilità di scelta, per rispondere adeguatamente alle condizioni di mercato del momento.

Con successiva nota n. 6149/U del 03 aprile 2019 è stato trasmesso al Comune il contributo per la nuova pianificazione dell'area. La risposta del Comune, largamente insoddisfacente, si è limitata alla convocazione di un incontro informale a livello tecnico, effettuato in data 15 aprile 2019, dall'esito non incoraggiante; da una parte, la cessione di terreno nell'area dell'ex Foro Boario, che era il fulcro della nostra proposta, è stata ritenuta impraticabile in forza dei limiti normativi vigenti per gli enti locali (solo acquisti indispensabili e indilazionabili), dall'altra è emersa una netta chiusura a definire un accordo quadro che includa sia la controversia sull'atto d'obbligo da 1,2 milioni che la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario e della sede di via Cairoli (le



questioni, si sosteneva, devono rimanere formalmente separate). Pertanto, le ipotesi messe sul tappeto erano due: la prima, semplice, pagare 1,2 milioni più interessi, con ampia possibilità di rateazione fino a 10/15 anni (con garanzia fidejussoria) nonché di destinazione vincolata delle risorse a specifiche opere pubbliche; la seconda, più articolata, realizzare la strada di collegamento al Foro Boario come da nostra proposta, aggiungendo opere tipo parcheggi e una o entrambe le rotatorie alle intersezioni con i viali Monterosa ed Europa, per un valore di aggiudicazione di 1,2 milioni più interessi, con spese tecniche a nostro carico e conguaglio in denaro per l'eventuale differenza (anche in questo caso con impegni garantiti da fidejussione). La situazione sopra descritta è stata rappresentata alla Giunta camerale la quale, con deliberazione n. 69 del 18 giugno 2019 "Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale - esame dello stato di attuazione e determinazioni conseguenti": ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, nell'ambito del mandato già conferito con deliberazioni della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018 e n. 17 del 28 febbraio 2019 e previa formalizzazione da parte del Comune della mancata accettazione della proposta presentata e meglio descritta sopra, a presentare al Comune di Grosseto una nuova proposta di accordo per la contestuale chiusura delle questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairolì, che preveda la realizzazione da parte della Camera, al Foro Boario, dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa, con relative opere di sottoservizi e altre opere da individuare in sede di progettazione e condivise tra le parti (eventuali rotatorie, parcheggi ecc.);

Con nota 112073 del 12 luglio 2019, il Comune ha trasmesso una controproposta, irricevibile per l'Ente camerale, chiedendo l'esecuzione di opere compensative per il riassetto viario dell'area artigianale nord della città.

Infine, in data 6 dicembre 2019, è stato notificato alla Camera il ricorso presentato al TAR dal Comune per l'accertamento dell'inadempimento dell'atto d'obbligo e la condanna al pagamento della somma di 1,2 milioni oltre interessi e rivalutazione. La Camera si è costituita nei termini di legge.

Considerato lo sviluppo del procedimento per il nuovo Piano Strutturale del Comune, la Camera ha comunque formalizzato la presentazione del proprio contributo per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario, adeguando allo scopo la proposta già presentata e descritta (note n. 983/U del 16/01/2020 e n. 9802 del 26/05/2020).

Sul finire del 2020 il dialogo ha ripreso vigore, sulla scorta di una condivisione di fondo dei livelli politici dei due enti e di una ritrovata capacità di interlocuzione dei vertici amministrativi, assistiti dai rispettivi tecnici e legali. Con nota n. 3937/U del 18/02/2021 la Camera ha presentato, previa condivisione informale con il Comune, ulteriori elaborati tecnici redatti dal nostro consulente Arch. Pettini ad aggiornamento, integrazione e specificazione della documentazione già trasmessa per la valutazione tecnica del contributo n. 142 al PS/PO presentato dalla Camera per la riqualificazione dell'Area dell'ex Foro Boario.

Quindi la Giunta camerale, con Deliberazione n. 81 del 27/07/2021, ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, a parziale modifica del mandato già conferito con deliberazioni della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018, n. 17 del 28 febbraio 2019 e n. 69 del 18 giugno 2019, nonché dei contributi ad oggi presentati al Comune di Grosseto per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario nell'ambito del procedimento di definizione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo, a presentare al Comune di Grosseto un nuovo ulteriore contributo, riferito all'intero comparto - che come detto comprende alcune particelle di proprietà del Comune stesso - e coerente con le esigenze di continuità della viabilità urbana, con particolare riferimento al



nuovo collegamento tra il viale Monterosa e il viale Europa ed alla relativa intersezione che, in proseguimento della via privata Moncenisio, aprirà al collegamento con la via Monte Leoni. Con lo stesso atto la Giunta ha altresì confermato ai medesimi il mandato a proseguire nel confronto con il Comune di Grosseto per la positiva soluzione di tutte le questioni ancora aperte (con la consueta riserva, all'esito delle azioni di cui ai precedenti punti, di procedere all'eventuale formale aggiornamento del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà camerale). Con successiva nota n. 17498/U del 30/07/2021 la documentazione relativa al contributo n. 142 al PS/PO è stata ulteriormente aggiornata con la presentazione dei nuovi elaborati.

La nuova formulazione del contributo, frutto di un difficile ma inevitabile percorso di condivisione, sembra aver colto nel segno.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n° 299 del 04/08/2021 avente ad oggetto "Proposta della Camera di commercio - Contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica dell'area dell'ex Foro Boario", dichiara il contributo camerale ammissibile e in linea con le linee strategiche di governo del territorio comunale. Tuttavia, nello stesso atto, la Giunta precisa di ritenere utile alla indagine di merito sulla proposta che l'Ente camerale si impegni formalmente e definitivamente alla sua attuazione, auspicando che la stessa venga implementata con l'offerta definitiva e irrevocabile di cedere gratuitamente al Comune di Grosseto l'area di proprietà camerale individuata come unità minima di intervento n. 1 (UMI 1); al Dirigente del Settore Gestione del Territorio è stato conferito mandato per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica di merito, unitamente alla progettista del Piano Operativo, al fine di valutare ogni aspetto della proposta ricevuta, per poi eventualmente inserirla nello strumento urbanistico in corso di definizione mediante la redazione di una specifica scheda normativa e consentirne l'esame e l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale, fatta salva la competenza degli Enti sovracomunali individuati dalla LRT 65/2014 per l'iter di definizione degli strumenti urbanistici. In tal senso la nota del predetto dirigente in data 11 agosto 2021.

Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo (1,2 mln oltre interessi e rivalutazione) ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario. Quanto alla rinuncia del Comune, la motivazione risiede negli approfondimenti giuridici effettuati e nell'acquisita consapevolezza dell'infondatezza della richiesta; quanto alla Camera, nella carenza di interesse alla prosecuzione, considerato che il tempo trascorso ha fatto comunque maturare il termine quinquennale di decadenza.

Attualmente, pertanto, resta aperto il profilo di presunta irregolarità urbanistica della sede di via Cairoli rilevato dal Comune e sono in corso procedure per la relativa sanatoria, urbanistica ed edilizia. Alla data di stesura del presente documento, pur essendo ampiamente decorsi i termini a disposizione del Comune per adottare il provvedimento di sanatoria richiesto, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito. La sanatoria urbanistica dell'immobile di Via F.lli Cairoli è imprescindibile per avviare una rivisitazione del piano di razionalizzazione originario e, conseguentemente, una nuova valutazione della possibilità di non procedere alla demolizione della sede di via Cairoli e all'individuazione di altri locali per gli uffici camerale, avviando una importante attività di manutenzione straordinaria del fabbricato.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – Dovranno essere completate le procedure di sanatoria urbanistica ed edilizia della sede di via Cairoli; nella malaugurata ipotesi contraria, dovrà essere assicurata la



tutela degli interessi camerali, anche in sede giudiziale se necessario. Conseguentemente, dovrà essere aggiornato il Piano di razionalizzazione degli immobili già approvato con decreto MiSE 8 agosto 2017.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

Misure di razionalizzazione

E' terminata la migrazione alla nuova convenzione consip 8 con noleggio di cellulari di nuova generazione.

In tale occasione, è stata rivista la dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori come segue:

- 1) Segretario generale
- 2) Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi (solo SIM)
- 3) Dirigente Area III Promozione e Regolazione dell'Economia e del mercato (solo SIM)
- 4) Responsabile posizione organizzativa Regolazione del mercato
- 5) Provveditore di Livorno (cellulare e SIM)
- 6) Addetto informatico Livorno (cellulare e SIM)
- 7) Autista (cellulare e SIM)
- 8) N. 2 Ispettori metrici (cellulare e SIM)
- 9) Ufficio comunicazione/Segreteria (cellulare e SIM)
- 10) Ufficio Diritto annuale (cellulare/Sim) per riattivazione servizio telefonico vs utenza
- 11) "Jolly" a disposizione Ufficio Provveditorato (cellulare e SIM)

Oltre alle dotazioni sopra indicate, è stata prevista la dotazione di cellulari nell'ambito dei "kit" per il lavoro agile; la definizione delle relative assegnazioni sarà conclusa al momento della stipula dei singoli contratti di lavoro, nel nuovo contesto di lavoro agile a regime e non più "emergenziale".

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.



Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato.

Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'Utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private. Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato bloccodell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato bloccodell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.